

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Rubrica	Data	Titolo	Pag.
Testata: il Messaggero				
23	Ifom	24/01/2018	<i>MENO CALORIE, PIU' VITA (A.Iannello)</i>	6
1	Ifom	20/01/2018	<i>UN TEST DEL SANGUE PER SCOPRIRE SUBITO OTTO TIPI DI TUMORE (R.in.)</i>	8
Testata: Avvenire				
11	Ifom	24/01/2018	<i>CANCRO, 118 MILIONI PER LA RICERCA</i>	9
Testata: Ad.Vfnetwork.it				
	Ifom	12/01/2018	<i>LOVE DESIGN®, LA CREATIVITA' PER LA SCIENZA</i>	10
Testata: Adnkronos.com				
	Ifom	11/01/2018	<i>TRE GIOVANI CERVELLI IN LOTTA CONTRO IL CANCRO, IL DESIGN ACCENDE I LORO SOGNI</i>	12
Testata: Alto Adige				
6	Ifom	20/01/2018	<i>TUMORI, SPIA NEL SANGUE TEST PER SCOPRIRLI PRIMA</i>	14
Testata: Altroquotidiano.it				
	Ifom	19/01/2018	<i>UN ESAME DEL SANGUE POTRA' CONSENTIRE LA DIAGNOSI PRECOCE DI 8 FORME DI TUMORE</i>	15
Testata: Ansa.it				
	Ifom	31/01/2018	<i>BASTIANICH, DA CALABRIA CIBI "TENDENZA"</i>	17
	Ifom	19/01/2018	<i>NEL SANGUE LE SPIE DEGLI OTTO TUMORI PIU' COMUNI</i>	19
	Ifom	17/01/2018	<i>MOLECOLE JOLLY AL GENE THOR, LA LOTTA AI TUMORI DIVENTA HI-TECH</i>	21
Testata: BBC Science World				
52/59	Ifom	01/12/2017	<i>ECCO COME ARRIVARE A 150 ANNI E ANCHE DI PIU'</i>	24
Testata: Blitzquotidiano.it				
	Ifom	19/01/2018	<i>TUMORI: UN SINGOLO ESAME DEL SANGUE PUO' PREDIRE LE 8 FORME PIU' COMUNI</i>	32
Testata: Bresciaoggi				
4	Ifom	20/01/2018	<i>NUOVO TEST DEL SANGUE PER SCOPRIRE OTTO TUMORI</i>	34
Testata: CinqueColonne.it				
	Ifom	09/01/2018	<i>IL TALLONE D'ACHILLE DEI LINFOMI</i>	35
Testata: Consumatrici.it				
	Ifom	23/01/2018	<i>"DIAGNOSTICARE IN ANTICIPO I TUMORI COL CANCERSEEK E' ANCORA UN SOGNO E NON SERVE ILLUDERSI"</i>	37
	Ifom	19/01/2018	<i>DAL SANGUE SI DIAGNOSTICANO PRECOCEMENTE 8 FORME DI TUMORE? IL TEST SU "SCIENCE"</i>	40
Testata: Corrierealpi.Gelocal.it				
	Ifom	22/01/2018	<i>PRONTO NUOVO TEST DEL SANGUE PER LA DIAGNOSI DI OTTO TUMORI</i>	42
Testata: Corrierequotidiano.it				
	Ifom	19/01/2018	<i>UN NUOVO TEST DEL SANGUE PER SCOPRIRE I TUMORI</i>	44

Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Rubrica	Data	Titolo	Pag.
	Testata: CoseDiCasa.com			
	Ifom	26/01/2018	<i>DOPO LOVE DESIGN®, IL CONCORSO CHE PROMUOVE I GIOVANI TALENTI</i>	46
	Testata: Cosi'			
61	Ifom	14/02/2018	<i>TUMORI: DIAGNOSI PRECOCE CON UN TEST DEL SANGUE</i>	47
	Testata: Dagospia.com			
	Ifom	20/01/2018	<i>UN NUOVO TEST DEL SANGUE PROMETTE LA DIAGNOSI PRECOCE DI 8 FORME DI TUMORE IL METODO COMBINA LANALI</i>	48
	Testata: DonnaModerna.com			
	Ifom	25/01/2018	<i>PERCHE' FARE UNA SETTIMANA DETOX</i>	50
	Testata: Dottnet.it			
	Ifom	16/01/2018	<i>LA LOTTA AI TUMORI DIVENTA MOLECOLARE</i>	53
	Testata: E Polis Bari			
6	Ifom	20/01/2018	<i>UN TEST DEL SANGUE PER DIAGNOSTICARE I' TUMORI</i>	54
	Testata: Famiglia Cristiana			
56/58	Ifom	14/01/2018	<i>"IMPARIAMO A MANGIARE DAI CENTENARI"</i>	55
	Testata: Gazzetta di Parma			
27	Ifom	21/01/2018	<i>UN TEST DEL SANGUE PER OTTO TIPI DI TUMORE</i>	58
	Testata: Gazzettadimodena.Gelocal.it			
	Ifom	22/01/2018	<i>PRONTO NUOVO TEST DEL SANGUE PER LA DIAGNOSI DI OTTO TUMORI</i>	60
	Testata: Gazzettadireggio.Gelocal.it			
	Ifom	22/01/2018	<i>PRONTO NUOVO TEST DEL SANGUE PER LA DIAGNOSI DI OTTO TUMORI</i>	62
	Testata: Genova.Repubblica.it			
	Ifom	19/01/2018	<i>NUOVO TEST CERCA 8 TUMORI NEL SANGUE</i>	64
	Ifom	19/01/2018	<i>NUOVO TEST DEL SANGUE PER DIAGNOSI PRECOCE DEI TUMORI</i>	66
	Testata: GRAND HOTEL			
23	Ifom	26/01/2018	<i>UN ESAME DEL SANGUE SCOPRIRA' IN TEMPO I TUMORI</i>	68
	Testata: il Centro			
8	Ifom	17/01/2018	<i>LA LOTTA AL CANCRO DIVENTA HI-TECH</i>	69
	Testata: Il Giornale di Vicenza			
4	Ifom	20/01/2018	<i>NUOVO TEST DEL SANGUE PER SCOPRIRE OTTO TUMORI</i>	70
	Testata: il Giorno - ed. Milano			
27	Ifom	12/01/2018	<i>RACCOLTI 230MIIA EURO PER LA RICERCA ONCOLOGICA</i>	71
	Testata: il Mattino			
15	Ifom	24/01/2018	<i>MENO CALORIE, PIU' VITA (A.Iannello)</i>	72

Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Rubrica	Data	Titolo	Pag.
10	Testata: Il Quotidiano del Sud Ifom	20/01/2018	<i>PRONTO UN NUOVO TEST DEL SANGUE PER LA DIAGNOSI PRECOCE DEI TUMORI</i>	74
	Testata: Imattino.it Ifom	11/01/2018	<i>TRE GIOVANI CERVELLI CONTRO IL CANCRO GRAZIE AL DESIGN: C'E' UNA NAPOLETANA</i>	75
	Testata: Ipiccolo.Gelocal.it Ifom	22/01/2018	<i>PRONTO NUOVO TEST DEL SANGUE PER LA DIAGNOSI DI OTTO TUMORI</i>	77
	Testata: Itirreno.gelocal.it Ifom	22/01/2018	<i>PRONTO NUOVO TEST DEL SANGUE PER LA DIAGNOSI DI OTTO TUMORI</i>	79
	Testata: Improntaunika.it Ifom	20/01/2018	<i>SCOPERTO TEST UNIVERSALE DEL SANGUE, RILEVA OTTO TIPI TUMORI PRIMA DEI SINTOMI</i>	81
	Ifom	19/01/2018	<i>DIAGNOSI PRECOCE DEI TUMORI, TEST DEL SANGUE RILEVA OTTO TIPI TUMORI</i>	82
	Testata: Interris.it Ifom	20/01/2018	<i>UN NUOVO TEST DEL SANGUE PER LA DIAGNOSI PRECOCE DEI TUMORI</i>	83
	Testata: inTOPIC.it Ifom	10/01/2018	<i>PER RAGGIUNGERE LA LONGEVITA' DOBBIAMO PARTIRE DA UNA SANA ALIMENTAZIONE</i>	85
12	Testata: La Nuova Sardegna Ifom	20/01/2018	<i>TUMORI, SPIA NEL SANGUE TEST PER SCOPRIRLI PRIMA</i>	86
10	Ifom	17/01/2018	<i>LA LOTTA AL CANCRO DIVENTA HI-TECH</i>	87
	Testata: Lanuovaferrara.Gelocal.it Ifom	22/01/2018	<i>PRONTO NUOVO TEST DEL SANGUE PER LA DIAGNOSI DI OTTO TUMORI</i>	88
	Testata: Laprovinciapavese.gelocal.it Ifom	22/01/2018	<i>PRONTO NUOVO TEST DEL SANGUE PER LA DIAGNOSI DI OTTO TUMORI</i>	90
1	Testata: L'ARENA Ifom	20/01/2018	<i>SANGUE: NUOVO TEST PUO' FARE SCOPRIRE 8 FORME DI TUMORE</i>	92
	Testata: Lavoce.be Ifom	21/01/2018	<i>DAGLI USA ARRIVA CANCERSEEK, PER DIAGNOSTICARE PRECOCEMENTE LE OTTO PIU' COMUNI FORME DI TUMORE</i>	93
22	Testata: l'Eco di Bergamo Ifom	26/01/2018	<i>TUMORI, AL "NEGRI" SI LAVORA A UN FARMACO PER RALLENTARLI</i>	94
37	Testata: Liberta' Ifom	20/01/2018	<i>"PRONTO UN NUOVO TEST EMATICO PER LA DIAGNOSI DI OTTO TUMORI"</i>	96

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Rubrica	Data	Titolo	Pag.
	Testata: Ligurianotizie.it			
	Ifom	20/01/2018	<i>DA BALTIMORA UN NUOVO TEST PER INDIVIDUARE GLI OTTO TUMORI PIU' COMUNI</i>	97
	Testata: Mattinopadova.Gelocal.it			
	Ifom	22/01/2018	<i>PRONTO NUOVO TEST DEL SANGUE PER LA DIAGNOSI DI OTTO TUMORI</i>	99
	Testata: Messaggeroveneto.gelocal.it			
	Ifom	22/01/2018	<i>PRONTO NUOVO TEST DEL SANGUE PER LA DIAGNOSI DI OTTO TUMORI</i>	101
	Testata: Meteoweb.eu			
	Ifom	10/01/2018	<i>PER RAGGIUNGERE LA LONGEVITA' DOBBIAMO PARTIRE DA UNA SANA ALIMENTAZIONE</i>	103
	Testata: Milano.Corriere.it			
	Ifom	11/01/2018	<i>IRENE, PAL, ROSSELLA: A LORO LE BORSE DI STUDIO PER LA LOTTA CONTRO IL CANCRO</i>	105
	Testata: Newsitaliane.it			
	Ifom	04/01/2018	<i>ADDIO LUCY PARKE E' MORTA, LA BIMBA DI 8 ANNI CON IL CORPO DA ANZIANA: COSE' LA PROGERIA</i>	107
	Testata: Nuovavenezia.Gelocal.it			
	Ifom	22/01/2018	<i>PRONTO NUOVO TEST DEL SANGUE PER LA DIAGNOSI DI OTTO TUMORI</i>	117
	Testata: Okmedicina.it			
	Ifom	19/01/2018	<i>NUOVO TEST DEL SANGUE SCOPRE IL CANCRO</i>	119
	Testata: Paesenews.it			
	Ifom	22/01/2018	<i>SALUTE NUOVO TEST DNA: SARA' POSSIBILE DIAGNOSTICARE 8 FORME DI TUMORE</i>	121
	Testata: Periodicoitalia.blogspot.it			
	Ifom	18/01/2018	<i>ALL IFOM INDIVIDUANO LE MOLECOLE CHE BLOCCANO LA RIPARAZIONE DELLE CELLULE TUMORALI</i>	124
	Testata: PrimaPaginaNews.it			
	Ifom	01/01/2018	<i>- GLI ANGELI DELLA SALUTE, SONO I 30 MEMBRI DEL NUOVO CONSIGLIO SUPERIORE DI SANITA' (2)</i>	125
	Testata: Progettoitalianews.net			
	Ifom	19/01/2018	<i>NEL SANGUE LE SPIE DEGLI OTTO TUMORI PIU' COMUNI</i>	127
	Testata: Pubbl.comnow!			
15	Ifom	12/01/2018	<i>LOVE DESIGN 2017 SOSTIENE I GIOVANI TALENTI DELLA RICERCA</i>	128
	Testata: Quotidiano.Net			
	Ifom	19/01/2018	<i>TUMORI, PRONTO NUOVO TEST DEL SANGUE PER LA DIAGNOSI PRECOCE DELLE 8 FORME PIU' COMUNI</i>	129
	Testata: REPUBBLICA.IT			
	Ifom	19/01/2018	<i>PRONTO NUOVO TEST DEL SANGUE PER DIAGNOSI PRECOCE DEI TUMORI</i>	130

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Rubrica	Data	Titolo	Pag.
Testata: Researchitaly.it				
	Ifom	05/01/2018	<i>CANCER RESEARCH, AN OVERVIEW IN AN INTERACTIVE E-BOOK BY IFOM</i>	132
	Ifom	05/01/2018	<i>RICERCA SUL CANCRO, DALLIFOM IL PUNTO IN UN E-BOOK INTERATTIVO</i>	134
	Ifom	04/01/2018	<i>ALLIFOM INDIVIDUANO LE MOLECOLE CHE BLOCCANO LA RIPARAZIONE DELLE CELLULE TUMORALI</i>	136
Testata: Salute Naturale Extra				
7	Ifom	01/01/2018	<i>LA DIETA CHE IMITA IL DIGIUNO SARA' UN AIUTO CONTRO IL DIABETE?</i>	138
Testata: Siciliainformazioni.com				
	Ifom	11/01/2018	<i>TRE GIOVANI CERVELLI IN LOTTA CONTRO IL CANCRO, IL DESIGN ACCENDE I LORO SOGNI</i>	139
Testata: SILHOUETTE DONNA				
52/55	Ifom	01/02/2018	<i>LA DIETA DELLA LONGEVITA'</i>	142
Testata: Starbene				
86	Ifom	30/01/2018	<i>CHIEDI A STARBENE</i>	146
52/56	Ifom	23/01/2018	<i>GENETICA (I.Macchi)</i>	147
86	Ifom	23/01/2018	<i>CHIEDI A STARBENE</i>	152
Testata: Tiscali.it				
	Ifom	19/01/2018	<i>PRONTO UN NUOVO TEST DEL SANGUE PER LA DIAGNOSI PRECOCE DEI TUMORI</i>	153
Testata: TRENTO				
6	Ifom	20/01/2018	<i>TUMORI, SPIA NEL SANGUE TEST PER SCOPRIRLI PRIMA</i>	155
Testata: Tribunatreviso.gelocal.it				
	Ifom	22/01/2018	<i>PRONTO NUOVO TEST DEL SANGUE PER LA DIAGNOSI DI OTTO TUMORI</i>	156
Testata: Tusciaweb.it				
	Ifom	19/01/2018	<i>NUOVO TEST DEL SANGUE PER DIAGNOSI PRECOCE DEI TUMORI</i>	158
Testata: Viaggi.virgilio.it				
	Ifom	19/01/2018	<i>NEL SANGUE LE SPIE DEGLI OTTO TUMORI PIU' COMUNI</i>	159
Testata: Virgilio.it				
	Ifom	19/01/2018	<i>NEL SANGUE LE SPIE DEGLI OTTO TUMORI PIU' COMUNI</i>	161
Testata: Zazoom.it				
	Ifom	10/01/2018	<i>PER RAGGIUNGERE LA LONGEVITA' DOBBIAMO PARTIRE DA UNA SANA ALIMENTAZIONE</i>	163

Tornano sabato le arance di Airc, raccolta fondi per la ricerca contro il cancro
 Gli studi dimostrano lo stretto rapporto che esiste tra peso ottimale e longevità

Meno calorie, più vita

LA PREVENZIONE

Tornano in piazza le Arance della Salute di Airc, l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. L'appuntamento è per sabato 27 gennaio in 2.500 punti d'Italia. Con una donazione di 9 euro sarà possibile ricevere una reticella da 2,5 kg di arance e contribuire con un gesto concreto alla ricerca. Insieme alla reticella i volontari consegneranno una speciale Guida con informazioni utili sulla corretta alimentazione per la prevenzione dei tumori (www.airc.it).

I LABORATORI

I fondi raccolti «garantiranno la necessaria continuità al lavoro di circa 5.000 ricercatori, un vero esercito composto per il 63% da donne e per il 54% da under 40, impegnati a rendere il cancro sempre più curabile». Nelle prime settimane dell'anno sia Airc e la Fondazione Firc hanno dato il via al sostegno di 584 progetti di ricerca e 66 borse. Nei laboratori di università, ospedali, istituzioni di ricerca. Soprattutto pubbliche. Per il 2018 «abbiamo messo a disposizione della comunità scientifica italiana oltre 118 milioni di euro - spiega Federico Caligaris Cappio, direttore scientifico Airc - un investi-

mento straordinario per rispondere alle sfide che devono affrontare i ricercatori e alle necessità dei pazienti. Da quest'anno estendiamo la durata dei nostri programmi di ricerca da 3 a 5 anni. Un cambiamento importante che comporta un ulteriore impegno economico, ma che consentirà ai ricercatori di lavorare in modo ancora più organico e strutturato, coinvolgendo e facendo crescere tanti giovani»

Con le arance viene consegnato anche una speciale guida, sulla copertina c'è il testimonial Gianmarco Tamberi, 25 anni, campione del mondo di salto in alto, con informazioni su alimentazione e cancro e ricette a base di arance, firmate dagli chef de "La Cucina Italiana". Focus su obesità e sovrappeso. Legame stretto con il consumo di frutta. Soprattutto con il cancro. L'eccesso di grasso è una condizione ormai considerata come l'epidemia del XXI secolo. A legare il grasso corporeo allo sviluppo di cellule cancerose contribuiscono soprattutto le alterazioni ormonali e l'infiammazione dei tessuti. La prevenzione, quindi, indica l'Airc, deve cominciare dalla più giovane età. Un bambino in sovrappeso ha buone possibilità di diventare un adulto obeso. Con tutto ciò che di negativo ne consegue, a livello fisico e psicologico. Oltre i danni organici, si regi-

strano anche complicità psicologiche: disturbi dell'immagine corporea e del comportamento alimentare, depressione. Per questo Airc (associazione italiana per la ricerca sul cancro) ha deciso di educare i bambini a un corretto stile di vita direttamente nelle scuole con un programma, realizzato in collaborazione col Miur, dedicato agli studenti e ai docenti. Nel sito www.scuola.airc.it sono scaricabili materiali nel tema della salute.

I GENI

Gli studi, ormai, sono concordi: ridurre la quantità di calorie allunga la durata della vita media. «Dimostrano - spiegano i ricercatori Airc - che una limitazione dell'apporto giornaliero, intorno al 30-40 per cento interviene in modo importante sull'aspettativa. Ovviamente sempre sotto la supervisione di un medico. Pier Luigi Pelicci, direttore scientifico dell'Istituto europeo di Milano, ha dimostrato che una riduzione di calorie, infatti, influisce sull'espressione dei geni e favorisce la riparazione del Dna danneggiato. Alberto Mantovani, direttore scientifico della Fondazione Humanitas di Rozzano ha scoperto che una diminuzione del trenta per cento delle calorie riduce l'attività dei fattori di crescita cellulare e delle citochine, sostanze che favoriscono l'infiammazione e la comparsa dei tumori».

Alessandra Iannello

**OLTRE DUEMILA
 POSTAZIONI NELLE
 PIAZZE D'ITALIA: 9 EURO
 PER 2,5 KG DI FRUTTA
 IN REGALO UNA GUIDA
 SUI CIBI DA SCEGLIERE**

Il libro

Quando la dieta imita il digiuno

Valter Longo, direttore del Longevity Institute dell'Università della Southern California a Los Angeles e del Laboratorio di longevità e cancro all'Istituto IFOM di Milano, ha messo a punto una dieta che è in grado di mimare gli effetti di un digiuno (periodico, purché sia eseguita sotto supervisione medica. Nel libro "La dieta della longevità" di Valter Longo (Vallardi) i dettagli per i menù quotidiano. Fatto da un ridotto contenuto proteico, un mix di grassi, carboidrati e micronutrienti.



IL CONTRIBUTO I fondi raccolti sosterranno il lavoro di cinquemila ricercatori

Salute e Scienze

Meno calorie, più vita

Colesterolo? Aiutati con:

COLESTEROL AGT PLUS
INTEGRATORE ALIMENTARE

Contiene il più alto grado di purificazione di Atorvastatina, il più recente e potente statina, il cui meccanismo d'azione è il più innovativo in rapporto alle precedenti strutture.

OFFERTA
12,50

OFFERTA
18,90

COLLETTORI AGT PLUS: LA QUALITÀ AL MIGLIOR PREZZO

Ricerca Usa**Un test del sangue per scoprire subito otto tipi di tumore**

ROMA Dal sangue è possibile diagnosticare precocemente le otto più comuni forme di tumore, sulla base di una nuovo test che combina l'analisi del Dna e delle proteine tumorali. L'affidabilità varia dal 69 al 98% dei casi a seconda del tipo di cancro. Lo scrive la rivista Science.

A pag. 14

SPERIMENTATO DAI RICERCATORI DELLA JOHN HOPKINS UNIVERSITY DI BALTIMORA SU MALATI E VOLONTARI SANI

Test del sangue e diagnosi precoce per 8 tipi di tumore**LO STUDIO**

ROMA Dal sangue è possibile diagnosticare precocemente le otto più comuni forme di tumore, sulla base di una nuovo test che combina l'analisi del Dna e delle proteine tumorali e ha un'affidabilità che varia dal 69 al 98% dei casi a seconda del tipo di cancro. Lo descrivono sulla rivista Science i ricercatori della John Hopkins University di Baltimora. Il metodo, testato su mille malati, è stato chiamato CancerSEEK. Il gruppo guidato da Joshua Cohen è

riuscito a valutare le mutazioni di 16 geni tumorali, insieme ai livelli di 10 proteine circolanti nel sangue, per il cancro del seno, fegato, ovaie, polmone, stomaco, pancreas, esofago e colon retto.

Lo hanno provato su malati a cui erano stati diagnosticati tumori di diversa gravità, e su 850 volontari sani. «Hanno cercato il Dna del tumore circolante nel sangue insieme ai livelli di alcune proteine, che possono essere indicative dello sviluppo del cancro», rileva Fabrizio d'Adda di Fagagna, ricercatore dell'Istituto Firc di Oncologia Mole-

colare (Ifom) di Milano. A rendere ancora più affidabile l'esame è la probabilità bassa che possa dare falsi positivi: nello studio sono stati solo 7 su più di 1000. In alcuni casi il test è riuscito a dare informazioni anche sull'origine del tessuto mala-

to, cosa risultata sempre difficile in passato. Nello studio la diagnosi è stata fatta a persone con un tumore senza metastasi, sulla base dei sintomi. Il prossimo obiettivo sarà diagnosticare il cancro prima che compaiano i sintomi. Il costo dell'esame potrebbe essere di circa 400 euro.

r.in.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Airc. Cancro, 118 milioni per la ricerca

VITO SALINARO

È lo studio delle metastasi, la loro capacità "migratoria" verso altri organi, la loro resistenza alle terapie attuali – che le rendono troppo spesso invincibili –, l'obiettivo numero uno dei ricercatori sostenuti dall'Airc (Associazione italiana per la ricerca sul cancro). Che quest'anno, grazie al contributo di 4,5 milioni di italiani, potrà mettere sul piatto della ricerca ben 118 milioni di euro, cifra vicinissima al record di 120 milioni detenuto dall'Associazione nata nel 1965, e comunque ben superiore rispetto a quella del 2017 (102 milioni). Con questi soldi sarà assicurata la continuità al lavoro di 5.000 ricercatori che seguono 584 progetti di ricerca e saranno finanziate 66 borse di studio, anche per consentire alle migliori menti italiane della ricerca oncologica di non abbandonare il Paese e di proseguire l'impegno nei laboratori universitari, in istituzioni

scientifiche e ospedali italiani; tra questi vi è l'Ifom, l'Istituto di oncologia molecolare creato dalla Firc (Fondazione italiana per la ricerca sul cancro, costituita dall'Airc nel 1977), un centro di ricerca non profit tra i più avanzati al mondo e che oggi ospita 265 ricercatori italiani e stranieri con un'età media di 38 anni. Oltre allo studio sulle metastasi – in primavera saranno annunciati i vincitori dell'apposito bando Airc-Firc per il nuovo programma 5 x 1000 che gode di un fondo di 20 milioni –, «prima dell'estate – come sottolinea il direttore scientifico Airc, Federico Caligaris Cappio – conosceremo i gruppi di ricerca che si sono aggiudicati il prestigioso "Accelerator Award", per il quale Airc ha impegnato 6 milioni». Il bando, in collaborazione con le istituzioni "sorelle" per la lotta al cancro di Gran Bretagna e Spagna, «ha l'obiettivo di accelerare la ricerca traslazionale ampliando la rete internazionale di collaborazioni dei ricercatori dei tre Paesi». Oltre 10 milioni di euro, inoltre, sono destinati a studi sui tumori femminili e

5,4 milioni a quelli pediatrici.

Il fondo per il 2018, sottolinea Caligaris Cappio, si traduce in «un investimento straordinario per rispondere alle sfide dei ricercatori e alle necessità dei pazienti. Per questo dobbiamo disporre di strumenti di finanziamento sempre all'avanguardia: da quest'anno, estenderemo la durata dei programmi di ricerca da 3 a 5 anni. Un cambiamento oneroso ma che consentirà ai ricercatori di lavorare in modo più organico e strutturato coinvolgendo e facendo crescere tanti giovani».

Anche per questo, sabato 27 l'Airc raccoglierà fondi in 2.500 piazze con la tradizionale distribuzione delle "Arance della salute" (preceduta da analoghe iniziative in 600 scuole): donando 9 euro si riceverà una reticella con 2,5 chili di arance, dando linfa alla ricerca, ovvero l'arma più potente contro i tumori. Su arancedellasalute.it le informazioni dell'iniziativa, supportata da Carrefour Italia e *La Cucina Italiana*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





AD

ARCHITECTURAL DIGEST. LE PIÙ BELLE CASE DEL MONDO

NEWS

INTERIOR

ARCHITETTURA

DESIGN

MAGAZINE

ART
CORNERMILANO DESIGN
WEEK

LOVE DESIGN®, LA CREATIVITÀ PER LA SCIENZA

Love Design®, l'evento di design solidale promosso dall'AIRC e dall'ADI, 2017 contribuisce a sostenere una nuova generazione di ricercatori.

Si è conclusa con successo l'ottava edizione di **Love Design®**, evento di design solidale ideato e promosso dal Comitato Lombardia di **AIRC**, **Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro** e **ADI**, **Associazione per il Disegno Industriale**, in cui sono stati raccolti fondi che verranno destinati a sostenere per tre anni tre giovani borsisti, presentati ufficialmente durante un incontro nella sede ADI di via Bramante 29 a Milano.

“I risultati ottenuti da questa edizione sono veramente eccezionali - ricorda Bona Borromeo, Presidente del Comitato Lombardia AIRC - e sono frutto di un grande lavoro di squadra, a partire da ADI che è al fianco di AIRC fin dalla prima edizione, per proseguire con le 61 aziende che hanno donato oltre 4.000 bellissimi oggetti, i 56 partner, i quasi 200 volontari, i media, il Comune di Milano che ci ha ospitati gratuitamente alla Fabbrica del Vapore e i 15.000 visitatori. Una moltitudine di persone con un grande obiettivo comune: rendere il cancro sempre più curabile”. **Oltre 4.000 sono stati i pezzi di design** dei brand più prestigiosi del settore presentati durante Love Design® e 14.000 sono stati i biglietti della lotteria venduti in pochi giorni, per un totale di circa 230.000 euro destinati a sostenere la ricerca oncologica e in particolare il prezioso lavoro di Pal Koustav, Irene Schiano Lomoriello e Rossella Scotto di Perrotolo. I tre giovani ricercatori, che si sono aggiudicati le borse triennali,

Art corner

Mostre, eventi e appuntamenti per un anno



08 . 1 . 2018

GIULIO PAOLINI, TEORIA DELLE APPARENZE

Una mostra alla Galleria Fumagalli di Milano rende omaggio alla carriera di Giulio Paolini con un'accurata selezione di opere dal 1969 al 2015.

lavoreranno all'IFOM, Istituto FIRC di Oncologia Molecolare di Milano e allo IEO, Istituto Europeo di Oncologia di Milano.

Oltre alla presentazione dei vincitori delle tre fellowship Love Design® 2017, ADI e AIRC promuovono il concorso **"Guarire con il design"** con l'obiettivo d'incentivare la progettazione di prodotti, sistemi di prodotto, servizi, iniziative d'intervento sociale e di comunicazione per migliorare il rapporto del malato e dei suoi cari con l'ambiente terapeutico e in generale le relazioni interpersonali nella condizione della malattia e della terapia. Ideato con l'obiettivo di dare maggiore risalto al connubio tra design e ricerca, il concorso avrà cadenza biennale e si alternerà all'appuntamento di Love Design®. La prima edizione del concorso si concluderà il 30 giugno 2018 e la premiazione avverrà in autunno.

lovedesign.airc.it



08 . 1 . 2018

IL TEMPO DEGLI OROLOGI

A Milano, una mostra al Poldi Pezzoli racconta l'evoluzione del gusto e degli stili attraverso i capolavori d'arte orologiera di recente acquisiti dal museo.



08 . 1 . 2018

CATENE

In attesa di Vicenzaoro, al Museo del Gioiello di Vicenza si può visitare la mostra temporanea dedicata al più versatile degli ornamenti preziosi.

TRE GIOVANI CERVELLI IN LOTTA CONTRO IL CANCRO, IL DESIGN ACCENDE I LORO SOGNI

Koustav è nato a Calcutta 29 anni fa, ma è un 'globetrotter' della ricerca e il suo viaggio da un laboratorio all'altro lo ha portato nell'ultimo tratto dalla "caotica" New Delhi all'"ordinata" Milano che, vista con i suoi occhi abituati a una megalopoli da più o meno 25 milioni di abitanti, è praticamente "un villaggio". Irene, classe 1989, italiana con luogo di nascita a stelle e strisce - Point Pleasant, New Jersey (Usa) - ma cresciuta da quando aveva 6-7 anni a Monte di Procida (Napoli), ha un passato da ginnasta e un presente al bancone di un laboratorio all'ombra della Madonnina, dove trascorre anche il weekend se serve. Rossella di anni non ne ha neanche 27 e il suo sogno di "decodificare il mistero della vita" l'ha portata dall'Isola di Arturo - un'infanzia a Procida con vista sul Golfo di Napoli - al capoluogo lombardo. Perché per lei "nessun altro lavoro è altrettanto 'nuovo' ogni giorno e stimolante" come il mestiere del ricercatore.

Storie diverse, tanto in comune: tutti e tre hanno ingaggiato una lotta scientifica contro il cancro, i loro destini si sono incrociati con l' Airc (Associazione italiana per la ricerca sul cancro) e nei loro progetti a un certo punto hanno giocato un ruolo pezzi iconici del design made in Italy. Come? E' proprio da questi oltre 4 mila oggetti donati da 61 aziende che è arrivata benzina per accendere il motore delle loro ricerche. Potere di 'Love design', evento solidale ideato e promosso dal Comitato Lombardia di Airc e dall'Associazione per il disegno industriale (Adi), che nella sua ottava edizione ha raccolto circa 230 mila euro netti destinati alla ricerca oncologica e a sostenere per 3 anni il lavoro dei giovani scienziati Koustav Pal, Irene Schiano Lomoriello e Rossella Scotto di Perrotolo, in diversi laboratori dell'Ifom (Istituto Firc di oncologia molecolare).

"I risultati ottenuti da questa edizione sono veramente eccezionali", commenta Bona Borromeo, presidente del Comitato Lombardia Airc, ricordando il "lavoro di squadra" messo in campo, "a partire da Adi che è al fianco di Airc fin dalla prima edizione" nel lontano 2003, e poi le 61 aziende che hanno donato, "i 56 partner, i quasi 200 volontari, il Comune di Milano" che a ottobre 2017 ha ospitato gratuitamente l'evento alla Fabbrica del Vapore di Milano, "fino ai 125 mila visitatori. Una moltitudine di persone con un grande obiettivo comune: rendere il cancro sempre più curabile". I tre borsisti vincitori delle fellowship Love Design 2017 sono stati presentati ufficialmente oggi a Milano. E l'incontro è stato anche occasione per presentare un nuovo concorso biennale promosso da Adi e Airc, 'Il design aiuta a guarire', una chiamata all'azione per i progettisti. La missione è ideare prodotti (la lista è lunga lista e va dai letti ai carrelli per i farmaci) - per migliorare gli ambienti di cura e ricerca. L'iniziativa, prima edizione quest'anno, si alternerà a Love Design che tornerà nel 2019.

Quanto ai progetti che i ricercatori selezionati quest'anno porteranno avanti all'Ifom e all'Istituto europeo di oncologia (leo), Koustav Pal, laurea in biotecnologie all'Amity University in India, punta a identificare mutazioni nelle cosiddette regioni 'enhancer' (regioni del Dna che influenzano lo stato di espressione di un gene) e capire se possono essere usate come marcatori prognostici per meglio classificare i pazienti con tumore al seno. "Obiettivo a lungo termine definire approcci terapeutici più specifici o personalizzati". Il bioinformatico lavora nel gruppo guidato da Francesco Ferrari all'Ifom, focalizzato sullo studio della regolazione epigenetica e trascrizionale del genoma. Dopo aver "viaggiato tanto" ed essersi "mescolato a persone di diverse culture e lingue", a Milano ha trovato di nuovo un ambiente internazionale. Nel gruppo, oggi di quattro persone (ma destinato ad allargarsi), ci sono un'altra collega dall'India, un ungherese e una ricercatrice altoatesina, unica italiana. La città lo ha adottato e quando torna a casa - come è successo a dicembre per celebrare il fidanzamento ufficiale con la sua partner Henna, anche lei scienziata e Phd student - sente la mancanza del cibo e del caffè tricolore. Fare ricerca è diventato il suo obiettivo già dai tempi delle medie, quando Koustav ha "perso una persona molto cara". In

quel periodo, racconta, "avevo tante domande per cui nessuno sapeva le risposte". E ha deciso di contribuire a trovarle analizzando grandi quantità di dati ottenuti da sequenze di Dna. Con il computer punta a fare grandi cose. "In relazione al mio progetto ho già sviluppato il prototipo di uno strumento informatico capace di identificare coppie di enhancer (interruttori) e geni bersaglio". L'avventura continua per ora in Italia, ma con la valigia sempre a portata di mano. Dai big data ai test su cellule in vitro, uno degli strumenti con cui Irene Schiano Lomoriello punta a capire i meccanismi alla base del ruolo di Epsin 3, una proteina endocitica, nel tumore al seno e nella regolazione delle staminali mammarie. "Sappiamo - spiega la ricercatrice, laureata in Biologia all'università Federico II di Napoli e ora all'ultimo anno del dottorato alla Semm (Scuola europea di medicina molecolare-Ifom) - che il gene Epsin3 è amplificato e la proteina è overespressa nel tumore al seno e correla con una peggiore prognosi e con metastasi". A Milano, dove è approdata tre anni fa dopo una parentesi di sei mesi negli Usa, Irene vuole continuare a indagare in questa direzione con il gruppo di lavoro supervisionato da Pier Paolo di Fiore e Sara Sigismung. Tante le ore trascorse ogni giorno in laboratorio. E la speranza di "dare nel mio piccolo un contributo alla ricerca contro il cancro", spiega, "mi spinge a continuare nonostante le difficoltà che si incontrano" sul campo. Idee chiare su questo punto anche per la più giovane fra i ricercatori premiati da Love Design 2017, Rossella Scotto di Perrotolo, laureata alla Federico II in Biotecnologie con indirizzo medico per poi proseguire il suo percorso nella città meneghina. Innamorata fin dalle superiori della "complessità" dei fenomeni studiati dalle scienze della vita, sotto la sua lente c'è Myosin VI, una proteina con più funzioni nella cellula (coinvolta in particolare nella migrazione cellulare) e soggetta al fenomeno dello'splicing alternativo', che fa sì che a partire da uno stesso gene si possono avere forme alternative di una stessa proteina. "Durante la trasformazione da cellula normale a cancerosa - precisa la ricercatrice - si ha uno 'switch' di espressione", dalla'versione' long di Myosin VI a quella short, "e ciò conferisce alla cellula maggiore capacità di migrazione e metastatizzazione". E' un fatto significativo, soprattutto nel cancro all'ovaio, e "il nostro scopo è capire quali sono i segnali all'interno della cellula che lo guidano". L'interesse per Myosin VI è nato sotto l'ala di Carlos Niño Suarez, scienziato che Rossella definisce un suo "punto di riferimento". Il progetto sostenuto con i fondi di Love Design lo seguirà sotto la supervisione di Simona Polo, nell'arco dei prossimi tre anni del suo percorso da dottoranda Semm. space play / pause q unload | stop f fullscreen shift + ? ? slower / faster ? ? volume m mute ? ? seek. seek to previous 1 2 ... 6 seek to 10%, 20% ... 60%

LA SCOPERTA

Tumori, spia nel sangue

Test per scoprirli prima

► ROMA

Dal sangue è possibile diagnosticare precocemente le otto più comuni forme di tumore, sulla base di un nuovo test che combina l'analisi del Dna e delle proteine tumorali e ha un'affidabilità che varia dal 69 al 98% dei casi a seconda del tipo di cancro. Lo descrivono sulla rivista Science i ricercatori della John Hopkins University di Baltimora. Il metodo, testato su mille malati, è stato chiamato CancerSEEK. Il gruppo guidato da Joshua Cohen è riusci-

to a valutare le mutazioni di 16 geni tumorali, insieme ai livelli di 10 proteine circolanti nel sangue, per il cancro del seno, fegato, ovaie, polmone, stomaco, pancreas, esofago e colon retto. Lo hanno provato su malati a cui erano stati diagnosticati tumori di diversa gravità, e su 850 volontari sani. «Hanno cercato il Dna del tumore circolante nel sangue insieme ai livelli di alcune proteine, che possono essere indicative dello sviluppo del cancro», rileva Fabrizio d'Adda di Fagagna, ricercatore dell'Istituto Firc di

Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano. «Si tratta dunque di un test più completo e nuovo che può permettere una maggiore personalizzazione della terapia, adatta ai malati che hanno determinate caratteristiche genetiche», continua.

A rendere ancora più affidabile l'esame è la probabilità bassissima che possa dare falsi positivi: nello studio sono stati solo 7 su più di 1000. In alcuni casi il test è riuscito a dare informazioni anche sull'origine del tessuto malato, cosa risultata sempre difficile in passato.



NEWS TICKER > [19 gennaio 2018] Lilliana Segre, sopravvissuta ad Auschwitz, nominata senatrice a vita dal presidente della

Cerca ...



- HOME
- ALMANACCO
- ATTUALITÀ
- POLITICA ED ECONOMIA
- LAVORO
- MAPPAMONDO
- CULTURE
- SPORT
- SALUTE
- MASS MEDIA
- SONDAGGI
- REGIONI
- A RUOTA LIBERA
- VERBA VOLANT
- IN VETRINA
- NOI E VOI
- CONTATTACI

CERCA NEL SITO

Cerca ...

Un esame del sangue potrà consentire la diagnosi precoce di 8 forme di tumore

GENNAIO: 2018

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14

« Dic



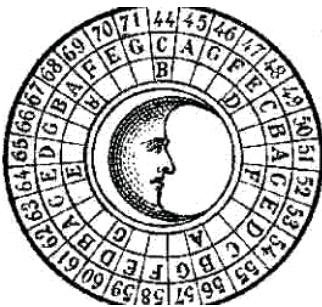
ORA DI PUNTA

**ORA DI PUNTA/
 "Piove, sindaco
 ladro!". La riforma
 che nessuno
 promette**

da Ennio in ora di punta

di ENNIO SIMEONE - Non farei mai il sindaco! Mi rifiuterei di farlo non solo in una città-monstre come Roma (vissuta dal doppio degli abitanti che risultano all'anagrafe, cioè da almeno un milione e mezzo [...])

ALMANACCO



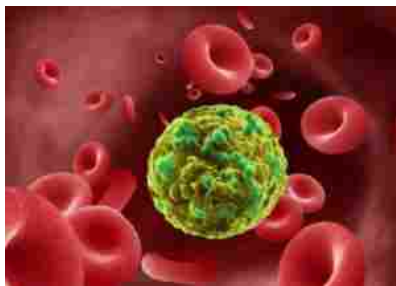
**ACCADDE OGGI 19
 gennaio**

1853- A Roma, nel Teatro Apollo, si tiene la prima dell'opera "Il Trovatore" di Giuseppe Verdi. La rappresentazione registra un successo strepitoso, grazie anche ad un cartellone d'interpreti d'eccezione. "Il Trovatore" è la seconda opera della "trilogia popolare", insieme a "Rigoletto" e "La Traviata". 1915- Per la prima volta nella [...]

19 gennaio 2018



Dal sangue sarà possibile **diagnosticare** precocemente le **8 più comuni forme di tumore**, sulla base di una nuovo test che combina l'**analisi del Dna** e delle **proteine tumorali**, con un'**affidabilità** che varia **dal 69% al 98%**, a seconda della forma di tumore. Ottenuto nella **John Hopkins University di Baltimora**, il test è descritto sulla rivista *Science*.



Il metodo, sperimentato su **1.005** persone malate di tumore e su **850** volontari sani, si chiama **CancerSEEK**. Il gruppo di ricerca guidato da Joshua Cohen è riuscito a valutare le mutazioni di **16 geni** legati a più forme di tumore, insieme ai **livelli di 10**

proteine. Insieme, questi strumenti sono in gradi di segnalare la presenza dei tumori di **seno, fegato, ovaie, polmone, stomaco, pancreas, esofago e colon retto**.

I ricercatori "hanno **cercato il Dna del tumore in circolazione nel sangue** insieme ai **livelli** di alcune **proteine**, che possono essere indicative dello sviluppo del cancro", rileva Fabrizio d'Adda di Fagagna, ricercatore dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano.

"Si tratta dunque - ha aggiunto - di un test più completo e nuovo, che può permettere una maggiore **personalizzazione** della terapia, adatta ai malati che hanno determinate caratteristiche genetiche". A rendere ancora **più affidabile** l'esame è la probabilità bassissima che possa dare **falsi positivi**: nello studio sono stati **solo 7 su più di 1.000**. In **alcuni casi** il test è riuscito a dare **informazioni** anche sull'**origine del tessuto malato**, cosa risultata sempre difficile in passato.

Nello studio la diagnosi è stata fatta in persone con un tumore senza metastasi, sulla base dei sintomi. Il prossimo obiettivo sarà **diagnosticare** il cancro **prima che compaiano i sintomi**. Secondo gli autori della ricerca il costo di questo esame del sangue potrebbe essere di **circa 400 euro**, più o meno quanto costano i singoli test di screening per una sola forma di tumore, come la colonscopia.



[ANALISI DEL DNA](#)
[CANCERSEEK](#)
[DIAGNOSI DI 8 TUMORI](#)
[DIAGNOSI PRECOCE](#)
[ESAME DEL SANGUE](#)
[FALSI POSITIVI](#)
[JOHN HOPKINS UNIVERSITY BALTIMORA](#)
[SCIENCE](#)

RELATED ARTICLES

GENNAIO: 2018

L	M	M	G	V	S	D
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				
« Dic						



OSSEVATORIO AMERICANO/ La rimozione delle statue confederate e l'uguaglianza



OSSEVATORIO AMERICANO/ Revoca di Obamacare: i repubblicani si ostruiscono



OSSEVATORIO AMERICANO/ Trump e i limiti del nepotismo

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

EDIZIONI ANSA

Mediterraneo

Europa

NuovaEuropa

America Latina

Brasil

English

Mobile

Seguici su:



ANSA Calabria



Fai la ricerca



Vai alla Borsa



Vai al Meteo



Corporate Prodotti



Galleria Fotografica Video

Scegli la Regione +



CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • ANSA VIAGGIART • TERRA E GUSTO • SPECIALI

ANSA.it • Calabria • Terra e Gusto • Bastianich, da Calabria cibi "tendenza"

Bastianich, da Calabria cibi "tendenza"

Al top 'nduja, caciocavallo, bergamotto, liquirizia e Cirò

Redazione ANSA

CATANZARO

31 gennaio 2018

14:54

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

Archiviato in

Bevande

Cancro

Giornali

Valter Longo

Ansel Keys

Robert Camuto

Isaac Asimov

Eric Asimov

Jerome Gautheret

Daniela Pergament

Lidia Bastianich

UNESCO

(ANSA) - CATANZARO, 31 GEN - Parleranno calabrese nel 2018 i cibi "di tendenza" e quelli più ricercati. Parola della "chef star" Lidia Bastianich. E tra questi quelli più ricercati saranno la 'nduja, il caciocavallo, la liquirizia ed il bergamotto.

Dopo la recente visita in Calabria Bastianich ne è tanto convinta al punto da decidere di inserire alcune ricette tipiche calabresi nel suo ultimo libro di cucina "Lidia's celebrates like an italian". Della sua stessa opinione è anche Daniela Pergament del New York Times, che lo scorso anno aveva inserito la Calabria tra i 52 posti del mondo da scegliere e visitare, dopo essere stata letteralmente sedotta dalla buona cucina dei giovani chef stellati calabresi. "Gli Stati Uniti - ha affermato la giornalista Usa - sono letteralmente affascinati dalle eccellenze enogastronomiche calabresi".

Con i suoi 800 chilometri di coste, la sua storia, i numerosi siti archeologici, i castelli e le torri d'avvistamento, le impetuose fiumare che aprono canyon mozzafiato dove praticare rafting e torrentismo, i parchi naturali custodi di un ecosistema impetibile in cui vivere estate e inverno tra sport e natura, le acque termali per la cura del corpo, la Calabria ha già sedotto numerosi e illustri influencer.

In particolare, poi, La Rough Guide, tra le principali guide da viaggio, ha indicato la nostra regione come una delle mete top del mondo. "Mastercard" l'ha inserita nella lista dei 10 tesori nascosti, così come "The Telegraph" e il quotidiano francese "Le Monde", a firma di Jerome Gautheret, hanno più volte celebrato la "sublime" bellezza delle sue spiagge.

L'anno scorso Eric Asimov, nipote del famoso scrittore di fantascienza Isaac Asimov, wine critic per il New York Times su cui cura le rubriche "The Pour" e "Wines of the Times", più volte ha riservato sulla prestigiosa testata newyorkese particolare attenzione al vino calabrese ed ha inserito il nostro Gaglioppo tra "i dodici vitigni rari e di maggior valore del mondo", definendolo "...rustic reds, with aromas of roses and smoke and grippy tannins". E ancora, Robert

ULTIMA ORA CALABRIA

- 13:06 Tecnocasa, scende erogazione mutui
- 12:11 Sanremo: presentate opere orafa Affidato
- 11:08 Morto Vicini, il ricordo di Zenga
- 10:57 Taglio abusivo di alberi, una denuncia
- 09:38 Arsenale in cantine, arrestata una donna
- 13:46 Riscoperta grani pugliesi, apre Mulinum
- 12:30 Carenze idriche a Lamezia, 7 indagati
- 11:47 In auto con 11 kg marijuana, arrestato
- 17:20 Bambina maltrattata, arrestata donna
- 13:23 Vandalini in scuola Reggio C., rubati pc

[Tutte le news](#)

ANSA ViaggiArt

[vai](#)

In primavera il Planetario di Cosenza

Assessore Caruso: "Secondo in Italia per grandezza".



SCARICA ORA GRATIS

PIANETA CAMERE

Camera di Commercio d'Italia

Unioncamere E-R, Pil regione 2017 cresce 1,8%, +1,9% in 2018

Camuto su Wine Spectator, sempre nel 2017, ha scritto testualmente: "Il prossimo grande vino italiano è il Cirò". Sempre Wine Spectator nella lista dei 100 vini italiani selezionati per Opera Wine, non fa mancare giusti riconoscimenti ai vini "made in Calabria", frutto del lavoro dei coraggiosi e tenaci produttori, autentica espressione del territorio".

Senza dimenticare che sempre in Calabria, a Nicotera, il professor Ancel Keys, caposcuola di un nuovo stile alimentare e di benessere psicofisico, nel 1957 ha individuato la dieta che avrebbe denominato "Mediterranea", Patrimonio Immateriale dell'Unesco. Un sentiero percorso oggi dallo scienziato italiano Valter Longo, della University of Southern California (Usc) e dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano, originario di Molochio che non manca mai di citare le virtù dell'alimentazione semplice e genuina della sua infanzia calabrese. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Condividi Suggerisci

Annunci PPN

Metodo Naturale
Fallo Prima Di Andare a Letto e Brucia Grasso Mentre Dormi

Scopri Come

Inglese in 14 giorni
Uno strano metodo di apprendimento conquista l'Italia!

Scopri ora



Come Guadagnare Online
Mamma separata si riscatta e diventa milionaria.

www.newsdiqualita.it



GLA 180 d SPORT. GROW
Eleganza e ricercatezza con gli interni in pelle artico.

Scopri di più

Camera di Genova, 831 utenti per il servizio nuove imprese

"Bocciati" 139 aspiranti imprenditori con poche chance riuscite

Camere commercio: Catanzaro, riunione Giunta

Camere Commercio: Pesaro punta su Urali per settore mobile

Piano investimento oltre 5 miliardi da regione Russa Sverdlovsk

> Tutte le news

PRESS RELEASE

1. Michelangelo Bonaddio: "Lo sviluppo tecnologico aiuta il rispetto dell'ambiente"

Pagine SII SpA



1. Elefanti preistorici della Calabria su National Geographic

Pagine SII SpA



1. Fabbrica Italiana Contadina, in scena l'enogastronomia calabrese

Pagine SII SpA



> Tutti i comunicati

+ LETTI Ultima Settimana

- 7725 volte
Picchia bimbo autistico, sospeso maestro
- 6875 volte
In auto con 11 kg marijuana, arrestato
- 6500 volte
Incendio in tendopoli in Calabria, un morto
- 5348 volte
Estorsione a familiari pentito, arresti
- 4945 volte
'Ndrangheta: arrestato figlio reggente
- 4351 volte
Aggrediscono Cc, arrestati padre e figlio
- 3486 volte
Estirpa arbusti per frutteto, denunciato

+ SUGGERITI Ultima Settimana

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

CANALI ANSA > Ambiente ANSA Viaggiart Legalità&Scuola Lifestyle Mare Motori Salute Scienza Terra&Gusto

Seguici su:



ANSA S&T > Biotech



Fai la Ricerca



Vai a ANSA.it

News

Multimedia

RAGAZZI

SPAZIO&ASTRONOMIA • BIOTECH • TECNOLOGIE • FISICA&MATEMATICA • ENERGIA • TERRA&POLI • RICERCA&ISTITUZIONI • LIBRI • RICERCA NEL SUD

ANSA.it > Scienza&Tecnica > Biotech > Nel sangue le spie degli otto tumori più comuni

Nel sangue le spie degli otto tumori più comuni

Combina l'analisi del Dna e proteine



Redazione ANSA

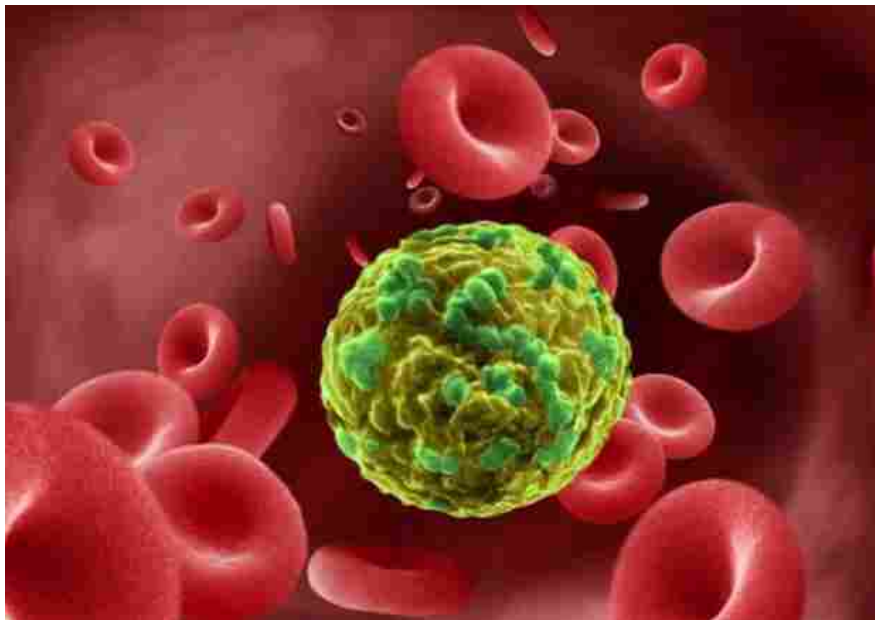
19 gennaio 2018 13:17



Scrivi alla redazione



Stampa



La tecnica che riconosce nel sangue Dna e proteine dei tumori apre le porte alla diagnosi precoce non invasiva (fonte: Stanford University) © ANSA/Ansa

CLICCA PER INGRANDIRE +

Dal sangue è possibile **diagnosticare** precocemente le **8 più comuni forme di tumore**, sulla base di una nuovo test che combina l'analisi del Dna e delle proteine tumorali, con un'**affidabilità** che varia **dal 69% al 98%**, a seconda della forma di tumore. Ottenuto nella John Hopkins University di Baltimora, il test è descritto sulla rivista Science.

Il metodo, sperimentato su **1.005** persone malate di tumore e su **850** volontari sani, si chiama **CancerSEEK**. Il gruppo di ricerca guidato da Joshua Cohen è riuscito a valutare le mutazioni di **16 geni** legati a più forme di tumore, insieme ai **livelli di 10 proteine**. Insieme, questi strumenti sono in gradi di segnalare la presenza dei tumori di **seno, fegato, ovaie, polmone, stomaco, pancreas, esofago e colon retto**.

I ricercatori "hanno **cercato il Dna del tumore in circolazione nel sangue** insieme ai **livelli** di alcune **proteine**, che possono essere indicative dello sviluppo del cancro", rileva Fabrizio d'Adda di Fagagna, ricercatore dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano.

"Si tratta dunque - ha aggiunto - di un test più completo e nuovo, che può permettere una maggiore **personalizzazione** della terapia, adatta ai malati che hanno determinate caratteristiche genetiche". A rendere ancora **più affidabile** l'esame è la probabilità

DALLA HOME SCIENZA&TECNICA



Scoperto il lato 'spericolato' del cervello, ama il gioco d'azzardo
[Biotech](#)



Nel sangue le spie degli otto tumori più comuni
[Biotech](#)



Le foreste perdute dell'Europa
[Terra e Poli](#)



Leonardo, l'anatomista che lavorava in squadra
[Biotech](#)



Influenza, test su vaccino da un virus mutante
[Biotech](#)

bassissima che possa dare **falsi positivi**: nello studio sono stati **solo 7 su più di 1.000**. In **alcuni casi** il test è riuscito a dare **informazioni** anche sull'**origine del tessuto malato**, cosa risultata sempre difficile in passato. Nello studio

la diagnosi è stata fatta in persone con un tumore senza metastasi, sulla base dei sintomi. Il prossimo obiettivo sarà **diagnosticare** il cancro **prima che compaiano i sintomi**.

Secondo gli autori della ricerca il costo di questo esame del sangue potrebbe essere di **circa 400 euro**, più o meno quanto costano i singoli test di screening per una sola forma di tumore, come la colonscopia.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Associate

- ✚ [Scoperto il segreto della 'droga' dei tumori](#)
- ✚ [La lotta ai tumori diventa una 'guerra di precisione'](#)
- ✚ [La molecola che spinge i tumori al suicidio](#)



Scrivi alla redazione Stampa

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

CANALI ANSA > Ambiente ANSA Viaggiati Legalità&Scuola Lifestyle Mare Motori Salute Scienza Terra&Gusto

Seguici su:



ANSA S&T > Biotech



Fai la Ricerca



Vai a ANSA.it

News

Multimedia

RAGAZZI

SPAZIO&ASTRONOMIA • BIOTECH • TECNOLOGIE • FISICA&MATEMATICA • ENERGIA • TERRA&POLI • RICERCA&ISTITUZIONI • LIBRI • RICERCA NEL SUD

ANSA.it > Scienza&Tecnica > Biotech > Molecole jolly al gene Thor, la lotta ai tumori diventa hi-tech

Molecole jolly al gene Thor, la lotta ai tumori diventa hi-tech

Le nuove strategie molecolari per colpirli al cuore



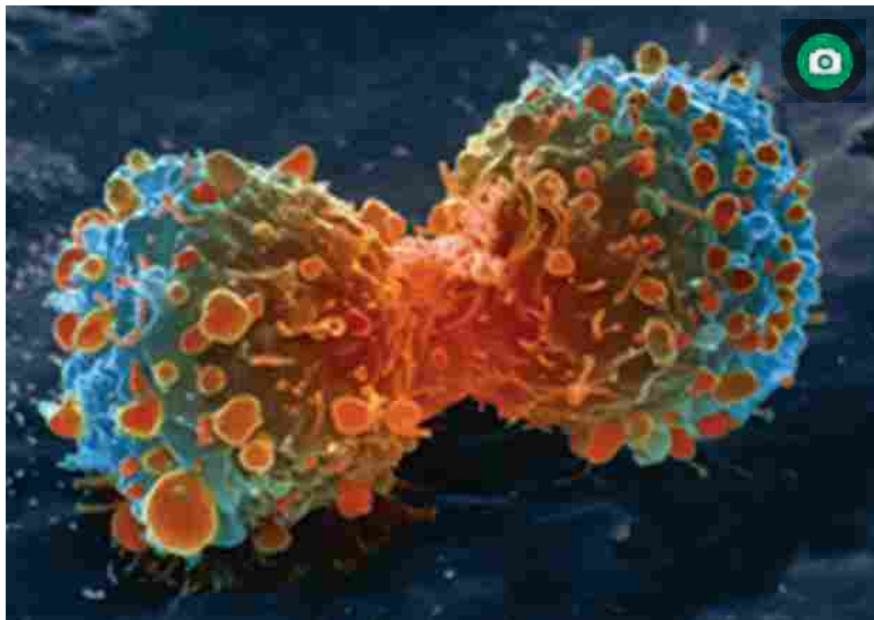
Redazione ANSA 17 gennaio 2018 18:10



Scrivi alla redazione



Stampa



Una cellula tumore nel momento in cui si divide (fonte: United States: National Institutes of Health) © ANSA/Ansa

CLICCA PER INGRANDIRE +

La **lotta ai tumori e' cambiata** negli anni, diventando **hi-tech**. L'**identikit** di un tumore non e' più legato a un **organo**, ma è ormai **molecolare**. Questo nuovo approccio ha portato i ricercatori ad affinare le strategie di contrasto, sempre più mirate: dal gene Thor che, come il personaggio dei fumetti della Marvel, aggredisce il cancro, ai motori molecolari che come una 'droga' alimentano i tumori.

Anche se molto diverse fra loro, le nuove strategie hanno un obiettivo comune: "inibire i bersagli molecolari

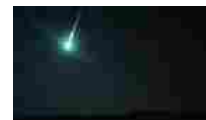
dentro le cellule, non raggiungibili da vie tradizionali", ha osservato Fabrizio d'Adda di Fagagna, ricercatore dell'Ifo (Istituto Firc di Oncologia Molecolare) e dell'Istituto di genetica Molecolare del Cnr di Pavia

- **Spingere le molecole al suicidio** : L'ultima arma hi-tech anticancro e' stata messa a punto nel Massachusetts Institute of Technology (Mit) di Boston. Descritta sulla rivista dell'Accademia Nazionale delle Scienze degli Stati Uniti (Pnas), e' una molecola progettata per bloccare una specifica proteina che, come un 'jolly', tiene in vita molti tumori: dai linfomi alle leucemie al cancro al seno."Quella messa a punto dal Mit e' una **strategia**

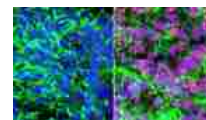
DALLA HOME SCIENZA&TECNICA



Molecole jolly al gene Thor, la lotta ai tumori diventa hi-tech
Biotech



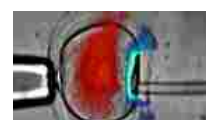
Un 'bolide' illumina i cieli degli Stati Uniti
Spazio e Astronomia



Prodotte in laboratorio le cellule nervose del tatto
Biotech

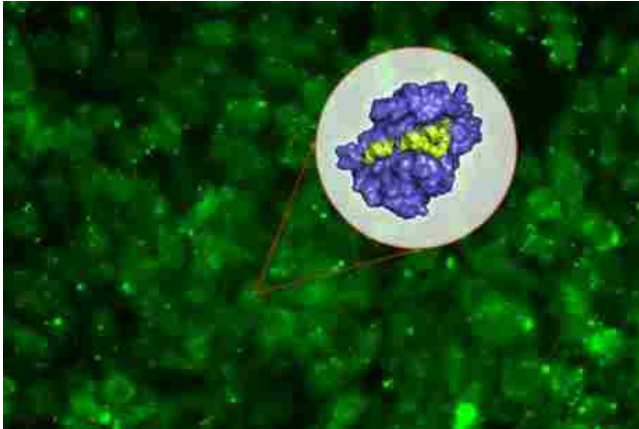


L'Internet delle cose si avvicina
Tecnologie

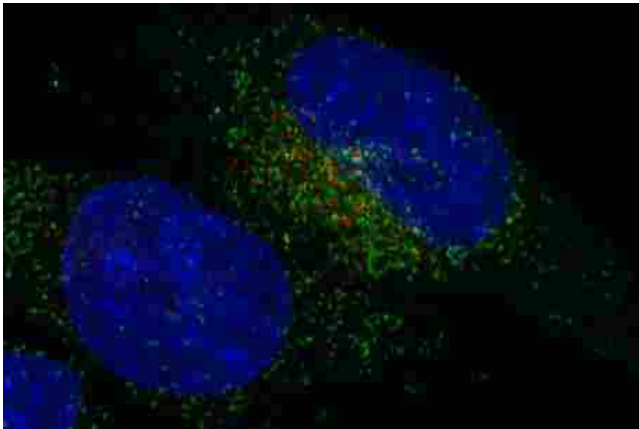


Scoperti i terremoti delle cellule
Biotech

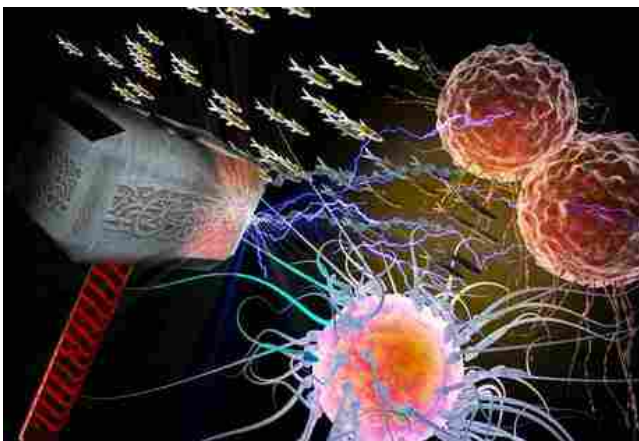
che favorisce il suicidio delle cellule tumorali, un processo di **morte programmata** che prende il nome di **apoptosi**", ha rilevato d'Adda di Fagagna. Quando una cellula accumula **troppi errori** nel proprio Dna, sceglie infatti di darsi la morte pur di non diventare cancerosa. Molti tumori, però, riescono ad aggirare questa morte grazie alla proteina **Mcl-1**, che consente alle cellule tumorali di crescere in modo incontrollato. La proteina disegnata dai ricercatori del Mit interviene proprio contro Mcl-1, bloccandola e consentendo alle cellule cancerose un 'suicidio onorevole'.



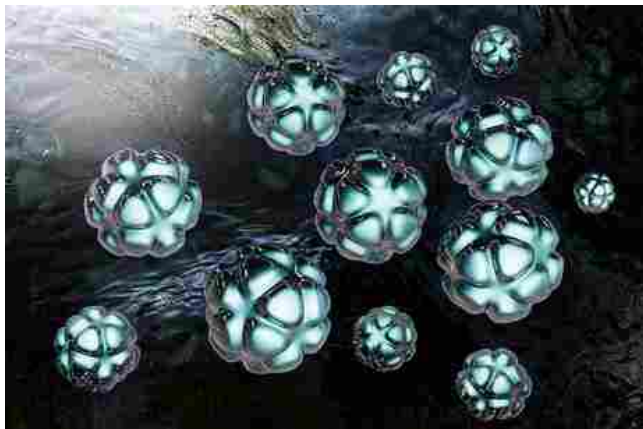
- **La droga dei tumori:** Il gruppo della Columbia University di New York guidato da Antonio Iavarone ha scoperto il **'generatore di energia'** dal quale i tumori dipendono come da una droga per avere una continua 'ricarica' e che potrebbe diventare un futuro **bersaglio di farmaci**.



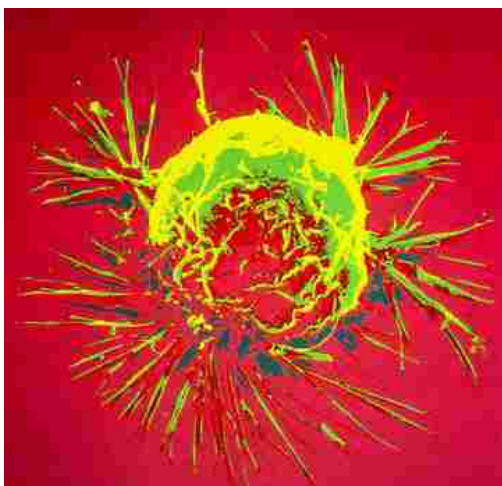
- **Il gene Thor:** Sempre dagli Stati Uniti, dall'Università del Michigan, arriva la scoperta del **gene Thor**, che ha un **impatto diretto** sullo sviluppo del cancro: spegnendolo nelle cellule malate, infatti, la crescita del tumore rallenta. Anche Thor potrebbe essere il bersaglio di nuovi farmaci antitumorali.



Nanoparticelle: Un altro approccio, dell'Universita' britannica di Surrey, e' basato su [nanoparticelle 'intelligenti'](#) che combattono il tumore col **calore**, uccidendo solo le cellule malate.



- **Varianti genetiche pop:** La ricerca si concentra anche sulla caccia di [nuove varianti genetiche](#). Come le 60 scovate dall'Universita' britannica di Cambridge che predispongono al tumore al seno, molto piu' 'popolari' dei geni Brca1 e 2 resi celebri dal caso di Angelina Jolie.



RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



 Scrivi alla redazione  Stampa

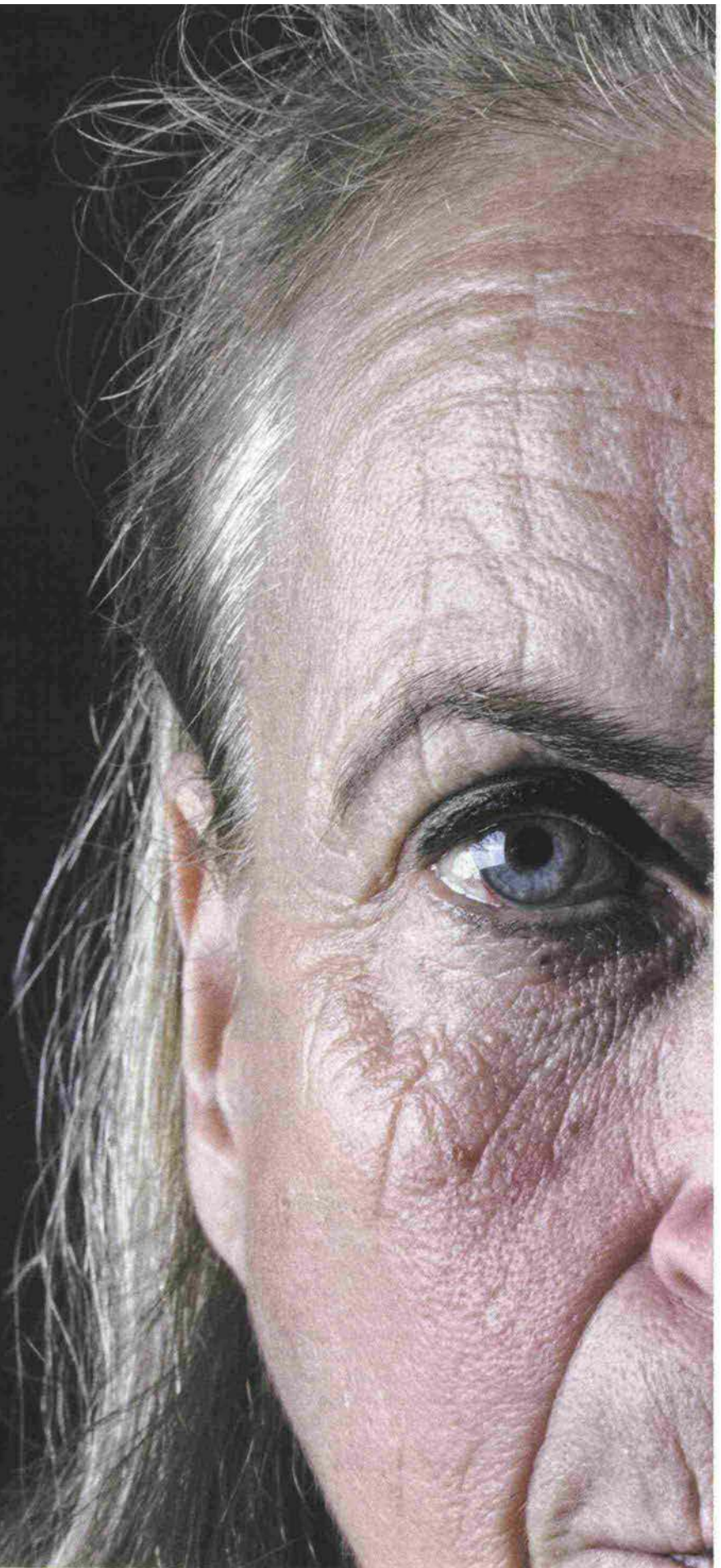


**ECCO
COME
ARRIVARE
A 150
ANNI
E ANCHE
DI PIU**

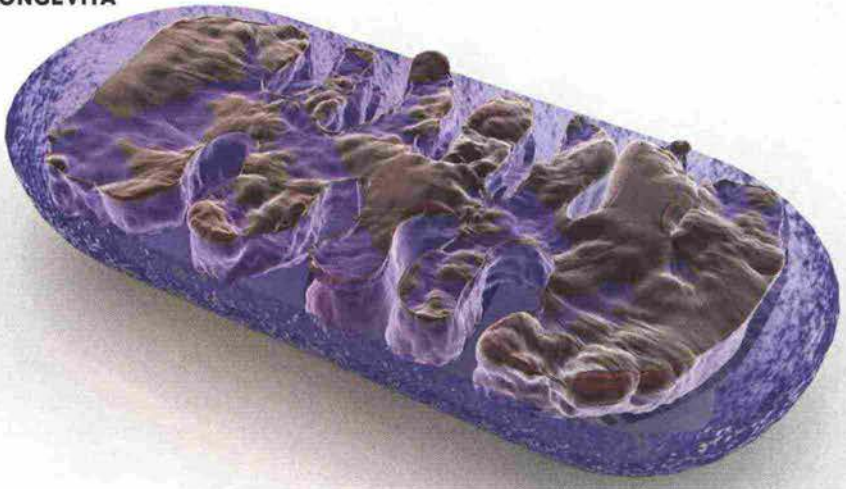
SHUTTERSTOCK

Non basta più la genetica: i meccanismi che regolano la durata dell'esistenza umana stanno diventando sempre più chiari. E svelano connessioni insolite, come quella tra la lunghezza della vita e i microbi del nostro intestino

La lunghezza della vita umana è decisamente uno dei misteri più affascinanti che ci siano. All'inizio di quest'anno uno studio statistico aveva annunciato che il limite dell'esistenza per la nostra specie si attesterebbe attorno ai 115 anni e che le persone che riescono a superare questa soglia sarebbero solo delle eccezioni. A giugno il risultato è stato smentito da ricercatori della McGill University che hanno pubblicato sulla rivista *Nature* un lavoro che ipotizza che un limite assoluto potrebbe essere a un'età molto più avanzata o addirittura potrebbe non esistere affatto. Per scoprire come stiano davvero le cose, e per tentare di garantire a tutti una vita più lunga e più in salute, gli studi sui centenari si stanno moltiplicando nel mondo. E questo accade perché oggi esiste una combinazione vincente di fattori. Infatti, i metodi di analisi – dallo studio del DNA a quello dei marcatori biologici – hanno fatto un balzo tecnologico, rendendo i test genetici, e non solo, sempre più rapidi, precisi ed economici. Inoltre, sono nati nuovi campi di indagine (come quello del microbiota) e la popolazione di centenari e ultracentenari sta aumentando, mettendo a disposizione dei ricercatori numeri di casi da esaminare prima impensabili.



LONGEVITÀ



Rappresentazione grafica di un mitocondrio, un organello cellulare dotato di un proprio DNA. È sicuramente coinvolto nel processo di invecchiamento

Basta dire che nel 1920 le persone che avevano superato il secolo di vita in Italia erano solo 51. Oggi siamo a quota 17mila, ossia uno ogni 4mila abitanti. Sono così tanti che sono stati divisi in centenari (oltre i 100), semisupercentenari (oltre i 105) e supercentenari (oltre i 110, questi ultimi ancora molto rari, meno di venti in Italia). È chiaro che con questa moltitudine di casi a disposizione è più facile trovare le caratteristiche comuni e significative che possono avere a che fare con la longevità. Per esempio cercandole nella loro "doppia elica".

Se fino a pochi anni fa, per non sprecare tempo e risorse, ci si limitava a rintracciare variazioni del DNA (i cosiddetti polimorfismi), che avessero a che fare con malattie precise, adesso la possibilità fornita da computer potentissimi di sequenziare sempre più velocemente il codice genetico di un individuo permette anche di condurre ricerche quasi "alla cieca", confrontando i genomi di tante persone senza decidere prima che cosa cercare.

È così che sono emersi buona parte di quelli che adesso vengono chiamati "geni della longevità", che nei centenari sono presenti in una forma particolare che potrebbe avere un legame proprio con la loro età.

Nel 1920 le persone che avevano superato il secolo di vita in Italia erano solo 51. Oggi siamo a quota 17mila

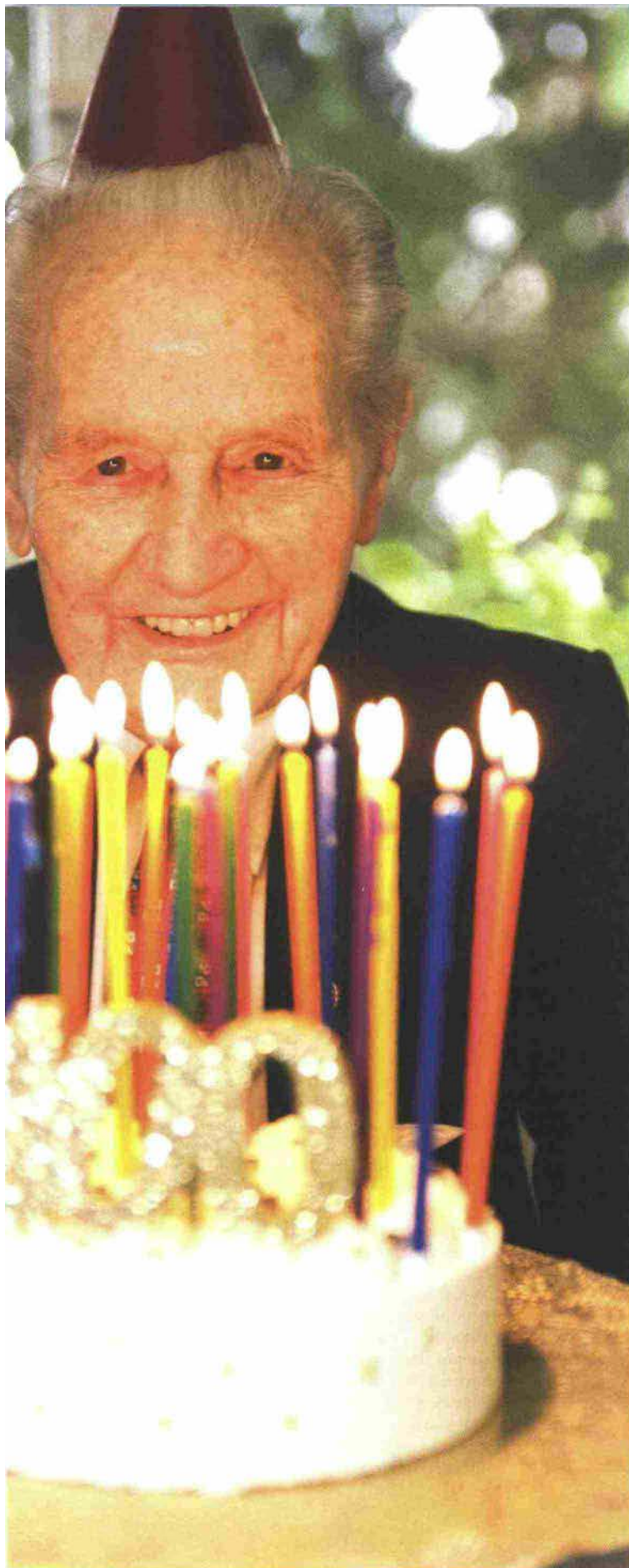
CACCIA AI GENI

Annibale Puca, che insegna all'Università di Salerno e lavora per l'Unità di ricerca cardiovascolare dell'Irccs Multimedica di Milano, ha individuato già anni fa, insieme a un gruppo di ricerca internazionale, una regione del cromosoma 4 legata alla longevità. Nello stesso periodo un team guidato da Massimiliano Bonafé, del Dipartimento di patologia sperimentale dell'Università di Bologna, ha messo in luce che la variante del DNA che porta a produrre maggiori quantità della proteina IL-6 ha una correlazione negativa con la longevità. Poi è toccato all'analisi dei geni IL-10, PON1, SOD2 e TP53 e via via a molti altri ancora. Adesso Puca ha scoperto una variante del gene chiamato BPIFB4 che ha

Grazie all'aumento del numero di centenari e ultracentenari i ricercatori hanno a disposizione un numero di casi da esaminare prima impensabile



123RF



battezzato BPIFB4-lav, ossia *longevity associated variant*, che è in grado di aumentare la produzione e il rilascio di ossido nitrico, una molecola che rilassa le vene e le arterie migliorando le funzioni cardiovascolari. Per controllare gli effetti di questa variante genetica l'ha introdotta nei topi di laboratorio e ha riscontrato che, tra l'altro, gli animali in sovrappeso diventano normopeso, a conferma di quanto variegata siano le conseguenze di questi geni della longevità. Si tratta soprattutto di parti del DNA che hanno a che fare con il mantenimento dell'integrità cellulare, con le infiammazioni e con la risposta allo stress ossidativo. "La grande novità è proprio che con gli studi sui centenari possiamo cercare anche le variazioni del DNA che hanno un effetto protettivo. Prima, analizzando il codice genetico di persone malate, potevamo al massimo individuare le varianti negative di un gene", spiega Claudio Franceschi, dell'Istituto di Scienze Neurologiche di Bologna e professore all'Università Alma Mater della città emiliana.

"I centenari sono una popolazione già selezionata di persone che hanno una minore probabilità di incorrere in patologie tipiche dell'età avanzata", aggiunge Annibale Puca. "È come se fossero dei sopravvissuti. Noi li dividiamo in due categorie: quelli che sono sempre stati bene e quelli che invece si sono ammalati nel corso della vita ma sono guariti perfettamente". In effetti, di solito si distingue tra geni della longevità, che favoriscono una vita più lunga, e geni dell'invecchiamento, che possono creare problemi all'organismo. "Si pensava che i centenari avessero più varianti favorevoli di geni della longevità e meno varianti negative di quelli dell'invecchiamento. Ma la seconda affermazione si sta rivelando falsa quasi in tutti i casi", spiega Puca. Insomma i centenari sono, come dicono spesso gli studiosi, un modello di invecchiamento di successo.

IL SEGRETO È NEI MITOCONDRI

In questo genere di studi un concetto viene spesso sottolineato: attenzione a parlare solo del DNA cellulare. All'interno delle nostre cellule "nuotano" i mitocondri, piccoli organi che si occupano soprattutto della produzione di energia per le cellule e che hanno un proprio codice genetico. Essi, tra le altre cose, sono fondamentali per comunicare a una cellula se debba continuare a replicarsi, a dividersi, se debba fermarsi o, peggio ancora, se debba innescare il processo di "suicidio programmato" (apoptosi). Ma la loro attività riguarda anche i processi ossidativi e la produzione dei radicali liberi. Tutti fenomeni che sono strettamente legati all'avanzare dell'età. **"Durante l'invecchiamento i mitocondri funzionano meno", racconta Puca. Ma chi comanda le loro "performance"? Il loro DNA o quello della cellula? Oppure l'interazione tra i due?** Le ricerche stanno indagando. "Un'altra questione aperta", dice Franceschi, "è la seguente: che cosa ci garantisce che le caratteristiche del DNA che hanno consentito a persone nate all'inizio del secolo scorso di sopravvivere siano le migliori per farlo anche oggi,

LONGEVITÀ

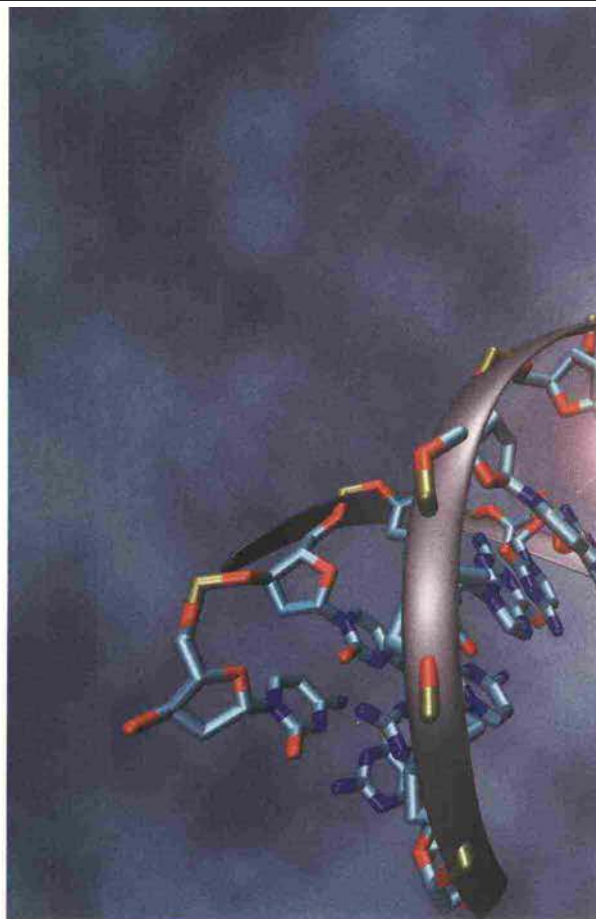
in un mondo profondamente cambiato, per esempio in relazione alle abitudini alimentari? Una mutazione che era favorevole in un periodo di cibo scarso, come durante la guerra, lo sarà anche ora che l'alimentazione è troppo abbondante? E, più in generale, come si fa a essere sicuri, dal punto di vista scientifico, di risultati ottenuti senza avere a disposizione un gruppo di controllo?" Il gruppo di controllo dei centenari è, o meglio sarebbe, composto dalle persone nate nello stesso anno e che però sono già morte. Per questo Franceschi ha escogitato un sistema che prevede di arruolare i figli dei centenari e metterli a confronto con coetanei figli di persone che hanno vissuto meno o, addirittura, che sono morte prematuramente. **Se i figli dei centenari ereditano almeno in parte le caratteristiche genetiche dei genitori, diventa interessante raffrontarli con gli altri.** Molti studi, in effetti, hanno confermato che la loro esistenza è più lunga della media e che ciò è un fatto strettamente ereditario, perché la stessa cosa non accade, per esempio, per mogli, nuore e cognate, ossia i parenti acquisiti.

L'AMBIENTE CONTA. ECCOME...

Daniela Mari, geriatra del Policlinico di Milano che fa parte del Dipartimento di Scienze mediche dell'Università Statale di Milano, sottolinea che quando si sono fatti confronti tra i vari studi, una sola variante genetica è risultata comune tra tutti i centenari, ovunque siano nati e cresciuti: quella

Un importante fenomeno epigenetico è la metilazione del DNA. Il processo avviene quando un gruppo metile (-CH₃) si lega a una base azotata del DNA

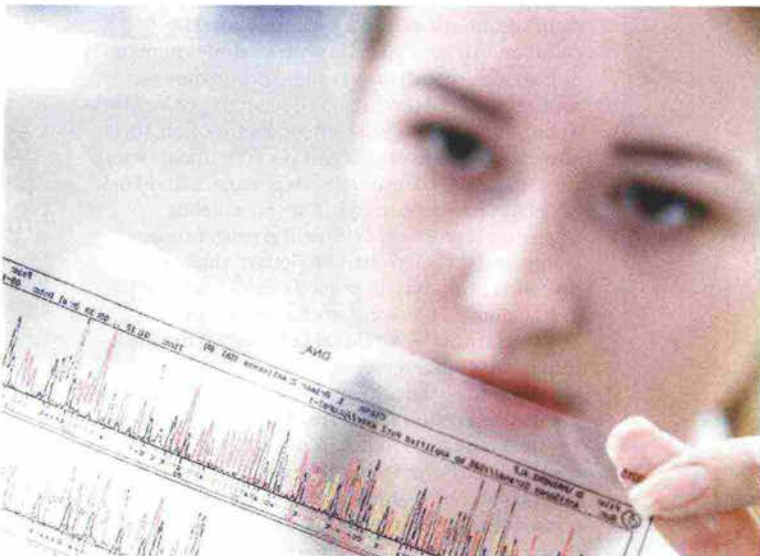
Lo studio dei diversi fattori che influiscono sulla longevità si è giovato dello sviluppo di analisi genetiche sempre più veloci ed economiche



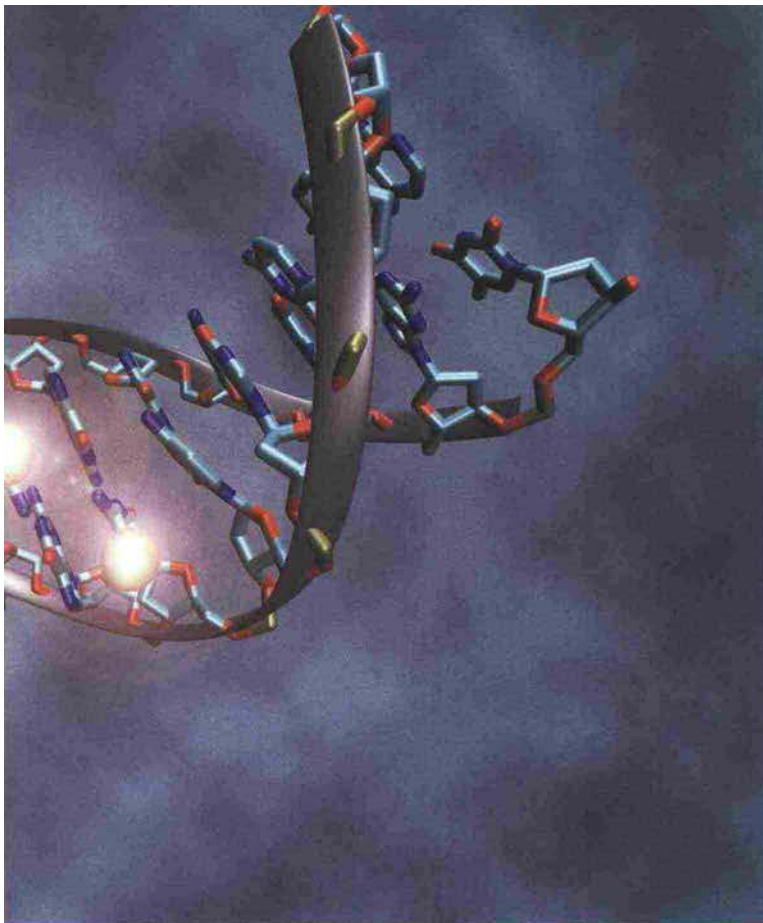
Se la genetica influisce sulla lunghezza della vita tra il 20 e il 25 per cento, significa che per svelare i segreti dei centenari bisogna cercare anche altrove

che riguarda il gene APOE. "Le specificità genetiche nella longevità sono dovute in parte alle caratteristiche genetiche di ciascuna popolazione, ma soprattutto all'interazione tra genetica e fattori ambientali, che per noi esseri umani significa anche società e cultura", racconta. In altre parole, se le stime dicono che la genetica (intesa come il DNA che ciascuno eredita dai propri genitori) influisce sulla lunghezza della vita tra il 20 e il 25 per cento, significa che per svelare i segreti dei centenari bisogna cercare anche altrove. "Oggi è centrale l'epigenetica", dice Mari. Ossia come il nostro codice genetico si comporta in base alle condizioni in cui ci si trova a vivere. "È la prima volta che abbiamo davvero la consapevolezza che ciò che importa è l'interazione dei geni con l'ambiente", sostiene Claudio Franceschi.

Uno dei fenomeni epigenetici più importanti è il modo in cui il codice genetico si avvolge su una sostanza detta cromatina: a seconda di come lo fa alcune parti del DNA funzionano e altre no. Un altro meccanismo fondamentale è quello della metilazione (il processo consiste nel legame di un gruppo metile, -CH₃, a una base azotata). Quando le basi che compongono il DNA vengono metilate è un po' come se venisse dato un segnale di stop a un gene. Più metilazioni ci sono e più questo segnale è forte. Oggi è possibile decifrare questo fenomeno grazie a chip che consentono di misurare la metilazione di centinaia di migliaia di siti in ogni singolo genoma. Steve Horvath,

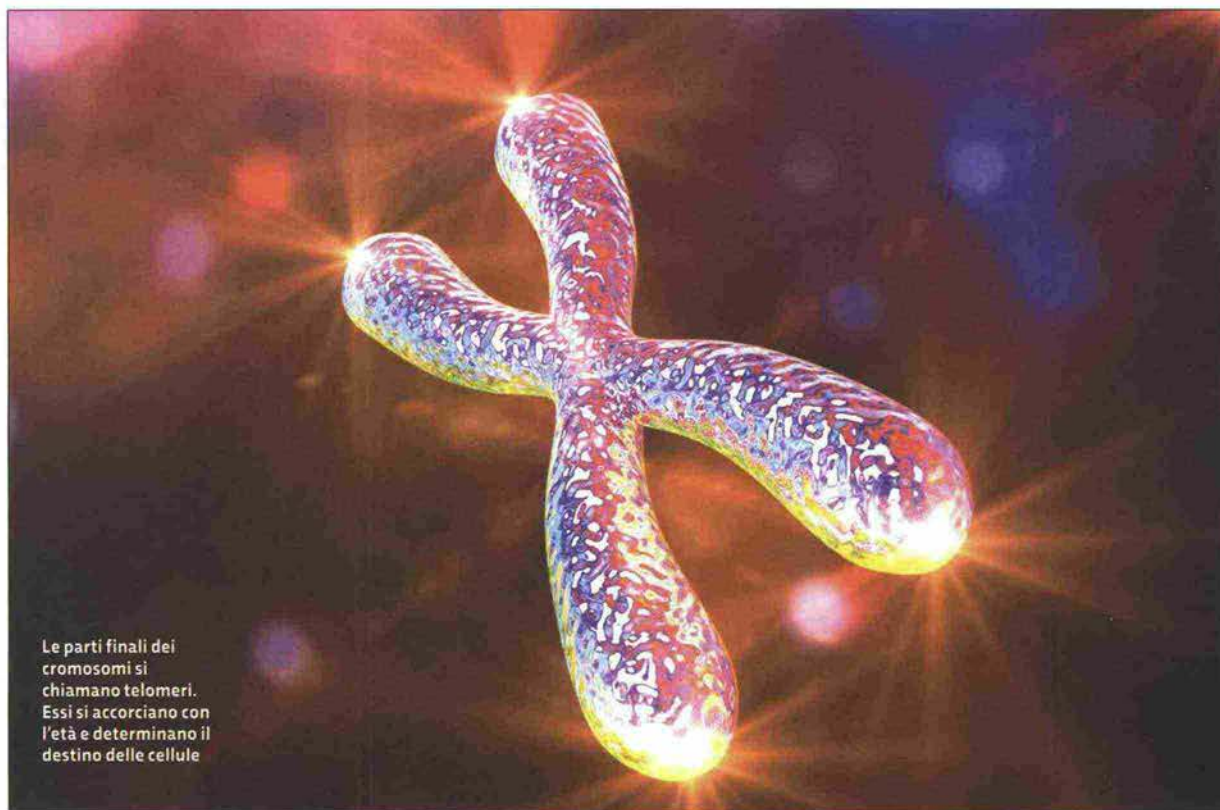


123RF, CHRISTOPH BOCK, MAX PLANCK INSTITUTE FOR INFORMATICS



biostatistico della Los Angeles University, ha individuato 353 metilazioni che sono in grado di funzionare come indicatori dell'età biologica di una persona. **“L'età anagrafica, che dipende dalla data di nascita, non è un buon indicatore”, spiega Claudio Franceschi.** **“Una persona di 50 anni può avere un'età biologica tra i 35 e gli 80 anni”.** Ovviamente, un'età biologica più alta di quella cronologica è svantaggiosa. Franceschi ha provato ad analizzare con il metodo delle metilazioni un gruppo di semisupercentenari, i loro figli e i coetanei dei figli e ha scoperto che i primi mostrano un'età biologica più bassa di quella reale in media di 8 anni, i loro figli di 5, mentre nel gruppo di controllo età biologica e anagrafica in media coincidono.

Ci sono poi altri marcatori biologici. **“Alcuni fosfolipidi, per esempio, che sono un fattore di rischio accertato per le malattie cardiovascolari, risultano più bassi nei centenari”,** racconta la professoressa Mari, “mentre alti livelli di glutammina possono ridurre le sostanze tossiche nel cervello e diminuire le infiammazioni locali”. Un altro studio ha rilevato frammenti particolari di RNA, la molecola che serve per mettere in atto le istruzioni scritte nel DNA, nel sangue delle persone più longeve. Quello che si sta cercando di definire, insomma, è una “collezione” di marcatori di facile individuazione, che si sa essere più abbondanti (o meno) nelle persone che invecchiano a lungo e in



Le parti finali dei cromosomi si chiamano telomeri. Essi si accorciano con l'età e determinano il destino delle cellule



buona salute. Il passo successivo, al quale si sta già lavorando, sarà trovare terapie in grado di ottenere lo stesso effetto in tutti gli individui. Per riuscire in questa impresa bisogna capire che cosa modifichi il livello di questi marcatori e come si può aiutare l'organismo ad avvicinarsi ai livelli ottimali.

BATTERI MIRACOLOSI

La risposta potrebbe arrivare dal microbiota intestinale, cioè l'insieme di microrganismi di ogni genere che popola il nostro sistema digerente e che influenza il benessere, l'umore e il rischio di ammalarsi. Esso muta continuamente durante la vita delle persone. Ma come? Da poco tempo si è concluso il primo studio al mondo sul microbiota dei centenari, condotto in Italia da CNR e dall'Università di Bologna, che conferma questa informazione, ma indica con maggior precisione che cosa succede. **Via via che l'età avanza nel microbiota intestinale ci sono meno Ruminococcaceae, Lachnospiraceae e Bacteroidaceae, che sono batteri che producono sostanze utili all'organismo. Questo succede anche ai centenari, che però hanno più microrganismi di altri tipi, i quali hanno invece effetti benefici.**

"Il microbiota può rappresentare un un elemento importante per definire come e quanto un essere

Il ruolo dell'attività fisica nel rallentare il processo di invecchiamento è accertato da numerosi studi

umano possa invecchiare mantenendosi in buona salute", sostiene Elena Biagi, dell'Università di Bologna, prima firmataria dello studio. "Si tratta di uno degli ecosistemi più complessi che ci siano", avverte Franceschi, che racconta come si stia realizzando non solo la mappa dei batteri, ma anche del loro DNA: "Oggi è possibile, grazie alle tecniche disponibili, non solo quantificare la composizione

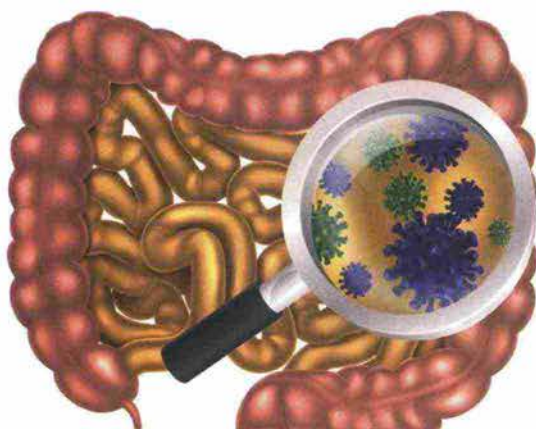
Il microbiota umano è l'insieme di microrganismi che popola il nostro intestino

ASPETTATIVA DI VITA NEL MONDO*

Norvegia	81,8
Olanda	81,9
Lussemburgo	82
Canada	82,2
Corea del Sud	82,3
Francia	82,4
Svezia	82,4
Israele	82,5
Islanda	82,7
Italia	82,7
Australia	82,8
Spagna	82,8
Singapore	83,1
Svizzera	83,4
Giappone	83,7

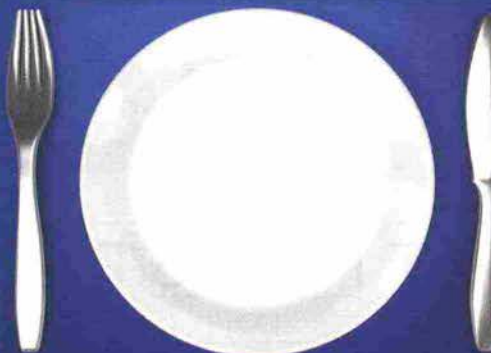
*secondo l'Organizzazione mondiale della Sanità (OMS) nel 2015. Il valore è la media dell'età di entrambi i sessi.

123RF



DIGIUNARE FA BENE, MA CONTA COME SI FA

Tutto iniziò con un esperimento sui ratti nel 1935: riducendo il numero di calorie senza arrivare ad affamarli, tre biologi verificarono che l'aspettativa di vita degli animali raddoppiava. Da allora, in oltre 80 anni, la restrizione calorica è diventata uno dei totem degli studi sulla longevità e sull'invecchiamento. Perché l'altra scoperta fondamentale fu, in effetti, che anche la salute dei ratti migliorava. "La restrizione calorica è l'intervento non di tipo genetico più studiato e più ripetibile per aumentare la durata della vita e lo stato di salute di organismi che vanno dai lieviti alle scimmie", afferma Valter Longo, dell'Istituto di Oncologia molecolare dell'Ifom-Firc di Milano. "Anche se ci sono differenze tra i vari studi, non ci sono dubbi che funzioni", conferma Luigi Fontana, dell'Università di Brescia e della Washington University di St. Louis, che da poco ha pubblicato un libro sull'argomento. I meccanismi restano in gran parte da spiegare. Il digiuno sembra rallentare il metabolismo così come l'aumento di calorie sembra accelerarlo. Si alza l'attività dei geni coinvolti nella riparazione dei danni cellulari e diminuisce quella dei geni coinvolti nello stress ossidativo. Si riducono i livelli di glucosio e di insulina. Un'ipotesi sostiene che la restrizione calorica sia uno stress leggero e benefico, che induce una risposta positiva dell'organismo. Ovviamente, non è possibile condurre



esperimenti sugli esseri umani che dicano con certezza se l'aspettativa di vita aumenta o si riduce diminuendo le calorie. Gli animali più vicini a noi su cui siano state fatte osservazioni controllate sono i macachi. "Nel frattempo", spiega Fontana, "alcuni dogmi legati a questa teoria sono caduti. Si pensava che lo stile di vita non contasse, e invece non è così. Si riteneva che incrementando la restrizione calorica i benefici aumentassero e invece si è capito che ci sono soglie precise oltre le quali il meccanismo diventa negativo. Per esempio, nei topolini se si arriva al 40 per cento di calorie in meno un terzo vive di meno, un terzo di più e un terzo rispetta la media". E

questo porta a un altro campo di indagine ancora da esplorare: quello della sensibilità individuale. "In effetti, con i topi da laboratorio si è visto che scegliendo animali con profili genetici diversi, la risposta cambia", racconta Fontana. Ma, soprattutto, la restrizione calorica non è più una pratica unica e si è ramificata in molti modi. Per esempio, Fontana ha lavorato a lungo sulla restrizione intermittente: un giorno con calorie molto ridotte in mezzo a giorni di alimentazione normale anziché una riduzione costante nel tempo. Adesso si sta verificando l'effetto di concentrare i pasti in un numero ristretto di ore anziché suddividerli ogni 4-5 ore durante la giornata. Si sta studiando la corretta proporzione di proteine, "ma anche la qualità delle proteine che si ingeriscono, perché i cibi ricchi di aminoacidi elaborati sembrano stimolare maggiormente l'invecchiamento".

del microbiota intestinale, ma anche sequenziare il codice genetico di tutti i batteri presenti nelle feci". **Siccome sono migliaia di specie diverse, l'insieme del loro DNA (chiamato microbioma) è enorme, molto più grande del nostro stesso codice genetico.** È importante capire come il nostro DNA interagisce con quello di tutti questi ospiti che coabitano nel nostro organismo. "Le persone che vivono più a lungo potrebbero essere quelle in cui il microbiota è capace di ristabilire continuamente la relazione di mutuo aiuto con l'organismo ospite, adattandosi ai cambiamenti esterni e interni", dice Mari, "Per modificare il microbiota nel modo migliore si può anche pensare di intervenire sui fattori ambientali, come l'alimentazione". Tutti questi studi e le nuove prospettive che si aprono non dimenticano, ovviamente, ciò che già si sa. Per esempio sul ruolo dell'attività fisica, che modifica l'espressione del DNA

L'invecchiamento appare sempre meno un destino ineluttabile e sempre più come un processo modificabile

delle cellule e che agisce sui mitocondri. O gli studi sui telomeri, ossia le parti finali dei cromosomi che si accorciano con l'età e che, anche loro, determinano il destino delle cellule: quando sono troppo corti la cellula smette di replicarsi e muore. O le ricerche sulle restrizioni caloriche. La cattiva notizia è insomma che la longevità è un meccanismo estremamente complicato da capire e c'è ancora molto lavoro da fare. La notizia buona è che via via che la matassa si dipana, invecchiamento e malattia appaiono sempre meno destini ineluttabili determinati dalla roulette genetica che seleziona alla nascita il nostro DNA e sempre più come un processo che è possibile controllare e in parte modificare.

Senza dimenticare che, in ogni caso, l'aspettativa di vita nel frattempo continua ad aumentare, più o meno al ritmo di tre mesi ogni anno da oltre un secolo e oggi tocca 82,7 anni nel nostro Paese, ai primi posti della classifica mondiale. ■

Paolo Magliocco è un giornalista specializzato in temi scientifici

Dopo oltre 8 anni e mezzo di Mercato Toro a livello globale: ottimismo o euforia?
Se puoi investire almeno 350.000 €, scarica senza spese la guida *Prospettive sul Mercato Azionario*. Ti darà informazioni aggiornate sui fattori che potrebbero alimentare i "sentiments" sul mercato finanziario e su come affrontarli.
FISHER INVESTMENTS ITALIA
[Scopri di più](#)



[HOME](#) [POLITICA](#) [CRONACA](#) [ECONOMIA](#) [SHOW](#) [SOCIETÀ](#) [SPORT](#) [LADY BLITZ](#) [OROSCOPO](#) [Q](#) [f](#) [t](#)

Tumori: un singolo esame del sangue può predire le 8 forme più comuni



di Redazione Blitz

Pubblicato il 19 gennaio 2018 12:06

[f SHARE](#) [t TWEET](#) [p SHARE](#) [e EMAIL](#) [c](#)

FISHER INVESTMENTS ITALIA
Evita questi 9 importanti errori d'investimento
Errore n°3: Confondere esigenze di reddito ed esigenze di cassa
Se desideri approfondire l'argomento e hai la possibilità di investire 350.000 €, scarica la nostra guida e scopri tutti i 9 errori negli investimenti.
[Scopri di più](#)



Tumori: un singolo esame del sangue può predire le 8

ROMA – Tumori: un singolo esame del sangue può predire le 8 forme più comuni. Dal **sangue** è possibile diagnosticare precocemente le otto più comuni forme di tumore, sulla base di una nuovo test che combina l'analisi del Dna e delle proteine tumorali e ha un'affidabilità che varia dal 69 al 98% dei casi a seconda del tipo di cancro.

BLITZ DICE

Baby gang, scippi, rapine...Assumete 100 mila giovani poliziotti ausiliari

ROMA – Assumete 100 mila giovani come poliziotti ausiliari. Mandateli in strada, a contrastare ladri, borseggiatori e scippatori. Raggiungerete due obiettivi. 1 – Dare lavoro, magari precario all'inizio ma con prospettiva di ferma in futuro, ai giovani del cui destino dite di preoccuparvi tanto.

[Ricevi su Facebook Messenger le notizie più importanti](#)

STUDIO MEDICO?
ricevi anche online!
[SCOPRI DI PIÙ](#)
HUKNOW
IL MOTORE DI RICERCA DELLE PERSONE

PIÙ LETTI

forme più comuni

Lo descrivono sulla rivista **Science** i ricercatori della John Hopkins University di Baltimora. Il metodo, testato su mille malati, è stato chiamato CancerSEEK. Il gruppo guidato da Joshua Cohen è riuscito a valutare le mutazioni di 16 geni tumorali, insieme ai livelli di 10 proteine circolanti nel sangue, per il cancro del seno, fegato, ovaie, polmone, stomaco, pancreas, esofago e colon retto. Lo hanno provato su malati a cui erano stati diagnosticati tumori di diversa gravità, e su 850 volontari sani.



“Hanno cercato il Dna del tumore circolante nel sangue insieme ai livelli di alcune proteine, che possono essere indicative dello sviluppo del cancro”, rileva Fabrizio d’Adda di Fagagna, ricercatore dell’Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano.

“Si tratta dunque di un test più completo e nuovo che può permettere una maggiore personalizzazione della terapia, adatta ai malati che hanno determinate caratteristiche genetiche”, continua. A rendere ancora più affidabile l’esame è la probabilità bassissima che possa dare falsi positivi: nello studio sono stati solo 7 su più di 1000. In alcuni casi il test è riuscito a dare informazioni anche sull’origine del tessuto malato, cosa risultata sempre difficile in passato.

Nello studio la diagnosi è stata fatta a persone con un tumore senza metastasi, sulla base dei sintomi. Il prossimo obiettivo sarà diagnosticare il cancro prima che compaiano i sintomi. Secondo i ricercatori il costo di questo esame del sangue per 8 tumori potrebbe essere di circa 400 euro, più o meno quanto costano i singoli test di screening per un solo cancro, come ad esempio la colonscopia.



TV
Isola dei famosi, chi sono i nuovi naufraghi. L'elenco dei concorrenti



TV
Eva Henger, chi è la concorrente de L'isola dei Famosi. LA SCHEDA



TV
Isola dei Famosi 2018, quando inizia? Date e concorrenti



TV
Amaury Pérez, chi è il concorrente de L'isola dei Famosi. LA SCHEDA



TV
Paola Di Benedetto, chi è la concorrente de L'isola dei Famosi. LA SCHEDA



Ragazzo delle superiori ha investito 12€ in Bitcoin 7 anni fa: ora è milionario

Scopri come



Antifurto casa: Scegli l'Impianto Senza Fili Leader in Europa! -50% a Gennaio

Sicurezza Verisure



Scoppia la Ripple mania! Continua la corsa al nuovo Bitcoin del 2018

Compra subito!



Fino al 30% di sconto per tutto il 2018 in Italia per soggiorni nei weekend e le festività

Promo NH Hotels



Time off: concediti una pausa con Novotel, prenota ora per uno sconto fino al -30%

Novotel Hotels & Resort



Arriva il prestito istantaneo, con approvazione da smatphone in meno di 1 secondo!

Prestito istantaneo



SCIENZA. Messo a punto dalla Johns Hopkins University di Baltimora. Buoni i primi risultati

Nuovo test del sangue per scoprire otto tumori

Una diagnosi precoce combinando l'analisi del Dna con le proteine
Possibile identificare un cancro un anno prima degli attuali metodi

ROMA

Dal sangue è possibile diagnosticare precocemente le otto più comuni forme di tumore, sulla base di un nuovo test che combina l'analisi del Dna e delle proteine tumorali e ha un'affidabilità che varia dal 69 al 98% dei casi a seconda del tipo di cancro. Lo hanno descritto sulla celebre rivista scientifica *Science* i ricercatori della Johns Hopkins University di Baltimora. Il metodo, testato su mille malati, è stato chiamato CancerSEEK. Il gruppo guidato da Joshua Cohen è riuscito a valutare le mutazioni di 16 geni tumorali, insieme ai livelli di 10 proteine circolanti nel sangue, per il cancro del seno, fegato, ovaie, polmone, stomaco, pancreas, esofago e colon retto.

Lo hanno provato su malati a cui erano stati diagnosticati tumori di diversa gravità, e su 850 volontari sani. «Hanno cercato il Dna del tumore circolante nel sangue insieme ai livelli di alcune proteine, che possono essere indica-

tive dello sviluppo del cancro», ha rilevato Fabrizio d'Adda di Fagagna, ricercatore dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano. «Si tratta dunque di un test più completo e nuovo che può permettere una maggiore personalizzazione della terapia, adatta ai malati che hanno determinate caratteristiche genetiche», ha continuato il ricercatore. A rendere ancora più affidabile l'esame è la probabilità bassissima che possa dare falsi positivi: nello studio sono stati solo 7 su più di 1.000.

I primi test condotti su oltre mille pazienti hanno dato un risultato positivo in circa il 70 per cento delle volte, come riportano i ricercatori sulla rivista *Science*. In alcuni casi il test è riuscito a dare informazioni anche sull'origine del tessuto malato, cosa risultata sempre difficile in passato. Nello studio la diagnosi è stata fatta a persone con un tumore senza metastasi, sulla base dei sintomi. Il prossimo obiettivo sarà diagnosticare il cancro prima che compaiano i sintomi. Il test è po-



Sperimentato un nuovo metodo di diagnosi precoce del cancro

tenzialmente in grado di identificare un cancro un anno prima che sia visibile agli attuali strumenti diagnostici. Secondo i ricercatori il costo di questo esame del sangue per 8 tumori potrebbe essere di circa 400 euro, più o meno quanto costano i singoli test di screening per un solo cancro, come ad esempio

la colonscopia. «Se stiamo facendo progressi nella diagnosi precoce del cancro, dobbiamo cominciare a guardarli in un modo più realistico, riconoscendo che nessun test rileverà tutti i tumori». È quanto ha dichiarato Bert Vogelstein, professore di oncologia alla Johns Hopkins University. ●



Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di terze parti per rendere migliore l'esperienza d'uso degli utenti. Continuando la navigazione e/o accedendo a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie. [Clicca qui](#). **Accetta**



CINQUECOLONNEMAGAZINE



Home / Società / Esteri / Sport / Attualità / Terza Pagina / Economia / Idee

Magazine Attualità Il tallone d'Achille dei linfomi

Il tallone d'Achille dei linfomi

Redazione CinqueColonne | 09/01/2018

Mi piace 0



Attualità



Una ricerca italiana svela la "complessità" dei linfomi e raccomanda l'uso di "terapie combinate": un team di ricercatori dell'Ifo di Milano ha individuato alcuni meccanismi attraverso i quali la **proteina Bcr** controlla la crescita di forme aggressive di linfoma non-Hodgkin. I risultati indicano l'opportunità di monitorare con un semplice test di laboratorio l'espressione di Bcr nelle cellule tumorali a partire dalla diagnosi. I nuovi dati indicano anche come migliorare le attuali terapie per la cura di diverse forme di linfomi e leucemie, proponendo approcci terapeutici basati su combinazioni di farmaci.

I linfomi: tumori del sangue

La ricerca, i cui risultati sono pubblicati sulla rivista scientifica Nature, è stata possibile grazie al sostegno della Fondazione Armenise-Harvard e di Airc. I linfomi sono

Le rubriche

'O napoletano e 'o nnapulitano

Appuntamenti

Casa di Bambola

Cibo e ...

Finzioni

L'Amore ai tempi del disincanto

Lettere al direttore

Medicina & Salute

Opportunità

Specchi e Doppi

Focus Vs Web

Potere & Parole

Il Cinefago

CONGRATULAZIONI!
 Sei il visitatore numero 1.000.000!
 Non è uno scherzo!
 ONLINE: 9/01/2018 10:15:11
 Sei stato selezionato adesso!
 Il nostro sistema random ti ha scelto come possibile
VINCITORE ESCLUSIVO
 di una 500!
CLICCA QUI
LAFABBRICADEIPREMI

tumori del sangue che colpiscono comunemente uno dei principali attori del sistema immunitario: i linfociti B. Reclutati per difendere l'organismo dall'attacco di agenti quali virus e batteri, i **linfociti B riconoscono gli intrusi** catturandoli grazie a recettori esposti sulla loro superficie, detti immunoglobuline (o Bcr, da B cell receptor). L'intercettazione di patogeni da parte del Bcr stimola i linfociti a proliferare e quindi a rilasciare forme solubili delle stesse immunoglobuline che facilitano la rapida neutralizzazione dell'agente infettivo.

I **linfociti B, mentre proliferano in risposta a un virus o batterio, acquisiscono mutazioni "benigne"** a carico dei geni del Bcr, necessarie a migliorare l'efficienza nel legare e neutralizzare il patogeno. Questo processo, non scevro da errori, può, a bassa frequenza, causare mutazioni in geni diversi dal Bcr, che occasionalmente provocano l'insorgenza di linfomi o leucemie. In queste forme tumorali, il Bcr rimane espresso sulla superficie dei linfociti B neoplastici, favorendone la crescita. Ciò ha reso il Bcr un bersaglio elettivo della terapia di diverse forme di linfoma non-Hodgkin, nonché della leucemia linfatica cronica, la forma più comune di leucemia dell'adulto.

I risultati della ricerca italiana

I **risultati dello studio - di cui è autore, assieme al suo gruppo di studio, Stefano Casola**, direttore del programma "Immunologia molecolare e biologia dei linfomi" dell'Ifom di Milano, e rientrato in Italia grazie al supporto della Fondazione Armenise-Harvard - mettono in guardia dai potenziali rischi di terapie anti-Bcr, svelando, allo stesso tempo, strategie per rendere tali terapie più efficaci. Studiando in topi di laboratorio il linfoma di Burkitt, una forma aggressiva di linfoma non-Hodgkin, i ricercatori hanno notato che cellule tumorali private del Bcr continuavano sorprendentemente a crescere. Viceversa, le stesse soccombevano rapidamente quando conservavano il Bcr. I risultati hanno portato a ipotizzare che il Bcr avvantaggi le cellule di linfoma che lo esprimono e allo stesso tempo freni la crescita di quelle che lo perdono. Grazie alla consolidata e proficua collaborazione con il professor Fabio Facchetti dell'Università di Brescia, e il professor Maurilio Ponzoni dell'Università Vita Salute San Raffaele di Milano, si è rapidamente passati dallo studio in topi di laboratorio all'analisi di campioni umani di linfoma di Burkitt.

Il 'tallone di Achille' delle cellule di linfoma

Stefano Casola offre spunti di riflessione per nuove prospettive terapeutiche agli **oncologi**: "mentre i farmaci anti-Bcr inibiscono la maggioranza della popolazione tumorale di linfomi e leucemie che esprimono il Bcr, essi rischiano paradossalmente di favorire la crescita di rare cellule tumorali prive del Bcr, che a loro volta possono rendersi responsabili di una possibile ripresa della malattia". Lo studio pubblicato su Nature fornisce indicazioni su come sia possibile evitare questo scenario. "Grazie a studi in topi di laboratorio - chiarisce Casola - abbiamo identificato un tallone di Achille, per così dire, delle **cellule di linfoma prive del Bcr**. Abbiamo scoperto che queste cellule sono particolarmente sensibili a stress nutrizionali, e questo le rende bersagli preferenziali di farmaci quali la rapamicina".

Scenari futuri per terapie personalizzate

I **risultati dello studio, se confermati in studi clinici prospettici, potrebbero portare alla revisione** delle attuali procedure diagnostiche e terapeutiche di pazienti affetti da linfomi e leucemie a cellule B. Infatti, combinando un semplice test di laboratorio ad analisi istologiche su materiale ottenuto da biopsia o da un esame del sangue, si potrebbe monitorare lo stato del Bcr nella popolazione delle cellule tumorali. "Queste informazioni - conclude Casola - potrebbero aiutare l'oncologo a progettare **terapie personalizzate** in cui a inibitori farmacologici del Bcr possano eventualmente essere abbinati farmaci quali la rapamicina per combattere la complessità e l'eterogeneità del tumore".

Redazione CinqueColonne | 09/01/2018

Mi piace 0



CONGRATULAZIONI!
Sei il visitatore numero 1.000.000!
Non è uno scherzo!
ONLINE: 9/01/2018 10:15:11
Sei stato selezionato adesso!
Il nostro sistema random ti ha scelto come possibile
VINCITORE ESCLUSIVO
di una 500!
CLICCA QUI
LAFABBRICADEIPREMI

Vorrei leggere di ...

Ricerca... Cerca

Unisciti agli autori
REGISTRATI

Gli articoli più letti

Donne assassine: Leonarda Cianciulli

1177 visite

Interviste impossibili: oggi ci è venuto a trovare il fantasma di Julian Beck

821 visite

La magia di Van Gogh incanta Napoli

677 visite

CONGRATULAZIONI!
Sei il visitatore numero 1.000.000!
Non è uno scherzo!
ONLINE: 9/01/2018 10:15:11
Sei stato selezionato adesso!
Il nostro sistema random ti ha scelto come possibile
VINCITORE ESCLUSIVO
di una 500!
CLICCA QUI
LAFABBRICADEIPREMI

Articolo di fondo

Non si vive di solo pane

Gianni Tortoriello

CONGRATULAZIONI!
Sei il visitatore numero 1.000.000!



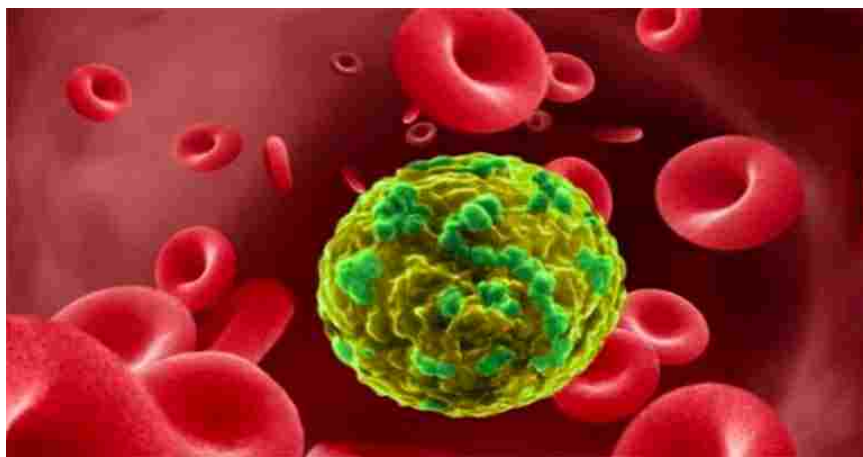
- PRIMA PAGINA
- CIBO ▾
- SOLDI ▾
- SALUTE E BENESSERE ▾
- SPETTACOLI ▾
- GENITORI E FIGLI ▾
- SENTIMENTI ▾
- SPORT ▾

TEMI CALDI "Diagnosticare in anticipo i tumori col CancerSeek è ancora un sogno e non serve illudersi" di Daniele Banfi
circa 40 minuti fa

Search ...

“Diagnosticare in anticipo i tumori col CancerSeek è ancora un sogno e non serve illudersi”

Salute circa 17 minuti fa



- Condivisione
- Twitter 0
 - Facebook 0
 - Google+ 0
 - LinkedIn 0
 - Invia questo articolo
 - Stampa questo articolo

L'agenzia Agi pubblica un commento molto preciso sulle possibilità di scoperta del cancro possibili col metodo CancerSeek. L'autore dell'analisi che pubblichiamo qui di seguito è **Daniele Banfi**, giornalista professionista, che si presenta così nella sua mini-biografia. “Mi occupo di salute e sanità presso la Fondazione Umberto Veronesi. Laureato in Biologia all'Università Bicocca di Milano – con specializzazione in Genetica conseguita presso l'Università Diderot di Parigi – mi sono formato in comunicazione della scienza all'Università La Sapienza di Roma. Collaboro con alcune testate nazionali. Seguo i principali congressi di medicina per raccontare come sta cambiando il mondo della salute. L'obiettivo di questo blog è offrire una chiave di lettura ed interpretazione sulle principali notizie di salute che ogni giorno leggiamo sui giornali. Mail: daniele.banfi@fondazioneveronesi.it. Sotto la foto di Banfi e il testo pubblicato dal'agenzia Italia.

Authors
 Redazione

- Tag
- 8 forme
 - Baltimora
 - diagnosi
 - precoce
 - rivista
 - sangue
 - science
 - test
 - tumore



Daniele Banfi: “Pericoloso illudere”

OROSCOPI



Paolo Fox di fine ottobre: Vergine con Marte favorevole, Scorpione ottimo Giove

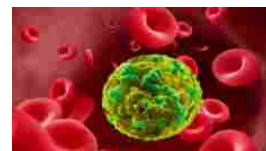
Paolo Fox di novembre: per la Vergine giorni passionali, lo Scorpione cerca una nuova storia

Paolo Fox di luglio: Toro in fermento ma tutto ok, Leone emozioni infuocate

Paolo Fox 2017: grande primavera per Vergine, estate calda per Toro

Paolo Fox di fine settembre: Gemelli finalmente in recupero, Scorpione al massimo

DW FOCUS: NEWS RECENTI



“Diagnosticare in anticipo i tumori col CancerSeek è ancora un sogno e non serve illudersi”



Cava de' Tirreni, accoltella e uccide la moglie, probabile omicidio-suicidio: lui è grave



Oggi nessun esame del sangue può essere utilizzato per fare diagnosi precoce di cancro. Non ci riesce CancerSEEK – ultimo arrivato in ordine di tempo – e non ci riescono la miriade di test simili messi a punto nei laboratori di mezzo mondo. Eppure, ogni volta che si pubblica uno studio (o un libro...) che indaga come rilevare la presenza di un tumore attraverso l'analisi del sangue, i mezzi di comunicazione gridano al miracolo. Sgombriamo il campo dagli equivoci: nessun test del sangue, ad oggi, può individuare la presenza di un tumore ancor prima che compaiano i sintomi. Ma andiamo con ordine.

Nei giorni scorsi la rivista Science ha pubblicato un importante studio che ha dimostrato come un innovativo test – CancerSEEK – sia in grado, attraverso un prelievo sanguigno, di individuare la presenza di un tumore in oltre il 70% dei casi. Ciò è avvenuto – ed è bene sottolinearlo – in persone che già si sapeva avessero la malattia. Quando il test è stato ripetuto su persone all'apparenza sane, la capacità di individuare la malattia è scesa al 40%. CancerSEEK dunque si è dimostrato utile nello scovare tumori in stadio avanzato ma nessun dato, ad oggi, dimostra che sia capace di scoprire efficacemente – rispetto ai metodi classici – anche quelli agli stadi iniziali e men che meno quelli che non hanno ancora dato sintomi.

La vera novità del test in questione è principalmente di tipo tecnico. A differenza di altre “biopsie liquide” – ovvero esami del sangue volti a scovare tracce della malattia come, ad esempio, frammenti di Dna del tumore – CancerSEEK unisce la ricerca di mutazioni del Dna a quella di proteine tumorali. Non solo, il test ci dice con ragionevole certezza per quali tumori non ancora metastatici è possibile individuare una “firma” nel sangue. Le informazioni che si ottengono, pur non essendo utili ad oggi ai fini della diagnosi precoce, rappresentano un grande aiuto nella cura dei tumori. Attraverso la biopsia liquida è infatti possibile analizzare le caratteristiche genetiche del tumore che già è presente al fine di somministrare la migliore terapia. Non solo. A differenza di una biopsia tradizionale, dove il risultato è una “fotografia” parziale del tumore relativa solo alla sede dove è stato effettuato il prelievo del tessuto, con la biopsia liquida è possibile seguire l'evoluzione della malattia. Ed è proprio quest'ultimo uno degli indubbi vantaggi della biopsia liquida: alcune mutazioni nei tumori compaiono nel tempo e rendono inefficace una cura precedente. Conoscerle è di fondamentale importanza per impostare nuove terapie.

Il sogno di arrivare ad una diagnosi di tumore tramite l'analisi di una goccia di sangue ad oggi rimane tale. Raccontarlo come un qualcosa di imminente significa illudere le persone. Non è una bella cosa, specialmente se si parla di cancro. Il sensazionalismo non serve a nessuno.

Le notizie del 20 gennaio e la rivista Science

Dal sangue è possibile diagnosticare precocemente le 8 più comuni forme di tumore, sulla base di una nuovo test che combina l'analisi del Dna e delle proteine tumorali, con una affidabilità che varia dal 69% al 98%, a seconda della forma di tumore. Ottenuto nella John Hopkins University di Baltimora, il test è descritto sulla rivista Science.

Si chiama CancerSeek

Il metodo, sperimentato su 1.005 persone malate di tumore e su 850 volontari sani, si chiama CancerSEEK. Il gruppo di ricerca guidato da Joshua Cohen è riuscito a valutare le mutazioni di 16 geni legati a più forme di tumore, insieme ai livelli di 10 proteine.

Quali sono i tumori interessati

Insieme, questi strumenti sono in gradi di segnalare la presenza dei tumori di seno, fegato, ovaie, polmone, stomaco, pancreas, esofago e colon retto.

I ricercatori “hanno cercato il Dna del tumore in circolazione nel sangue insieme ai livelli di alcune proteine, che possono essere indicative dello sviluppo del cancro”, rileva Fabrizio d'Adda di Fagagna, ricercatore dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano.

“Si tratta dunque – ha aggiunto – di un test più completo e nuovo, che può permettere una maggiore personalizzazione della terapia, adatta ai malati che hanno determinate caratteristiche genetiche”.

Sarebbero pochi i “falsi positivi”

A rendere **più affidabile** l'esame è la probabilità bassissima che possa dare **falsi positivi**: nello studio sono stati solo 7 su più di 1.000. In alcuni casi il test è riuscito a dare informazioni anche sull'origine del tessuto malato, cosa risultata sempre difficile in passato.

Il costo potrebbe essere di 400 euro

Nello studio la diagnosi è stata fatta in persone con un tumore senza metastasi,

Giovedì esce “Made in Italy” di Ligabue con Accorsi e Kasia Smutniak (trailer)



“Aumenti ingiusti”: esposto a Agcom e Antitrust contro Tim, Vodafone e le altre



La moglie del suicida: “Forse non ha stuprato davvero la quattordicenne”

SEGUICI SU FACEBOOK

sulla base dei sintomi. Il prossimo obiettivo sarà diagnosticare il cancro prima che compaiano i sintomi.

Secondo gli autori della ricerca il costo di questo esame del sangue – non ancora disponibile per la popolazione – potrebbe essere di circa 400 euro, più o meno quanto costano i singoli test di screening per una sola forma di tumore, come la colonscopia.

PUBBLICITÀ

ARTICOLI COLLEGATI



Elena Fanchini: “Ho un tumore e non potrò andare alle Olimpiadi di sci”



Tumore al colon: nuove speranze da batteri intestinali e dai broccoli



Il “gene Jolie” non aumenta il rischio di morire di cancro per un tumore al seno

COMMENTI

Consumatrici.it > Salute > “Diagnosticare in anticipo i tumori col CancerSeek è ancora un sogno e non serve illudersi”

Indice

CIBO

Alimenti
 Biologico
 Test

SOLDI

Economie
 Viaggi e sconti
 Tecnologia

SALUTE E BENESSERE

Salute
 Diete
 Wellness

SPETTACOLI E GOSSIP

Cinema
 Televisione
 Gossip
 Musica

GENITORI E FIGLI

Psicologia
 Scuola
 Mode

NEWSLETTER

Iscriviti alla nostra newsletter

Inserisci la tua email

Iscriviti

Copyright © 2014 di Consumatrici.it
 Redazione e Contatti
 Direttore: Rocco Di Blasi
 Consumatrici.it registrazione del Tribunale di Bologna, con il numero 8378, aprile 2015
 Partita iva 03434561209

Consumatrici.it



I cookie ci aiutano ad offrirti un servizio migliore. Utilizzando il nostro sito accetti l'uso dei cookie [Privacy e Cookie](#) **Accetto** [Maggiori informazioni](#)



PRIMA PAGINA

CIBO ▾

SOLDI ▾

SALUTE E BENESSERE ▾

SPETTACOLI ▾

GENITORI E FIGLI ▾

SENTIMENTI ▾

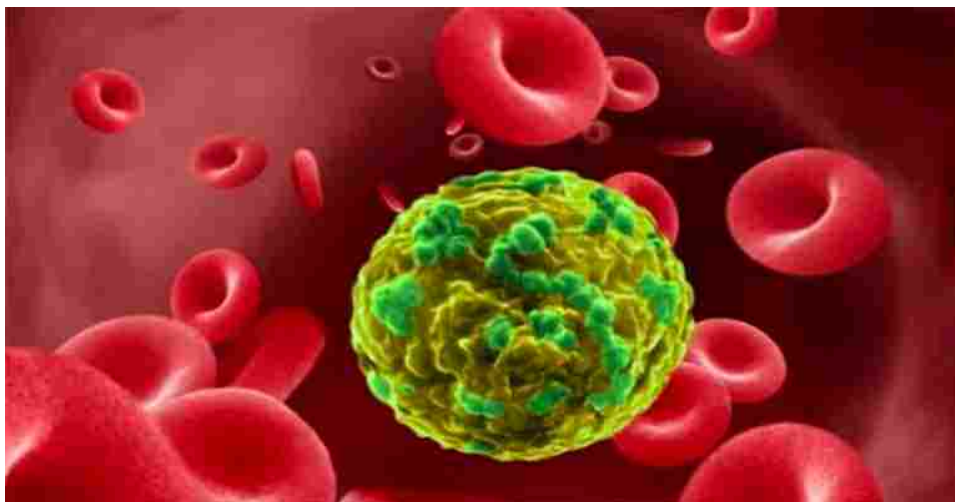
SPORT ▾

TEMI CALDI Carlo Cracco si è sposato a Milano al Palazzo Reale, rito civile col sindaco Sala ~ Circa 40 minuti fa

Search ...

Dal sangue si diagnosticano precocemente 8 forme di tumore? Il test su "Science"

Salute circa 40 minuti fa



Condivisione

Twitter 0

Facebook 0

Google+ 0

LinkedIn 0

Invia questo articolo

Authors

Redazione

Tag

8 forme
Baltimora

Dal sangue è possibile diagnosticare precocemente le 8 più comuni forme di tumore, sulla base di un nuovo test che combina l'analisi del Dna e delle proteine tumorali, con una affidabilità che varia dal 69% al 98%, a seconda della forma di tumore. Ottenuto nella John Hopkins University di Baltimora, il test è descritto sulla rivista Science.

Si chiama CancerSeek

Il metodo, sperimentato su 1.005 persone malate di tumore e su 850 volontari sani, si chiama CancerSEEK. Il gruppo di ricerca guidato da Joshua Cohen è riuscito a valutare le mutazioni di 16 geni legati a più forme di tumore, insieme ai livelli di 10 proteine.

Quali sono i tumori interessati

Insieme, questi strumenti sono in grado di segnalare la presenza dei tumori di seno, fegato, ovaie, polmone, stomaco, pancreas, esofago e colon retto.

OROSCOPI



Paolo Fox di fine ottobre: Vergine con Marte favorevole, Scorpione ottimo Giove

Paolo Fox di novembre: per la Vergine giorni passionali, lo Scorpione cerca una nuova storia

Paolo Fox di luglio: Toro in fermento ma tutto ok, Leone emozioni infuocate

Paolo Fox 2017: grande primavera per Vergine, estate calda per Toro

Paolo Fox di fine settembre: Gemelli finalmente in recupero, Scorpione al massimo

DW FOCUS: NEWS RECENTI



Carlo Cracco si è sposato a Milano al Palazzo Reale, rito civile col sindaco Sala

diagnosi
precoce
rivista
sangue
science
test
tumore

I ricercatori “hanno cercato il Dna del tumore in circolazione nel sangue insieme ai livelli di alcune proteine, che possono essere indicative dello sviluppo del cancro”, rileva Fabrizio d’Adda di Fagagna, ricercatore dell’Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano.

“Si tratta dunque – ha aggiunto – di un test più completo e nuovo, che può permettere una maggiore personalizzazione della terapia, adatta ai malati che hanno determinate caratteristiche genetiche”.

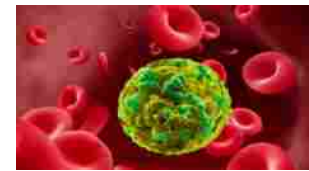
Sarebbero pochi i “falsi positivi”

A rendere **più affidabile** l’esame è la probabilità bassissima che possa dare **falsi positivi**: nello studio sono stati solo 7 su più di 1.000. In alcuni casi il test è riuscito a dare informazioni anche sull’origine del tessuto malato, cosa risultata sempre difficile in passato.

Il costo potrebbe essere di 400 euro

Nello studio la diagnosi è stata fatta in persone con un tumore senza metastasi, sulla base dei sintomi. Il prossimo obiettivo sarà diagnosticare il cancro prima che compaiano i sintomi.

Secondo gli autori della ricerca il costo di questo esame del sangue – non ancora disponibile per la popolazione – potrebbe essere di circa 400 euro, più o meno quanto costano i singoli test di screening per una sola forma di tumore, come la colonscopia.



Dal sangue si diagnosticano precocemente 8 forme di tumore? Il test su “Science”



Al Bano: “Romina mi lasciò e ricorsi agli psicofarmaci, mi salvò la preghiera”



Liliana Segre nominata Senatrice a vita, sopravvisse a Auschwitz



Statali via libera del Cdm: arrivano gli arretrati, da 370 a 720 euro a febbraio

PUBBLICITÀ

ARTICOLI COLLEGATI



Elena Fanchini: “Ho un tumore e non potrò andare alle Olimpiadi di sci”



Tumore al colon: nuove speranze da batteri intestinali e dai broccoli



Il “gene Jolie” non aumenta il rischio di morire di cancro per un tumore al seno

COMMENTI

SEGUICI SU FACEBOOK

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

QUOTIDIANI LOCALI ▾ | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV |



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



0°C coperto

Cerca nel sito



QUOTIDIANI VENETI ▾

HOME

CRONACA

SPORT

TEMPO LIBERO

VENETO

NORDEST ECONOMIA

ITALIA MONDO

FOTO

VIDEO

RISTORANTI

ANNUNCI LOCALI ▾

PRIMA

Sei in: [HOME](#) > [ITALIA MONDO](#) > [PRONTO NUOVO TEST DEL SANGUE PER LA...](#)

[VAI ALLA PAGINA SU BENESSERE](#)

B **BENESSERE & SALUTE**

Pronto nuovo test del sangue per la diagnosi di otto tumori

Combina l'analisi del Dna e proteine

20 gennaio 2018

ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Fonte Via Fabia 18 - 83800

[Vendite giudiziarie - Il Corriere delle Alpi](#)

[Visita gli immobili del Veneto](#)



Dal sangue è possibile diagnosticare precocemente le otto più comuni forme di tumore, sulla base di una nuovo test che combina l'analisi del Dna e delle proteine tumorali e ha un'affidabilità che varia dal 69 al 98% dei casi a seconda del tipo di cancro. Lo descrivono sulla rivista Science i ricercatori della John Hopkins University di Baltimora. Il metodo, testato su mille malati, è stato chiamato CancerSEEK.

Il gruppo guidato da Joshua Cohen è riuscito a valutare le mutazioni di 16 geni tumorali, insieme ai livelli di 10 proteine circolanti nel sangue, per il cancro del seno, fegato, ovaie, polmone, stomaco, pancreas, esofago e colon retto. Lo hanno provato su malati a cui erano stati diagnosticati tumori di diversa gravità, e su 850 volontari sani. «Hanno cercato il Dna del tumore circolante nel sangue insieme ai livelli di alcune proteine, che possono essere indicative dello sviluppo del cancro», rileva Fabrizio d'Adda di Fagagna, ricercatore dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano.

«Si tratta dunque di un test più completo e nuovo che può permettere una maggiore personalizzazione della terapia, adatta ai malati che hanno determinate caratteristiche genetiche», continua. A rendere ancora più affidabile l'esame è la probabilità bassissima che possa dare falsi positivi: nello studio sono stati solo 7 su più di 1000. In alcuni casi il test è riuscito a dare informazioni anche sull'origine del tessuto malato, cosa risultata sempre difficile in passato. Nello studio la diagnosi è stata fatta a persone con un tumore senza metastasi, sulla base dei sintomi.

Il prossimo obiettivo sarà diagnosticare il cancro prima che compaiano i sintomi. Secondo i ricercatori il costo di questo esame del sangue per 8 tumori potrebbe essere di circa 400 euro, più o meno quanto costano i singoli test di screening per un solo cancro, come ad esempio la colonscopia.

20 gennaio 2018

NECROLOGIE



Murer Candida
Lamon, 20 gennaio 2018



Da Canal Luigi
Valmaor di Mel, 19 gennaio 2018



Zancolo Giselda
Castellavazzo, 20 gennaio 2018

[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)

[PUBBLICA UN NECROLOGIO »](#)

CASE MOTORI LAVORO **ASTE**



Appartamenti Seveso Cantù

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)



[Tutti i cinema »](#)



Seguici su

ILMIOLIBRO



SALUTE

Un nuovo test del sangue per scoprire i tumori

Inviato da desk3 il 19 Gennaio, 2018 - 14:14



Mi piace



Condividi

Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.



I ricercatori della Johns Hopkins University di Baltimora hanno messo a punto un metodo che consente una diagnosi precoce di otto forme tumorali e che quindi consente una terapia più mirata e personalizzata

Sulla base di un nuovo test che combina l'analisi del Dna e delle proteine tumorali, e ha un'affidabilità che varia dal 69 al 98%, è possibile diagnosticare precocemente le otto più comuni forme di tumore dei casi a seconda del tipo di cancro. Lo descrivono sulla rivista Science i ricercatori della Johns Hopkins University di Baltimora. Il metodo, testato su mille malati, è stato chiamato CancerSeek. Il gruppo guidato da Joshua Cohen è riuscito a valutare le mutazioni di 16 geni tumorali, insieme ai livelli di 10 proteine circolanti nel sangue, per il cancro del seno, fegato, ovaie, polmone, stomaco, pancreas, esofago e colon retto. Lo hanno provato su malati a cui erano stati diagnosticati tumori di diversa gravità, e su 850 volontari sani. "Hanno cercato il Dna del tumore circolante nel sangue insieme ai livelli di alcune proteine, che possono essere indicative dello sviluppo del cancro", rileva Fabrizio d'Adda di Fagagna, ricercatore dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano. "Si tratta dunque di un test più completo e nuovo che può permettere una maggiore personalizzazione della terapia, adatta ai malati che hanno determinate caratteristiche genetiche", continua. A rendere ancora più affidabile l'esame è la probabilità bassissima che possa dare falsi positivi: nello studio sono stati solo 7 su più di 1000. In alcuni casi il test è riuscito a dare informazioni anche sull'origine del tessuto malato, cosa risultata sempre difficile in passato. Nello studio la diagnosi è stata fatta a persone con un tumore senza metastasi, sulla base dei sintomi. Il prossimo obiettivo sarà diagnosticare il cancro prima che compaiano i sintomi. Secondo i ricercatori il costo di questo esame del sangue per 8 tumori potrebbe essere di circa 400 euro, più o meno quanto costano i singoli test di screening per un solo cancro, come ad

esempio la colonscopia.

Categoria:

Salute e Medicina

Corriere Quotidiano - Società Editrice SL Medinvest s.r.l. - Giornale nazionale di informazione online - Testata giornalistica n° 53 del 4/3/2015 registrata presso il Tribunale di Milano - N. Iscrizione al ROC: 25434 - Direzione e Redazione - info@corrierequotidiano.it - Concessionaria per la pubblicità Pubblit Informativa Privacy - Informativa Cookies - Copyright © 2017 - Riproduzione riservata.



Testata giornalistica iscritta al Registro Trasparenza del MISE e al Registro Europeo della Trasparenza al n. 512674425996-30



DOPO LOVE DESIGN®, IL CONCORSO CHE PROMUOVE I GIOVANI TALENTI

Dopo LOVE DESIGN®, l'evento tenutosi a ottobre alla Fabbrica del Vapore a Milano, il Comitato Lombardia di AIRC e ADI - Associazione per il Disegno Industriale - lanciano il nuovo concorso "Guarire con il design".

Dopo aver conclusa con successo l'ottava edizione di LOVE DESIGN®, ADI e AIRC promuovono il concorso Guarire con il design con l'obiettivo di stimolare la progettazione di prodotti, sistemi di prodotto, servizi, iniziative di intervento sociale e di comunicazione volti a migliorare il rapporto del malato e dei suoi cari con l'ambiente terapeutico, e in generale le relazioni interpersonali nella particolare condizione della malattia e della terapia. Ideato con l'obiettivo di dare maggiore risalto al connubio perfetto fra design e ricerca, fra progettazione e dignità umana, il concorso avrà cadenza biennale e si alternerà all'ormai tradizionale appuntamento di LOVE DESIGN®. La prima edizione del concorso si concluderà il 30 giugno 2018 e la premiazione avverrà in autunno.

Al concorso possono partecipare tutti i progettisti, senza alcun obbligo di iscrizione a Ordini professionali o ad associazioni di categoria. Vasta la gamma dei progetti possibili per facilitare la ricerca clinica e translazionale: sedute, tavoli, vassoi; letti, lettighe, carrelli per i pasti e carrelli per i farmaci; armadi e comodini per le stanze dei degenti e per i locali di servizio; ma anche sistemi per la diagnostica, in loco e in remoto, apparecchi e sistemi illuminanti, scaffalature e divisioni modulari per ambienti medici e laboratori di analisi. Il bando e la scheda di partecipazione si possono scaricare dal link: <http://bit.ly/2gMv59P>.

LOVE DESIGN® è l'evento di design solidale ideato e promosso dal Comitato Lombardia di AIRC – Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro e ADI – Associazione per il Disegno Industriale che si è tenuto dal 20 al 22 ottobre presso la Fabbrica del Vapore a Milano. Oltre 4.000 sono stati i pezzi di design dei brand più prestigiosi del settore presentati durante LOVE DESIGN®, promotore del “buon design” e dei valori di originalità, autenticità e innovazione, con l'obiettivo raccogliere fondi da destinare alla ricerca contro il cancro. Dal 2003, anno della prima edizione di LOVE DESIGN®, ad oggi sono stati distribuiti oltre 18mila oggetti di design, messi a disposizione da oltre 150 aziende e raccolti più di 2 milioni di euro. Per l'edizione 2017 i fondi raccolti verranno destinati a sostenere tre giovani borsisti – Pal Koustav, Irene Schiano Lomoriello e Rossella Scotto di Perrotolo – che per tre anni lavoreranno presso l'IFOM (Istituto FIRC di Oncologia Molecolare di Milano) e presso l'IEO, l'Istituto Europeo di Oncologia di Milano.

Nella gallery alcuni dei prodotti e accessori di arredo di design, donati dalle aziende aderenti a LOVE DESIGN®



TUMORI: DIAGNOSI PRECOCE CON UN TEST DEL SANGUE

Un test del sangue per diagnosticare i tumori. È questa la nuova frontiera descritta su "Science" dai ricercatori della John Hopkins University di Baltimora. L'esame è in grado di riconoscere le 8 forme più comuni di tumore combinando l'analisi del DNA e delle proteine tumorali e ha un'affidabilità che varia dal 69 al 98% dei casi, a seconda del tipo di cancro. Il metodo, testato su mille malati, è stato chiamato "CancerSEEK". Il gruppo guidato da Joshua Cohen è riuscito a valutare le mutazioni di 16 geni tumorali, insieme con i livelli di 10 proteine circolanti nel sangue, per il cancro del seno, del fegato, dell'ovaio, del polmone, dello stomaco, del pancreas, dell'esofago e del colon retto. I ricercatori lo hanno provato su malati a cui erano stati diagnosticati tumori di diversa gravità, e su 850 volontari sani. "Hanno cercato il DNA del tumore circolante nel sangue insieme ai livelli di alcune proteine, che possono essere indicative dello sviluppo del cancro", rileva Fabrizio d'Adda di Fagagna, ricercatore dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano. "Si tratta dunque di un test più completo e nuovo che può permettere una maggiore personalizzazione della terapia, adatta ai malati che hanno determinate caratteristiche genetiche", continua. A rendere ancora più affidabile l'esame è la probabilità bassissima che possa dare falsi positivi: nello studio sono stati solo 7 su più di 1000. Secondo i ricercatori il costo di questo esame del sangue per 8 tumori potrebbe essere di circa 400 euro, più o meno quanto costano i singoli test di screening per un solo cancro.



Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

X



20 GEN 2018
11:24

UN NUOVO TEST DEL SANGUE PROMETTE LA DIAGNOSI PRECOCE DI 8 FORME DI TUMORE – IL METODO COMBINA L'ANALISI DEL DNA E DELLE PROTEINE TUMORALI E HA UN' AFFIDABILITA' CHE VARIA DAL 69 AL 98% DEI CASI - SECONDO I RICERCATORI IL COSTO DI QUESTO ESAME E' DI CIRCA 400 EURO

Condividi questo articolo



UN TRUCCO PER PRELEVARE €200... GUADAGNA IL TUO DENARO CON UN SISTEMA COMPLETAMENTE AUTOMATICO!



SEMPLICE TRUCCO PER PRELEVARE... COME DIVENTARE SCHIFOSAMENTE RICCHI IN ITALIA. RESTERAI SCIOCCATO!



PER NON RUSSARE LA NOTTE NON LASCIARE CHE IL RUSSAMENTO ROVINI LE TUE RELAZIONI E LE TUE NOTTI. ECCO COME FERMARLO.

cerca...

DAGO SU INSTAGRAM

dagocafonal



BASTA UBRIACARSI PER DANZARE COME MICHAEL JACKSON



dagocafonal



gianlucavacchi

VACCHI FA SEMPRE RIDERE

Ads by

Da repubblica.it

Dal sangue è possibile diagnosticare precocemente le otto più comuni forme di tumore, sulla base di una nuovo test che combina l'analisi del Dna e delle proteine tumorali e ha un'affidabilità che varia dal 69 al 98% dei casi a seconda del tipo di cancro. Lo descrivono sulla rivista Science i ricercatori della Johns Hopkins University di Baltimora.

Il metodo, testato su mille malati, è stato chiamato CancerSEEK. Il gruppo guidato da **Joshua Cohen** è riuscito a valutare le mutazioni di 16 geni tumorali, insieme ai livelli di 10 proteine circolanti nel sangue, per il cancro del seno, fegato, ovaie, polmone, stomaco, pancreas, esofago e colon retto.



TUMORE RICERCA



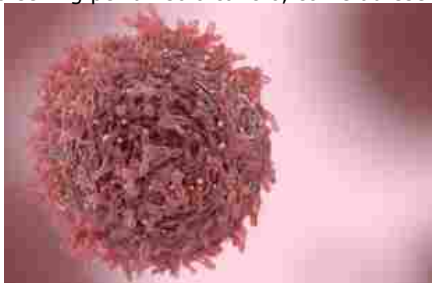
TUMORE STUDIO

Lo hanno provato su malati a cui erano stati diagnosticati tumori di diversa gravità, e su 850 volontari sani. "Hanno cercato il Dna del tumore circolante nel sangue insieme ai livelli di alcune proteine, che possono essere indicative dello sviluppo del cancro", rileva **Fabrizio d'Adda di Fagagna**, ricercatore dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano.

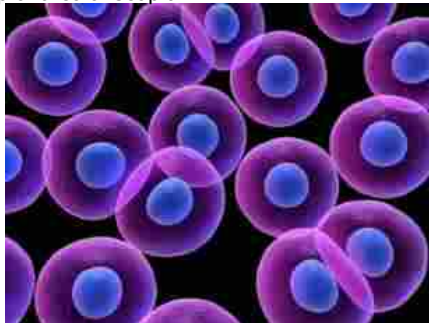
"Si tratta dunque di un **test più completo** e nuovo che può permettere una maggiore personalizzazione della terapia, adatta ai malati che hanno determinate caratteristiche genetiche", continua. A rendere ancora più affidabile l'esame è la probabilità bassissima che possa dare falsi positivi: nello studio sono stati solo 7 su più di 1000. In alcuni casi il

test è riuscito a dare informazioni anche sull'origine del tessuto malato, cosa risultata sempre difficile in passato.

Nello studio la diagnosi è stata fatta a persone con un tumore senza metastasi, sulla base dei sintomi. Il prossimo obiettivo sarà diagnosticare il cancro prima che compaiano i sintomi. Secondo i ricercatori il costo di questo esame del sangue per 8 tumori potrebbe essere di circa 400 euro, più o meno quanto costano i singoli test di screening per un solo cancro, come ad esempio la colonoscopia.



TUMORE



CELLULE TUMORE



TUMORE

Condividi questo articolo

DAGOHOT

CARLO CONTI STORY: 'IL MIO BABBO MORÌ QUANDO AVEVO 18 MESI. MIA MADRE NON AVEVA UNA LIRA, SPESE TUTTO IN CURE SPERIMENTALI, INUTILI. AVREBBE POTUTO GETTARSI DALLA FINESTRA CON ME IN...



15 GEN 11:01

TAAAC! UNA VITA DA CUMENDA! IN UN LIBRO VITA, FILM E MIRACOLI DI GUIDO NICHELI, ALIAS DOGUI, IL PRINCIPE DEI CARATTERISTI ITALIANI - DALLA GUERRA ALLE SERATE CON DALI', DALLA MILANO DA BERE...



15 GEN 11:37

IL FREAK SHOW DI BARBARELLA RIPARTE ALLA GRANDE! VIDEO: IERI IN STUDIO SONO SBARCATO DUE TETTE DA PRIMATO ACCOMPAGNATE DALLA LORO PROPRIETARIA, ALLEGRA COLE, EX MORMONA CON LA DECIMA DI REGGISENO E...



15 GEN 17:19

DOTTOR LEWIS E MISTER HAMILTON: 'HA UNA DOPPIA PERSONALITÀ, OSSESSIONATO DALLA CACCA DEGLI ALTRI E DAL SESSO A TRE'. L'EX FIDANZATA DEL PILOTA VUOTA IL SACCO COL...

PERCHE' FARE UNA SETTIMANA DETOX

di

Maddalena De Bernardi

Depurare, alleggerire, fare il pieno di energia: ecco perché vale la pena ritagliarsi qualche giorno tutto per sé, da dedicare al proprio benessere

Che cos'è la settimana detox e soprattutto perché farla? Contrariamente a ciò che si potrebbe pensare non si tratta di un sacrificio, tutt'altro. Anzi, lo scopo è proprio l'opposto.

Sì, perché quando eliminiamo, almeno per qualche giorno, alimenti che tendiamo a consumare in modo eccessivo, la bellezza della pelle migliora all'istante, e con l'epidermide anche i capelli, che trovano nuova vitalità; ci sentiamo più leggeri, scattanti e in forma. Aiutiamo il lavoro del fegato favorendo la depurazione dell'organismo.

Aggiungi un paio d'ore di attività fisica e un hammam o la sauna, un'ottima abitudine in grado di stimolare l'eliminazione delle tossine. Ecco, la ricetta è completa: dopo una settimana avrai guadagnato un surplus di energia e vitalità.

Che cos'è? Per dieta detox intendiamo un regime alimentare in grado di aiutare il corpo nella fase di depurazione e eliminazione delle tossine. Che sia della durata di un week end, una settimana o al massimo una decina di giorni, di solito si consiglia di non protrarre troppo a lungo la dieta disintossicante, la quale deve essere appunto circoscritta nel tempo.

Il fine del regime detox non è il dimagrimento, bensì sgonfiare, alleggerire e depurare aiutando il lavoro del fegato e degli organi emuntori.

Una delle caratteristiche fondamentali è l'importanza data ai liquidi, fondamentali per la corretta idratazione del corpo, in grado di favorire l'eliminazione delle tossine e mantenere compatta l'epidermide, contrastando l'azione dei radicali liberi e l'invecchiamento precoce.

Quanto bevi ogni giorno? Spesso dimentichiamo completamente di bere oppure finiamo per assumere bevande eccessivamente ricche di zuccheri, camuffate sotto l'apparenza benefiche, come i succhi di frutta.

Una recente indagine ha dimostrato, per esempio, che le importanti proprietà benefiche di mirtilli e frutti rossi, preziosi per la salute degli occhi e in grado di migliorare il microcircolo, sono tali esclusivamente quando il frutto viene assunto fresco; succhi e concentrati di frutta, al contrario, valgono ben poco dal punto di vista del benessere e spesso nascondono alte quantità di zuccheri, coloranti e conservanti.

Punta sull'acqua, amica del benessere, sana e leggera. Quando desideri qualcosa di caldo, scegli una miscela di fiori e prepara una tisana da assaporare durante la giornata: ti basta un thermos per portarla con te al lavoro e gustarla in ogni momento, riducendo le tentazioni alle macchinette, veicolo di dolciumi e caffè di cattiva qualità.

A proposito del caffè: vietato demonizzare le virtù di questa antica sostanza! Il caffè stimola la depurazione e migliora la circolazione anche sotto forma di impacco. È possibile, infatti, preparare uno scrub dolce con cui massaggiare le gambe utilizzando fondi di caffè, gocce di olio essenziale di betulla e pompelmo, olio di origano, per un effetto anti-buccia d'arancia.

Fin dall'antichità, il digiuno ha acquistato una valenza rituale e terapeutica, spesso associata a momenti difficili dell'esistenza in cui sospendere o ridurre l'abitudine alimentare normale costituiva una modalità per fermarsi, creare uno stop e attuare un rinnovamento, a livello fisico e simbolico. Attenzione, tutt'altro che volto al dimagrimento, in casi come questi il digiuno era considerato un'occasione di pulizia, simbolica e temporanea, per il corpo, oltre che una disciplina per la mente: il significato, anziché essere punitivo, era di vuoto, nuova possibilità e rinascita.

Oggi gli studi stanno accertando che dietro queste antiche pratiche potrebbe esistere un fondo di verità utile per mantenere a lungo uno stato di salute e combattere l'invecchiamento, come ha esposto l'oncologo italiano di fama internazionale, Umberto Veronesi, vegetariano e autore del libro *La dieta del digiuno*, da attuare per periodi mirati.

Un'indagine realizzata da un team italo-americano, in collaborazione fra Istituto della Longevità della University of Southern California e Istituto FIRC di Oncologia Molecolare di Milano, ha evidenziato che una dieta mima digiuno è in grado di avere un effetto protettivo per il corpo e stimolare la rigenerazione dei tessuti.

Questo particolare regime alimentare, non continuativo (una volta al mese), composto da proteine fra 11-14%, carboidrati, 42-43%, e grassi, 46%, porterebbe ad una riduzione dei disturbi infiammatori migliorando le difese immunitarie del corpo, oltre che le connessioni a livello neuronale e dunque le funzionalità del cervello, memoria e attenzione.

Attenzione, però, questo regime non è per tutti: da evitare in fase di crescita, adolescenti, donne in gravidanza. Per tutti è fondamentale il supporto e la supervisione del medico di fiducia, con il quale confrontarsi in modo da valutare adeguatamente il proprio stato di salute.

Dieta detox con i cibi per disintossicarsi i ritmi di vita sempre più rapidi, l'abitudine al consumo fuori casa del pranzo, che dovrebbe essere il principale dei pasti, insieme alla presenza di junk food, cibo spazzatura delizioso, inconsistente quanto a nutrienti e a basso costo, ci sta portando verso un'alimentazione sempre più sregolata, ricca di grassi e zuccheri, in grado di minacciare il peso e aumentare i disturbi infiammatori.

Dai dati di un recente studio emerge che, rispetto a un tempo, si segnala una drammatica carenza del gusto amaro! Erbe, cicoria, rucola e radicchi, che fino a una manciata d'anni fa venivano raccolte dalle mani delle donne nelle campagne vicino a casa, oggi tendono a scomparire dalle nostre tavole.

Presenti sui banchi dei mercati tipici, queste primizie hanno spesso costi alti, che scoraggiano in molti dall'acquisto. Vivendo in città, sempre più lontani dai ritmi naturali, si riducono fortemente anche le occasioni per raccogliere le erbe amare, ormai soppiantate dal gusto dolce che tutto ricopre e amalgama.

Non dimentichiamo, infatti, che lo zucchero costituisce un ingrediente sempre più diffuso, dall'utilizzo come conservante nella polpa di pomodoro alla presenza nel pane bianco, per esempio da toast e tramezzino, anche là dove non dovrebbe comparire.

Le erbe amare, d'altro canto, aiutano il lavoro del fegato, riequilibrano il gusto, stimolano la disintossicazione, ecco perché non dovremmo dimenticare di dare loro un ruolo speciale nella cucina quotidiana.

Sì ai risotti con radicchio, contorni a base di erbe e rucola, cicorietta da assaporare con un filo d'olio extravergine e una spolverata di peperoncino, prezioso per la salute cardiocircolatoria.

Usa le spezie per la tua dieta detox: curcuma, che secondo gli studi presenta una maggior biodisponibilità quando è unita al pepe, zenzero, paprika, zafferano e cumino rendono colorati i tuoi piatti, stuzzicano il gusto e rendono saporite le ricette senza la necessità di intingoli o sughi calorici.

Taglia il burro, elimina le frittiture e punta sulla cottura al vapore, che ti permette di cuocere le verdure e avere un contorno sano da portare con te anche al lavoro, da unire con una porzione di cereali integrali.

Bevande detox: tè e tisane? Diventerà il tuo migliore amico. Fatti consigliare da un erborista esperto e scegli la tua variante preferita: il tè bancha, un tipo di tè verde giapponese, è povero di teina, ma ricco di sali minerali e può essere utilizzato per accompagnare i pasti; al gelsomino durante il pomeriggio, o con una manciata di foglie di menta fresca: a ognuno il suo rito.

Grazie al tè e alle tisane detox puoi aiutare il corpo a depurarsi e scaldare l'organismo. Se

desideri potenziare l'effetto depurativo, punta sul finocchio, che ha effetto diuretico, malva, preziosa per le proprietà antinfiammatorie, cardo mariano, liquirizia, ortica e tarassaco, in grado di migliorare le funzioni digestive e importante per l'azione drenante.

La lotta ai tumori diventa molecolare



[Oncologia](#) | Redazione DottNet | 16/01/2018 20:01

Messe a punto nuove strategie per aggredire il cancro

La lotta ai tumori è cambiata negli anni diventando hi-tech. **L'identikit di un tumore non è più legato a un organo ma è ormai molecolare.** Questo nuovo approccio ha portato i ricercatori ad affinare le strategie di contrasto, sempre più mirate: dal gene **Thor che, come il personaggio dei fumetti della Marvel**, aggredisce il cancro, ai motori molecolari che come una 'droga' alimentano i tumori. L'ultima arma hi-tech anticancro è stata messa a punto dai ricercatori del Massachusetts Institute of

Technology (Mit) di Boston.

Descritta sulla rivista dell'Accademia Nazionale delle Scienze degli Stati Uniti (Pnas), è una molecola disegnata ad arte per bloccare una specifica proteina che, come un 'jolly', tiene in vita molti tumori: dai linfomi alle leucemie al cancro al seno. -

SPINGERE LE CELLULE AL SUICIDIO: "Quella messa a punto dal Mit è una strategia che favorisce il suicidio delle cellule tumorali, un processo di morte programmata che prende il nome di apoptosi", ha spiegato all'ANSA Fabrizio d'Adda di Fagagna, ricercatore dell'Ifo (Istituto Firc di Oncologia Molecolare) e dell'Istituto di genetica Molecolare del Cnr di Pavia. Quando una cellula accumula **troppi errori nel proprio Dna, sceglie infatti di darsi la morte pur di non diventare cancerosa.** Molti tumori, però, riescono ad aggirare questa morte grazie alla proteina Mcl-1, che consente alle cellule tumorali di crescere in modo incontrollato. La proteina disegnata dai ricercatori del Mit interviene **proprio contro Mcl-1, bloccandola e consentendo alle cellule cancerose un 'suicidio onorevole'.** Ma favorire il suicidio dei tumori è solo una delle strategie hi-tech in campo. -

LA DROGA DEI TUMORI: Di recente, il gruppo della Columbia University di New York guidato da Antonio Iavarone ha scoperto il 'generatore di energia' dal quale i tumori dipendono come una **droga per avere una continua 'ricarica' e che potrebbe diventare bersaglio** di farmaci mirati. -

IL GENE THOR: Sempre dagli Stati Uniti, dall'Università del Michigan, arriva la scoperta del gene Thor, che ha un impatto diretto sullo sviluppo del cancro: spegnendolo nelle cellule malate, infatti, la crescita del tumore rallenta. Anche Thor potrebbe essere il bersaglio di nuovi farmaci antitumorali. -

NANOPARTICELLE: Un altro approccio, dell'Università britannica di Surrey, è basato su nanoparticelle 'intelligenti' che combattono il tumore col calore uccidendo solo le cellule malate. -

VARIANTI GENETICHE POP: La ricerca si concentra anche sulla caccia di nuove varianti genetiche. Come le 60 scovate dall'Università britannica di Cambridge che predispongono al tumore al seno, molto più 'popolari' dei geni Brca1 e 2 resi celebri dal caso di Angelina Jolie. "La maggior parte di queste strategie - ha concluso d'Adda di Fagagna - hanno un aspetto comune: inibire bersagli molecolari dentro le cellule non raggiungibili da vie tradizionali".

fonte: ansa

SANITA' / METODO MESSO A PUNTO DALLA JOHNS HOPKINS UNIVERSITY PER LE 8 FORME PIÙ COMUNI

Un test del sangue per diagnosticare i tumori

Dal sangue è possibile diagnosticare precocemente le 8 più comuni forme di tumore, sulla base di un nuovo test che combina l'analisi del Dna e delle proteine tumorali, con un'affidabilità che varia dal 69% al 98%, a seconda della forma di tumore. Ottenuto nella John Hopkins University di Baltimora, il test è descritto sulla rivista Science. Il metodo, sperimentato su 1.005 persone malate di tumore e su 850 volontari sani, si chiama CancerSEEK. Il gruppo di ricerca guidato da Joshua Cohen è riuscito a valutare le mutazioni di 16 geni legati a più forme di tumore, insieme ai livelli di 10 proteine. Insieme, questi strumenti sono in grado di se-

gnalare la presenza dei tumori di seno, fegato, ovaie, polmone, stomaco, pancreas, esofago e colon retto.

I ricercatori hanno cercato il Dna del tumore in circolazione nel sangue insieme ai livelli di alcune proteine, che possono essere indicative dello sviluppo del cancro*, rileva Fabrizio d'Adda di Fagagna, ricercatore dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano. "Si tratta dunque - ha aggiunto - di un test più completo e nuovo, che può permettere una maggiore personalizzazione della terapia, adatta ai malati che hanno determinate caratteristiche genetiche". A rendere ancora più affidabile l'esame è la probabilità bas-

simissima che possa dare falsi positivi: nello studio sono stati solo 7 su più di 1.000. In alcuni casi il test è riuscito a dare informazioni anche sull'origine del tessuto malato, cosa risultata sempre difficile in passato. Nello studio la diagnosi è stata fatta in persone con un tumore senza metastasi, sulla base dei sintomi. Il prossimo obiettivo sarà diagnosticare il cancro prima che compaiano i sintomi. Secondo gli autori della ricerca il costo di questo esame del sangue potrebbe essere di circa 400 euro, più o meno quanto costano i singoli test di screening per una sola forma di tumore, come la colonscopia.



INTERVISTA A VALTER LONGO

«IMPARIAMO A MANGIARE DAI CENTENARI»

**IL RICERCATORE HA VISITATO LE ZONE DEL NOSTRO PAESE
CON IL RECORD DI LONGEVITÀ. SCOPRENDO CHE PER VIVERE
SANI E A LUNGO DOBBIAMO TORNARE ALLA TRADIZIONE**

di **Paolo Perazzolo** - foto di **Giovanni Panizza**

Il suo primo libro, *La dieta della longevità*, è stato un successo perché affrontava, collegandole fra loro, due questioni che stanno a cuore a tutti: la salute e l'alimentazione. Ora **Valter Longo**, uno dei massimi esperti mondiali sull'invecchiamento e sulle malattie a esso collegate, è tornato a occuparsi di questi temi con un altro libro che vuole essere la continuazione e lo sviluppo del precedente. *Alla tavola della longevità* (Vallardi) nasce da un viaggio fra la tradizione e la ricerca scientifica in quelle zone, in Italia, che vantano il più alto tasso di centenari, in modo da carpire i segreti della loro cucina e dei loro stili di vita.

«Con *Alla tavola della longevità* ho provato a capire più profondamen-

te che cosa permette a certi uomini e certe donne di raggiungere il secolo di vita in buone condizioni di salute», racconta Longo, egli stesso l'immagine del benessere, con i suoi 50 anni portati con leggerezza. «Quello che ho fatto, allora, è stato di andare fisicamente nei luoghi che detengono questi record per verificare sul campo se i concetti di base della dieta della longevità trovavano riscontro. E non solo abbiamo avuto conferme, ma abbiamo fatto anche nuove scoperte. Un esempio? **Il ruolo che il medico di base e il sistema sanitario nel suo complesso esercitano sulla salute delle persone.** Spesso la scelta del "dottore di famiglia" viene fatta superficialmente, mentre alla ricerca della casa dedichiamo anni... Poter contare su un



medico aggiornato, che segue con cura il paziente, è decisivo».

Vi sarete chiesti quali sono le zone d'Italia in cui l'aspettativa di vita è più alta. Ecco le mete del viaggio di Longo: Trento, Genova, Siena, Castelluccio di Norcia, Maratea, Palermo, Seulo, il paese sardo che detiene il record di longevità maschile al mondo... In ciascuna di queste località, lo scienziato ha non solo intervistato i centenari, ma anche

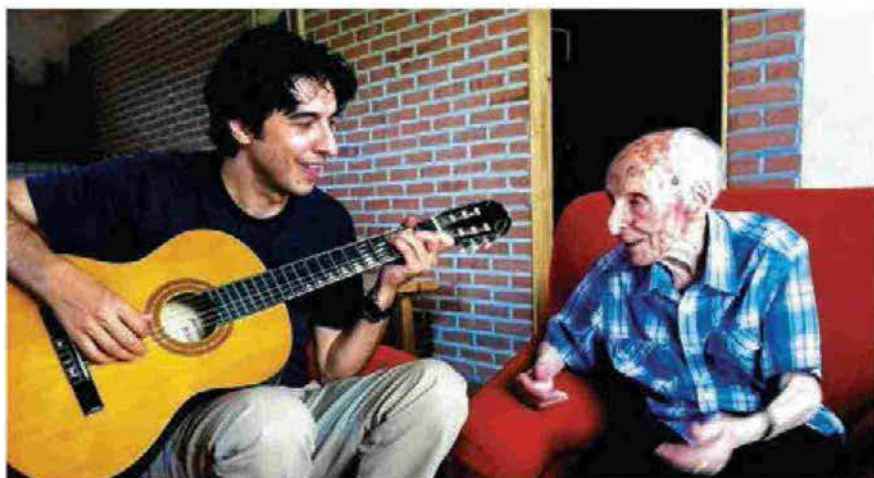


CIBO E SALUTE
Sopra: Valter Longo all'Istituto Ifom di Milano, dove dirige il Programma longevità e cancro. È docente di Gerontologia e scienze biologiche e direttore del prestigioso Istituto di longevità di Los Angeles.

assaporato i piatti della tradizione, conducendo **un'analisi accurata sulle loro abitudini alimentari e sulla loro routine quotidiana**. Il risultato concreto sono le 200 ricette della nostra tradizione regionale, selezionate da Longo e dal suo staff di nutrizionisti sulla base della loro aderenza alla dieta della longevità.

Ebbene, quali sono le costanti? «Pochi alimenti di origine animale, se

non il pesce; uova; formaggi di capra e di pecora; molti legumi e molta frutta e verdura... Voglio sottolineare che non abbiamo dato una versione scientificamente valida di queste ricette regionali, correggendole, ma le abbiamo presentate così come sono, per dare un messaggio fondamentale: **la nostra tradizione è preziosa per chi voglia vivere in salute, senza rinunciare al buon cibo**. Già decenni fa si man- ➔



➔ giavano piatti salutarì e che davano soddisfazione al palato. Dobbiamo tornare alla sapienza gastronomica dei nostri avi».

Il che non significa che tutto ciò che appartiene alla tradizione sia da prendere a modello. «Bisogna tornare ad alcune tradizioni di alcune aree del nostro Paese», precisa Longo. «Lo stesso concetto, tanto esaltato quanto vago di "dieta mediterranea", va preso con prudenza e infatti nel libro propongo un confronto fra quella e la dieta della longevità».

CATTIVI MODELLI. Sicuramente l'italiano di oggi sta mostrando una scarsa

I LUOGHI DEL BENESSERE
Sopra: centenari in festa a Montemaggiore Belsito (Palermo). In alto: Longo con il centenario Salvatore Caruso, morto nel 2015, di cui parla nei suoi libri.

consapevolezza della sua tradizione gastronomica, al punto che «si sta diffondendo la tendenza a imitare il modello americano, basato sul fast food, una dieta troppo ricca di proteine, zuccheri, prodotti confezionati e la consuetudine a mangiare troppo spesso e in orari sbagliati. Ci siamo avvicinati allo stile alimentare degli Sta-

«ORMAI CI STIAMO AVVICINANDO ALLO STILE ALIMENTARE DEGLI STATI UNITI, SENZA ESSERNE CONSAPEVOLI»

ti Uniti pensando di esserne lontani. E avere pessime abitudini senza esserne consapevoli è la cosa peggiore».

Gli effetti di questa "deriva" sul piano nutrizionale non hanno tardato a manifestarsi. «Fino a dieci anni fa il Nordest, in particolare l'Emilia Romagna e il Veneto, rappresentavano un'area ad alto tasso di longevità femminile, grazie alla correlazione fra un reddito alto, un sistema sanitario efficiente e un'elevata attenzione all'alimentazione», dice Longo. «Nell'ultimo decennio le due Regioni sono scomparse dalla mappa delle zone ad alta longevità e alla drastica diminuzione della longevità femminile si contrappone un rapido aumento di casi di obesità. E anche per quanto riguarda quella infantile stiamo diventando uno dei peggiori Paesi al mondo... Quando cito questi dati, le gente resta incredula. Oggi ci vogliamo convincere che quello che piace è anche buono per la salute. A Napoli, per esempio, dicono: "Abbiamo sempre mangiato tanta carne!", ma la realtà è diversa. Per questo in *Alla tavola della longevità* ho ripercorso la storia dell'alimentazione in Italia, dagli antichi etruschi ai romani, popolazioni prevalentemente vegetariane, passando per le influenze barbare e arabe che hanno portato nelle nostre cucine nuovi ingredienti e pietanze».

Anche i proventi di questo libro verranno devoluti alle Fondazioni non profit Valter Longo e Create Cures per sostenere la ricerca sulle terapie alternative e integrate a basso costo per malattie gravi. «Progetti anche a breve termine, di cui avremo i risultati entro due o tre anni». ●

NEOPLASIE INTANTO INDIVIDUATI DUE NUOVI GENI PER PREDIRE IL CANCRO AL SENO

Un TEST del sangue per otto tipi di tumore

Messo a punto dalla John Hopkins University, combina l'analisi del DNA e delle proteine. Per ora sperimentato su mille pazienti

Monica Tiezzi

Dal sangue sarà possibile diagnosticare precocemente le otto più comuni forme di tumore, sulla base di un nuovo test che combina l'analisi del Dna e delle proteine tumorali e ha un'affidabilità che, sostengono i ricercatori che l'hanno elaborato, varia dal 69 al 98% dei casi a seconda del tipo di cancro. Lo descrivono sulla rivista Science i ricercatori della John Hopkins University di Baltimora.

Il metodo, testato su mille malati, è stato chiamato CancerSEEK. Il gruppo guidato da Joshua Cohen è riuscito a valutare le mutazioni di 16 geni tumorali, insieme ai livelli di 10 proteine circolanti nel sangue, per il cancro del seno, fegato, ovaie, polmone, stomaco, pancreas, esofago e colon retto. Lo hanno provato su malati a cui erano stati diagnosticati tumori di diversa gravità, e su 850 volontari sani.

«**Hanno cercato il Dna del tumore** circolante nel sangue insieme ai livelli di alcune proteine, che possono essere indicative dello sviluppo del cancro», spiega Fabrizio d'Adda di Fagagna, ricercatore dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano. «Si tratta dunque di un test più completo e nuovo che può permettere una maggiore personalizzazione della terapia, adatta ai malati che hanno determinate caratteristiche genetiche».

Piuttosto bassa sembra la probabilità che il test possa dare falsi positivi: nello studio sono stati solo 7 su più di 1000. In alcuni casi il test è riuscito a dare informazioni anche sull'origine del tessuto malato, cosa risultata sempre difficile in passato.

Nello studio la diagnosi è stata fatta a persone con un tumore senza metastasi, sulla base dei sintomi. Il prossimo obiettivo sarà diagnosticare il cancro prima che compaiano i sintomi.

Secondo i ricercatori il costo di questo esame del sangue per 8 tumori potrebbe essere di circa 400 euro, più o meno quanto costano i singoli test di screening per un solo cancro, come ad esempio la colonscopia.

«L'uso di una combinazione di biomarcatori selezionati per la diagnosi precoce ha il potenziale per cambiare il modo in cui cerchiamo il cancro, e si basa sulla stessa logica dell'uso di combinazioni di farmaci per curare i tumori», commenta Nickolas Papadopoulos, professore di oncologia alla Johns Hopkins University e autore senior dello studio.

Il test potrebbe anche identificare la forma di tumore che ha un paziente, un obiettivo che i precedenti esami del sangue del cancro non sono riusciti mai a raggiungere. In campioni di sangue prelevati da 1.005 pazienti, il test ha rilevato tra il 33 e il 99% dei casi di

malattia. Il carcinoma ovarico è risultato il tumore più facile da rilevare, seguito dai tumori al fegato, allo stomaco, al pancreas, all'esofago, al colon-retto, ai polmoni e al seno. Per i cinque tumori per cui attualmente non esistono test di screening - ovaio, fegato, stomaco, pancreas ed esofago - la sensibilità del test è variata dal 69 al 98 per cento.

Gli esperti hanno notato che i tassi di rilevazione erano più bassi in coloro in cui il tumore era in stadio iniziale e si può prevedere che siano ancora più bassi nelle persone che non avevano ancora mostrato alcun sintomo. La sensibilità per i tumori di stadio uno nello studio è risultata solo del 40 per cento.

Intanto sono stati identificati due nuovi geni che possono aumentare il rischio di sviluppare il cancro al seno entro i 60 anni: si chiamano MSH6 e PMS2, non sono conosciuti come invece i famosi «geni Jolie», ma aumentano del doppio le chance di sviluppare la malattia. Noti come causa della sindrome di Lynch, una condizione ereditaria che aumenta il rischio di cancro del colon-retto, delle ovaie, dello stomaco e dell'endometrio, vengono ora collegati anche al tumore della mammella. A evidenziarlo è uno studio del Columbia University Irving Medical Center e del NewYork-Presbyterian, pubblicato online su Genetics in Medicine. ◉

«ATTENDIBILITÀ MODESTA»

«Ipotesi interessante. Ma servono anni di studio»

«Un'ipotesi di lavoro interessante che probabilmente richiederà tanti anni di studio prima di diventare reale».

Così Francesco Leonardi, direttore del reparto di oncologia dell'ospedale Maggiore, smorza gli entusiasmi sul nuovo test per individuare otto tipi di tumore da una semplice analisi del sangue.

Francesco Leonardi spiega che le analisi genetiche e molecolari sia sul sangue che sul DNA sono già routine. «Sono esami che ci consentono di tipizzare il tumore senza fare una biopsia, esame invasivo e a volte non eseguibile. Questo - continua l'oncologo - ci consente di indirizzare meglio i trattamenti, elaborando terapie altamente personalizzate in base al profilo genetico dei pazienti».

È un lavoro che gli esperti dell'ospedale di Parma svolgono da anni, assieme alla biopsia liquida, tanto che l'oncologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Parma è stata nominata centro di riferimento regionale per i tumori eredo-familiari di mammella ed ovaio.

«Si tratta di seguire con uno stretto follow up i familiari di pazienti con un profilo genetico che predice un'alta possibilità di ammalarsi. Abbiamo am-

**IL MEDICO****FRANCESCO LEONARDI**DIRETTORE
DELL'ONCOLOGIA
DELL'OSPEDALE
MAGGIORE DI PARMA.

bulatori dedicati per questo, anche con psicologi e genetisti», spiega Leonardi.

Lo studio della John Hopkins University di Baltimora si inserisce in questo filone di ricerca, prospettando l'identificazione dei tumori in una fase precoce. Tuttavia, fa notare l'oncologo parmigiano, «l'attendibilità dei test è ancora modesta, visto il campione limitato sul quale è stato sperimentato. E non sappiamo quale potrebbe essere l'evoluzione delle singole cellule malate che in realtà l'organismo potrebbe essere in grado di eliminare da solo».

L'opinione dell'oncologo è che «al momento dovremmo spingere ancora di più sui mezzi di prevenzione che abbiamo già a disposizione. Le medie di adesione agli screening sono in molte regioni italiane molto basse e abbiamo ancora tanti, troppi fumatori». **m.f.**



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

QUOTIDIANI LOCALI ▾ | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV |



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



GAZZETTA DI MODENA



Cerca nel sito



HOME

CRONACA

SPORT

TEMPO LIBERO

ITALIA MONDO

FOTO

VIDEO

RISTORANTI

ANNUNCI LOCALI ▾

PRIMA

Sei in: [HOME](#) > [ITALIA MONDO](#) > [PRONTO NUOVO TEST DEL SANGUE PER LA...](#)

[VAI ALLA PAGINA SU BENESSERE](#)

B BENESSERE & SALUTE

Pronto nuovo test del sangue per la diagnosi di otto tumori

Combina l'analisi del Dna e proteine

20 gennaio 2018

ASTE GIUDIZIARIE

Appartamenti Via Unione Sovietica n.2 - 23203

[Istituto Vendite Giudiziarie di Modena](#)

[Visita gli immobili dell'Emilia Romagna](#)



Dal sangue è possibile diagnosticare precocemente le otto più comuni forme di tumore, sulla base di un nuovo test che combina l'analisi del Dna e delle proteine tumorali e ha un'affidabilità che varia dal 69 al 98% dei casi a seconda del tipo di cancro. Lo descrivono sulla rivista Science i ricercatori della John Hopkins University di Baltimora. Il metodo, testato su mille malati, è stato chiamato CancerSEEK.

Il gruppo guidato da Joshua Cohen è riuscito a valutare le mutazioni di 16 geni tumorali, insieme ai livelli di 10 proteine circolanti nel sangue, per il cancro del seno, fegato, ovaie, polmone, stomaco, pancreas, esofago e colon retto. Lo hanno provato su malati a cui erano stati diagnosticati tumori di diversa gravità, e su 850 volontari sani. «Hanno cercato il Dna del tumore circolante nel sangue insieme ai livelli di alcune proteine, che possono essere indicative dello sviluppo del cancro», rileva Fabrizio d'Adda di Fagagna, ricercatore dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano.

«Si tratta dunque di un test più completo e nuovo che può permettere una maggiore personalizzazione della terapia, adatta ai malati che hanno determinate caratteristiche genetiche», continua. A rendere ancora più affidabile l'esame è la probabilità bassissima che possa dare falsi positivi: nello studio sono stati solo 7 su più di 1000. In alcuni casi il test è riuscito a dare informazioni anche sull'origine del tessuto malato, cosa risultata sempre difficile in passato. Nello studio la diagnosi è stata fatta a persone con un tumore senza metastasi, sulla base dei sintomi.

Il prossimo obiettivo sarà diagnosticare il cancro prima che compaiano i sintomi. Secondo i ricercatori il costo di questo esame del sangue per 8 tumori potrebbe essere di circa 400 euro, più o meno quanto costano i singoli test di screening per un solo cancro, come ad esempio la colonscopia.

20 gennaio 2018

NECROLOGIE



Cantarelli Davide
Carpi, 21 gennaio 2018



Manicardi Riccardo
Modena, 21 gennaio 2018

[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)

[PUBBLICA UN NECROLOGIO »](#)

CASE MOTORI LAVORO **ASTE**



Appartamenti Caldonazzo Roma

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)



[Tutti i cinema »](#)



Seguici su

ILMIOLIBRO

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

QUOTIDIANI LOCALI ▾ | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV |



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



+8°C

nubi sparse

Cerca nel sito



HOME

CRONACA

SPORT

TEMPO LIBERO

ITALIA MONDO

FOTO

VIDEO

RISTORANTI

ANNUNCI LOCALI ▾

PRIMA

Sei in: [HOME](#) > [ITALIA MONDO](#) > [PRONTO NUOVO TEST DEL SANGUE PER LA...](#)

VAI ALLA PAGINA SU [BENESSERE](#)

B BENESSERE & SALUTE

Pronto nuovo test del sangue per la diagnosi di otto tumori

Combina l'analisi del Dna e proteine

20 gennaio 2018



Dal sangue è possibile diagnosticare precocemente le otto più comuni forme di

ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Via San Felice n.59 - 61500

[Vendite giudiziarie - Gazzetta di Reggio](#)

[Visita gli immobili dell'Emilia Romagna](#)

NECROLOGIE



Farioli Bruno

Rubiera, 22 gennaio 2018



Cavazzoni Cirilda

Reggio Emilia, 22 gennaio 2018



Bini Gianni

Bibbiano, 22 gennaio 2018



Campani Aroldo

Reggio Emilia, 22 gennaio 2018



Torelli Alessandro

Albinea, 22 gennaio 2018

[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)

tumore, sulla base di un nuovo test che combina l'analisi del Dna e delle proteine tumorali e ha un'affidabilità che varia dal 69 al 98% dei casi a seconda del tipo di cancro. Lo descrivono sulla rivista Science i ricercatori della Johns Hopkins University di Baltimora. Il metodo, testato su mille malati, è stato chiamato CancerSEEK.

Il gruppo guidato da Joshua Cohen è riuscito a valutare le mutazioni di 16 geni tumorali, insieme ai livelli di 10 proteine circolanti nel sangue, per il cancro del seno, fegato, ovaie, polmone, stomaco, pancreas, esofago e colon retto. Lo hanno provato su malati a cui erano stati diagnosticati tumori di diversa gravità, e su 850 volontari sani. «Hanno cercato il Dna del tumore circolante nel sangue insieme ai livelli di alcune proteine, che possono essere indicative dello sviluppo del cancro», rileva Fabrizio d'Adda di Fagnana, ricercatore dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano.

«Si tratta dunque di un test più completo e nuovo che può permettere una maggiore personalizzazione della terapia, adatta ai malati che hanno determinate caratteristiche genetiche», continua. A rendere ancora più affidabile l'esame è la probabilità bassissima che possa dare falsi positivi: nello studio sono stati solo 7 su più di 1000. In alcuni casi il test è riuscito a dare informazioni anche sull'origine del tessuto malato, cosa risultata sempre difficile in passato. Nello studio la diagnosi è stata fatta a persone con un tumore senza metastasi, sulla base dei sintomi.

Il prossimo obiettivo sarà diagnosticare il cancro prima che compaiano i sintomi. Secondo i ricercatori il costo di questo esame del sangue per 8 tumori potrebbe essere di circa 400 euro, più o meno quanto costano i singoli test di screening per un solo cancro, come ad esempio la colonscopia.

20 gennaio 2018

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

CASE MOTORI LAVORO ASTE



Appartamenti Cecina Via Monte Cristallo, 24

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)

TrovaCinema

[Tutti i cinema »](#)

Scegli la città o la provincia

Solo città Solo provincia

Scegli

oppure trova un film

oppure inserisci un ciner

Cerca

tvzap **la social TV**

Seguici su

STASERA IN TV

20:30 - 21:25
Soliti ignoti - Il Ritorno

21:20 - 23:40
Voyager - Ai confini della conoscenza - Stagione 32 - Ep. 5

21:10 - 00:30
L'Isola dei Famosi - Stagione 13 - Ep. 1

20:25 - 21:20
C.S.I. - Stagione 10 - Ep. 19

[Guida Tv completa »](#)

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE

1. X Factor
79/100

ILMIOLIBRO



UN NUOVO MODO DI ESSERE CHIESA

PAOLO CUGINI
NARRATIVA

[Pubblicare un libro](#)

[Corso di scrittura](#)



Ricerca

Home

Alimentazione

Forma & Bellezza

Medicina

Prevenzione

Ricerca

Benessere donna

Video

Nuovo test cerca 8 tumori nel sangue

Messo a punto dalla Johns Hopkins University di Baltimora, combina l'analisi del Dna e proteine. Buoni i primi risultati sperimentali

19 gennaio 2018



DAL SANGUE sarà possibile diagnosticare precocemente le otto più comuni forme di tumore, sulla base di un nuovo test che combina l'analisi del Dna e delle proteine tumorali e ha un'affidabilità che varia dal 69 al 98% dei casi a seconda del tipo di cancro. Lo descrivono sulla rivista Science i ricercatori della Johns Hopkins University di Baltimora.

Il metodo, testato su mille persone già malate, è stato chiamato CancerSEEK. Il gruppo guidato da **Joshua Cohen** è riuscito a valutare le mutazioni di 16 geni tumorali, insieme ai livelli di 10 proteine circolanti nel sangue, per il cancro del seno, fegato, ovaie, polmone, stomaco, pancreas, esofago e colon retto. Lo hanno provato su malati a cui erano stati diagnosticati tumori di diversa gravità, e su 850 volontari sani. "Hanno cercato il Dna del tumore circolante nel sangue insieme ai livelli di alcune proteine, che possono essere indicative dello sviluppo del cancro", rileva **Fabrizio d'Adda di Fagagna**, ricercatore dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano.

[LEGGI OncoLine - Il canale di oncologia](#)

"Si tratta dunque di un **test più completo** e nuovo che potrà permettere una maggiore personalizzazione della terapia, adatta ai malati che hanno determinate caratteristiche genetiche", continua. A rendere ancora più affidabile l'esame è la probabilità bassissima che possa dare falsi positivi: nello studio sono stati solo 7 su più di 1000. In alcuni casi il test è riuscito a dare informazioni anche sull'origine del tessuto malato, cosa risultata sempre difficile in passato. Nello studio la diagnosi è stata fatta a persone con un tumore senza metastasi, sulla base dei sintomi. Il prossimo obiettivo sarà diagnosticare il cancro prima che compaiano i sintomi. Secondo i ricercatori il costo di questo esame del



la Repubblica

tvzap

la social TV

Seguici su



STASERA IN TV

20:30 - 21:25
Soliti ignoti - Il Ritorno21:20 - 23:50
Kronos - Il tempo della scelta21:10 - 23:00
Immaturo - La serie - Stagione 1 - Ep. 220:25 - 21:20
C.S.I. - Stagione 10 - Ep. 17[Guida Tv completa >](#)

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE

**1. X Factor**

79/100

Mi piace

ILMIOLIBRO

EBOOK

sangue per 8 tumori potrebbe essere di circa 400 euro, più o meno quanto costano i singoli test di screening per un solo cancro, come ad esempio la colonscopia.

 [sangue](#) [proteine](#) [dna](#) [tumori](#) [cancro](#) [diagnosi](#)

© Riproduzione riservata

19 gennaio 2018

Altri articoli dalla categoria »



Nuovo test cerca 8 tumori nel sangue



Svelato il segreto della proteina della longevità



L'intelligenza è sexy, ecco perché è un fattore di attrazione



[Fai di Repubblica la tua homepage](#) [Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Privacy](#)

Divisione Stampa Nazionale — [GEDi Gruppo Editoriale S.p.A.](#) - P.Iva 00906801006 — Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA



Ricerca

Home

Alimentazione

Forma & Bellezza

Medicina

Prevenzione

Ricerca

Benessere donna

Video

Nuovo test del sangue per diagnosi precoce dei tumori

Messo a punto dalla John Hopkins University di Baltimora, combina l'analisi del Dna e proteine

19 gennaio 2018



DAL SANGUE è possibile diagnosticare precocemente le otto più comuni forme di tumore, sulla base di un nuovo test che combina l'analisi del Dna e delle proteine tumorali e ha un'affidabilità che varia dal 69 al 98% dei casi a seconda del tipo di cancro. Lo descrivono sulla rivista Science i ricercatori della John Hopkins University di Baltimora.

Il metodo, testato su mille malati, è stato chiamato CancerSEEK. Il gruppo guidato da **Joshua Cohen** è riuscito a valutare le mutazioni di 16 geni tumorali, insieme ai livelli di 10 proteine circolanti nel sangue, per il cancro del seno, fegato, ovaie, polmone, stomaco, pancreas, esofago e colon retto. Lo hanno provato su malati a cui erano stati diagnosticati tumori di diversa gravità, e su 850 volontari sani. "Hanno cercato il Dna del tumore circolante nel sangue insieme ai livelli di alcune proteine, che possono essere indicative dello sviluppo del cancro", rileva **Fabrizio d'Adda di Fagnana**, ricercatore dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano.

"Si tratta dunque di un **test più completo** e nuovo che può permettere una maggiore personalizzazione della terapia, adatta ai malati che hanno determinate caratteristiche genetiche", continua. A rendere ancora più affidabile l'esame è la probabilità bassissima che possa dare falsi positivi: nello studio sono stati solo 7 su più di 1000. In alcuni casi il test è riuscito a dare informazioni anche sull'origine del tessuto malato, cosa risultata sempre difficile in passato. Nello studio la diagnosi è stata fatta a persone con un tumore senza metastasi, sulla base dei sintomi. Il prossimo obiettivo sarà diagnosticare il cancro prima che compaiano i sintomi. Secondo i ricercatori il costo di questo esame del sangue per 8 tumori potrebbe essere di circa 400 euro, più o meno quanto costano i singoli test di screening per un solo cancro, come ad esempio la



la Repubblica

tvzap

la social TV

Seguici su



STASERA IN TV

20:30 - 21:25
Soliti ignoti - Il Ritorno21:20 - 23:50
Kronos - Il tempo della scelta21:10 - 23:00
Immaturi - La serie - Stagione 1 - Ep. 220:25 - 21:20
C.S.I. - Stagione 10 - Ep. 17[Guida Tv completa »](#)

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE

**1. X Factor**

79/100

Mi piace

ILMIOLIBRO

EBOOK

colonscopia.

 [sangue](#) [proteine](#) [dna](#) [tumori](#) [cancro](#) [diagnosi](#)

© Riproduzione riservata

19 gennaio 2018

Altri articoli dalla categoria »



Nuovo test del sangue per diagnosi precoce dei tumori



Svelato il segreto della proteina della longevità



L'intelligenza è sexy, ecco perché è un fattore di attrazione



[Fai di Repubblica la tua homepage](#)

[Mappa del sito](#)

[Redazione](#)

[Scriveteci](#)

[Per inviare foto e video](#)

[Servizio Clienti](#)

[Pubblicità](#)

[Privacy](#)

Divisione Stampa Nazionale — [GEDi Gruppo Editoriale S.p.A.](#) - P.Iva 00906801006 — Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA

BUONE NOTIZIE

Arriva dall'America un nuovo test salva-vita

UN ESAME DEL SANGUE SCOPRIRÀ IN TEMPO I TUMORI



«Si chiama "biopsia liquida" e permette di diagnosticare otto fra i tumori più diffusi un anno prima che si sviluppino», spiega il professor Fabrizio D'Adda Di Fagagna. «Sarà disponibile entro due anni al costo di 400 euro»



Fabrizio D'Adda, di Fagagna, 52 anni, ricercatore dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano.

di Nadia Accardi
Milano, gennaio

«**R**iuscire a diagnosticare in tempo un tumore è sempre stato l'obiettivo di tutti noi ricercatori. Ma quello che hanno fatto i colleghi dell'università di Baltimora va oltre ogni aspettativa: presto basterà un semplice esame del sangue per individuare otto fra i tumori più diffusi, un anno prima che si sviluppino».

Così, il professor Fabrizio D'Adda di Fagagna, ricercatore dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare a Milano e uno dei nostri scienziati più apprezzati e premiati al livello internazionale, commenta la straordinaria scoperta che arriva dagli Stati Uniti. Un gruppo di studio della Hopkins University ha sperimentato un test capace di scoprire precocemente otto tipi di tumore (al fegato, allo stomaco, alle ovaie, al pancreas, all'esofago, al colon-retto, al polmone e al seno) attraverso un prelievo del sangue.

Professore, mi spieghi: in che cosa consiste questa scoperta?

«Si tratta in sostanza di una "biopsia liquida". La biopsia tradizionale consiste nel prelevare un pezzo del tumore e analizzarlo per scoprirne la natura, ovvero se è benigno o ma-

ligno. In questo caso invece si fa una cosa molto meno invasiva, visto che si tratta di un semplice prelievo di sangue. Ma in realtà è molto di più: a differenza di una biopsia, che si esegue quando c'è già una massa sospetta, questo test è in grado di individuare il tumore anche in assenza di sintomi, attraverso l'analisi di alcune sostanze».

Quali sostanze?

«Specifiche proteine che si accumulano nel sangue molto prima che il paziente manifesti la malattia. Si tratta infatti di sostanze che rappresentano la primissima reazione del corpo alla presenza di un cancro e permettono perciò di fare una diagnosi con largo anticipo. Addirittura dodici mesi prima che la malattia sia rilevabile con gli strumenti oggi a nostra disposizione».

Come mai gli scienziati si sono concentrati proprio su questi otto tipi di tumore?

«Innanzitutto perché sono i più diffusi, ma anche perché alcuni di essi sono tra i meno identificabili a uno stadio precoce. Pensiamo al tumore del pancreas: in genere è asintomatico, cioè non dà sintomi fino a quando non si sviluppa, in più non esistono "screening", ossia controlli annuali e test specifici per la sua prevenzione. Il prossimo passo sarà comunque

quello di mettere a punto un test universale per diagnosticare tutti i tipi di cancro con un solo prelievo».

Ecco, mi dica del prelievo: è un esame che si può già fare?

«Per il momento, no. Prima che sia disponibile dovrà ottenere l'approvazione della Fda, cioè l'ente americano che si occupa della regolamentazione dei prodotti farmaceutici. E ci sarà bisogno di replicare l'esperimento su larga scala, prima di essere sicuri dei risultati. Anche se quelli ottenuti sinora sono molto incoraggianti. Intanto è uno studio che è stato condotto su mille pazienti, cioè un campione abbastanza nutrito. E poi ci sono altri dati "forti": ha permesso di rilevare la presenza dei vari tipi di tumore nel 70 per

cento dei casi, un risultato finora mai raggiunto, e ha un bassissimo livello di "falsi positivi", quando cioè viene diagnosticato un tumore che invece non c'è. Insomma, c'è molto entusiasmo attorno all'introduzione di questo test».

Secondo lei quando sarà disponibile?

«A mio parere, nel giro di un paio d'anni si potrà andare nei laboratori di analisi e richiedere il "Cancer Seek", il test di "ricerca sul cancro", come è stato ribattezzato in America».

E quanto costerà il test?

«Circa 400 euro, vale a dire la cifra che oggi si paga per fare un qualsiasi esame di controllo, come la Tac o la colonscopia. Solo che questo è rivoluzionario».

TUMORI

La lotta al cancro diventa hi-tech

Da molecola jolly a droga, le nuove strategie per colpirli al cuore

**ROMA**

La lotta ai tumori è cambiata negli anni diventando hi-tech. L'identikit di un tumore non è più legato a un organo ma è ormai molecolare. Questo nuovo approccio ha portato i ricercatori ad affinare le strategie di contrasto, sempre più mirate: dal gene Thor che, come il personaggio dei fumetti della Marvel, aggrredisce il cancro, ai motori molecolari che come una «droga» alimentano i tumori. L'ultima arma hi-tech anticancro arriva dai ricercatori del Massachusetts Institute of Technology (Mit) di

Boston. E' una molecola disegnata ad arte per bloccare una specifica proteina che, come un «jolly», tiene in vita molti tumori: dai linfomi al cancro al seno. «Quella messa a punto dal Mit è una strategia che favorisce il suicidio delle cellule tumorali, un processo di morte programmata che prende il nome di apoptosi», ha spiegato all'ANSA Fabrizio d'Adda di Fagagna, ricercatore Ifom e dell'Istituto di genetica Molecolare del Cnr di Pavia. Quando una cellula accumula troppi errori nel proprio Dna, sceglie infatti di darsi la morte pur di non diventare cancerosa.



SCIENZA. Messo a punto dalla Johns Hopkins University di Baltimora. Buoni i primi risultati

Nuovo test del sangue per scoprire otto tumori

Una diagnosi precoce combinando l'analisi del Dna con le proteine
Possibile identificare un cancro un anno prima degli attuali metodi

ROMA

Dal sangue è possibile diagnosticare precocemente le otto più comuni forme di tumore, sulla base di un nuovo test che combina l'analisi del Dna e delle proteine tumorali e ha un'affidabilità che varia dal 69 al 98% dei casi a seconda del tipo di cancro. Lo hanno descritto sulla celebre rivista scientifica *Science* i ricercatori della Johns Hopkins University di Baltimora. Il metodo, testato su mille malati, è stato chiamato CancerSEEK. Il gruppo guidato da Joshua Cohen è riuscito a valutare le mutazioni di 16 geni tumorali, insieme ai livelli di 10 proteine circolanti nel sangue, per il cancro del seno, fegato, ovaie, polmone, stomaco, pancreas, esofago e colon retto.

Lo hanno provato su malati a cui erano stati diagnosticati tumori di diversa gravità, e su 850 volontari sani. «Hanno cercato il Dna del tumore circolante nel sangue insieme ai livelli di alcune proteine, che possono essere indica-

tive dello sviluppo del cancro», ha rilevato Fabrizio d'Adda di Fagagna, ricercatore dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano. «Si tratta dunque di un test più completo e nuovo che può permettere una maggiore personalizzazione della terapia, adatta ai malati che hanno determinate caratteristiche genetiche», ha continuato il ricercatore. A rendere ancora più affidabile l'esame è la probabilità bassissima che possa dare falsi positivi: nello studio sono stati solo 7 su più di 1.000.

I primi test condotti su oltre mille pazienti hanno dato un risultato positivo in circa il 70 per cento delle volte, come riportano i ricercatori sulla rivista *Science*. In alcuni casi il test è riuscito a dare informazioni anche sull'origine del tessuto malato, cosa risultata sempre difficile in passato. Nello studio la diagnosi è stata fatta a persone con un tumore senza metastasi, sulla base dei sintomi. Il prossimo obiettivo sarà diagnosticare il cancro prima che compaiano i sintomi. Il test è po-



Sperimentato un nuovo metodo di diagnosi precoce del cancro

tenzialmente in grado di identificare un cancro un anno prima che sia visibile agli attuali strumenti diagnostici. Secondo i ricercatori il costo di questo esame del sangue per 8 tumori potrebbe essere di circa 400 euro, più o meno quanto costano i singoli test di screening per un solo cancro, come ad esempio

la colonoscopia. «Se stiamo facendo progressi nella diagnosi precoce del cancro, dobbiamo cominciare a guardarli in un modo più realistico, riconoscendo che nessun test rileverà tutti i tumori». È quanto ha dichiarato Bert Vogelstein, professore di oncologia alla Johns Hopkins University. ●



L'OTTAVA EDIZIONE
DI «LOVE DESIGN»

Raccolti 230mila euro per la ricerca oncologica

- MILANO -

LOVE DESIGN, evento promosso da Airc e Adi, si è appena concluso con successo. La generosità di 61 brand del settore che hanno donato 4mila oggetti di design si è sposata all'interesse del pubblico che ha acquistato 14mila biglietti della lotteria collegata all'iniziativa solidale, giunta all'ottava edizione. Così sono stati raccolti circa 230.000 euro destinati a sostenere la ricerca oncologica e in particolare il lavoro di tre ricercatori, Pal Koustav, Irene Schiano Lomoriello e Rossella Scotto Di Perrotto che ieri hanno raccontato il loro impegno per la cura, alla sede milanese dell'Associazione per il Disegno Industriale. I tre studiosi, che si sono aggiudicati borse triennali, lavoreranno presso l'Ifom e l'Ieo, istituti di oncologia di Milano. «I risultati ottenuti da questa edizione sono eccezionali - spiega Bona Borromeo, Presidente del Comitato Lombardia Airc - e sono frutto di un grande lavoro di squadra, a partire da Adi che è al fianco di Airc dalla prima edizione, per proseguire con le 61 aziende che hanno donato bellissimi oggetti, i 56 partner, i quasi 200 volontari, il Comune di Milano che ci ha ospitati gratuitamente alla Fabbrica del Vapore, fino ad arrivare ai 15.000 visitatori. Una moltitudine di persone con un grande obiettivo comune: rendere il cancro sempre più curabile». **A.L.**

FABBRICA DEL VAPORE



IMPEGNO
Sopra,
Daniela
Carmagnola
Irene Schiano
Lomoriello,
Federico
Caligari
Cappio,
Rossella Scotto
Di Perrotto,
Bona
Borromeo,
Koustav Pal,
Luciano
Galimberti;
Luciano
Galimberti
Presidente Adi



Tornano sabato le arance di Airc, raccolta fondi per la ricerca contro il cancro
 Gli studi dimostrano lo stretto rapporto che esiste tra peso ottimale e longevità

Meno calorie, più vita

LA PREVENZIONE

Tornano in piazza le Arance della Salute di Airc, l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. L'appuntamento è per sabato 27 gennaio in 2.500 punti d'Italia. Con una donazione di 9 euro sarà possibile ricevere una reticella da 2,5 kg di arance e contribuire con un gesto concreto alla ricerca. Insieme alla reticella i volontari consegneranno una speciale Guida con informazioni utili sulla corretta alimentazione per la prevenzione dei tumori (www.airc.it).

I LABORATORI

I fondi raccolti «garantiranno la necessaria continuità al lavoro di circa 5.000 ricercatori, un vero esercito composto per il 63% da donne e per il 54% da under 40, impegnati a rendere il cancro sempre più curabile». Nelle prime settimane dell'anno sia Airc e la Fondazione Firc hanno dato il via al sostegno di 584 progetti di ricerca e 66 borse. Nei laboratori di università, ospedali, istituzioni di ricerca. Soprattutto pubbliche. Per il 2018 «abbiamo messo a disposizione della comunità scientifica italiana oltre 118 milioni di euro - spiega Federico Caligaris Cappio, direttore scientifico Airc - un investimento straordinario per respon-

dere alle sfide che devono affrontare i ricercatori e alle necessità dei pazienti. Da quest'anno estendiamo la durata dei nostri programmi di ricerca da 3 a 5 anni. Un cambiamento importante che comporta un ulteriore impegno economico, ma che consentirà ai ricercatori di lavorare in modo ancora più organico e strutturato, coinvolgendo e facendo crescere tanti giovani»

Con le arance viene consegnato anche una speciale guida, sulla copertina c'è il testimonial Gianmarco Tamberi, 25 anni, campione del mondo di salto in alto, con informazioni su alimentazione e cancro e ricette a base di arance, firmate dagli chef de "La Cucina Italiana". Focus su obesità e sovrappeso. Legame stretto con il consumo di frutta. Soprattutto con il cancro. L'eccesso di grasso è una condizione ormai considerata come l'epidemia del XXI secolo. A legare il grasso corporeo allo sviluppo di cellule cancerose contribuiscono soprattutto le alterazioni ormonali e l'infiammazione dei tessuti.

La prevenzione, quindi, indica l'Airc, deve cominciare dalla più giovane età. Un bambino in sovrappeso ha buone possibilità di diventare un adulto obeso. Con tutto ciò che di negativo ne consegue, a livello fisico e psicologico. Oltre i danni organici, si registrano anche complicanze psicologiche: disturbi dell'immagine

corporea e del comportamento alimentare, depressione. Per questo Airc (associazione italiana per la ricerca sul cancro) ha deciso di educare i bambini a un corretto stile di vita direttamente nelle scuole con un programma, realizzato in collaborazione col Miur, dedicato agli studenti e ai docenti. Nel sito www.scuola.airc.it sono scaricabili materiali nei sul tema della salute.

I GENI

Gli studi, ormai, sono concordi: ridurre la quantità di calorie allunga la durata della vita media. «Dimostrano - spiegano i ricercatori Airc - che una limitazione dell'apporto giornaliero, intorno al 30-40 per cento interviene in modo importante sull'aspettativa. Ovviamente sempre sotto la supervisione di un medico. Pier Luigi Pelicci, direttore scientifico dell'Istituto europeo di Milano, ha dimostrato che una riduzione di calorie, infatti, influisce sull'espressione dei geni e favorisce la riparazione del Dna danneggiato. Alberto Mantovani, direttore scientifico della Fondazione Humanitas di Rozzano ha scoperto che una diminuzione del trenta per cento delle calorie riduce l'attività dei fattori di crescita cellulare e delle citochine, sostanze che favoriscono l'infiammazione e la comparsa dei tumori».

Alessandra Iannello

**OLTRE DUEMILA
 POSTAZIONI NELLE
 PIAZZE D'ITALIA: 9 EURO
 PER 2,5 KG DI FRUTTA
 IN REGALO UNA GUIDA
 SUI CIBI DA SCEGLIERE**

Meno calorie, più vita

Colesterolo? Aiutati con:

COLESTEROL ACT PLUS
 INTEGRATORE ALIMENTARE

COLESTEROL ACT PLUS: LA QUALITÀ AL MEGLIO PREZZO

12,50€
 11,25€

Il libro

Quando la dieta imita il digiuno

Valter Longo, direttore del Longevity Institute dell'Università della Southern California a Los Angeles e del Laboratorio di longevità e cancro all'Istituto IFOM di Milano, ha messo a punto una dieta che è in grado di mimare gli effetti di un digiuno (periodico, purché sia eseguita sotto supervisione medica. Nel libro "La dieta della longevità" di Valter Longo (Vallardi) i dettagli per i menù quotidiano. Fatto da un ridotto contenuto proteico, un mix di grassi, carboidrati e micronutrienti.



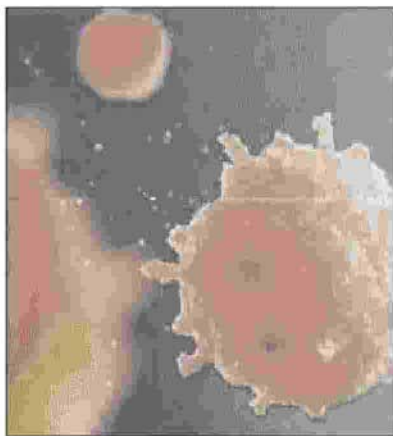
IL CONTRIBUTO I fondi raccolti sosterranno il lavoro di cinquemila ricercatori

RICERCA Sperimentato a Baltimora ha una affidabilità fra il 69 e l'89%

Pronto un nuovo test del sangue per la diagnosi precoce dei tumori

ROMA - Dal sangue è possibile diagnosticare precocemente le otto più comuni forme di tumore, sulla base di una nuovo test che combina l'analisi del Dna e delle proteine tumorali e ha un'affidabilità che varia dal 69 al 98% dei casi a seconda del tipo di cancro. Lo descrivono sulla rivista *Science* i ricercatori della John Hopkins University di Baltimora.

Il metodo, testato su mille malati, è stato chiamato CancerSEEK. Il gruppo guidato da Joshua Cohen è riuscito a valutare le mutazioni di 16 geni tumorali, insieme ai livelli di 10 proteine circolanti nel sangue, per il cancro del seno, fegato, ovaie, polmone, stomaco, pancreas, esofago e colon retto. Lo hanno provato su malati a cui erano stati diagnosticati tumori di diversa gravità, e su 850 volontari sani. «Hanno cercato il Dna del tumore circolante nel sangue insieme ai livelli di alcune proteine, che possono essere indicative dello sviluppo del cancro», rileva Fabrizio d'Adda di Fagagna, ricercatore dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano. «Si tratta dunque di un test più completo e nuovo che può permettere una maggiore personalizzazione della terapia, adatta ai malati che hanno determinate caratteristiche genetiche», continua. A



Cellule tumorali

rendere ancora più affidabile l'esame è la probabilità bassissima che possa dare falsi positivi: nello studio sono stati solo 7 su più di 1000. In alcuni casi il test è riuscito a dare informazioni anche sull'origine del tessuto malato, cosa risultata sempre difficile in passato. Nello studio la diagnosi è stata fatta a persone con un tumore senza metastasi, sulla base dei sintomi. Il prossimo obiettivo sarà diagnosticare il cancro prima che compaiano i sintomi. Secondo i ricercatori il costo di questo esame del sangue per 8 tumori potrebbe essere di circa 400 euro, più o meno quanto costano

i singoli test di screening per un solo cancro, come ad esempio la colonoscopia.

«L'ipotesi fatta dai ricercatori, relativa all'utilizzo di questo test per forme tumorali per le quali oggi non esiste un test di screening adeguato (ovaio, fegato, stomaco, pancreas, esofago), è molto interessante, ma dovrà necessariamente essere prima valutata in futuri studi appositamente disegnati». Così Stefania Gori, presidente dell'Aiom (Associazione italiana oncologia medica).

«Con il test - ricorda - si può analizzare con un semplice prelievo di sangue il Dna circolante proveniente da cellule tumorali e alcune proteine prodotte dal tumore (biomarcatori proteici, come ad esempio: CA-125, CEA, CA-19-9, eccetera), mettendo in evidenza eventuali mutazioni nel Dna, oppure un aumento dei valori dei biomarcatori proteici E' stato in particolare riportato un test positivo nel 98% dei pazienti con tumore all'ovaio e al fegato, e nel 70% circa dei pazienti con tumore allo stomaco, pancreas ed esofago, mentre è risultato negativo nel 99% dei soggetti sani (senza tumore)». Prima di poter parlare di un uso esteso dell'esame, però, secondo l'esperta saranno necessari ulteriori approfondimenti.



AGROALIMENTARE

AEROSPAZIO

BIOTECNOLOGIE

ICT

TURISMO

EDILIZIA

ENERGIA

TRASPORTI

ALTRI SETTORI

NEWS

Inserisci testo

Tre giovani cervelli contro il cancro grazie al design: c'è una napoletana



0

f

t

g+

Print icon

Koustav è nato a Calcutta 29 anni fa, ma è un 'globetrotter' della ricerca e il suo viaggio da un laboratorio all'altro lo ha portato nell'ultimo tratto dalla «caotica» New Delhi all'«ordinata» Milano che, vista con i suoi occhi abituati a una megalopoli da più o meno 25 milioni di abitanti, è praticamente «un villaggio». Irene, classe 1989, italiana con luogo di nascita a stelle e strisce - Point Pleasant, New Jersey (Usa) - ma cresciuta da quando aveva 6-7 anni a Monte di Procida, ha un passato da ginnasta e un presente al bancone di un laboratorio all'ombra della Madonna, dove trascorre anche il weekend se serve. Rossella di anni non ne ha neanche 27 e il suo sogno di «decodificare il mistero della vita» l'ha portata dall'Isola di Arturo - un'infanzia a Procida con vista sul Golfo di Napoli - al capoluogo lombardo. Perché per lei «nessun altro lavoro è altrettanto 'nuovo' ogni giorno e stimolante» come il mestiere del ricercatore. Storie diverse, tanto in comune: tutti e tre hanno ingaggiato una lotta scientifica contro il cancro, i loro destini si sono incrociati con l'Airc (Associazione italiana per la ricerca sul cancro) e nei loro progetti a un certo punto hanno giocato un ruolo pezzi iconici del design made in Italy. Come? È proprio da questi oltre 4 mila oggetti donati da 61 aziende che è arrivata benzina per accendere il motore delle loro ricerche. Potere di 'Love design', evento solidale ideato e promosso dal Comitato Lombardia di Airc e dall'Associazione per il disegno industriale (Adi), che nella sua ottava edizione ha raccolto circa 230 mila euro netti destinati alla ricerca oncologica e a sostenere per 3 anni il lavoro dei giovani scienziati Koustav Pal, Irene Schiano Lomoriello e Rossella Scotti di Perotolo, in diversi laboratori dell'Ifom (Istituto Firc di oncologia molecolare). «I risultati ottenuti da questa edizione sono veramente eccezionali», commenta Bona Borromeo, presidente del Comitato Lombardia Airc, ricordando il «lavoro di squadra» messo in campo, «a partire da Adi che è al fianco di Airc fin dalla prima edizione» nel lontano 2003, e poi le 61 aziende che hanno donato, «i 56 partner, i quasi 200 volontari, il Comune di Milano» che a ottobre 2017 ha ospitato gratuitamente l'evento alla Fabbrica del Vapore di Milano, «fino ai 125 mila visitatori. Una moltitudine di persone con un grande obiettivo comune: rendere il cancro sempre più curabile».

I tre borsisti vincitori delle fellowship Love Design 2017 sono stati presentati ufficialmente oggi a Milano, insieme ai progetti che porteranno avanti all'Ifom e all'Istituto europeo di oncologia (Ieo). Koustav Pal, laurea in biotecnologie all'Amity University in India, punta a identificare mutazioni nelle cosiddette regioni 'enhancer' (regioni del Dna che influenzano lo stato di espressione di un gene) e capire se possono essere usate come marcatori prognostici per meglio classificare i pazienti con tumore al seno. «Obiettivo a lungo termine definire approcci terapeutici più specifici o personalizzati». Il bioinformatico lavora nel gruppo guidato da Francesco Ferrari all'Ifom, focalizzato sullo studio della regolazione epigenetica e trascrizionale del genoma. Dopo aver «viaggiato tanto» ed essersi «mescolato a persone di diverse culture e lingue», a Milano ha trovato di nuovo un ambiente internazionale. Nel gruppo, oggi di quattro persone (ma



3 mesi a soli 15,99€

NOTIZIOMETRO



L'ENERGIA
 È a Benevento il primo edificio del Sud a energia quasi zero



IL PROGETTO
 Napoli, un espresso come al bar con la prima moka stampata in 3D

di Rossella Grasso



L'INIZIATIVA
 Croce diventa 4.0: gli informatici contaminano Palazzo Filomarino

di Cristian Fuschetto



L'INIZIATIVA
 Tutela del pomodoro di Corbara, in campo una startup napoletana



LA FORMAZIONE
 Cloud Computing, NetCom Group apre agli studenti della Federico II



I PROTAGONISTI
 Tre giovani cervelli contro il cancro grazie al design: c'è una napoletana

destinato ad allargarsi), ci sono un'altra collega dall'India, un ungherese e una ricercatrice altoatesina, unica italiana. La città lo ha adottato e quando torna a casa - come è successo a dicembre per celebrare il fidanzamento ufficiale con la sua partner Henna, anche lei scienziata e Phd student - sente la mancanza del cibo e del caffè tricolore. Fare ricerca è diventato il suo obiettivo già dai tempi delle medie, quando Koustav ha «perso una persona molto cara». In quel periodo, racconta, «avevo tante domande per cui nessuno sapeva le risposte». E ha deciso di contribuire a trovarle analizzando grandi quantità di dati ottenuti da sequenze di Dna. Con il computer punta a fare grandi cose. «In relazione al mio progetto ho già sviluppato il prototipo di uno strumento informatico capace di identificare coppie di enhancer (interruttori) e geni bersaglio». L'avventura continua per ora in Italia, ma con la valigia sempre a portata di mano.

Dai big data ai test su cellule in vitro, uno degli strumenti con cui Irene Schiano Lomoriello punta a capire i meccanismi alla base del ruolo di Epsin 3, una proteina endocitica, nel tumore al seno e nella regolazione delle staminali mammarie. «Sappiamo - spiega la ricercatrice, laureata in Biologia all'università Federico II di Napoli e ora all'ultimo anno del dottorato alla Semm (Scuola europea di medicina molecolare-Ifom) - che il gene Epsin3 è amplificato e la proteina è overespressa nel tumore al seno e correla con una peggiore prognosi e con metastasi». A Milano, dove è approdata tre anni fa dopo una parentesi di sei mesi negli Usa, Irene vuole continuare a indagare in questa direzione con il gruppo di lavoro supervisionato da Pier Paolo di Fiore e Sara Sigismung. Tante le ore trascorse ogni giorno in laboratorio. E la speranza di «dare nel mio piccolo un contributo alla ricerca contro il cancro», spiega, «mi spinge a continuare nonostante le difficoltà che si incontrano» sul campo. Idee chiare su questo punto anche per la più giovane fra i ricercatori premiati da Love Design 2017, Rossella Scotti di Perotolo, laureata alla Federico II in Biotecnologie con indirizzo medico per poi proseguire il suo percorso nella città meneghina. Innamorata fin dalle superiori della «complessità» dei fenomeni studiati dalle scienze della vita, sotto la sua lente c'è Myosin VI, una proteina con più funzioni nella cellula (coinvolta in particolare nella migrazione cellulare) e soggetta al fenomeno dello 'splicing alternativo', che fa sì che a partire da uno stesso gene si possono avere forme alternative di una stessa proteina. «Durante la trasformazione da cellula normale a cancerosa - precisa la ricercatrice - si ha uno 'switch' di espressione», dalla 'versione' long di Myosin VI a quella short, «e ciò conferisce alla cellula maggiore capacità di migrazione e metastatizzazione». È un fatto significativo, soprattutto nel cancro all'ovaio, e «il nostro scopo è capire quali sono i segnali all'interno della cellula che lo guidano». L'interesse per Myosin VI è nato sotto l'ala di Carlos Niño Suarez, scienziato che Rossella definisce un suo «punto di riferimento». Il progetto sostenuto con i fondi di Love Design lo seguirà sotto la supervisione di Simona Polo, nell'arco dei prossimi tre anni del suo percorso da dottoranda Semm.

Giovedì 11 Gennaio 2018, 18:05 - Ultimo aggiornamento: 11-01-2018 18:05

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE...



La grande novità? Tariffa Flat per occhiali progressivi STEINER-Vision (occhiali24.it)



Assicurazione furgone? Scopri Genertel, la migliore polizza online. (genertel.it)

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI ▾ | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV |



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



IL PICCOLO



Cerca nel sito



HOME

CRONACA

SPORT

TEMPO LIBERO

NORDEST ECONOMIA

ITALIA MONDO

FOTO

VIDEO

RISTORANTI

ANNUNCI LOCALI ▾

PRIMA

Sei in: [HOME](#) > [ITALIA MONDO](#) > [PRONTO NUOVO TEST DEL SANGUE PER LA...](#)[VAI ALLA PAGINA SU BENESSERE](#)

B BENESSERE & SALUTE

Pronto nuovo test del sangue per la diagnosi di otto tumori

Combina l'analisi del Dna e proteine

20 gennaio 2018

ASTE GIUDIZIARIE

**Appartamenti San Lorenzo Isontino
Pottendorf - 55000**[Tribunale di Trieste](#)
[Tribunale di Gorizia](#)[Visita gli immobili del Friuli](#)



Dal sangue è possibile diagnosticare precocemente le otto più comuni forme di tumore, sulla base di un nuovo test che combina l'analisi del Dna e delle proteine tumorali e ha un'affidabilità che varia dal 69 al 98% dei casi a seconda del tipo di cancro. Lo descrivono sulla rivista Science i ricercatori della John Hopkins University di Baltimora. Il metodo, testato su mille malati, è stato chiamato CancerSEEK.

Il gruppo guidato da Joshua Cohen è riuscito a valutare le mutazioni di 16 geni tumorali, insieme ai livelli di 10 proteine circolanti nel sangue, per il cancro del seno, fegato, ovaie, polmone, stomaco, pancreas, esofago e colon retto. Lo hanno provato su malati a cui erano stati diagnosticati tumori di diversa gravità, e su 850 volontari sani. «Hanno cercato il Dna del tumore circolante nel sangue insieme ai livelli di alcune proteine, che possono essere indicative dello sviluppo del cancro», rileva Fabrizio d'Adda di Fagagna, ricercatore dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano.

«Si tratta dunque di un test più completo e nuovo che può permettere una maggiore personalizzazione della terapia, adatta ai malati che hanno determinate caratteristiche genetiche», continua. A rendere ancora più affidabile l'esame è la probabilità bassissima che possa dare falsi positivi: nello studio sono stati solo 7 su più di 1000. In alcuni casi il test è riuscito a dare informazioni anche sull'origine del tessuto malato, cosa risultata sempre difficile in passato. Nello studio la diagnosi è stata fatta a persone con un tumore senza metastasi, sulla base dei sintomi.

Il prossimo obiettivo sarà diagnosticare il cancro prima che compaiano i sintomi. Secondo i ricercatori il costo di questo esame del sangue per 8 tumori potrebbe essere di circa 400 euro, più o meno quanto costano i singoli test di screening per un solo cancro, come ad esempio la colonscopia.

20 gennaio 2018

NECROLOGIE



Moscolin Maria Loredana
 Trieste, 21 gennaio 2018



Gandusio Libera
 Trieste, 21 gennaio 2018



Petronio Ved Brazzatti Liana
 Trieste, 21 gennaio 2018



Perini Fulvio
 Trieste, 21 gennaio 2018



Donato Domenico
 Trieste, 21 gennaio 2018



Tull Daniele
 Muggia, 21 gennaio 2018

[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)

[PUBBLICA UN NECROLOGIO »](#)

CASE MOTORI LAVORO **ASTE**



Solaro della Repubblica 2200 mq,

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

QUOTIDIANI LOCALI ▾ | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV |



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



IL TIRRENO TOSCANA

Cerca nel sito



EDIZIONI: LIVORNO CECINA-ROSIGNANO EMPOLI GROSSETO LUCCA MASSA-CARRARA MONTECATINI PIOMBINO-ELBA PISA PISTOIA PONTEDERA PRATO VERSILIA TOSCANA

Sei in: [HOME](#) > [ITALIA MONDO](#) > PRONTO NUOVO TEST DEL SANGUE PER LA...

VAI ALLA PAGINA SU [BENESSERE](#)

B BENESSERE & SALUTE

Pronto nuovo test del sangue per la diagnosi di otto tumori

Combina l'analisi del Dna e proteine

20 gennaio 2018



Dal sangue è possibile diagnosticare precocemente le otto più comuni forme di tumore, sulla base di un nuovo test che combina l'analisi del Dna e delle proteine tumorali e ha un'affidabilità che varia dal 69 al 98% dei casi a seconda del tipo di cancro. Lo descrivono sulla rivista Science i ricercatori della John Hopkins University di Baltimora. Il metodo, testato su mille malati, è stato chiamato CancerSEEK.

ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Grosseto dello Storione - 182750

[Tribunale di Lucca](#)
[Tribunale di Livorno](#)
[Tribunale di Grosseto](#)
[Tribunale di Pisa](#)

[Visita gli immobili della Toscana](#)

NECROLOGIE



Falleni Romano

Livorno, 22 gennaio 2018



Scardaoni Diana

Viareggio, 22 gennaio 2018



Raspollini Sergio

Livorno, 22 gennaio 2018



Maffei Gabriele

Livorno, 22 gennaio 2018



Assenza Parisi Fabio

Livorno, 22 gennaio 2018

[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)

[PUBBLICA UN NECROLOGIO »](#)

Il gruppo guidato da Joshua Cohen è riuscito a valutare le mutazioni di 16 geni tumorali, insieme ai livelli di 10 proteine circolanti nel sangue, per il cancro del seno, fegato, ovaie, polmone, stomaco, pancreas, esofago e colon retto. Lo hanno provato su malati a cui erano stati diagnosticati tumori di diversa gravità, e su 850 volontari sani. «Hanno cercato il Dna del tumore circolante nel sangue insieme ai livelli di alcune proteine, che possono essere indicative dello sviluppo del cancro», rileva Fabrizio d'Adda di Fagagna, ricercatore dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano.

«Si tratta dunque di un test più completo e nuovo che può permettere una maggiore personalizzazione della terapia, adatta ai malati che hanno determinate caratteristiche genetiche», continua. A rendere ancora più affidabile l'esame è la probabilità bassissima che possa dare falsi positivi: nello studio sono stati solo 7 su più di 1000. In alcuni casi il test è riuscito a dare informazioni anche sull'origine del tessuto malato, cosa risultata sempre difficile in passato. Nello studio la diagnosi è stata fatta a persone con un tumore senza metastasi, sulla base dei sintomi.

Il prossimo obiettivo sarà diagnosticare il cancro prima che compaiano i sintomi. Secondo i ricercatori il costo di questo esame del sangue per 8 tumori potrebbe essere di circa 400 euro, più o meno quanto costano i singoli test di screening per un solo cancro, come ad esempio la colonscopia.

20 gennaio 2018

CASE MOTORI LAVORO **ASTE****Solaro della Repubblica 2200 mq,**[Trova tutte le aste giudiziarie](#)

IL TIRRENO
Risparmia 33,00€ con i nostri Buoni Sconto

Cuore
Due vasetti di
Maionese
Vegetale

EURO SCOPRI 1,50€

STAMPA

TrovaCinema[Tutti i cinema »](#)

Scegli la città o la provincia

 Solo città
 Solo provincia

Scegli

oppure trova un film

oppure inserisci un ciner

Cerca

tvzap la social TV

Seguici su

STASERA IN TV

Rai 1 20:30 - 21:25
Soliti ignoti - Il Ritorno

Rai 2 21:20 - 23:40
Voyager - Ai confini della conoscenza - Stagione 32 - Ep. 5

5 21:10 - 00:30
L'Isola dei Famosi - Stagione 13 - Ep. 1

4 20:25 - 21:20
C.S.I. - Stagione 10 - Ep. 19

[Guida Tv completa »](#)

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE

ILMIOLIBRO

PER GLI SCRITTORI UN'OCCASIONE IN PIU'

La novità: vendi il tuo libro su Amazon**La Coccinella**Mauro Benetton
NARRATIVA[Pubblicare un libro](#)[Corso di scrittura](#)



SEI IN: ALIMENTAZIONE E SALUTE / SCOPERTO TEST UNIVERSALE DEL SANGUE, RILEVA OTTO TIPI TUMORI PRIMA DEI SINTOMI

Scoperto test universale del sangue, rileva otto tipi tumori prima dei sintomi

Un test del sangue universale capace di rilevare otto tipi diversi di cancro, quelli tra i più comuni, molto prima che insorgano i sintomi. Lo ha sviluppato un gruppo di ricercatori della John Hopkins University in uno studio pubblicato sulla rivista Science.



Il test, effettuato su 1.000 malati, è stato chiamato CancerSEEK. Il gruppo guidato da Joshua Cohen è riuscito a valutare le mutazioni di 16 geni tumorali, insieme ai livelli di 10 proteine circolanti nel sangue, per il cancro del seno, fegato, ovaie, polmone, stomaco, pancreas, esofago e colon retto. Lo hanno provato su malati a cui erano stati diagnosticati tumori di diversa gravità, e su 850 volontari sani. "Hanno cercato il Dna del tumore circolante nel sangue insieme ai livelli di alcune proteine, che possono essere indicative dello sviluppo del cancro", rileva Fabrizio d'Adda di Fagagna, ricercatore dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano.

I pazienti coinvolti nello studio avevano uno o tre tumori non-metastatici, cioè localizzati. Gli esperti hanno notato che i tassi di rilevazione erano più bassi in coloro in cui il tumore era in stadio iniziale e si può prevedere che siano ancora più bassi nelle persone che non avevano ancora mostrato alcun sintomo. "Ci sono alcuni importanti avvertimenti", ha commentato Paul Pharoah, professore di epidemiologia dell'Università di Cambridge.

"In primo luogo, l'80 per cento dei tumori valutati – ha spiegato – erano tumori di stadio due o di stadio tre: abbastanza avanzati. Dimostrare che un test è in grado di rilevare tumori avanzati non significa che il test sarà utile per rilevare il cancro sintomatico nella fase iniziale e molto meno il cancro pre-sintomatico.

La sensibilità per i tumori di stadio uno nello studio era solo del 40 per cento". Entusiasta Chris Abbosh, dell'UCL Cancer Institute:

"Questo è uno dei primi studi che combina i biomarcatori di proteine e il DNA del tumore circolante come strumento di screening e per applicare questo strumento a un'ampia gamma di tipi di cancro in un'ampia coorte di pazienti". Sebbene il test attuale non identifica tutti i tumori, ne rileva molti che altrimenti non verrebbero scoperti.

"Si tratta dunque di un test più completo e nuovo che può permettere una maggiore personalizzazione della terapia, adatta ai malati che hanno determinate caratteristiche genetiche", continua. A rendere ancora più affidabile l'esame è la probabilità bassissima che possa dare falsi positivi: nello studio sono stati solo 7 su più di 1000. In alcuni casi il test è riuscito a dare informazioni anche sull'origine del tessuto malato, cosa risultata sempre difficile in passato.

Nello studio la diagnosi è stata fatta a persone con un tumore senza metastasi, sulla base dei sintomi. Il prossimo obiettivo sarà diagnosticare il cancro prima che compaiano i sintomi. Secondo i ricercatori il costo di questo esame del sangue per 8 tumori potrebbe essere di circa 500 euro, più o meno quanto costano i singoli test di screening per un solo cancro, come ad esempio la colonscopia.

20/01/2018
 di Alessandro Nunziati

Condividi questo articolo:

SEGNALE AD IMPRONTA UNIKA

Invia la tua segnalazione direttamente alla redazione di Impronta Unika tramite il form di contatto....

- Comunicati stampa
- Aziende green
- Eventi
- Corsi di formazione

NEWSLETTER

Nome

Cognome

Email

Dichiaro di aver letto, ai sensi dell'art. 13 D.Lgs 196/2003, la Privacy Policy e di autorizzare il trattamento dei miei dati personali.

SOCIAL

NOTIZIE CORRELATE :



ALIMENTAZIONE E SALUTE
 - 16/03/2016
L'uva è amica della...



ALIMENTAZIONE E SALUTE
 - 22/03/2016
Colombe e Uova di...

Accetta la privacy policy e la cookie policy per visualizzare il contenuto.

HOME | INFORMARSI | SOSTENIBILITÀ | ENERGIA | AZIENDE GREEN | TECNO | BENESSERE | ABITARE



SERVIZI GREEN: EVENTI | FORMAZIONE | AZIENDE | COMUNICATI STAMPA | SEGNALE AD IMPRONTA UNIKA

Redazione

SEI IN: ALIMENTAZIONE E SALUTE / DIAGNOSI PRECOCE DEI TUMORI, TEST DEL SANGUE RILEVA OTTO TIPI TUMORI

Diagnosi precoce dei tumori, test del sangue rileva otto tipi tumori

Importante passo avanti verso l'introduzione di un esame del sangue in grado di rilevare otto tipi di tumori. Il test è stato sperimentato da un team della Johns Hopkins University ed è stato pubblicato online da Science.



Il test, effettuato su 1.000 malati, è stato chiamato CancerSEEK. Il gruppo guidato da Joshua Cohen è riuscito a valutare le mutazioni di 16 geni tumorali, insieme ai livelli di 10 proteine circolanti nel sangue, per il cancro del seno, fegato, ovaie, polmone, stomaco, pancreas, esofago e colon retto. Lo hanno provato su malati a cui erano stati diagnosticati tumori di diversa gravità, e su 850 volontari sani. "Hanno cercato il Dna del tumore circolante nel sangue insieme ai livelli di alcune proteine, che possono essere indicative dello sviluppo del cancro", rileva Fabrizio d'Adda di Fagagna, ricercatore dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano.

"Si tratta dunque di un test più completo e nuovo che può permettere una maggiore personalizzazione della terapia, adatta ai malati che hanno determinate caratteristiche genetiche", continua. A rendere ancora più affidabile l'esame è la probabilità bassissima che possa dare falsi positivi: nello studio sono stati solo 7 su più di 1000. In alcuni casi il test è riuscito a dare informazioni anche sull'origine del tessuto malato, cosa risultata sempre difficile in passato.

Nello studio la diagnosi è stata fatta a persone con un tumore senza metastasi, sulla base dei sintomi. Il prossimo obiettivo sarà diagnosticare il cancro prima che compaiano i sintomi. Secondo i ricercatori il costo di questo esame del sangue per 8 tumori potrebbe essere di circa 400 euro, più o meno quanto costano i singoli test di screening per un solo cancro, come ad esempio la colonscopia.

19/01/2018
 di Alessandro Nunziati

Condividi questo articolo:

Accetta la privacy policy e la cookie policy per visualizzare il contenuto.

Accetta la privacy policy e la cookie policy per visualizzare il contenuto.

Accetta la privacy policy e la cookie policy per visualizzare il contenuto.

SEGNALE AD IMPRONTA UNIKA

Invia la tua segnalazione direttamente alla redazione di Impronta Unika tramite il form di contatto....

- Comunicati stampa
- Aziende green
- Eventi
- Corsi di formazione

NEWSLETTER

Nome

Cognome

Email

Dichiaro di aver letto, ai sensi dell'art. 13 D.Lgs 196/2003, la Privacy Policy e di autorizzare il trattamento dei miei dati personali.

Iscriviti

SOCIAL

Tweets di Impronta Unika

Accetta la privacy policy e la cookie policy per visualizzare il contenuto.

Accetta la privacy policy e la cookie policy per visualizzare il contenuto.

NOTIZIE CORRELATE :



ALIMENTAZIONE E SALUTE
 - 30/01/2017
Frutta, verdura, pesce e...



ALIMENTAZIONE E SALUTE
 - 26/02/2017
Depressione malattia del secolo,...



ALIMENTAZIONE E SALUTE
 - 23/10/2017
"Pancreas artificiale" per i...



ALIMENTAZIONE E SALUTE
 - 28/10/2017
Ictus: intervento FAST riduce...



ALIMENTAZIONE E SALUTE
 - 11/11/2017
Visite mediche troppo veloci,...

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.

ALTRE NOTIZIE

BENESSERE

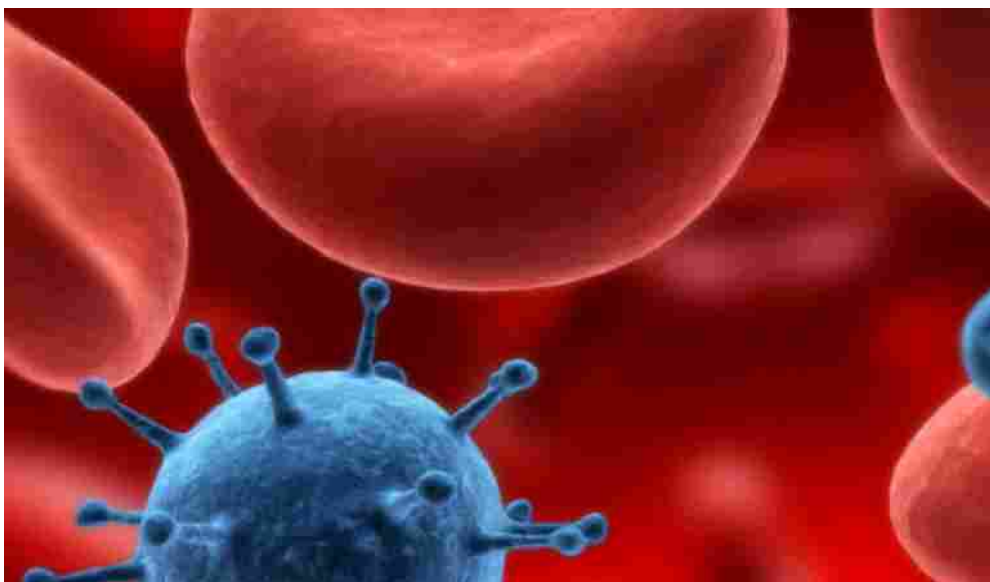
SABATO 20 GENNAIO 2018, 11:00, IN TERRIS

CANCERSEEK

Un nuovo test del sangue per la diagnosi precoce dei tumori

Ottenuto nella John Hopkins University di Baltimora, ha un'affidabilità che varia dal 69 al 98 per cento

GAETANO PACIELLO



Tumore del sangue

E' possibile diagnosticare per tempo **le forme più comuni di cancro a partire dal sangue**? Da oggi sì, grazie a un nuovo test che unisce **l'analisi del Dna e delle proteine tumorali**, con un'affidabilità che può variare dal 69 al 98 per cento, a seconda della forma di tumore. Descritto sulla rivista *Science*, il nuovo test è stato ottenuto nella **John Hopkins University di Baltimora**.

Lo studio della diagnosi

Il metodo, sperimentato su **1.005 persone malate di tumore e su 850 volontari sani**, è

stato ribattezzato *CancerSeek*. I ricercatori, come riporta l'Ansa, guidati da Joshua Cohen, sono riusciti a valutare le mutazioni di 16 geni legati a più forme di tumore, **insieme ai livelli di 10 proteine**. Uniti, questi strumenti sono in grado di segnalare la presenza dei **tumori di seno, fegato, ovaie, polmone, stomaco, pancreas, esofago e colon retto**. I ricercatori "hanno cercato il Dna del tumore in circolazione nel sangue insieme ai livelli di alcune proteine, che possono essere indicative dello sviluppo del cancro - commenta **Fabrizio d'Adda di Fagagna, ricercatore dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare di Milano** -. Si tratta dunque di un test più completo e nuovo, che può permettere una maggiore personalizzazione della terapia, adatta ai malati che hanno determinate caratteristiche genetiche".

La sperimentazione

Quello che rende davvero affidabile il nuovo test è la probabilità, molto bassa, che possa dare falsi risultati positivi. Infatti, **nello studio sono stati solo 7 su oltre 1.000**. In alcuni casi l'esame è riuscito a dare informazioni anche sull'origine del tessuto malato, cosa risultata sempre difficile in passato. Nello studio la diagnosi è **stata fatta in persone con un tumore senza metastasi**, sulla base dei sintomi. Il prossimo obiettivo sarà diagnosticare il cancro prima che compaiano i sintomi. Secondo gli autori della ricerca, il costo di questo esame del sangue **potrebbe essere di circa 400 euro, più o meno il costo di un singolo test** di screening per una sola forma di tumore, come la colonscopia.

***Avviso:** le pubblicità che appaiono in pagina sono gestite automaticamente da Google. Pur avendo messo tutti i filtri necessari, potrebbe capitare di trovare qualche banner che desta perplessità. Nel caso, anche se non dipende dalla nostra volontà, ce ne scusiamo con i lettori.*

TAGS [sangue](#) [cancro](#) [analisi](#) [diagnosi](#) [tumori](#) [baltimora](#) [cancerseek](#)



Commenti

Gentile lettore,

la redazione si riserva di approvare i commenti prima della loro pubblicazione.

Please enable JavaScript to view the [comments powered by Disqus](#).



Vuoi essere aggiornato?

Nome

E-mail

Iscrivi alla newsletter

NEWS

PER RAGGIUNGERE LA LONGEVITA' DOBBIAMO PARTIRE DA UNA SANA ALIMENTAZIONE

Secondo Valter Longo, Professore di Biogerontologia e Direttore dell'Istituto sulla Longevità all'USC (University of Southern California) - Davis School of Gerontology di Los Angeles e direttore del programma di Oncologia e longevità in IFOM, la...

Canali: Cancro

LA SCOPERTA

Tumori, spia nel sangue Test per scoprirli prima

► ROMA

Dal sangue è possibile diagnosticare precocemente le otto più comuni forme di tumore, sulla base di un nuovo test che combina l'analisi del Dna e delle proteine tumorali e ha un'affidabilità che varia dal 69 al 98% dei casi a seconda del tipo di cancro. Lo descrivono sulla rivista *Science* i ricercatori della John Hopkins University di Baltimora. Il metodo, testato su mille malati, è stato chiamato CancerSEEK. Il gruppo guidato da Joshua Cohen è riusci-

to a valutare le mutazioni di 16 geni tumorali, insieme ai livelli di 10 proteine circolanti nel sangue, per il cancro del seno, fegato, ovaie, polmone, stomaco, pancreas, esofago e colon retto. Lo hanno provato su malati a cui erano stati diagnosticati tumori di diversa gravità, e su 850 volontari sani. «Hanno cercato il Dna del tumore circolante nel sangue insieme ai livelli di alcune proteine, che possono essere indicative dello sviluppo del cancro», rileva Fabrizio d'Adda di Fagagna, ricercatore dell'Istituto Firc di

Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano. «Si tratta dunque di un test più completo e nuovo che può permettere una maggiore personalizzazione della terapia, adatta ai malati che hanno determinate caratteristiche genetiche», continua.

A rendere ancora più affidabile l'esame è la probabilità bassissima che possa dare falsi positivi: nello studio sono stati solo 7 su più di 1000. In alcuni casi il test è riuscito a dare informazioni anche sull'origine del tessuto malato, cosa risultata sempre difficile in passato.



TUMORI

La lotta al cancro diventa hi-tech

Da molecola jolly a droga, le nuove strategie per colpirli al cuore



► ROMA

La lotta ai tumori è cambiata negli anni diventando hi-tech. L'identikit di un tumore non è più legato a un organo ma è ormai molecolare. Questo nuovo approccio ha portato i ricercatori ad affinare le strategie di contrasto, sempre più mirate: dal gene Thor che, come il personaggio dei fumetti della Marvel, aggredisce il cancro, ai motori molecolari che come una «droga» alimentano i tumori. L'ultima arma hi-tech anticancro arriva dai ricercatori del Massachusetts Institute of Technology (Mit) di

Boston. E' una molecola disegnata ad arte per bloccare una specifica proteina che, come un «jolly», tiene in vita molti tumori: dai linfomi al cancro al seno. «Quella messa a punto dal Mit è una strategia che favorisce il suicidio delle cellule tumorali, un processo di morte programmata che prende il nome di apoptosi», ha spiegato all'ANSA Fabrizio d'Adda di Fagagna, ricercatore Ifom e dell'Istituto di genetica Molecolare del Cnr di Pavia. Quando una cellula accumula troppi errori nel proprio Dna, sceglie infatti di darsi la morte pur di non diventare cancerosa.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI ▾ | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV |



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



La Nuova Ferrara



Cerca nel sito



HOME

CRONACA

SPORT

TEMPO LIBERO

ITALIA MONDO

FOTO

VIDEO

RISTORANTI

ANNUNCI LOCALI ▾

PRIMA

Sei in: [HOME](#) > [ITALIA MONDO](#) > [PRONTO NUOVO TEST DEL SANGUE PER LA...](#)

[VAI ALLA PAGINA SU BENESSERE](#)

B BENESSERE & SALUTE

Pronto nuovo test del sangue per la diagnosi di otto tumori

Combina l'analisi del Dna e proteine

20 gennaio 2018

ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Comacchio Del Delta - 65000

[Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara](#)

[Visita gli immobili dell'Emilia Romagna](#)



Dal sangue è possibile diagnosticare precocemente le otto più comuni forme di tumore, sulla base di un nuovo test che combina l'analisi del Dna e delle proteine tumorali e ha un'affidabilità che varia dal 69 al 98% dei casi a seconda del tipo di cancro. Lo descrivono sulla rivista Science i ricercatori della Johns Hopkins University di Baltimora. Il metodo, testato su mille malati, è stato chiamato CancerSEEK.

Il gruppo guidato da Joshua Cohen è riuscito a valutare le mutazioni di 16 geni tumorali, insieme ai livelli di 10 proteine circolanti nel sangue, per il cancro del seno, fegato, ovaie, polmone, stomaco, pancreas, esofago e colon retto. Lo hanno provato su malati a cui erano stati diagnosticati tumori di diversa gravità, e su 850 volontari sani. «Hanno cercato il Dna del tumore circolante nel sangue insieme ai livelli di alcune proteine, che possono essere indicative dello sviluppo del cancro», rileva Fabrizio d'Adda di Fagagna, ricercatore dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano.

«Si tratta dunque di un test più completo e nuovo che può permettere una maggiore personalizzazione della terapia, adatta ai malati che hanno determinate caratteristiche genetiche», continua. A rendere ancora più affidabile l'esame è la probabilità bassissima che possa dare falsi positivi: nello studio sono stati solo 7 su più di 1000. In alcuni casi il test è riuscito a dare informazioni anche sull'origine del tessuto malato, cosa risultata sempre difficile in passato. Nello studio la diagnosi è stata fatta a persone con un tumore senza metastasi, sulla base dei sintomi. Il prossimo obiettivo sarà diagnosticare il cancro prima che compaiano i sintomi. Secondo i ricercatori il costo di questo esame del sangue per 8 tumori potrebbe essere di circa 400 euro, più o meno quanto costano i singoli test di screening per un solo cancro, come ad esempio la colonscopia.

20 gennaio 2018

NECROLOGIE



Ble Giuseppina

ferrara, 22 gennaio 2018

[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)

[PUBBLICA UN NECROLOGIO »](#)

CASE

MOTORI

LAVORO

ASTE



**Appartamenti Sesto San Giovanni
Cristoforo Colombo**

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)

TrovaCinema

[Tutti i cinema »](#)

tvzap la social TV

Seguici su



ILMIOLIBRO

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



Cerca nel sito



HOME

CRONACA

SPORT

TEMPO LIBERO

ITALIA MONDO

FOTO

VIDEO

RISTORANTI

ANNUNCI LOCALI

PRIMA

Sei in: [HOME](#) > [ITALIA MONDO](#) > PRONTO NUOVO TEST DEL SANGUE PER LA...

[VAI ALLA PAGINA SU BENESSERE](#)

B **BENESSERE & SALUTE**

Pronto nuovo test del sangue per la diagnosi di otto tumori

Combina l'analisi del Dna e proteine

20 gennaio 2018

ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Lomello Giacomo Matteotti - 59485

[Tribunali di Pavia, Vigevano e Voghera](#)

[Visita gli immobili della Lombardia](#)



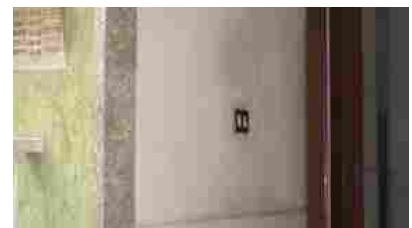
Dal sangue è possibile diagnosticare precocemente le otto più comuni forme di tumore, sulla base di un nuovo test che combina l'analisi del Dna e delle proteine tumorali e ha un'affidabilità che varia dal 69 al 98% dei casi a seconda del tipo di cancro. Lo descrivono sulla rivista Science i ricercatori della John Hopkins University di Baltimora. Il metodo, testato su mille malati, è stato chiamato CancerSEEK.

Il gruppo guidato da Joshua Cohen è riuscito a valutare le mutazioni di 16 geni tumorali, insieme ai livelli di 10 proteine circolanti nel sangue, per il cancro del seno, fegato, ovaie, polmone, stomaco, pancreas, esofago e colon retto. Lo hanno provato su malati a cui erano stati diagnosticati tumori di diversa gravità, e su 850 volontari sani. «Hanno cercato il Dna del tumore circolante nel sangue insieme ai livelli di alcune proteine, che possono essere indicative dello sviluppo del cancro», rileva Fabrizio d'Adda di Fagagna, ricercatore dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano.

«Si tratta dunque di un test più completo e nuovo che può permettere una maggiore personalizzazione della terapia, adatta ai malati che hanno determinate caratteristiche genetiche», continua. A rendere ancora più affidabile l'esame è la probabilità bassissima che possa dare falsi positivi: nello studio sono stati solo 7 su più di 1000. In alcuni casi il test è riuscito a dare informazioni anche sull'origine del tessuto malato, cosa risultata sempre difficile in passato. Nello studio la diagnosi è stata fatta a persone con un tumore senza metastasi, sulla base dei sintomi.

Il prossimo obiettivo sarà diagnosticare il cancro prima che compaiano i sintomi. Secondo i ricercatori il costo di questo esame del sangue per 8 tumori potrebbe essere di circa 400 euro, più o meno quanto costano i singoli test di screening per un solo cancro, come ad esempio la colonscopia.

20 gennaio 2018

NECROLOGIE**Ozzola Giordano***Pavia, 22 gennaio 2018***Dell'Acqua Francesco***Mezzana Rabattone, 22 gennaio 2018***Ciocca Giuseppe***Pavia, 22 gennaio 2018*[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)[PUBBLICA UN NECROLOGIO »](#)[CASE](#) [MOTORI](#) [LAVORO](#) [ASTE](#)**Appartamenti Sesto San Giovanni
Cristoforo Colombo**[Trova tutte le aste giudiziarie](#)[Tutti i cinema »](#)

Seguici su

ILMIOLIBRO

Sangue: nuovo test
può fare scoprire
8 forme di tumore

MEDICINA



PAG 4

SCIENZA. Messo a punto dalla Johns Hopkins University di Baltimora. Buoni i primi risultati

Nuovo test del sangue per scoprire otto tumori

Una diagnosi precoce combinando l'analisi del Dna con le proteine
Possibile identificare un cancro un anno prima degli attuali metodi

ROMA

Dal sangue è possibile diagnosticare precocemente le otto più comuni forme di tumore, sulla base di un nuovo test che combina l'analisi del Dna e delle proteine tumorali e ha un'affidabilità che varia dal 69 al 98% dei casi a seconda del tipo di cancro. Lo hanno descritto sulla celebre rivista scientifica *Science* i ricercatori della Johns Hopkins University di Baltimora. Il metodo, testato su mille malati, è stato chiamato CancerSEEK. Il gruppo guidato da Joshua Cohen è riuscito a valutare le mutazioni di 16 geni tumorali, insieme ai livelli di 10 proteine circolanti nel sangue, per il cancro del seno, fegato, ovaie, polmone, stomaco, pancreas, esofago e colon retto.

Lo hanno provato su malati a cui erano stati diagnosticati tumori di diversa gravità, e su 850 volontari sani. «Hanno cercato il Dna del tumore circolante nel sangue insieme ai livelli di alcune proteine, che possono essere indica-

tive dello sviluppo del cancro», ha rilevato Fabrizio d'Adda di Fagagna, ricercatore dell'Istituto Fire di Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano. «Si tratta dunque di un test più completo e nuovo che può permettere una maggiore personalizzazione della terapia, adatta ai malati che hanno determinate caratteristiche genetiche», ha continuato il ricercatore. A rendere ancora più affidabile l'esame è la probabilità bassissima che possa dare falsi positivi: nello studio sono stati solo 7 su più di 1.000.

I primi test condotti su oltre mille pazienti hanno dato un risultato positivo in circa il 70 per cento delle volte, come riportano i ricercatori sulla rivista *Science*. In alcuni casi il test è riuscito a dare informazioni anche sull'origine del tessuto malato, cosa risultata sempre difficile in passato. Nello studio la diagnosi è stata fatta a persone con un tumore senza metastasi, sulla base dei sintomi. Il prossimo obiettivo sarà diagnosticare il cancro prima che compaiano i sintomi. Il test è po-



Sperimentato un nuovo metodo di diagnosi precoce del cancro

tenzialmente in grado di identificare un cancro un anno prima che sia visibile agli attuali strumenti diagnostici. Secondo i ricercatori il costo di questo esame del sangue per 8 tumori potrebbe essere di circa 400 euro, più o meno quanto costano i singoli test di screening per un solo cancro, come ad esempio

la colonscopia. «Se stiamo facendo progressi nella diagnosi precoce del cancro, dobbiamo cominciare a guardarli in un modo più realistico, riconoscendo che nessun test rileverà tutti i tumori». È quanto ha dichiarato Bert Vogelstein, professore di oncologia alla Johns Hopkins University. ●

Domenica, Gennaio 21, 2018

La Voce **ATTUALITA'**

Quotidiano ONLINE di Informazione e Cultura

[Home](#) [Chi siamo](#) [Politica](#) [Economia](#) [Esteri](#) [Attualità](#) [Cultura](#) [Health](#) [Sport](#) [Fashion](#) [iLoby](#) [Curiosità](#) [Miss Mondo](#) [Storia](#)
[Ambiente](#) [Animali](#) [Scienza](#) [Tech](#) [Animali velenosi](#) [Lo spazio dell'editore](#)
[Milano](#) [Napoli](#) [Palermo](#) [Roma](#) [Torino](#)

Dagli USA arriva CancerSEEK, per diagnosticare precocemente le otto più comuni forme di tumore

[Stampa](#) [Email](#)


I casi di tumore nel mondo sono aumentati del 33% e crescono ancora. Il cancro è la seconda causa di morte nel mondo dopo le malattie cardiovascolari: una donna su 4 e un uomo su 3 sviluppano questa malattia nel corso della vita. L'Italia è uno dei paesi ad alto reddito che se la passa peggio: insieme a Francia, Australia e Giappone, è uno dei paesi in cui l'incidenza è aumentata di più negli ultimi dieci anni, e la mortalità, ingenerale, non è diminuita. Ogni giorno in Italia ci sono mille diagnosi di cancro: le cure avanzate e una maggiore diffusione di screening oncologici, hanno di gran lunga aumentato la sopravvivenza negli ultimi anni. Ma il numero delle persone che

ancora si ammalano e muoiono, è troppo alto.

Si potrebbe fare molto di più. La risposta arriva dalla Johns Hopkins University di Baltimora: un gruppo di ricercatori guidato da Joshua Cohen, ha messo a punto il metodo CancerSEEK. Un test del sangue che permetterà di diagnosticare precocemente le otto più comuni forme di tumore, combinando l'analisi del Dna e delle proteine tumorali, con un'affidabilità tra il 69 ed il 98% dei casi a seconda del tipo di cancro. "Hanno cercato il Dna del tumore circolante nel sangue insieme ai livelli di alcune proteine, che possono essere indicative dello sviluppo del cancro", ha spiegato Fabrizio d'Adda di Fagagna, ricercatore dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano.

Lo studio, descritto sulla rivista Science della Johns Hopkins University di Baltimora, è già stato testato su mille persone già malate (malati a cui erano stati diagnosticati tumori di diversa gravità, e su 850 volontari sani). In questo modo è stato possibile valutare le mutazioni di 16 geni tumorali, insieme ai livelli di 10 proteine circolanti nel sangue, per il cancro del seno, fegato, ovaie, polmone, stomaco, pancreas, esofago e colon retto. I tumori rilasciano piccole tracce del loro Dna mutato e proteine nel sangue: questo test cerca le mutazioni in 16 geni che regolarmente si verificano nel cancro e otto proteine che sono spesso rilasciate in caso insorga il male. L'esame, nel 70 per cento dei casi, ha rilevato il tumore. A rendere ancora più affidabile questo test è la probabilità molto bassa che possa dare falsi positivi: nello studio sono stati solo 7 su più di 1000. In alcuni casi il test è riuscito a dare informazioni anche sull'origine del tessuto malato, cosa risultata sempre difficile in passato.

Si tratta dunque di un test più completo e nuovo che potrà permettere una maggiore personalizzazione della terapia, adatta ai malati che hanno determinate caratteristiche genetiche. Cristian Tomasetti, scienziato italiano della Johns Hopkins University School ha commentato: "Questo campo della rilevazione anticipata è fondamentale e i risultati sono molto eccitanti", aggiungendo: "Io penso che potrebbe avere un enorme impatto sulla mortalità per cancro". Un passo in avanti nella lotta al cancro. Dopo questa prima sensazionale scoperta, sarà necessario continuare ad approfondire e studiare: di primaria importanza sarà diagnosticare il cancro prima che compaiano i sintomi. Sarebbe la fine vera e propria della lotta contro il tumore: vite umane salvate e risparmiate ad un tragico epilogo. Con la speranza che questa nuova risposta possa arrivare quanto prima!

Beatrice Spreafico

[Mi piace 5](#) [Condividi](#)



0 comments

0 commenti

Ordina per

Meno recenti



Rubriche

[Misteri](#) [Ricette](#)
[Libera-mente](#) [Sartoria](#)
[In viaggio](#) [Legge di attrazione](#)
[ITALYssima](#) [Affari legali](#)
[Parlare d'Amore con Amore](#)
[Tutto il bello che c'è](#)
[Voce alla birra](#)

Tumori, al «Negri» si lavora a un farmaco per rallentarli

Lo studio. La ricerca bergamasca è fra quelle finanziate dall'Airc. Domani in 2.500 piazze italiane tornano le «Arance della salute»

ELISA RIVA

C'è una molecola, nel corpo umano, simile a una collana di perle. Ognuna delle sue sfere svolge un'importante funzione, tra cui quella di normalizzare i vasi sanguigni. Nel caso di un tumore quel «pezzo» di molecola potrebbe impedire alla massa di crescere e convogliare meglio il trattamento chemioterapico, che diverrebbe più efficace. È sulla possibilità di riprodurre questa parte di molecola e trasformarla in un farmaco che stanno lavorando all'Istituto di Ricerche Farmacologiche «Mario Negri» di Bergamo.

Una ricerca finanziata dall'Airc, Associazione italiana per la ricerca sul cancro che domani tornerà in 2.500 piazze italiane con il tradizionale appuntamento delle «Arance della salute dell'Airc». Le donazioni raccolte andranno a finanziare studi, progetti e programmi di ricerca. Come quello portato avanti da Giulia Taraboletti, milanese di nascita, bergamasca d'adozione, che sta studiando le cellule tumorali e l'ambiente in cui si sviluppano,

al fine di poter elaborare un farmaco: «Una massa tumorale – spiega l'esperta, dal 1988 al dipartimento di Oncologia del Mario Negri e dal 1995 a capo dell'unità di Angiogenesi tumorale – è fatta anche da cellule per così dire “normali”. Queste ultime vengono richiamate da quelle tumorali che costringono quelle sane a lavorare a loro beneficio. Ad esempio costruendo vasi sanguigni che alimentano la massa, oppure facendole divenire la base su cui ampliarsi o ancora utilizzandole per “nascondersi” al sistema immunitario».

Il progetto

Il progetto

Lo scopo della ricerca, in generale, è bloccare questi meccanismi in modo che il tumore non possa svilupparsi: «Il progetto finanziato dall'Airc si occupa di una molecola, la trombospodina, che è già presente nel nostro organismo. È molto grande ed è formata da tanti moduli diversi, come una collana composta da tante perle diverse. Ognuno di questi pezzetti svolge diverse funzioni, alcune proteggono le persone dal-

lo sviluppo dei tumori». L'obiettivo finale, spiega Taraboletti, è di riprodurre parte di queste molecole e sviluppare farmaci antitumorali: «La trombospodina è in grado di normalizzare la struttura dei vasi che alimentano il tumore, in questo modo rende meno favorevole la crescita della massa. Questa molecola potrebbe contribuire non solo ad avere masse che crescono meno, ma in grado anche di trasportare meglio i trattamenti chemioterapici e quindi di avere maggiore efficacia».

L'importanza dei fondi

Membro del consiglio direttivo della Società italiana di oncologia e di Giga-Cancer scientific advisory board dell'University of Liege, in Belgio, l'esperta sottolinea l'importanza della ricerca nella lotta contro il cancro, che necessita di sostegni: «Realtà come Airc e la sua Fondazione – evidenzia Taraboletti – sono ossigeno per la ricerca, non solo finanziano molti progetti anche nella provincia bergamasca, ma sostengono molto i giovani che possono quindi trovare anche nel loro territorio opportunità di sviluppare progetti importanti».

Per il 2018 Airc e la Fondazione mettono a disposizione della

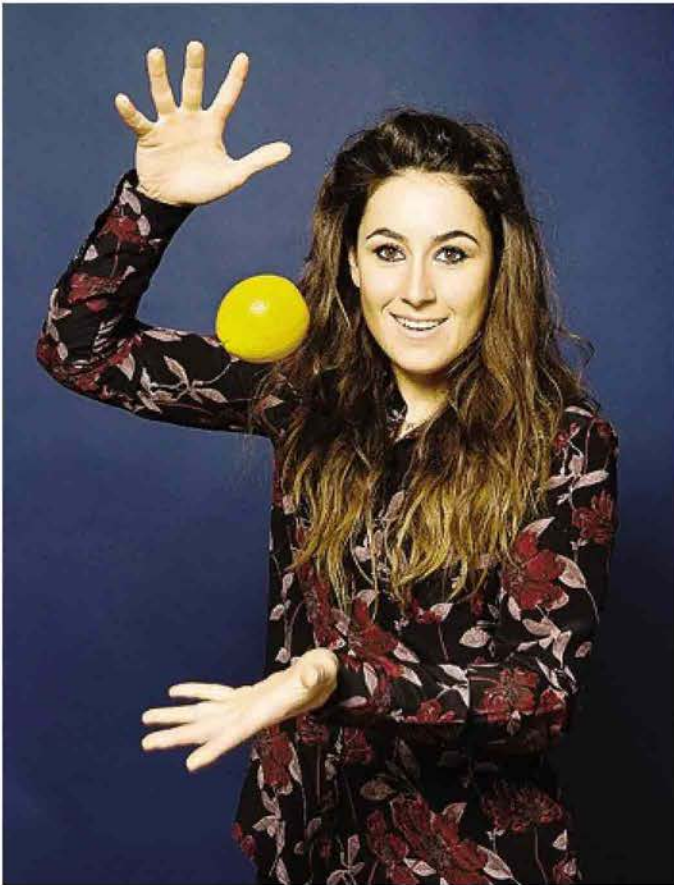
comunità scientifica italiana oltre 118 milioni di euro per sostenere 584 progetti di ricerca, 66 borse di studio e altri programmi di ricerca speciali, che prenderanno il via nel corso dell'anno. «Quello di Airc e Firc è un investimento straordinario – spiega Federico Caligaris Cappio, direttore scientifico Airc –. Per questo dobbiamo disporre di strumenti di finanziamento sempre all'avanguardia: da quest'anno, ad esempio, abbiamo deciso di estendere la durata dei nostri programmi di ricerca da 3 a 5 anni. Un cambiamento importante che comporta un ulteriore impegno economico, ma che consentirà ai ricercatori di lavorare in modo ancora più organico e strutturato coinvolgendo e facendo crescere tanti giovani su progetti quinquennali. Questo prolungamento ci permetterà anche di valutare sempre meglio i risultati dei nostri scienziati».

Airc e Firc garantiscono continuità al lavoro di circa 5.000 ricercatori. Per la Lombardia sono stati deliberati oltre 29.240.000 euro per il sostegno di 208 progetti di ricerca e 15.500.000 euro per l'Istituto Firc di Oncologia molecolare di Milano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**La ricercatrice
Giulia Taraboletti**



La campionessa di sci Sofia Goggia, testimonial della campagna Airc



«Pronto un nuovo test ematico per la diagnosi di otto tumori»

Messo a punto negli Usa, combina l'analisi del Dna e proteine. Buoni i primi risultati

ROMA

● Passi avanti significativi nella lotta per contrastare i tumori. Dal sangue sarà possibile diagnosticare precocemente le otto più comuni forme di tumore, sulla base di un nuovo test che combina l'analisi del Dna e delle proteine tumorali e ha un'affidabilità che varia dal 69 al 98 per cento dei casi a seconda del tipo di cancro. Lo descrivono in uno studio apparso sulla rivista *Science* i ricercatori della Johns Hopkins University di Baltimora. Il metodo, testato su mille persone già malate, è stato chiamato CancerSeek.

Mutazioni

Il gruppo guidato da Joshua Cohen è riuscito a valutare le mutazioni di 16 geni tumorali, insieme ai livelli di 10 proteine circolanti nel sangue, per il cancro del seno, fegato, ovaie, polmone, stomaco, pancreas, esofago e colon retto. «L'uso di una combinazione di biomarcatori selezionati per la diagnosi precoce ha il potenziale per cambiare il modo in cui cerchiamo il cancro, e si basa sulla stessa logica dell'uso di combinazioni di farmaci per curare i tumori», ha detto Nickolas Papadopoulos, professore di oncologia alla Johns Hopkins University e autore senior dello studio. Il test potrebbe anche identificare la forma di tumore che ha un paziente, un obiettivo che i precedenti esami del sangue del cancro non sono

riusciti a raggiungere.

Lo staff di ricercatori lo ha provato su malati a cui erano stati diagnosticati tumori di diversa gravità, e su un campione di 850 volontari sani.

«Hanno cercato il Dna del tumore circolante nel sangue insieme ai livelli di alcune proteine, che possono essere indicative dello sviluppo del cancro», ha spiegato Fabrizio d'Adda di Fagagna, ricercatore dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano.

Terapia personalizzata

«Si tratta dunque di un test più completo e nuovo che potrà permettere una maggiore personalizzazione della terapia, adatta ai malati che hanno determinate caratteristiche genetiche», ha sottolineato il ricercatore.

A rendere ancora più affidabile l'esame è la probabilità bassissi-

ma che possa dare falsi positivi: nello studio sono stati solo sette su più di mille. In alcuni casi il test è riuscito a dare informazioni anche sull'origine del tessuto malato, cosa risultata sempre difficile in passato.

Nello studio presentato su *Science* la diagnosi è stata fatta a persone con un tumore senza metastasi, sulla base dei sintomi che venivano riscontrati.

Il prossimo obiettivo dell'indagine scientifica sarà diagnosticare il cancro prima che compaiano i sintomi.

I costi

Secondo i ricercatori il costo di questo esame del sangue per 8 tumori potrebbe essere di circa 400 euro, più o meno quanto costano i singoli test di screening per un solo cancro, come ad esempio la colonscopia.



Provette con campioni di sangue in un laboratorio



Home > Hi-Tech > Hi-Tech Mondo

HI-TECH HI-TECH MONDO

Da Baltimora un nuovo test per individuare gli otto tumori più comuni

20 gennaio 2018 0

CONDIVIDI



Da Baltimora un nuovo test per individuare gli otto tumori più comuni

Il test si basa sul confronto tra il Dna ed alcune proteine

Dal sangue sarà ora possibile diagnosticare precocemente le **8 più comuni forme di tumore**, sulla base di una nuovo test che combina l'analisi del Dna e delle proteine tumorali, con un'affidabilità che varia dal 69% al 98%, a seconda della forma di tumore.

Il test, denominato 'CancerSEEK', descritto dalla rivista Science, è stato effettuato dalla John Hopkins University di Baltimora ed è stato sperimentato su 1.005 persone malate di tumore e su 850 volontari sani.

74,089 Fans MI PIACE

1,259 Follower SEGUI

7,968 Follower SEGUI

Ricevi automaticamente le notizie su Messenger

Office 365

Office 2016 per Mac è arrivato

Aggiorna ora, gratis, esclusivamente per gli utenti di Office 365

Acquista ora

Popolari

I non violenti Antifascisti: piazza Alimonda diventi piazzale Loreto 2.0

20 gennaio 2018



A fine febbraio arriva il Freccia Rossa Genova-Venezia

19 gennaio 2018



Mensa San Gottardo, da La Cascina alcune precisazioni

19 gennaio 2018

Meteo

LIGURIA

Nubi Sparse



Il gruppo di ricerca guidato da Joshua Cohen è riuscito a valutare le mutazioni di 16 geni legati a più forme di tumore, insieme ai livelli di 10 proteine.



Insieme, questi strumenti sarebbero in grado di segnalare la presenza dei tumori di seno, fegato, ovaie, polmone, stomaco, pancreas, esofago e colon retto.

I ricercatori hanno confrontato il Dna del tumore in circolazione nel sangue con i livelli di alcune proteine che possono essere indicative dello sviluppo del cancro.

Secondo l'Ifom, l'Istituto Firc di Oncologia Molecolare di Milano, si tratta di un test più completo e nuovo, che può permettere una maggiore personalizzazione della terapia, adatta ai malati che hanno determinate caratteristiche genetiche.

Nello studio ci sono stati solo 7 'falsi positivi' su più di 1.000.

Nello studio la diagnosi è stata effettuata in persone con un tumore senza metastasi, sulla base dei sintomi.

Secondo gli autori della ricerca il costo di questo esame del sangue potrebbe essere di circa 400 euro, più o meno quanto costano i singoli test di screening per una sola forma di tumore, come la colonscopia.

La rivista Science a proposito del nuovo test: <http://www.sciencemag.org/news/2018/01/liquid-biopsy-promises-early-detection-cancer>



76% 5.1 kmh 75%

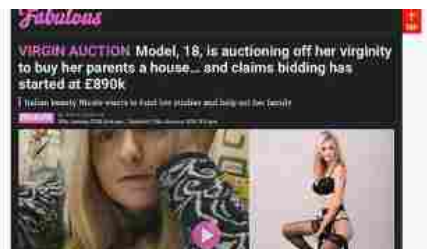
VEN	SAB	DOM	LUN	MAR
12°	12°	12°	14°	13°



Ricorso della Lario contro la revoca dell'assegno di Berlusconi

18 gennaio 2018

6



Italiana 18enne mette all'asta verginità per finanziare i suoi studi

16 gennaio 2018

8



" Tassista di Milano è stato pagato 50€ in Bitcoin nel 2010, ora è milionario."

Investi Ora



Scoppia la Bitcoin mania! Ecco come investire anche una piccola somma

Compra subito!



L'inverno si affronta con il nuovo SUV Alfa Romeo

Con Stelvio vai oltre



Il nuovo comparatore di voli che batte tutta la concorrenza !

Voli Economici da 19.95€



Nuova risoluzione 2018 : pulire il PC seguendo i suggerimenti e scaricare la scansione !

Come pulire il tuo PC?



Sulle vetture in pronta consegna tutti gli optional sono in omaggio

ALFA ROMEO GIULIETTA

Sponsorizzato da

TAGS BALTIMORA CANCRO SCIENCE TEST

CONDIVIDI



LASCIA UN COMMENTO

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

QUOTIDIANI LOCALI ▾ | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV |



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



+8°C sereno

Cerca nel sito



QUOTIDIANI VENETI ▾

HOME

CRONACA

SPORT

TEMPO LIBERO

VENETO

NORDEST ECONOMIA

ITALIA MONDO

FOTO

VIDEO

RISTORANTI

ANNUNCI LOCALI ▾

PRIMA

Sei in: [HOME](#) > [ITALIA MONDO](#) > PRONTO NUOVO TEST DEL SANGUE PER LA...

VAI ALLA PAGINA SU [BENESSERE](#)

B BENESSERE & SALUTE

Pronto nuovo test del sangue per la diagnosi di otto tumori

Combina l'analisi del Dna e proteine

20 gennaio 2018

ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Pieve di Sacco Magellano - 79000

[Tribunale di Padova](#)
[Vendite giudiziarie - Il Mattino di Padova](#)

[Visita gli immobili del Veneto](#)



Dal sangue è possibile diagnosticare precocemente le otto più comuni forme di tumore, sulla base di un nuovo test che combina l'analisi del Dna e delle proteine tumorali e ha un'affidabilità che varia dal 69 al 98% dei casi a seconda del tipo di cancro. Lo descrivono sulla rivista Science i ricercatori della John Hopkins University di Baltimora. Il metodo, testato su mille malati, è stato chiamato CancerSEEK.

Il gruppo guidato da Joshua Cohen è riuscito a valutare le mutazioni di 16 geni tumorali, insieme ai livelli di 10 proteine circolanti nel sangue, per il cancro del seno, fegato, ovaie, polmone, stomaco, pancreas, esofago e colon retto. Lo hanno provato su malati a cui erano stati diagnosticati tumori di diversa gravità, e su 850 volontari sani. «Hanno cercato il Dna del tumore circolante nel sangue insieme ai livelli di alcune proteine, che possono essere indicative dello sviluppo del cancro», rileva Fabrizio d'Adda di Fagagna, ricercatore dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano.

«Si tratta dunque di un test più completo e nuovo che può permettere una maggiore personalizzazione della terapia, adatta ai malati che hanno determinate caratteristiche genetiche», continua. A rendere ancora più affidabile l'esame è la probabilità bassissima che possa dare falsi positivi: nello studio sono stati solo 7 su più di 1000. In alcuni casi il test è riuscito a dare informazioni anche sull'origine del tessuto malato, cosa risultata sempre difficile in passato. Nello studio la diagnosi è stata fatta a persone con un tumore senza metastasi, sulla base dei sintomi.

Il prossimo obiettivo sarà diagnosticare il cancro prima che compaiano i sintomi. Secondo i ricercatori il costo di questo esame del sangue per 8 tumori potrebbe essere di circa 400 euro, più o meno quanto costano i singoli test di screening per un solo cancro, come ad esempio la colonscopia.

20 gennaio 2018

NECROLOGIE



Virginia Bonetto
Marsango di C. S. Martino, 22 gennaio 2018



Favaron Elisa
Padova, 22 gennaio 2018

[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)

[PUBBLICA UN NECROLOGIO »](#)

CASE MOTORI LAVORO ASTE



Ville, villette, terratetti

Fontane 46 Via Cervarese Santa Croce (PD)
30000 mq Da ristrutturare n. bagni 30 3 piano
cucina: Abitabile Posto auto L'area si colloca nel
territorio collinare di Cervarese Santa Croce nel
Parco dei Colli.

CERCA UNA CASA

Vendita Affitto Asta Giudiziarla

Provincia

Padova

[Cerca](#)

[Pubblica il tuo annuncio](#)



[Tutti i cinema »](#)



Seguici su

ILMIOLIBRO

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

MENU

ACCEDI

ISCRIVITI

SEGUICI SU



CAMBIA EDIZIONE

HOME

CRONACA

SPORT

TEMPO LIBERO

NORDEST ECONOMIA

ITALIA MONDO

FOTO

VIDEO

METEO

RISTORANTI

ANNUNCI LOCALI

PRIMA

Cerca nel sito



Sei in: HOME > ITALIA MONDO > PRONTO NUOVO TEST DEL SANGUE PER LA...

VAI ALLA PAGINA SU **BENESSERE**

B BENESSERE & SALUTE

Pronto nuovo test del sangue per la diagnosi di otto tumori

Combina l'analisi del Dna e proteine

20 gennaio 2018

ASTE GIUDIZIARIE



Roveredo in Piano Vendita - 472680

Tribunale di Pordenone
Tribunale di Udine
Vendite giudiziarie - Messaggero Veneto

Visita gli immobili del Friuli



Dal sangue è possibile diagnosticare precocemente le otto più comuni forme di tumore, sulla base di un nuovo test che combina l'analisi del Dna e delle proteine tumorali e ha un'affidabilità che varia dal 69 al 98% dei casi a seconda del tipo di cancro. Lo descrivono sulla rivista Science i ricercatori della John Hopkins University di Baltimora. Il metodo, testato su mille malati, è stato chiamato CancerSEEK.







Il gruppo guidato da Joshua Cohen è riuscito a valutare le mutazioni di 16 geni tumorali, insieme ai livelli di 10 proteine circolanti nel sangue, per il cancro del seno, fegato, ovaie, polmone, stomaco, pancreas, esofago e colon retto. Lo hanno provato su malati a cui erano stati diagnosticati tumori di diversa gravità, e su 850 volontari sani. «Hanno cercato il Dna del tumore circolante nel sangue insieme ai livelli di alcune proteine, che possono essere indicative dello sviluppo del cancro», rileva Fabrizio d'Adda di Fagagna, ricercatore dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano.

«Si tratta dunque di un test più completo e nuovo che può permettere una maggiore personalizzazione della terapia, adatta ai malati che hanno determinate caratteristiche genetiche», continua. A rendere ancora più affidabile l' esame è la probabilità bassissima che possa dare falsi positivi: nello studio sono stati solo 7 su più di 1000. In alcuni casi il test è riuscito a dare informazioni anche sull'origine del tessuto malato, cosa risultata sempre difficile in passato. Nello studio la diagnosi è stata fatta a persone con un tumore senza metastasi, sulla base dei sintomi.

Il prossimo obiettivo sarà diagnosticare il cancro prima che compaiano i sintomi. Secondo i ricercatori il costo di questo esame del sangue per 8 tumori potrebbe essere di circa 400 euro, più o meno quanto costano i singoli test di screening per un solo cancro, come ad esempio la colonscopia.

20 gennaio 2018

NECROLOGIE

-  **Mizzau Mario**
Udine, 22 gennaio 2018
-  **Giglio Giovanni**
Udine, 22 gennaio 2018
-  **Virgili Ezio**
Sterpo di Bertolo, 22 gennaio 2018
-  **Sgrazutti Egidio**
Fiumignano, 22 gennaio 2018
-  **Bastianutti Ione**
Udine, 22 gennaio 2018
-  **Ianez Iolanda**
Dolegna del Collio, 22 gennaio 2018

[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)

[PUBBLICA UN NECROLOGIO »](#)

CASE MOTORI LAVORO ASTE



Appartamenti Burago di Molgora Roma

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)

Messaggero Veneto
 Risparmia 33,00€
 con i nostri Buoni



Bonomelli
 Una confezione
 di Tisane
 Bonomelli a

Per raggiungere la longevità dobbiamo partire da una sana alimentazione

Vi è una stretta correlazione tra la longevità e una sana alimentazione

A cura di **Roberta Cuzzucoli** 10 gennaio 2018 - 11:40

 Mi piace 521 mila



Secondo Valter Longo, Professore di Biogerontologia e Direttore dell'Istituto sulla Longevità all'USC (University of Southern California) – Davis School of Gerontology di Los Angeles e direttore del programma di Oncologia e longevità in IFOM, la chiave per raggiungere la longevità sta in una corretta alimentazione; come quella che seguono alcune popolazioni che si distinguono proprio per alte percentuali di persone longevi.

Per conoscere i segreti dei centenari d'Italia, Longo ha fatto un viaggio in quelle che sono considerate le "zone blu" del nostro paese, ovvero in quelle zone dove si vive più a lungo e vi è un'alta concentrazione di centenari. Tra queste ci sono Trento, Genova, Siena, Castelluccio di Norcia, Maratea, Palermo e soprattutto Seulo, paese sardo dove vivono gli uomini più anziani del mondo. Il professore, analizzato le loro abitudini alimentari e assaggiato i piatti tipici che consumano quasi quotidianamente, ha constatato che tali persone hanno un regime alimentare moderato, quindi mangiano poco e spesso i prodotti del loro orto, camminato e lavorato, e sono di indole tranquilla e sorridente. Tutte caratteristiche che sembrano essere correlate con la loro longevità. Quindi cosa bisogna mangiare per vivere a lungo?

Longo ha riassunto così la questione in un'intervista all' Huffington Post: " Pasta e carne vanno consumati una volta alla settimana, per il resto bisogna mangiare legumi e tante verdure di stagione. Unica concessione, dopo i 65/70 anni, il consumo, con moderazione, di uova, latte, formaggio o yogurt di capra o pecora. Questo è il segreto della longevità, il detto colazione da re, pranzo da principe e cena da povero non è affatto sbagliato. Insieme all'alimentazione, è molto importante rispettare gli orari; infatti le persone longeve la sera in particolare mangiano davvero presto, molto prima che faccia buio. Longo suggerisce a tutti di assumere il cibo nel corso di 12 ore per poi proseguire con le successive 12 ore di totale digiuno. Sembra quindi che la longevità sia caratterizzata da una serie di fattori, in cui un posto d'onore ce l'ha senz'altro l'alimentazione, ma grande importanza assumono anche l'attività fisica, il patrimonio genetico e l'efficienza del servizio sanitario della zona in cui si vive. Un sistema sanitario

funzionante che si compone di strutture mediche efficienti è molto importante, questo per non può bastare se non si fa attenzione anche all'alimentazione.

A cura di **Roberta Cuzzucoli**

🕒 11:40 10.01.18

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Maltempo Piemonte: la Protezione Civile chiude la sala operativa



La muffa in casa: pericolosità e metodi efficaci per...



Alligatori ibernati nel lago ghiacciato dello Shallotte River Swamp...



Al via a Modena le "Olimpiadi robotiche": 6 scuole...



Ministero della salute ritira termos per presenza di amianto...



Maltempo Valle d'Aosta: riaprono le strade per Cogne e...



PREVISIONI METEO E SCIENZE DEL CIELO E DELLA TERRA

Giornale online di meteorologia e scienze del cielo e della terra

Reg. Tribunale RC, N° 12/2010

Editore **Socedit Srl**

Iscrizione al ROC N° 25929

P.IVA/CF 02901400800

Contattaci: info@meteoweb.it



NETWORK



SITEMAP

HOME

FOTO

• FOTO METEO

• FOTO ASTRONOMIA

• FOTO NATURA

• FOTO TECNOLOGIA

• FOTO CURIOSITA'

VIDEO

METEO

SATELLITI

SATELLITI ANIMATI

FULMINI E TEMPORALI

RADAR

SITUAZIONE

WEB CAM

SPAGHETTI

CLIMATOLOGIA

MARI E VENTI

GEO-VULCANOLOGIA

ASTRONOMIA

MEDICINA E SALUTE

TECNOLOGIA

ALTRE SCIENZE

LE ONDE ELETTROMAGNETICHE

VIAGGI E TURISMO

OLTRE LA SCIENZA

ARCHEOLOGIA

GEOGRAFIA

ZOOLOGIA

IL CLIMA NEI PAESI DEL MONDO

STORIE DI MUSICA

IL TEMPO NEGLI STADI

TSUNAMI ITALIANI

TSUNAMI NEL MONDO

NEWS

• FEED

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

CORRIERE DELLA SERA

MILANO / CRONACA

vivi milano®



DESIGN E RICERCA



Irene, Pal, Rossella: a loro le borse di studio per la lotta contro il cancro

I giovani ricercatori saranno sostenuti nei prossimi tre anni grazie ai fondi raccolti con l'evento «Love Design», all'ottava edizione, ideato e promosso dal Comitato Lombardia di Airc e Adi, con oggetti donati da 61 aziende

di Redazione Milano online



Da sinistra Irene Schiano Lomoriello, Pal Koustav e Rossella Scotto di Perrotolo, i tre vincitori delle fellowship Love Design 2017

Irene, Pal, Rossella: tre giovani cervelli che con le loro ricerche potranno dare una marcia in più alla lotta contro il cancro, grazie all'evento «Love Design», all'ottava edizione, ideato e promosso dal Comitato Lombardia di Airc, Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, e Adi, Associazione per il Disegno Industriale Laureato in Biotecnologie. Nei prossimi tre anni, con una borsa di studio, Irene Schiano Lomoriello, laureata in Biologia all'Università Federico II di Napoli, concentrerà i suoi studi nell'ambito de «Il ruolo della proteina endocitica Epsin3 nel tumore al seno e nella regolazione delle cellule staminali mammarie», con il supporto del professor Pier Paolo Di Fiore. Viene dall'India Pal Koustav, laureato alla Amity University: seguirà il progetto di ricerca «Identificazione di mutazioni in regioni "enhancer" come marcatori prognostici per la stratificazione di pazienti con tumori al seno», sotto la supervisione del dottor Francesco Ferrari. Rossella Scotto di Perrotolo, laureata alla Federico II di Napoli in Biotecnologie con indirizzo medico, seguirà un progetto di ricerca su «Basi molecolari dello splicing alternativo di

vivi milano®



10 BUONE COTOLETTE

Dove mangiare questo piatto della tradizione che è diventato quasi una rarità a Milano



I CONCERTI POP DI GENNAIO

Dagli italiani come Fiorella Mannoia ed Eugenio Finardi alle star internazionali come Lady Gaga e i Depeche Mode



15 IDEE PER IL WEEKEND

Ultime briciole di festività con l'Epifania fra mercatini che chiudono e spettacoli in ultima replica



MUSICA CLASSICA AL TOP

Dalle prove aperte con Chailly alla Scala al ritorno delle sorelle Labèque: gli appuntamenti del mese

CORRIERE DELLA SERA

L'ACQUISIZIONE DELLA COMPAGNIA

Alitalia, Lufthansa chiede tagli «significativi». Spunta tandem Air France-Easyjet

di Fabio Savelli



LA MISS SFREGIATA

Gessica Notaro posta la foto dell'aggressione con l'acido (un anno dopo)

di Valentina Santarpia

Myosin VI nella trasformazione cellulare», sotto la supervisione della dottoressa Simona Polo.

Oltre 4 mila sono stati i pezzi di design presentati durante «Love Design», e 14 mila i biglietti della lotteria venduti in pochi giorni, per un totale di circa 230 mila euro netti destinati a sostenere la ricerca oncologica e in particolare il prezioso lavoro dei tre giovani ricercatori che si sono aggiudicati le borse triennali. Lavoreranno presso l'IFOM - Istituto FIRC di Oncologia Molecolare di Milano e presso l'IEO - Istituto Europeo di Oncologia di Milano. Come per tutti i progetti promossi da Airc, i destinatari di questi fondi sono stati selezionati attraverso un processo rigoroso, meritocratico e trasparente.

«I risultati ottenuti da questa edizione sono veramente eccezionali - ricorda Bona Borromeo, Presidente del Comitato Lombardia Airc - e sono frutto di un grande lavoro di squadra, a partire da Adi che è al fianco di Airc fin dalla prima edizione, per proseguire con le 61 aziende che hanno donato gli oggetti, i 56 partner, i quasi 200 volontari, i media, il Comune di Milano che ci ha ospitati gratuitamente alla Fabbrica del Vapore, fino ad arrivare ai 15 mila visitatori. Una moltitudine di persone con un grande obiettivo comune: rendere il cancro sempre più curabile».

Oltre alla presentazione dei vincitori delle tre fellowship Love Design 2017, Adi e Airc promuovono il concorso «Guarire con il design» con l'obiettivo di stimolare la progettazione di prodotti, sistemi di prodotto, servizi, iniziative di intervento sociale e di comunicazione volti a migliorare il rapporto del malato e dei suoi cari con l'ambiente terapeutico, e in generale le relazioni interpersonali nella particolare condizione della malattia e della terapia. Ideato con l'obiettivo di dare maggiore risalto al connubio perfetto fra design e ricerca, fra progettazione e dignità umana, il concorso avrà cadenza biennale e si alternerà all'ormai tradizionale appuntamento di «Love Design». La prima edizione del concorso si concluderà il 30 giugno 2018 e la premiazione avverrà in autunno.

11 gennaio 2018 | 17:16
© RIPRODUZIONE RISERVATA

[SEGUI CORRIERE SU FACEBOOK](#)

 Mi piace 2,4 mln



IL REPORTAGE SU CANAL PLUS

Abidal: «Quando avevo il cancro Messi mi disse: non farti vedere, ci butti giù»

di Marco Letizia



MAFIEUROPA, SECONDA PUNTATA

Così la 'Ndrangheta spedisce ogni giorno 10 kg di droga nascosta nei fiori olandesi

di Amalia De Simone



IL CROLLO DELLA CRIPTOVALUTA

Bitcoin in caduta, Sud Corea pronta a vietare la moneta

di Redazione Online

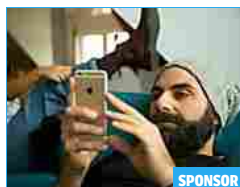
TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da 



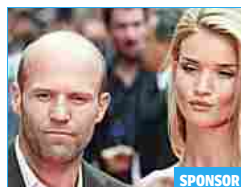
SPONSOR

Nuove valvole, c'è la beffa: si paga anche a termosifone spento
[\(QUIFINANZA\)](#)



SPONSOR

Questa app creata a Berlino da più di 100 esperti vi farà...
[\(BABEL\)](#)



SPONSOR

14 coppie celebri la cui differenza di età vi lascerà a bocca aperta
[\(LA CASA FACILE\)](#)

NEWSITALIANE.IT

POLITICA, ATTUALITÀ, NAZIONE

Home Attualità Politica ▼ Economia Esteri Partito Democratico Altri partiti Movimento 5 Stelle Forza Italia Tecnologia Gossip **Salute**

ADDIO LUCY PARKE È MORTA, LA BIMBA DI 8 ANNI CON IL CORPO DA ANZIANA: COS'È LA PROGERIA

Manuela Rizzo Gen 4, 2018 Salute Lascia un Commento

Perché diventiamo vecchi? La risposta a questa domanda non è univoca ma esistono diverse teorie a riguardo. Quelle attuali sul l'invecchiamento, basate su studi a livello cellulare e molecolare, ruotano attorno a due grandi temi, fra loro contrastanti. La prima: l'invecchiamento è in qualche modo già "programmato" nelle cellule. In pratica esisterebbe una sorta di "orologio biologico" nel DNA cellulare che detta i tempi del nostro sviluppo dal concepimento alla morte. La seconda: l'invecchiamento avviene a causa di eventi "accidentali": invecchiamo in seguito a una serie di accadimenti non programmati, ma casuali, accidentali, come per esempio l'esposizione a fattori tossici che determinano danni irreparabili al DNA. C'è poi l'ipotesi neuroendocrina che invece attribuisce l'invecchiamento alla diminuzione dei livelli di ormoni circolanti.

La progeria è una malattia genetica rarissima che colpisce il DNA, una piccola variazione porta ad un accumulo della progerina che è una proteina che si trova all'interno di una cellula, e questo porta tantissimi problemi quali: problemi alle ossa, le circolazione, al cuore e ai vasi sanguigni ed è per questo motivo che viene chiamata anche invecchiamento precoce. Questa malattia è rarissima, infatti attualmente solo 100 ragazzi tutto il mondo sono colpiti.

Si è spenta per sempre **Lucy Parke**, la bambina di soli 8 anni la quale Purtroppo aveva un corpo da vecchia. I genitori ricordano che la loro piccola Aveva un cuore molto forte, intrappolato però nel corpo di una centenaria a causa di una rara e terribile malattia che purtroppo non le ha permesso di condurre una vita normale come tutti gli altri bambini della sua età. Ciononostante però, la bambina non aveva mai perso la speranza e soprattutto non smetteva mai di ridere ed era la gioia della madre e del padre, Stephanie e David Parke, di Ballyward residenti in Irlanda.

Da 1 web

Promosso



Ecco l'apparecchio acustico che sta cambiando le vite degli over 50

Clinic Compare



Patty Pravo rivelazione choc: "Una volta la Nannini mi chiese di sco*" - Newsitaliane.it**



In seguito alla sua nascita le era stata diagnosticata la **sindrome di Hutchinson Gilford**, molto conosciuta come **progeria** una malattia genetica che provoca l'invecchiamento precoce del corpo però lasciando inalterata la mente che resta legata alla vera età della persona. Purtroppo, questa malattia porta ad una morte precoce e i bambini affetti da questa rara malattia hanno un'aspettativa di vita che in genere non supera i 20 anni.

Questo è accaduto alla povera **Lucy**.

"Abbiamo perso la nostra preziosa Lucy. La nostra piccola ha smesso di lottare, il suo corpo era ormai debole, ma il suo cuore era forte e il suo amore per la vita e il suo meraviglioso sorriso ci hanno resi orgogliosi di essere i suoi genitori. L'ultimo anno è stato duro e ora abbiamo il cuore in mille pezzi. Continuiamo a piangere, ma sappiamo che ora sei in Paradiso e ti siamo davvero grati per tutto ciò che ci hai insegnato, per gli abbracci, le risate e i sorrisi che ci hai regalato. Gli ultimi otto anni sono stati incredibili, grazie Lucy e grazie Dio, ci mancherai ogni singolo giorno", è questo quanto scritto da **Stephanie su Facebook** dove ha annunciato la morte della sua piccola, dedicandole anche una poesia.

Questa malattia ovvero **la progeria è causata da una mutazione non ereditaria del gene Imna** che produce la proteina lamin-A, ovvero un sostegno strutturale che unisce il nucleo di una cellula; qualora manchi la proteina in questione il nucleo è instabile e questo provoca il processo di invecchiamento precoce. I bambini che sono affetti da questa patologia nascono in apparenza Sani ma è subito dopo che cominciano a presentare alcuni sintomi tipici della malattia tra i quali l'indurimento della pelle o la scarsa crescita staturale ponderale e poi verso le 18-24 mesi iniziano a farsi più evidenti i segni del invecchiamento accelerato. *"Lucy era bellissima sotto ogni aspetto sul proprio profilo Facebook e sono stata fortunata ad averla incontrata"*, è questo quanto scritto da **Catherine Campbell**, la quale ha intervistato la piccola per il suo libro intitolato **"When we can't God can"**.

ALTRI FAMOSISSIMI CASI DI PERSONE AFFETTE DA PROGERIA

Molti di noi si soffermano molto pensando come vorremmo passare la vecchiaia; pensando a come e dove trascorreremo gli ultimi anni della nostra vita. provate per un attimo ad immaginare se la vita fosse al contrario, cioè, se si nascesse già vecchi, pur essendo in fasce, cominciando la propria vita con acciacchi e i dolori che la vecchiaia comporta.

La ragazza era prigioniera nel corpo di un'anziana, anche se poco più che una adolescente. Non è conosciuta solo per la sua infermità, ma soprattutto per come ha consumato la sua vita e per le sue vicende sfortunate che sicuramente non sarebbero diventate famose se non avesse contratto la **progeria**. E' venuta a mancare subito dopo



Noleggio Auto a Lungo Termine ad Aziende

LeasePlan



Terence Hill Clamoroso- l'Attore lascia la Fiction campione d'ascolti di Rai Uno. Ecco Perché - Newsitaliane.it

da Taboola

Hireto.com

esser riuscita ad esaudire il suo desiderio: vedere personalmente il **presidente sudafricano Jacob Zuma**, che approfittando del compimento della sua maggiore età le ha regalato la sua presenza andando a trovarla nella sua abitazione. "Una giovane e coraggiosa combattente è deceduta. Possa il suo spirito ispirare tutti gli altri che vivevano con una disabilità o che si trovano di fronte a qualsiasi difficoltà". questo è il messaggio d'affetto del presidente. La ragazza era diventata un simbolo nel suo paese nativo, trovandosi per sua sfortuna fra i 100 casi al mondo e unico in Africa. La malattia causa un invecchiamento anticipato, purtroppo non riconoscibile al momento della nascita. Solo dopo alcuni anni vengono fuori gli effetti evidenti della patologia evidenziando una sclerodermia localizzata. Altre alterazioni compaiono dopo un'anno e mezzo: sviluppo limitato della crescita con progressiva perdita di capelli distintivo in un magro viso con una mandibola poco sporgente. Con il passare del tempo, tutto l'organismo comincia a invecchiare con conseguenze molto vistose: ruga della pelle, **aterosclerosi, problemi renali, cecità, problemi cardiaci**. Sul web si è diffusa molta partecipazione delle persone a questa morte che non ha investito solo i familiari della ragazza, ma un'intero paese.

Altri casi famosi di progeria

In tutto il pianeta sono circa 100 i casi conosciuti di progeria, gli sfortunati sono diventati famosi a causa delle numerose ricerche scientifiche fatte da parte dei medici. Un altro ragazzo americano affetto da questa malattia, è deceduto tre anni fa ad appena 17 anni. La sua storia si ricorda grazie alla sua partecipazione ad un documentario chiamato "La vita secondo Sam", che filmava le conseguenze di questa malattia nella vita di tutti i giorni. Anche un ragazzo italiano di 21 anni, Sammy Basso malato di progeria è diventato molto famoso nel nostro paese grazie all'Associazione italiana **Progeria** Sammy Basso. Inoltre il ragazzo è stato protagonista di un epico viaggio in moto in America, attraversando la famosa **Route 66**, documentando la sua esperienza scrivendo un libro, "Il viaggio di Sammy". Benchè lo splendore, e la voglia di vivere del ragazzo, la sua esistenza a stravolto la vita della mamma Laura e del papà Amerigo, i genitori che sebbene momenti duri e difficili, sono stati sin da subito pronti ad accettare una situazione difficile ricovero dopo ricovero. **#progeria**

PROGERIA (INFANTILE) SINONIMI: Sindrome di Hutchinson-Gilford, Sindrome di Gilford, Sindrome da senilità prematura, Sindrome di Souques-Charcot. LA MALATTIA: La Progeria fu descritta per la prima volta dal Dott. Jonathan Hutchinson nel 1886 poi dal Dott. Hastings Gilford nel 1904. Se ne distinguono tre forme: la forma infantile (Progeria infantile), intermedia (acrogeria o sindrome di Gottron) ed una forma adulta (sindrome di Werner). I soggetti affetti da Progeria infantile mostrano un invecchiamento precoce con bassa statura, facies caratteristica e accelerati fenomeni degenerativi cutanei, muscoloscheletrici e del sistema cardiovascolare (Wisuthsarewong e Viravan, 1999). Lo sviluppo mentale è corrispondente all'età con normale intelligenza ed emozioni (Badame, 1989). EPIDEMIOLOGIA: La sindrome è molto rara e non si notano differenze di sesso. L'exitus sopraggiunge, frequentemente, tra i 10 e i 15 anni e le principali cause di morte sono attribuite a complicazioni cardiovascolari (Badame, 1989; Abdenur et al., 1997). EZIOLOGIA: La causa della sindrome è sconosciuta (Wisuthsarewong e Viravan, 1999), comunque si suppone che la trasmissione ereditaria possa essere attribuita ad una eterogeneità genetica (Fossel, 2000; DeBusk, 1972). Esiste, verosimilmente, anche se non sono disponibili studi conclusivi, una correlazione con l'età avanzata paterna (Brown, 1992; DeBusk, 1972). CLINICA: Il bambino ha un accrescimento staturponderale normale fino ad 1-2 anni di età, poi si ha un rallentamento della crescita. Raramente l'altezza finale supera quella di un bambino di 5 anni. Segni caratteristici sono macrocefalia, micrognazia, naso appuntito e mandibola ipoplastica con malposizione dentale. La cute è secca, sottile, raggrinzita con vene prominenti e può assumere una colorazione brunastra a chiazze soprattutto dopo l'esposizione al sole. Manca il grasso sottocutaneo. Nella maggior parte dei casi si manifesta con alopecia e gli occhi sono protudenti con sclere blu ed opacità corneali. Si evidenziano anche addome prominente e torace stretto. Può presentarsi splenomegalia, ernia ombelicale od inguinale. Inoltre si sviluppa osteoporosi e aterosclerosi con possibili complicanze cerebrali e cardiache (Wisuthsarewong e Viravan, 1999).

Un'esistenza piena di gioia, nonostante la malattia. È la storia di Sammy, affetto da progeria. Dalla sua casa nei pressi di Vicenza racconta le ragioni della sua forza

Abbiamo visto immortalato in tg, speciali, nel lungo documentario del National Geographic. Abbiamo visto la sua naturalezza, ci hanno commosso i suoi occhi che nonostante l'apparenza dei suoi tratti somatici "vecchi", comunicano la sua voglia di conoscere, di esplorare, di vivere. Sammy è un ragazzo speciale, nato l'1 dicembre 1995, in una fredda mattina d'inverno, figlio di Laura e Amerigo Basso, due genitori speciali. Soffre di una malattia rara: la Progeria o Sindrome di Hutchinson-Gilford

(HGPS), il cui nome deriva dal greco e significa "prematuramente vecchio".

La Progeria, malattia genetica rarissima, è caratterizzata dalla comparsa nei bambini di un invecchiamento precoce, e colpisce un bambino ogni 4-8 milioni di nati; in tutto il mondo ci sono circa 70 piccoli affetti da questa sindrome, 5 casi in questo momento in Italia. Nonostante il sorriso, lo sguardo e la magica voglia di vivere del nostro "vecchio" amico Sammy, la sua vita ha scambussolato l'esistenza di Laura e Amerigo, i due genitori che, nonostante momenti difficili di incertezze e di paure, hanno saputo accettarla e cogliere inaspettatamente la speranza, la gioia della sua esistenza. Una gioia che nasce nel vedere Sammy andare avanti con coraggio, tenacia e saggezza, giorno dopo giorno, esame dopo esame, ricovero dopo ricovero...

"Oggi - dice il papà - noi genitori viviamo serenamente, perché Sammy stesso è tranquillo e sereno. E' lui che ci dà la forza di affrontare con entusiasmo tutto ciò che la vita ci offre, di guardare verso il futuro senza nascondersi, di impegnarci per rendere la vita di Sammy e quella degli altri bambini come lui semplicemente meravigliosa". Lo sguardo del papà Amerigo, che mi accoglie prima dell'arrivo di Sammy, racconta di uno stato d'animo velato dalla preoccupazione rispetto alle poche risposte che la scienza è in grado di dare per la patologia di Sammy. Mi racconta del calvario iniziale, delle tante non risposte ricevute e infine della conoscenza di questa malattia rara.

All'arrivo di Sammy e di mamma Laura interrompiamo la conversazione per salutarlo e chiedergli di rispondere a qualche nostra domanda. L'avventura americana, la telefonata di Papa Francesco, amici in tutto il mondo, cos'è ciò che ti rimane, che ti sta più a cuore? Sono state tutte grosse emozioni. Quella più grande, forse, perché inaspettata, è stata la telefonata di Papa Francesco. Pensa, mi ha chiesto di pregare per lui. Promessa fatta e rispettata in cambio, ed è stata questa la mia richiesta, che lui pregasse per me. Per l'avventura americana penso che le immagini e il reportage siano eloquenti, sono luoghi e incontri unici. Per te cosa vuol dire concretamente credere? Vuol dire sperare, vuol dire concretamente ringraziare.

Devo confessarti che non sono uno che prega tanto, ma non mi scordo mai di ringraziare. Ringraziare Dio del dono di genitori veramente speciali e dei tanti amici, che da sempre mi sono vicini in modo speciale. Cosa ti dà fastidio quando ci si avvicina alla tua storia, alla tua vita e alla tua famiglia? Mi danno fastidio gli sguardi che ti fanno sentire un essere fuori dal mondo. Mi danno fastidio le parole non dette ma che parlano più delle parole stesse. Io sono Sammy, che al di là di ciò che fisicamente mi è toccato, è un ragazzo come gli altri. Che vive la sua realtà, la sua vita come qualsiasi altro ragazzo. La tua è una storia di "ordinaria" speranza. A coloro - e sono tanti, i tuoi coetanei - che a fronte della mancanza di lavoro e di prospettive si sentono persi cosa vorresti insegnare? Consegnerei la Speranza stessa, che è il motore principale, per

essere vivo.

A ciascuno di loro dico "tenete duro, sperate!" le cose possono e devono volgere al meglio. Investite nella conoscenza, esplorate ciò che desiderate esplorare, non abbandonate la cultura, essa rimane una miniera e una risorsa che è in grado di rimettervi il sorriso. Abbiamo iniziato un anno nuovo, cosa significa per te? Quali sogni hai? Devo cominciare ad affrontare seriamente gli studi universitari (Sammy è studente ordinario della Facoltà di Fisica di Padova, ndr) con gli esami, che sono veramente tosti, ma con determinazione riuscirò. Beh! Sogni ne ho tanti, e tra i tanti: incontrare personalmente Papa Francesco, come ho incontrato San Giovanni Paolo II e Papa Benedetto. Poi magari scrivere, scrivere un libro... ma su questo sto già lavorando. Salutiamo Sammy, Laura e Amerigo una famiglia speciale con l'impegno preso di comune accordo di ritrovarci in quel di Carpi per una scorpacciata di cappelletti.

LA MALATTIA DEI BAMBINI ANZIANI La patologia lascia intatte le funzioni cerebrali ma porta il corpo a invecchiare rapidamente causando la precoce morte dei malati.

Alcuni di noi pensano spesso a come vorrebbero trascorrere la propria vecchiaia; magari godendosi la pensione e gli ultimi anni della vita in pace, facendo alcuni viaggi e passando il tempo con i propri nipotini. Provate invece a immaginare come sarebbe l'esistenza se si nascesse già anziani, pur essendo neonati, e quindi afflitti da tutti gli acciacchi e da tutti i dolori che la senilità inevitabilmente comporta; esiste una malattia rara che prevede proprio tutto questo; si chiama progeria e colpisce soltanto un bambino su otto milioni. «Si presenta subito, sin dai primi mesi di vita del bambino – racconta Laura Basso, mamma di Sammy, oggi adolescente e tra i pochissimi in Italia a soffrire di questa malattia – Anche se la crescita cerebrale di chi ne è colpito avviene in modo del tutto normale il corpo invecchia comunque con estrema rapidità riducendo drasticamente la durata di vita dei soggetti malati».

Qual'era l'aspetto di Sammy al momento della nascita e quando vi siete accorti che la crescita non era regolare? Quando è nato non c'era niente di strano, sembrava invece un bambino sanissimo, proprio come tutti gli altri; poi però, già durante il primo mese di vita, il pediatra che seguiva Sammy si è accorto che c'era qualcosa che non andava ma ci ha detto che non era comunque niente di preoccupante. All'età di sei mesi abbiamo però notato che la statura e il peso di Sammy si erano praticamente bloccati e quindi abbiamo iniziato a fare controlli più approfonditi; anche in questo caso i medici ci avevano detto di non allarmarci anche se non capivano perché si notassero già i capillari e le vene sulla superficie della sua cute.

Quando siete finalmente riusciti a scoprire l'entità della sua malattia? Dai sei mesi in poi abbiamo sempre cercato di fare accertamenti anche perché il pediatra continuava a dirci che vedeva in Sammy una fisionomia particolare, pur non riuscendo a darle un nome. La svolta è arrivata quando nostro figlio aveva due anni e abbiamo deciso di fargli una visita genetica; poco tempo dopo abbiamo ricevuto la diagnosi: aveva la progeria. Per noi è stato sicuramente un duro colpo perché nessuno ci aveva avvisato che probabilmente c'era qualcosa di così importante e invece subito dopo la diagnosi i medici ci hanno spiegato come sarebbe cambiata la vita di Sammy e di conseguenza anche la nostra.

Cosa vi hanno detto nello specifico i medici, vi hanno lasciato un barlume di speranza? Ci hanno detto subito che non c'era niente da fare, non c'erano cure, non c'erano soluzioni, e su questo devo ammettere che sono stati sinceri sin dall'inizio; poi ci hanno salutato dicendoci che dai sei anni in poi avrebbero fatto controlli cardiologici una volta all'anno e che questo era tutto ciò che potevano fare.

E voi come avete reagito a questa notizia? Abbiamo iniziato a fare indagini, ricerche per conto nostro su Internet dove siamo venuti a conoscenza di un gruppo americano, la Sunshine Foundation, che organizza una volta all'anno negli States un incontro di tutte

le famiglie con bambini affetti da questa patologia. Abbiamo iniziato a partecipare a questi incontri nel 2000 e da lì è partito il nostro iter che ci ha consentito di entrare in contatto con altre associazioni iniziando a collaborare attivamente con le stesse.

E in Italia com'era la situazione, non c'era nulla di questo tipo? Sfortunatamente no e infatti siamo stati noi i pionieri; abbiamo aspettato che Sammy crescesse e iniziasse a chiederci perché nel nostro paese non si parlasse mai della sua malattia; quindi abbiamo deciso che bisognava agire e così abbiamo costituito la nostra associazione, la A.I. Pro. Sa. B, Associazione Italiana Progeria Sammy Basso che naturalmente porta il suo nome. Come si è sviluppata nel tempo la vostra associazione? Siamo partiti in sordina perché inizialmente avevano aderito a questa realtà solo la nostra famiglia e alcuni amici ma poi si è allargata; oggi abbiamo 500 soci, gruppi e persone che volontariamente si sono unite a noi chiamandoci e dicendoci di essere disposte ad aiutarci. Siamo riusciti a fare molte cose insperate, come aiutare la ricerca scientifica, e abbiamo organizzato anche il più grande meeting d'Europa su questo argomento portando in Italia 20 bambini affetti da progeria. Quali sono stati i progressi scientifici negli ultimi anni su questa patologia? Nel 2003 si è scoperto il gene responsabile di questa malattia chiamato lamina A; si sono mossi in particolare due centri di ricerca, uno a Boston ed uno a Marsiglia; a Boston già nel 2007 era partita la prima sperimentazione per tentare di trovare un farmaco capace di bloccare i sintomi della progeria ma ad oggi non abbiamo ancora ottenuto dei risultati.

Di cosa stiamo parlando

Il nome della malattia deriva dal greco e significa "prima vecchio": consiste in un rapido invecchiamento del fisico della persona che ne è colpita mentre le capacità cognitive del soggetto restano perfettamente intatte. La patologia è stata descritta per la prima volta da Jonathan Hutchinson ed è causata dalla mutazione troncante il gene della lamina A (facente parte della membrana nucleare) nei cromosomi paterni. Tra i sintomi maggiori e più evidenti, cute sottile, nanismo, viso stretto, magrezza, rigidità articolare; i malati muoiono generalmente all'età di 20 anni a causa di cardiopatia, ictus o infarti. Si tratta di una malattia davvero molto rara che colpisce in media un bambino su 8 milioni (si contano 6 casi in Italia e circa 45 in tutto il mondo) e riguarda in modo uguale bambini e bambine di tutte le razze Al momento la ricerca scientifica non è ancora riuscita a trovare una cura.

Magali e la progeria: la storia della bambina con la sindrome dei nati vecchi

A differenza dei suoi coteranei, i 15 anni per Magali Gonzalez Sierra sono un traguardo importante. Per i medici, infatti, non sarebbe riuscita a spegnere neanche 13 candeline.

Magali è una delle pochissime persone in tutto il mondo affetta da progeria, la rara sindrome dei "nati vecchi" che intrappola i bambini nel corpo di 90enni. A causa dell'invecchiamento precoce causato dalla

malattia, la sua prospettiva di vita è limitata all'età adolescenziale.

Ma la bambina colombiana è riuscita a spegnere questo mese 15 candeline, festeggiando in grande il suo "quinceañera". Nell'America Latina, il "quinceañera" corrisponde ai nostri festeggiamenti per il raggiungimento dei 18 anni.

Anche se non può camminare e ha bisogno di cure costanti, Magali si è vestita come una principessa, festeggiando in grande i suoi 15 anni con amici e parenti.

In Italia è famoso il caso di Sammy Basso, il ragazzo di Tezze sul Brenta che ha compiuto i 20 anni.

La progeria è una malattia genetica, rara e complessa, ed è conosciuta anche come malattia dell'invecchiamento precoce: il malato ha un'aspettativa di vita molto bassa,

soltanto quindici anni, durante i quali l'aspetto fisico sembra quello di un novantenne; inoltre si contraggono malattie proprie degli anziani, che coinvolgono le ossa, il cuore e le articolazioni. Poco si investe per la ricerca contro la progeria perché sono colpite soltanto cento persone al mondo, di cui quattro italiani. Sammy Basso è un ragazzo di 20 anni che vive in un piccolo paese in provincia di Vicenza; ama molto il teatro, la pittura e la lettura. Una delle sue più grandi passioni è quella di scoprire nuovi luoghi e nozioni, per questo ha sempre voluto diventare ricercatore. Questa sembra la storia di un ragazzo uguale a tutti gli altri, ma non è così. Nei primi anni di vita i suoi genitori, Laura e Amerigo, hanno scoperto che Sammy era affetto da progeria. I dottori, dopo la diagnosi, hanno consigliato ai genitori di farlo vivere al meglio e nel modo più naturale possibile; per questo Sammy li ringrazia di cuore: è merito loro se questa malattia è diventata un trampolino di lancio, che gli ha permesso di guardare oltre. Le conquiste non sono finite qui: nel 2003 è stato scoperto il gene che porta le anomalie della progeria e solo sei anni dopo una terapia, che ha permesso a Sammy di raggiungere l'età di 20 anni e quindi superare le normali aspettative di vita. Due anni fa, grazie all'associazione "Make a Wish" ha potuto percorrere la celeberrima Route 66, coronando il suo più grande sogno. Durante questo affascinante viaggio ha conosciuto il capo tribù di una riserva indiana che gli ha attribuito il nome indiano Chaànaàgahì, che significa "uomo che ha ancora tanta strada da fare". Per documentare questo viaggio straordinario e in onore delle persone che vogliono proseguire questo cammino con lui, ha deciso di scrivere un libro, che ha intitolato "Il viaggio di Sammy". Al suo interno non ci sono parole "vuote", ma il lungo e faticoso cammino percorso dal ragazzo: testimonianze e consigli su come vivere al meglio la propria vita, sorridere nonostante la tristezza e capire l'importanza e il valore della vita. Proprio per renderci partecipi di questi sentimenti Sammy organizza numerosi incontri, felice di poter raccontare e raccontarsi; uno dei suoi più importanti obiettivi è quello di far conoscere la progeria (www.progeriaitalia.org) e sensibilizzare il pubblico rispetto all'esistenza di malattie rare. "Se ne avessi la possibilità, che cosa vorresti cambiare nella tua vita?", questa domanda è stata posta da un ragazzo presente all'incontro. Molte persone mettendosi nei panni di Sammy avrebbero sicuramente risposto "la malattia" senza neanche pensarci; lui, invece, ha affermato che vorrebbe frequentare dal vivo l'università, invece di stare a casa di fronte ad un computer. Sammy ci tiene a distinguere tra malattia e persona e non nega che è anche grazie alla progeria se lui è diventato ciò che è oggi, cioè un ragazzo combattivo, che non si lascia mettere i piedi in testa e con una personalità incredibile. Noi ragazze abbiamo imparato da lui a guardare ciò che di buono c'è nella nostra vita, con la consapevolezza di non essere sole, nonostante le nostre debolezze ed i nostri limiti. Il fatto che Sammy affermi di essere riuscito a rimanere se stesso nonostante i pesanti sintomi della malattia fa davvero riflettere: quante volte abbiamo avuto paura del giudizio degli altri? Quante volte, vergognandoci di ciò che siamo, ci rinchiudiamo in noi stessi? E quante volte pensiamo di essere "errori di fabbrica" invece di essere uguali agli altri? Sammy ci fa capire che ciascuno è unico e speciale così com'è.

Nelle cellule umane, il nucleo è delimitato dall'involucro nucleare costituito da una membrana nucleare esterna (strutturalmente e funzionalmente simile alla membrana del reticolo endoplasmatico), una membrana nucleare interna e dalla lamina nucleare, legata alla membrana interna tramite proteine. Tale lamina è costituita da un reticolo fibroso formato dall'associazione di *lamine*, un tipo di proteine fibrose che si aggregano a formare strutture più complesse, similmente a quello che accade per i filamenti intermedi del citoscheletro.

Nei mammiferi esistono almeno sette tipi di lamine che sono codificate da tre geni (A, B, e C). Il gene implicato nella malattia è il LMNA (locus 1q21.2), che codifica per la prelamina A. Tale proteina, all'estremità C-terminale, presenta delle cisteine che vengono prenilate con l'aggiunta di un gruppo funzionale farnesilico (trasformandosi in lamina A) permettendo alla lamina di ancorarsi alla membrana nucleare interna. La sua successiva rimozione permette l'effettiva associazione con la membrana, senza che vi sia un legame permanente che ostacola la formazione della lamina nucleare in toto.

Prima del tardo XX secolo, si avevano pochissime informazioni sulla Sindrome di Hutchinson-Gilford. Nel 2003, la causa di progeria è stata scoperta essere una

mutazione puntiforme in posizione 1824 del gene LMNA, in cui una citosina viene sostituita da una timina. Questa mutazione crea un sito di splicing con l'esone 11, determinando un breve e anomalo mRNA maturo. In fase di traduzione, viene prodotta una variante anomala della proteina prelamina il cui gruppo farnesile non può essere rimosso: denominata *progerin*. Quest'ultima non diventa parte della lamina nucleare, essendo fissata alla membrana nucleare interna. Senza lamina A, la lamina nucleare non è in grado di fornire alla membrana nucleare un adeguato supporto strutturale, provocando l'assunzione di una forma anomala. L'indebolimento della lamina nucleare limita la capacità della cellula di dividersi.

Ad oggi sono noti oltre 1.400 SNPs del gene LMNA. Possono manifestarsi in cambiamenti a livello del mRNA, dello splicing o proteine (ad esempio Arg471Cys, Arg482Gln, Arg482Gln, Arg527Leu, [Arg527Cys, [22] Ala529Val).

Progerin può anche svolgere un ruolo nel normale invecchiamento umano, dal momento che la sua produzione si attiva nelle cellule di tipo selvatico senescenti.

A differenza delle "malattie da invecchiamento accelerato" (come la sindrome di Werner, la sindrome di Cockayne o xeroderma pigmentoso), la progeria non è causata da riparazione del DNA difettoso. Visto che queste malattie provocano cambiamenti in diversi aspetti dell'invecchiamento, ma mai in tutti, sono spesso chiamati "segmental progerias".

I bambini con progeria di solito sviluppano i primi sintomi durante i primi mesi di vita: essi possono includere un difetto nella crescita e sclerodermia localizzata. Ulteriori condizioni si manifestano di solito circa dopo 18-24 mesi: crescita limitata, alopecia (perdita di capelli), e un aspetto caratteristico (un piccolo viso con una mascella poco prominente e un naso schiacciato) sono tutte caratteristiche di progeria. Segni e sintomi di questa malattia progressiva tendono a diventare più marcati con gli anni: la sindrome causa la pelle rugosa, aterosclerosi, insufficienza renale, perdita della vista e problemi cardiovascolari. La sclerodermia, un indurimento della pelle sul tronco e sulle estremità del corpo, è prevalente. Le persone con diagnosi di questo disturbo di solito hanno corpi fragili e piccoli, proprio come quelli degli anziani. La faccia è solitamente rugosa, con una testa più grande rispetto al corpo e una faccia stretta. Le vene del cranio sono rese più evidenti dalla alopecia. La degenerazione del sistema muscolo-scheletrico provoca la perdita di grasso corporeo e muscolare, rigidità articolare, lussazioni dell'anca e altri sintomi generalmente assenti nella popolazione non anziana. Gli individui di solito mantengono il normale sviluppo mentale e motorio.

Fra i segni maggiori si riscontrano l'insufficiente crescita del bambino durante il primo anno di vita, tutti gli individui affetti sono bassi di statura, quasi affetti da nanismo, e appaiono magri. Inoltre hanno la testa molto più grande rispetto al corpo, calvizie, il viso si deforma apparendo rugoso e stretto e si ha un rapido invecchiamento della pelle.

Si verificano inoltre:

- Cute sottile
- Pubertà ritardata/ipogonadismo
- Denti, eruzione tardiva
- Difficoltà di alimentazione
- Esoftalmo
- Anomalie della fonazione/pianto/voce debole o acuta
- Viso stretto
- Idartrosi/osteoartrosi
- Ipoplasia delle falangi distali delle dita
- Lussazione dell'anca
- Magrezza (diverso da lipodistrofia)
- Pelle glabra/assenza di peli
- Retrognazia/micrognazia

- Rigidità articolare
- Senilità precoce/invecchiamento prematuro
- Sopracciglia diradate/assenti/sottili
- Unghie sottili/ipoplasiche (mani e piedi)
- Fontanella bregmatica larga/ritardo di chiusura
- Labbra sottili/retrate
- Anomalie/agenesia della clavicola
- Lobo piccolo/ipoplasico/aderente
- Naso a becco d'uccello
- Osteoporosi

Dimostra l'età di un ottuagenario, in realtà ha solo pochi giorni. È successo a Magura, in **Bangladesh**, dove un bambino è nato con una rara malattia con il nome di **progeria**, che causa l'invecchiamento precoce di chi ne è affetto.

Il piccolo appena nato presenta già segni evidenti di vecchiaia: alcune rughe marcate, il corpicino tutto raggrinzito e gli occhi infossati. "Il bimbo non sembra proprio un neonato – commenta il dottore dell'ospedale di Magura – i segni di precoce invecchiamento come rughe e pelle ruvida, sono evidenti".

La famiglia del piccolo, però, non si lascia scoraggiare e giudica l'evento come un miracolo: "Possiamo solo ringraziare il Signore – dichiara Biswajit Patro, padre del bambino – Non c'è motivo di essere tristi in merito all'aspetto di mio figlio. Lo accetteremo comunque e siamo davvero molto felici di avere un maschietto in famiglia".

Per il momento i medici hanno assicurato alla famiglia che il bimbo adesso è non corre alcun pericolo. Resta, però, incerto il futuro e le misure precauzionali che andranno prese per trattare la malattia nel migliore dei modi possibili.

È stata individuata per la prima volta da un **team di ricercatori** dell'Ifo di Milano (Fondazione Istituto FIRC di Oncologia Molecolare) **una classe di molecole specifiche** per bloccare i segnali che portano all'**invecchiamento cellulare** causato dal deterioramento dei telomeri, sequenze di Dna poste all'estremità dei cromosomi proprio con la funzione di mantenere integro il Dna contenuto nei cromosomi stessi. È quanto si legge sul sito dell'Ifo.

Lo studio, pubblicato oggi su Nature Communications, getta le basi per intervenire sull'invecchiamento cellulare in alcune 'patologie telomeriche', che comprendono cirrosi epatica, **fibrosi polmonare**, **diabete**, cataratta, osteoporosi e artrite o in **malattie rare** come la progeria, caratterizzata da invecchiamento precoce.

"Nei telomeri, le protezioni alle estremità dei cromosomi che prevengono l'erosione del resto del materiale genetico, rimane traccia del tempo che passa. È fisiologico che i **telomeri** si accorcino progressivamente ogni volta che il Dna della cellula – si legge nel comunicato – **si replica per riprodursi** o che si danneggino nel tempo anche in assenza di divisione. L'accorciamento e il danno ai telomeri costituiscono una minaccia alla stabilità del nostro Dna e la cellula reagisce attivando un **allarme molecolare** che blocca la proliferazione della cellula danneggiata inducendo la sua senescenza, una sorta di invecchiamento cellulare. La cellula senescente perde per sempre la sua capacità di replicarsi e di svolgere efficientemente le sue funzioni, e questo impedisce ai tessuti di rigenerarsi"-

Il punto di partenza è uno studio precedente dello scienziato **Fabrizio d'Adda di Fagagna**, che si era guadagnato nel 2012 le pagine di Nature: nel lavoro si descriveva una classe di Rna non codificanti del tutto inedita, i Ddrna (Dna Damage Response Rna), **con il ruolo di guardiani del Dna**. Sarebbero loro a intervenire ogni volta che si rileva un danno per far scattare l'allarme a tutela dell'integrità del genoma. La nuova ricerca – realizzata con il contributo, tra gli altri, di un European Research Council

Advanced Grant, della Fondazione italiana per la ricerca sul cancro, di un Marie Curie Initial Training Network, di Sipod e dell'Human Frontier Science Program – porta a una **comprensione più avanzata** di come avviene la segnalazione all'interno della cellula della presenza di telomeri danneggiati e apre la via allo sviluppo di soluzioni per impedirli.

“Abbiamo osservato – spiega d'Adda di Fagagna – che i telomeri, quando sono corti o danneggiati, possono indurre essi stessi la formazione di Ddrna e quindi l'**attivazione dell'allarme** e la conseguente senescenza della cellula”. La cellula, cioè, va in senescenza a causa dell'allarme molecolare attivato sui telomeri dai Ddrna: questo può accadere nel processo d'invecchiamento fisiologico o in sindromi in cui i telomeri sono disfunzionali. Come spegnere questi allarmi molecolari? D'Adda di Fagagna e il suo team hanno sviluppato **una nuova batteria di molecole dette antisenso**, complementari agli Rna che si formano all'estremità dei cromosomi e già note come classe di farmaci innovativa, che trova la sua forza nella capacità di targettare una sequenza di Rna complementare. “Si tratta di oligonucleotidi che agiscono specificamente sui telomeri inibendo la funzione dei Ddrna telomerici – precisa Francesca Rossiello, ricercatrice del team Ifom e coautrice della pubblicazione – impedendo perciò l'attivazione degli allarmi molecolari che condurrebbero inevitabilmente la cellula alla senescenza”.

Sperimentata sia in vitro in cellule umane e murine, sia in vivo in modelli murini, la nuova molecola antisenso è stata costruita in base allo studio dei Ddrna identificati tramite una nuova tecnologia, il Target Enrichment, sviluppata appositamente dal team di Ifom in collaborazione con il Center for Life Science Technologies diretto dall'italiano **Piero Carninci** all'interno del Riken Institute a Yokohama in Giappone. Tecnica che ha consentito di identificare i Ddrna telomerici e di decodificare la loro sequenza. “Siamo certi – afferma Carninci – del potenziale che questo approccio tecnologico offrirà nel futuro per caratterizzare sempre meglio e in contesti sempre diversi la genesi e le funzioni di questi Rna”. Prossima sfida del team Ifom di d'Adda di Fagagna: capire come le nuove molecole antisenso possano essere utili per prevenire l'invecchiamento cellulare nelle **patologie associate al danno ai telomeri**.

TaboolaFeed

Promosso

**Da semplice segretaria a 44.500€ al mese: la storia di chi ce l'ha fatta!**

forexexclusiv.com

Guarda Anche

Promosso



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

QUOTIDIANI LOCALI ▾ | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV |



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



+9°C sereno

Cerca nel sito



QUOTIDIANI VENETI ▾

HOME

CRONACA

SPORT

TEMPO LIBERO

VENETO

NORDEST ECONOMIA

ITALIA MONDO

FOTO

VIDEO

RISTORANTI

ANNUNCI LOCALI ▾

PRIMA

Sei in: [HOME](#) > [ITALIA MONDO](#) > PRONTO NUOVO TEST DEL SANGUE PER LA...

[VAI ALLA PAGINA SU BENESSERE](#)

B **BENESSERE & SALUTE**

Pronto nuovo test del sangue per la diagnosi di otto tumori

Combina l'analisi del Dna e proteine

20 gennaio 2018

ASTE GIUDIZIARIE



Fossalta di Piave via Duca D'Aosta - 537000

[Tribunale di Venezia](#)
[Vendite giudiziarie - La Nuova Venezia](#)

[Visita gli immobili del Veneto](#)



Dal sangue è possibile diagnosticare precocemente le otto più comuni forme di tumore, sulla base di un nuovo test che combina l'analisi del Dna e delle proteine tumorali e ha un'affidabilità che varia dal 69 al 98% dei casi a seconda del tipo di cancro. Lo descrivono sulla rivista Science i ricercatori della John Hopkins University di Baltimora. Il metodo, testato su mille malati, è stato chiamato CancerSEEK.

Il gruppo guidato da Joshua Cohen è riuscito a valutare le mutazioni di 16 geni tumorali, insieme ai livelli di 10 proteine circolanti nel sangue, per il cancro del seno, fegato, ovaie, polmone, stomaco, pancreas, esofago e colon retto. Lo hanno provato su malati a cui erano stati diagnosticati tumori di diversa gravità, e su 850 volontari sani. «Hanno cercato il Dna del tumore circolante nel sangue insieme ai livelli di alcune proteine, che possono essere indicative dello sviluppo del cancro», rileva Fabrizio d'Adda di Fagagna, ricercatore dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano.

«Si tratta dunque di un test più completo e nuovo che può permettere una maggiore personalizzazione della terapia, adatta ai malati che hanno determinate caratteristiche genetiche», continua. A rendere ancora più affidabile l'esame è la probabilità bassissima che possa dare falsi positivi: nello studio sono stati solo 7 su più di 1000. In alcuni casi il test è riuscito a dare informazioni anche sull'origine del tessuto malato, cosa risultata sempre difficile in passato. Nello studio la diagnosi è stata fatta a persone con un tumore senza metastasi, sulla base dei sintomi.

Il prossimo obiettivo sarà diagnosticare il cancro prima che compaiano i sintomi. Secondo i ricercatori il costo di questo esame del sangue per 8 tumori potrebbe essere di circa 400 euro, più o meno quanto costano i singoli test di screening per un solo cancro, come ad esempio la colonscopia.

20 gennaio 2018

NECROLOGIE



Giuseppe Coccolo
Cinto Caomaggiore, 21 gennaio 2018



Carrer Giuseppe
Mestre, 21 gennaio 2018



Cadarin Barbarigo Music Ida
Venezia, 19 gennaio 2018



Vidotto Bruna
Spinea, 17 gennaio 2018



Bortolini Giorgio
Venezia, 14 gennaio 2018



Grigio Filippo
Salzano, 10 gennaio 2018

[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)

[PUBBLICA UN NECROLOGIO »](#)

CASE MOTORI LAVORO ASTE



Appartamenti

2 giugno 32 Via Fiesso d' artico (VE) 75 mq
Nuova costruzione n. bagni 2 1 piano cucina: A vista Box VENDESI NUOVO APPARTAMENTO BICAMERE A FIESSO D' ARTICO. COMPOSTO DA INGRESSO CON LIVING E CUCINA UN...

CERCA UNA CASA

Vendita Affitto Asta Giudiziarla

Provincia

Venezia

[Cerca](#)

[Pubblica il tuo annuncio](#)

[Home](#)[Gruppi](#)[Articoli](#)[Eventi](#)[I nostri medici](#)[Perché iscriversi?](#)[Guida](#)[Guida medici](#)**Oncologia**[Vai alla pagina del gruppo](#)[Discussioni](#)[Members](#)**Perché iscriversi?**

NUOVO TEST DEL SANGUE SCOPRE IL CANCRO

[Torna al gruppo](#)[Tutti gli iscritti](#)

VENERDÌ, 19 GENNAIO 2018

[Condividi](#)

8 tipi di cancro possono essere svelati in maniera precoce grazie a un nuovo test del sangue. Lo hanno messo a punto i ricercatori della Johns Hopkins University di Baltimora, che hanno realizzato un esame in grado di combinare l'analisi del Dna e delle proteine tumorali circolanti nel plasma, fornendo risultati affidabili dal 69 al 98% dei casi a seconda del tipo di cancro.

File disponibili

Nessun file caricato



Il test si chiama CancerSEEK ed è stato ideato da un team guidato da Joshua Cohen. Testato su 1000 malati, CancerSEEK ha valutato le mutazioni di 16 geni tumorali e di 10 proteine circolanti coinvolti nei seguenti tipi di cancro: seno, fegato, ovaie, polmone, stomaco, pancreas, esofago e colon retto.

"Hanno cercato il Dna del tumore circolante nel sangue insieme ai livelli di alcune proteine, che possono essere indicative dello sviluppo del cancro", rileva Fabrizio d'Adda di Fagagna, ricercatore dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano.

"Si tratta dunque di un test più completo e nuovo che può permettere una maggiore personalizzazione della terapia, adatta ai malati che hanno determinate caratteristiche genetiche".

Sembra che il test abbia una scarsissima tendenza ai falsi positivi. Nel corso dello studio sono stati 7 su 1000. I ricercatori calcolano che il costo

del test si aggirerà attorno ai 400 euro, una spesa che si avvicina a quella di singoli test di screening, come la colonscopia ad esempio.



Autore

[Sperelli](#)

ALTRI ARTICOLI DI SPERELLI



VENERDÌ, 19
GENNAIO 2018

Alzheimer, diagnosi precoce con occhiali e smartphone

[Sperelli](#)

Neurologia

VENERDÌ, 19
GENNAIO 2018

Nuovo test del sangue scopre il cancro

[Sperelli](#)

Oncologia

VENERDÌ, 19
GENNAIO 2018

Alzheimer, la Stimolazione Magnetica Transcranica (TMS) aiuta il recupero della memoria

[Sperelli](#)

Neurologia

VENERDÌ, 19
GENNAIO 2018

Tornare a camminare dopo una lesione cerebrale con l'esoscheletro P.I.G.R.O.

[Sperelli](#)

Neurologia

NAVIGATION

[Home](#)

[Gruppi](#)

[Articoli](#)

[Eventi](#)

[I nostri medici](#)

[Perché iscriversi?](#)

[Guida](#)

[Guida medici](#)

[COOKIESACCEPT](#)

INFORMAZIONI



Copyright © 2013-2016

Associazione okmedicina.it

TEL. 391.318.5657

Roma

Riproduzione riservata anche parziale

GUIDA

[GUIDA](#)

[GUIDA MEDICI](#)

LAVORA CON NOI



INFORMATIVA

[Informativa ai sensi della legge n. 196/03 sulla tutela dei dati personali, Avvertenze di rischio e Termini e condizioni di utilizzo](#)

I Contenuti a disposizione degli utenti hanno finalità esclusivamente divulgative, non costituiscono motivo o strumento di autodiagnosi o di automedicazione, raccomandiamo di rivolgersi sempre al medico curante.

Questo sito utilizza i cookie e tecnologie simili.

Se non si modificano le impostazioni del browser, l'utente accetta. [Per saperne di più'](#)

[Approvo](#)

Il nostro sito usa i cookie per gestire le unità pubblicitarie e contenuti propri e di terzi se non desideri utilizzarli puoi interrompere la navigazione. GRAZIE

Ok

Maggiori info

PaeseNews
magazine di Terra di Lavoro

IMPIANTO RECUPERO RIFIUTI
 Commercio Rifiuti Ferrosi e Metallici - Commercio e Intermediazione Prodotti Siderurgici
 Commercio Plastica e Cartone - Bonifica e Smaltimento Ambientale - Raccolta e Smaltimento Rifiuti



Rignano sull'Arno (FI) - Impianto Dragoni (CE)
 Tel. 0823.866587 - Cell. 347.1927210

ARNO
IMPRESA S.R.L.
 HOLDING DIVISIONE AMBIENTE

ECO RIMA
 di RINO OFFREDA

ACCIAIO METALLI OFFREDA

- Cronaca ▾
- Politica ▾
- Economia ▾
- Cultura ▾**
- Spettacoli ▾
- Sport ▾
- Tecnologia ▾
- Le piu lette ▾
- Ultimaora
- Auguri ▾
- Rubriche ▾
- Comunicati ▾
- Vignette

ULTIM'ORA AVERSA - Detenzione ai fini di spaccio, arrestato giovane pusher, arrestato 27enne



GEKO

Energia Elettrica | Gas Naturale

Chiama il numero verde da rete fissa nazionale, cellulare o dall'estero oppure visita il sito gekospa.it per avere maggiori informazioni sulle nostre offerte.



Numero Verde

800 969 821

06 8881 7638

da rete fissa nazionale

da cellulare ed estero

SCOPRI DI PIÙ

I NOSTRI SERVIZI VIDEO:

Visualizza altri video »



1/100

Successivo »

DECÒ VIA L. STURZO TEANO (CE) 

ACI VAIRANO SCALO NUOVA SEDE 

SALUTE – NUOVO TEST DNA: SARÀ POSSIBILE DIAGNOSTICARE 8 FORME DI TUMORE

UNIPOLSAI AGENZIA DI TEANO - MARCO SARDELLA TELEFONO 0823-886297

melinavitale 22 gennaio 2018 Cultura Lascia un commento

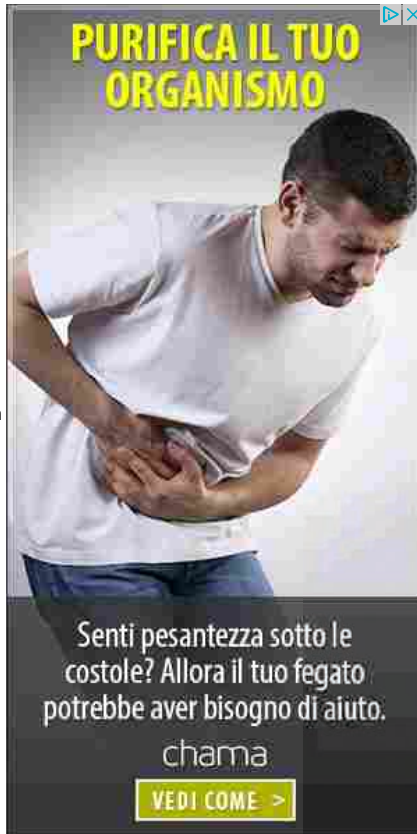
Salute – Nuovo test per diagnosticare le otto forme più comuni di tumore.

[Stampa Articolo](#)

Dall'analisi del Dna e delle proteine tumorali, il test ha una affidabilità che varia dal 69% al 98%. Lo descrivono sulla rivista Science i ricercatori della Johns Hopkins University di Baltimora.

Il metodo, testato su mille persone già malate, è stato chiamato CancerSeek. Il gruppo guidato da **Joshua Cohen** è riuscito a valutare le mutazioni di 16 geni tumorali, insieme ai livelli di 10 proteine circolanti nel sangue, per il cancro del seno, fegato, ovaie, polmone, stomaco, pancreas, esofago e colon retto. Lo hanno provato su malati a cui erano stati diagnosticati tumori di diversa gravità, e su 850 volontari sani. "Hanno cercato il Dna del tumore circolante nel sangue insieme ai livelli di alcune proteine, che possono essere indicative dello sviluppo del cancro", rileva **Fabrizio d'Adda di Fagagna**, ricercatore dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano.

A rendere ancora più affidabile l'esame è la probabilità bassissima che possa dare falsi positivi: nello studio sono stati solo 7 su più di 1000. In alcuni casi il test è riuscito a dare informazioni anche sull'origine del tessuto malato, cosa risultata sempre difficile in passato. Nello studio la diagnosi è stata fatta a persone con un tumore senza metastasi, sulla base dei sintomi. Il prossimo obiettivo sarà diagnosticare il cancro prima che compaiano i sintomi. Secondo i ricercatori il costo di questo esame del sangue per 8 tumori potrebbe essere di circa 400 euro, più o meno quanto costano i singoli test di screening per un solo cancro, come ad esempio la colonscopia.



Like 2 people like this. [Sign Up](#) to see what your friends like.

Evitate questi 5 alimenti - Intossicano il fegato

Questi alimenti causano stanchezza e grasso addominale consiglidepurazione.com

© Paesenews.it Tutti i diritti sono riservati . Riproduzione vietata di ogni contenuto salvo diversa autorizzazione della redazione del nostro portale. Le pubblicita' sotto forma di banner sono sponsorizzate.

Evitate questi 5 alimenti - Intossicano il fegato

Questi alimenti causano stanchezza e grasso addominale consiglidepurazione.com

Condividi questo articolo:



CONDIVIDI

Like 2

Precedenti
 Vairano Patenora - Il vescovo Cirulli visita la parrocchia, Don Luigi lancia l'allarme droga

Successivo
 PIGNATARO MAGGIORE - Messa in sicurezza dei plessi scolastici: l'approvazione della giunta

EUROSERVIZI REVISIONI VEICOLI

DIANAUTO CONCESSIONARIA AUTO NUOVE ED USATE ALVIGNANO

VIVAIO DA STEFANO PIANA DI MONTE VERNA

COLOUR NEWS

ISCRIVITI

a cura della Redazione del P.R.E.S.S.

Pubblicato da TEMPO diSERVIRE · gennaio 18, 2018

ALL'IFOM INDIVIDUANO LE MOLECOLE CHE
BLOCCANO LA RIPARAZIONE DELLE CELLULE
TUMORALI[Altrogiornale.org](#)[All'IFOM individuano le molecole che bloccano la riparazione delle cellule tumorali.](#)

Un approccio innovativo nella guerra contro i tumori che apre nuove prospettive terapeutiche di medicina personalizzata e che individua le strategie migliori per impedire la riparazione del DNA nelle cellule tumorali. E' il risultato della ricerca di IFOM e CNR Pubblicata su Nature Cell Biology. Sostenuto da AIRC e da un finanziamento europeo ERC, lo

[All'IFOM individuano le molecole che bloccano la riparazione delle cellule tumorali](#)
Richard.

...continua sulla fonte <http://ift.tt/2ESamL2> che ringraziamo.

[Condividi](#) [Post per email](#)Etichette: [altrogiornale.org](#), [IFTTT](#)

POST PIÙ POPOLARI

Pubblicato da TEMPO diSERVIRE · febbraio 03, 2017

PASSATELLI

[Condividi](#)

Pubblicato da TEMPO diSERVIRE · febbraio 09, 2017

TORTA DIPLOMATICA

[Condividi](#)

Direttore responsabile **Maurizio Pizzuto**



Mi piace 1.2 mila

WIDGET PPN RSS

REDAZIONE ABBONAMENTI CONTATTI NOTE LEGALI

lun, 1 gen 2018 15:43

Entra

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE



HOME	CAMPANIA	RAGGI X	CALABRIA	RAI	SICILIA	AGROALIMENTARE	GALASSIA DONNA	GOSSIP	EVENTI	LOMBARDIA		
PIEMONTE	TOSCANA	EUROPA	CRONACA	POLITICA	ECONOMIA	MOTORI	ESTERI	LAZIO	AMBIENTE	SALUTE	SPORT	CULTURA
TURISMO	ICT											

Fai di **ppn** la tua home page

ppn primapaginanews.it *sul tuo sito*

Articolo

Titolo Articolo

ricerca

ULTIM'ORA

> TUTTE LE NEWS

- 14:38 - Lazio**
Manno(Rm): il Pci e' potere al popolo LAZIO
- 14:36 - Lazio**
Roma, Bravetta: picchia convivente incinta di pochi mesi. Arrestato dai carabinieri. LAZIO
- 14:34 - Lazio**
Roma, Centro storico: fermate borseggiatrici al "lavoro" a bordo dei mezzi pubblici. LAZIO
- 14:31 - Cronaca**
Reggio Emilia: minaccia di diffondere in rete un "video hard": CRONACA

NEWS PPN



Salute - "Gli angeli della salute", sono i 30 membri del nuovo Consiglio Superiore di Sanità (2)

Roma, 1 gen (Prima Pagina News) Qui di seguito gli altri componenti del Nuovo Consiglio Superiore di Sanità, il massimo organo di consulenza tecnico scientifico del Ministro della salute, rinnovato poco pria che il Presidente della Repubblica sciogliesse le Camere e presieduto ancora una volta, per il triennio 2018-2021 dalla Professoressa Roberta Siliquini, Presidente Corso di Laurea in Medicina dell'Università di Torino. Ecco l'elenco completo: Prof.ssa Maria Pia Amato, Professore associato in Neurologia - Dipartimento di Neuroscienze, Area del Farmaco e salute del Bambino, Università degli studi di Firenze, Prof. Rocco Bellantone, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma - Professore ordinario di chirurgia generale - Direttore dell'Unità Operativa di Chirurgia Endocrina e Metabolica del Policlinico A. Gemelli di Roma, Prof. Francesco Bove, Docente di Anatomia Umana e clinica dell'apparato muscolo-ostearticolare presso l'Università La Sapienza di Roma - Facoltà di Medicina e Psicologia, Prof. Placido Bramanti, Professore ordinario di Scienze Tecniche Mediche Applicate presso il Dipartimento di Scienze Biomediche e delle Immagini Morfologiche e

SPORT **ppn**

- Serie A, domani big match Juve-Roma, Di Francesco: "A Torino non per gita"
- Serie A, domani big match Juve-Roma, Allegri: "Giallorossi tra favoriti per scudetto"
- Serie B, 20esima giornata: goleade a Frosinone e Terni. Montalto ne fa 4

POLITICA **ppn**

- Mattarella firma il decreto di scioglimento delle Camere. Voto il 4 marzo.
- Biotestamento, Disabile grave scrive a Lorenzin: "Faccia il Ministro e vigili per il rispetto delle DAT"
- Cassazione, Mammone nuovo Primo Presidente

LAZIO **ppn**

- Roma, Teatro Cassia: Alice nel paese delle meraviglie, lo spettacolo ispirato al romanzo di Lewis Carrol
- Roma. arriva Hocus Bimbus, il gran gala della magia per bambini
- Maltempo, Astral infomobilità: caduto albero sulla Flaminia, in corso rimozione

Funzionali dell'Università degli Studi di Messina - Direttore scientifico IRCCS Centro Neurolesi "Bonino Pulejo" di Messina, Prof.ssa Elisabetta Cerbai, Professore ordinario in Neurologia -Dipartimento di Neuroscienze, Area del Farmaco e salute del Bambino Università degli studi di Firenze, Prof.ssa Anna Clerico, Professore associato di Pediatria Responsabile UOC di Oncematologia Pediatrica del Policlinico Umberto I di Roma, Prof. Antonio Colombo, Attending Cardiologist, Stamford Medical Hospital, Stamford, CT, USA - Visiting Professor of Medicine, Columbia University Hospital, New York, USA - Professor of Clinica' Medicine, New York University, New York, USA - Primario Emodinamica e Cardiologia Interventistica, Ospedale S. Raffaele di Milano, Prof. Bruno Dalla Piccola, Direttore scientifico dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù - IRCCS di Roma, Prof.ssa Elisabetta Dejana, Professore Ordinario di Patologia Generale presso il Dipartimento di Oncologia e Emato-Oncologia dell'Università degli Studi di Milano - Responsabile del programma di Angiogenesi presso l'IFOM-Istituto FIRC (Fondazione Italiana per la Ricerca sul Cancro) di Oncologia Molecolare di Milano, Prof.ssa Gabriella Fabbrocini, Professore associato di malattie veneree e cutanee del Dipartimento di medicina clinica e chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, Prof. Napoleone Ferrara, Distinguished Professor of Pathology, University of California, San Diego Senior Deputy Director for Basic Sciences, UC San Diego Moores Cancer Center, Prof. Silvio Garattini, Direttore dell'Istituto di ricerche farmacologiche "Mario Negri", Milano, Prof.ssa Adriana Ianieri, Professore ordinario in Ispezione ed Igiene degli alimenti di origine animale presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Parma, Prof. Andrea Lenzi, Professore ordinario di Endocrinologia, Direttore della Sezione di Fisiopatologia Medica ed Endocrinologia del Dipartimento Medicina Sperimentale presso la "Sapienza" Università di Roma - Presidente del Consiglio Universitario Nazionale, Prof. Alberto Mantovani, Professore ordinario di Patologia Generale presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli studi di Milano -Direttore Scientifico dell'Istituto "Humanitas" di Milano, Prof. Mauro Marchionni, Professore emerito di Ginecologia ed Ostetricia presso l'Università degli Studi di Firenze, Prof. Giuseppe Novelli, Rettore dell'Università degli studi di "Tor Vergata" - Direttore della UOC Laboratorio di Genetica Medica del Policlinico Universitario di Tor Vergata, Prof.ssa Anna Teresa Palamara, Professore ordinario di Microbiologia presso la Facoltà di Farmacia e Medicina -Coordinatore della Sezione di Microbiologia del Dipartimento di Scienze di Sanità Pubblica e Malattie Infettive, "Sapienza" Università di Roma, Dott.ssa Gloria Pelizzo, Direttore del Dipartimento di Chirurgia Ospedale Pediatrico ISMEP Palermo, Prof. Antonino Perino, Professore ordinario di Ginecologia e Ostetricia presso l'Università degli Studi di Palermo - Direttore della U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia degli Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo, Prof.ssa Manuela Roncella, Direttore del Centro Clinico di Senologia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana - Docente di Chirurgia dei tumori femminili e chirurgia plastica presso l'Università di Pisa, Prof.ssa Anna Sapino, Professore ordinario di Anatomia Patologica presso l'Università degli Studi di Torino - Direttore scientifico dell'IRCCS di diritto privato Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro Onlus, Prof. Giovanni Scambia, Professore ordinario presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore Policlinico A. Gemelli di Roma - Direttore del Dipartimento per la Tutela della Salute della Donna, della Vita nascente, del Bambino e dell'Adolescente presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, Policlinico A. Gemelli di Roma, Dott. Giuseppe Segreto, Medico di medicina generale - Presidente della società medico-chirurgica Eracleo – Selinuntina, Prof. Mario Stirpe, Presidente IRCCS "Fondazione G.B. Bietti" di Roma per lo studio e la ricerca in Oftalmologia, Prof.ssa Marcella Trombetta, Professore ordinario di Fondamenti Chimici delle Tecnologie, titolare della Cattedra di Chimica della Facoltà di Ingegneria dell'Università Campus Bio-Medico di Roma — Direttore dei Laboratori di Chimica per l'Ingegneria e di Ingegneria Tissutale del CIR- Centro Integrato di Ricerca, dell'Università Campus Bio-Medico di Roma appartenenti al PRABB- Polo di Ricerca Avanzato in Biomedicina e Bioingegneria operante nel Parco Tecnologico della Regione Lazio, Dott.ssa Vittorina Zagonel, Direttore del Dipartimento di Oncologia Clinica Sperimentale IRCCS IOV, Padova.(2-Fine) Beatrice Nano

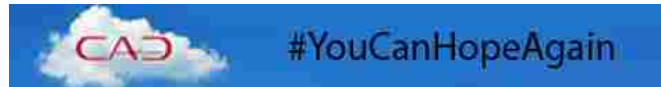
(PPN) 1 gen 2018 15:37

nnn
 nnnnn

HOME GERENZA CONTATTI INFORMAZIONI SULLE INSERZIONI PUBBLICITARIE



ProgettoItaliaNews.net
 diretto da Andrea Viscardi



POLITICA CRONACA ESTERI ECONOMIA SPORT CULTURA E SPETTACOLO WEBNEWS NEWSLETTER COM. STAMPA CUCINA E DINTORNI

WEB NEWS

Nel sangue le spie degli otto tumori più comuni

19 gennaio 2018 | 12 Aperturali, Cronaca | No comments



Russia: 'tuffo' nelle acque gelide per Putin
 Read More »



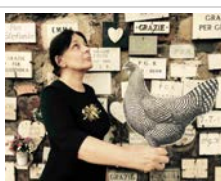
Ecco Fabrizio De Andrè, principe libero
 Read More »



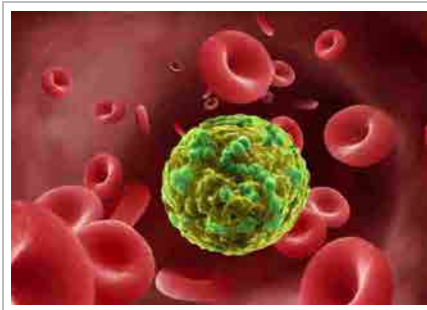
Addio ad Anna Campori del Corsaro Nero
 Read More »



Frida Pizza & Cucina apre a Roma Talenti: grande pizza e prodotti doc
 Read More »



Dal sangue è



possibile diagnosticare precocemente le 8 più comuni forme di tumore, sulla base di un nuovo test che combina l'analisi del Dna e delle proteine tumorali, con un'affidabilità che varia dal 69% al 98%, a seconda della forma di tumore. Ottenuto nella John Hopkins University di Baltimora, il test è descritto sulla rivista Science.

Il metodo, sperimentato su 1.005 persone malate di tumore e su 850 volontari sani, si chiama CancerSEEK. Il gruppo di ricerca guidato da Joshua Cohen è riuscito a valutare le mutazioni di 16 geni legati a più forme di tumore, insieme ai livelli di 10 proteine. Insieme, questi strumenti sono in grado di segnalare la presenza dei tumori di seno, fegato, ovaie, polmone, stomaco, pancreas, esofago e colon retto.

I ricercatori hanno cercato il Dna del tumore in circolazione nel sangue insieme ai livelli di alcune proteine, che possono essere indicative dello sviluppo del cancro, rileva Fabrizio d'Adda di Fagagna, ricercatore dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano.

Si tratta dunque, ha aggiunto, di un test più completo e nuovo, che può permettere una maggiore personalizzazione della terapia, adatta ai malati che hanno determinate caratteristiche genetiche". A rendere ancora più affidabile l'esame è la probabilità bassissima che possa dare falsi positivi: nello studio sono stati solo 7 su più di 1.000. In alcuni casi il test è riuscito a dare informazioni anche sull'origine del tessuto malato, cosa risultata sempre difficile in passato. Nello studio la diagnosi è stata fatta in persone con un tumore senza metastasi, sulla base dei sintomi. Il prossimo obiettivo sarà diagnosticare il cancro prima che compaiano i sintomi. Secondo gli autori della ricerca il costo di questo esame del sangue potrebbe essere di circa 400 euro, più o meno quanto costano i singoli test di screening per una sola forma di tumore, come la colonscopia.

0 Mi piace
 Condividi

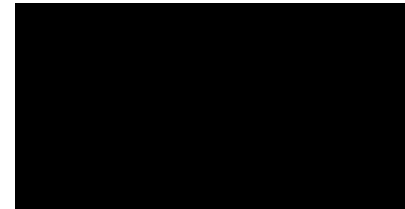
0 Condividi

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

ProgettoItaliaTV



Giuseppe Gargani: "L'Italia non è un paese bipolare"

Guarda il video direttamente su YouTube



EDITORIALE DI ANDREA VISCARDI

L'Europa in politica estera sempre più vicina ai regimi 17:39

Si sente dire da più parti che l'Europa non ha una politica estera comune. Ma è una tesi errata. L'errore sta nel fatto che tutte le volte che gli Stati membri dell'UE scoprono di avere interessi vitali in conflitto tra loro, dal contenzioso sulla distribuzione dei migranti, alla segreta lotta tra Italia e Francia sul

SPORTELLO FAMIGLIA

La durata del matrimonio rileva la quantificazione dell'Assegno di Mantenimento (Corte di Cassazione, Sezione VI Civile - 1, ordinanza n. 25781/17; depositata il 30 ottobre) I fatti di causa. La Corte d'Appello riduceva l'importo che il

CAD SOCIALE

LA BACHECA DELLE OPPORTUNITA': IL CAD LANCIA LA SUA PIATTAFORMA NAZIONALE

La Bachecca delle Opportunità è un servizio ideato per favorire l'incontro tra domanda ed offerta nel mondo del lavoro. Inoltre permette ai tanti imprenditori caddiani di

CERCA NEL SITO

CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY

Love Design 2017 sostiene i giovani talenti della ricerca



Si è conclusa l'ottava edizione di Love Design e durante l'evento di design solidale, ideato e promosso dal Comitato Lombardia di AIRC - Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro e ADI - Associazione per il Disegno Industriale, sono stati raccolti importanti fondi che verranno destinati a sostenere tre giovani borsisti per 3 anni, presentati ieri ufficialmente nelle sede ADI di Mila-

no. Oltre 4.000 sono stati i pezzi di design dei brand più prestigiosi del settore presentati durante Love Design e 14.000 i biglietti della lotteria venduti in pochi giorni, per un totale di circa 230.000 euro netti destinati a sostenere la ricerca oncologica e in particolare il lavoro di Pal Koustav, Irene Schiano Lomoriello e Rossella Scotto di Perrotolo, i tre giovani ricercatori, che si sono ag-

giudicati le borse triennali e che lavoreranno presso l'IFOM - Istituto FIRC di Oncologia Molecolare di Milano e presso l'IEO - Istituto Europeo di Oncologia di Milano. Come per tutti i progetti promossi da AIRC, i destinatari di questi fondi sono stati selezionati attraverso un processo rigoroso, meritocratico e trasparente. Oltre alla presentazione dei vincitori delle tre fellowship Love

Design 2017, ADI e AIRC hanno presentato il concorso "Guarire con il design" che ha l'obiettivo di stimolare la progettazione di prodotti, sistemi di prodotto, servizi, iniziative di intervento sociale e di comunicazione volti a migliorare il rapporto del malato e dei suoi cari con l'ambiente terapeutico, e in generale le relazioni interpersonali nella particolare condizione della malattia e della terapia. Ideato con l'obiettivo di dare maggiore risalto al connubio perfetto fra design e ricerca, fra progettazione e dignità umana, il concorso avrà cadenza biennale e si alternerà all'ormai tradizionale appuntamento di Love Design. La prima edizione del concorso si concluderà il 30 giugno e la premiazione avverrà in autunno.



TUMORI, PRONTO NUOVO TEST DEL SANGUE PER LA DIAGNOSI PRECOCE DELLE 8 FORME PIU' COMUNI

Roma, 19 gennaio 2018 - Passi importanti sono stati fatti verso l'introduzione di un esame del sangue in grado di diagnosticare precocemente le 8 più comuni forme di tumore. Il test, sperimentato da un team della Johns Hopkins University e pubblicato online dalla rivista Science, combina l'analisi del Dna e delle proteine tumorali e ha un'affidabilità che varia dal 69 al 98% dei casi a seconda del tipo di cancro. Il metodo, testato su mille malati, è stato chiamato CancerSEEK. In futuro, questo test potrebbe essere utilizzato in programmi di screening con lo scopo di riuscire a intervenire precocemente con i trattamenti, precisamente un anno prima che il cancro sia visibile agli attuali strumenti diagnostici. Il gruppo guidato da Joshua Cohen è riuscito a valutare le mutazioni di 16 geni tumorali, insieme ai livelli di 10 proteine circolanti nel sangue, per il cancro del seno, fegato, ovaie, polmone, stomaco, pancreas, esofago e colon retto. Lo ha provato su malati a cui erano stati diagnosticati tumori di diversa gravità, e su 850 volontari sani. "Hanno cercato il Dna del tumore circolante nel sangue insieme ai livelli di alcune proteine, che possono essere indicative dello sviluppo del cancro", rileva Fabrizio d'Adda di Fagagna, ricercatore dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano. "Si tratta dunque di un test più completo e nuovo che può permettere una maggiore personalizzazione della terapia, adatta ai malati che hanno determinate caratteristiche genetiche", continua. A rendere ancora più affidabile l'esame è la probabilità bassissima che possa dare falsi positivi: nello studio sono stati solo 7 su più di 1000. In alcuni casi il test è riuscito a dare informazioni anche sull'origine del tessuto malato, cosa risultata sempre difficile in passato. Nello studio la diagnosi è stata fatta a persone con un tumore senza metastasi, sulla base dei sintomi. Il prossimo obiettivo sarà diagnosticare il cancro prima che compaiano i sintomi. Secondo i ricercatori il costo di questo esame del sangue per 8 tumori potrebbe essere di circa 400 euro, più o meno quanto costano i singoli test di screening per un solo cancro, come ad esempio la colonscopia.



Ricerca

Home

Alimentazione

Forma & Bellezza

Medicina

Prevenzione

Ricerca

Benessere donna

Video

Nuovo test del sangue per diagnosi precoce dei tumori

Messo a punto dalla John Hopkins University di Baltimora, combina l'analisi del Dna e proteine

19 gennaio 2018



DAL SANGUE è possibile diagnosticare precocemente le otto più comuni forme di tumore, sulla base di un nuovo test che combina l'analisi del Dna e delle proteine tumorali e ha un'affidabilità che varia dal 69 al 98% dei casi a seconda del tipo di cancro. Lo descrivono sulla rivista Science i ricercatori della John Hopkins University di Baltimora.

Il metodo, testato su mille malati, è stato chiamato CancerSEEK. Il gruppo guidato da **Joshua Cohen** è riuscito a valutare le mutazioni di 16 geni tumorali, insieme ai livelli di 10 proteine circolanti nel sangue, per il cancro del seno, fegato, ovaie, polmone, stomaco, pancreas, esofago e colon retto. Lo hanno provato su malati a cui erano stati diagnosticati tumori di diversa gravità, e su 850 volontari sani. "Hanno cercato il Dna del tumore circolante nel sangue insieme ai livelli di alcune proteine, che possono essere indicative dello sviluppo del cancro", rileva **Fabrizio d'Adda di Fagnana**, ricercatore dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano.

"Si tratta dunque di un **test più completo** e nuovo che può permettere una maggiore personalizzazione della terapia, adatta ai malati che hanno determinate caratteristiche genetiche", continua. A rendere ancora più affidabile l'esame è la probabilità bassissima che possa dare falsi positivi: nello studio sono stati solo 7 su più di 1000. In alcuni casi il test è riuscito a dare informazioni anche sull'origine del tessuto malato, cosa risultata sempre difficile in passato. Nello studio la diagnosi è stata fatta a persone con un tumore senza metastasi, sulla base dei sintomi. Il prossimo obiettivo sarà diagnosticare il cancro prima che compaiano i sintomi. Secondo i ricercatori il costo di questo esame del sangue per 8 tumori potrebbe essere di circa 400 euro, più o meno quanto costano i singoli test di screening per un solo cancro, come ad esempio la



la Repubblica

tvzap **la social TV**

Seguici su

STASERA IN TV

Rai 1 20:30 - 21:25
Soliti ignoti - Il Ritorno

Rai 2 21:20 - 23:50
Kronos - Il tempo della scelta

5 21:10 - 23:00
Immaturi - La serie - Stagione 1 - Ep. 2

20:25 - 21:20
C.S.I. - Stagione 10 - Ep. 17

[Guida Tv completa »](#)

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE

1. X Factor
 79/100

ILMIOLIBRO

EBOOK

colonscopia.

[sangue](#) [proteine](#) [dna](#) [tumori](#) [cancro](#) [diagnosi](#)

© Riproduzione riservata

19 gennaio 2018

Altri articoli dalla categoria »



Pronto nuovo test del sangue per diagnosi precoce dei tumori



Svelato il segreto della proteina della longevità



L'intelligenza è sexy, ecco perché è un fattore di attrazione

[Fai di Repubblica la tua homepage](#) [Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Privacy](#)

Divisione Stampa Nazionale — [GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.](#) - P.Iva 00906801006 — Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA



Search



Italiano

[Home](#) > [News](#) > [Cancer research, an overview in an interactive e-book by IFOM](#)

Cancer research, an overview in an interactive e-book by IFOM



Le cellule si moltiplicano in modo continuo e in modo progressivo, anche se in presenza di un sistema di controllo. Ma le cellule possono anche andare incontro a guasti, e questo può portare all'insorgenza di tumori. La CDK è una delle proteine che regolano il ciclo cellulare.

Insidious and multifaceted, **cancer** is among the most feared evils of our time. Its incidence is increasing: in Italy alone, about **1,000 people a day** receive a diagnosis of infiltrating malignant cancer.

But what do we know about this insidious enemy, and how far have we got in the fight against it?

An overview of the most relevant **scientific findings** in **cancer research** in recent years is provided by *L'identikit del cancro in dieci tratti* (The identikit of cancer in ten traits), an **interactive e-book** developed by the Institute of Molecular Oncology - **IFOM**.

Available in three formats – epub, lbook and interactive pdf – the publication aims to bring **society**, and in particular teachers and **schools**, closer to the frontiers of **scientific research**.

As we know, cancer cannot be defined in an unambiguous or simple way, but it is a broad and complex “class” including **over 200 tumour forms** characterized by a high degree of diversity, which affect different organs and tissues of our body.

In such a varied picture, however, it is possible to identify some **common traits** underlying the development of the different types of cancer, as demonstrated in 2000 by researchers Douglas **Hanahan** and Robert **Weinberg** in one of the **most cited studies** in the scientific literature on cancer, the results of which were then integrated into an **update in 2011**.

IFOM's identikit of cancer focuses precisely on the **10 “hallmarks of cancer”**, the result of the synthesis effort made by Hanan and Weinberg,

Directorate General



Actions



and takes stock – for each of them – of the state of the art, the scientific knowledge gained and the challenges for research.

Intuitive to navigate, clear in explanation and rich in content, the publication **integrates** explanatory and scientific videos, illustrations and graphs, glossaries and bibliography into a tool that **can be used** at different levels.

The proceeds from the book, which [can be downloaded from the IFOM website](#), will fund research on the molecular processes that determine the onset and development of cancer.

Publication date 01/05/2018

Source Redazione ResearchItaly

Tag Health

Insights



Share: [Tweet](#)



The world of research

Key actors of Italian research

- Government
- Higher Education
- Enterprises
- Private non-profit

Map of Italian research

Arianna - Register of Italian research

Documents

Programmes

Organization

Evaluation

Tags

ERC

- Life Sciences
- Physical Sciences and Engineering
- Social Sciences and Humanities

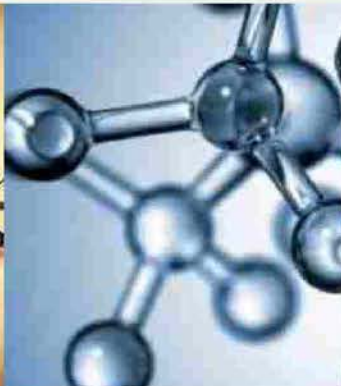
NRP

- Aerospace
- Agrifood
- Blue growth
- Cultural Heritage
- Design, Creativity and Made in Italy
- Energy
- Green Chemistry
- Health
- Smart Communities
- Smart Factory
- Sustainable Mobility

Related contents



Malaria: from genomics, new tools to defeat it



Researchers at IFOM identified the molecules that block DNA repair in cancer cells



New discoveries on the role of genes in Alzheimer's



Cerca



English

[Home](#) > [NEWS](#) > [EVENTI](#) > [SUCCESSI](#) > [INTERVISTE](#) > [PROGETTI](#) > [BANDI](#) > [LAVORO](#) > [CONTRIBUTI](#)

Home > News > Ricerca sul cancro, dall'IFOM il punto in un e-book interattivo

Ricerca sul cancro, dall'IFOM il punto in un e-book interattivo



Una delle strategie del cancro è la crescita più veloce che si possa avere, in un sistema di fattori di crescita. Molte cellule normali, formano le grandi famiglie, ma le cellule cancerose, invece, possono crescere in modo incontrollato, e sono capaci di sopravvivere alle loro difese naturali.

Insidioso e multifforme, il **cancro** è tra i mali più temuti della nostra epoca. La sua incidenza è in aumento: solo in Italia circa **1.000** persone **al giorno** ricevono una diagnosi di tumore maligno infiltrante.

Ma che cosa sappiamo su questo nemico così subdolo e che a punto siamo nel contrastarlo?

A tracciare un quadro delle **scoperte scientifiche** più rilevanti degli ultimi anni in **campo oncologico** arriva *L'identikit del cancro in dieci tratti*, un **e-book interattivo** a cura dell'Istituto di Oncologia Molecolare IFOM.

Disponibile in tre formati – epub, lbook e pdf interattivo – la pubblicazione si propone di avvicinare la **società**, e in particolare i docenti e il mondo della **scuola**, alle frontiere della **ricerca scientifica**.

Come sappiamo, il cancro non è una malattia definibile in modo univoco o semplice, ma una “classe” ampia e complessa a cui appartengono **oltre 200 forme tumorali** caratterizzate da un alto grado di diversità, che colpiscono differenti organi e tessuti del nostro organismo.

In un quadro così variegato, è però possibile individuare alcuni **tratti comuni** alla base dello sviluppo dei diversi tipi di tumore, come hanno mostrato, nel 2000, i ricercatori Douglas **Hanahan** e Robert **Weinberg** in uno degli studi più citati nella letteratura scientifica sul cancro, i cui risultati sono stati poi integrati in un **aggiornamento del 2011**.

L'identikit del cancro tracciato dall'IFOM si focalizza proprio sui **10 “hallmarks of cancer”**, frutto dello sforzo di sintesi di Hanan e Weinberg e fa il punto – per ciascuno di essi – sullo stato dell'arte, le conoscenze

La Direzione Generale



Le linee di azione



scientifiche acquisite e le sfide aperte per la ricerca.

Intuitiva da navigare, chiara nella spiegazione e ricca di contenuti, la pubblicazione **integra** in modo agevole video esplicativi e scientifici, illustrazioni e grafici, glossari e bibliografia in uno **strumento fruibile** a diversi livelli.

I ricavi del libro, [scaricabile dal sito dell'IFOM](#), saranno destinati alla ricerca dei processi molecolari che determinano la nascita e la formazione dei tumori.

Data pubblicazione 05/01/2018

Fonte Redazione ResearchItaly

Tag Salute

Approfondimenti

• Pagina web dedicata alla pubblicazione [☐](#)

Condividi: [Tweet](#)



Il mondo della ricerca

Gli attori della ricerca

Enti governativi
Alta formazione
Imprese
Privati non-profit

Mappa della ricerca

Arianna - Anagrafe della ricerca

Documenti

Programmi

Organizzazione

Valutazione

Tag

ERC

Scienze della vita
Scienze fisiche e ingegneria
Scienze umanistiche e sociali

PNR

Aerospazio
Agrifood
Blue growth
Chimica verde
Cultural Heritage
Design, creatività e Made in Italy
Energia
Fabbrica intelligente
Mobilità sostenibile
Salute
Smart Communities
Tecnologie per gli

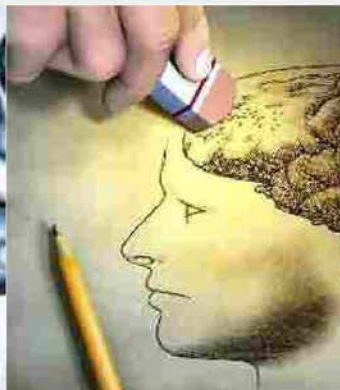
Potrebbero interessarti anche



Malaria: dalla genomica nuovi strumenti per sconfiggerla



All'IFOM individuano le molecole che bloccano la riparazione delle cellule tumorali



Nuove scoperte sul ruolo dei geni nell'Alzheimer



Cerca



English

[Home](#) [NEWS](#) [EVENTI](#) [SUCCESSI](#) [INTERVISTE](#) [PROGETTI](#) [BANDI](#) [LAVORO](#) [CONTRIBUTI](#)

Home > News > All'IFOM individuano le molecole che bloccano la riparazione delle cellule tumorali

All'IFOM individuano le molecole che bloccano la riparazione delle cellule tumorali



Un approccio innovativo nella guerra contro i tumori che apre nuove prospettive terapeutiche di medicina personalizzata e che individua le strategie migliori per impedire la riparazione del DNA nelle cellule tumorali. E' il risultato della ricerca di [IFOM](#) e [CNR](#)

Publicata su *Nature Cell Biology*.

Sostenuto da **AIRC** e da un finanziamento europeo **ERC**, lo studio approfondisce la funzione di un nuovo tipo di molecole, le "antisenso", che intervengono selettivamente sui sistemi di segnalazione e riparazione del genoma danneggiato nelle cellule tumorali.

Il gruppo di ricerca, guidato da **Fabrizio d'Adda di Fagagna**, di IFOM e dell'IGM del CNR, aveva già documentato il ruolo svolto da alcuni RNA non codificanti. I risultati odierni aiuteranno a comprendere il meccanismo di segnalazione e di riparazione del DNA danneggiato e lo sviluppo di soluzioni innovative per impedire questi meccanismi.

"Finora si riteneva che nel meccanismo di riparazione del DNA nella cellula tumorale fossero coinvolte esclusivamente proteine - spiega d'Adda di Fagagna. La nostra sfida è stata ideare un approccio terapeutico 'illuminato', che colpisca non le proteine che agiscono in maniera generalizzata, ma gli RNA accumulati sulle singole lesioni. In questo modo si impedisce la segnalazione e la riparazione del DNA danneggiato in punti precisi all'interno della 'mappa' del genoma".

"In questo momento stiamo studiando la biologia molecolare e cellulare di questi meccanismi - conclude il ricercatore - cercando di individuare quelle classi di tumori che accumulano preferenzialmente danni in alcuni punti del genoma, in modo da colpirli selettivamente.

La Direzione Generale



Le linee di azione



Nell'esplorazione di specifiche applicazioni terapeutiche sarà strategico il supporto di BiovelocITA, il primo acceleratore italiano dedicato al settore biotech".

Data pubblicazione 04/01/2018

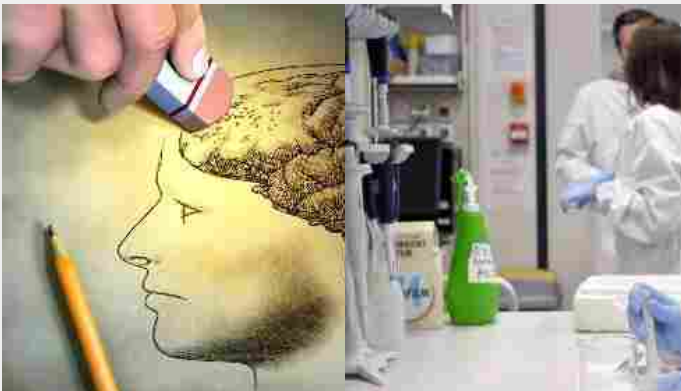
Fonte IFOM

Tag [Salute](#)

Condividi: [Tweet](#)

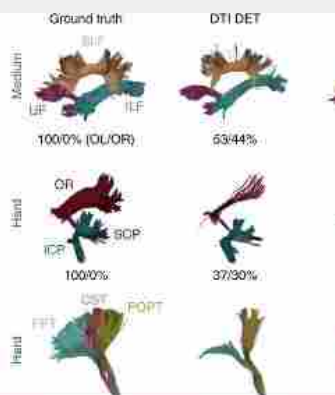


Potrebbero interessarti anche



Nuove scoperte sul ruolo dei geni nell'Alzheimer

Medicina: nuovi studi sulla SMA, l'atrofia muscolare che colpisce i bambini



Con il progetto Connettoma identificati i limiti dei sistemi di neuroimaging

Il mondo della ricerca

Gli attori della ricerca

- Enti governativi
- Alta formazione
- Imprese
- Privati non-profit

Mappa della ricerca

Arianna - Anagrafe della ricerca

Documenti

Programmi

Organizzazione

Valutazione

Tag

ERC

- Scienze della vita
- Scienze fisiche e ingegneria
- Scienze umanistiche e sociali

PNR

- Aerospazio
- Agrifood
- Blue growth
- Chimica verde
- Cultural Heritage
- Design, creatività e Made in Italy
- Energia
- Fabbrica intelligente
- Mobilità sostenibile
- Salute
- Smart Communities
- Tecnologie per gli

CALIFORNIA

La dieta che imita il digiuno sarà un aiuto contro il diabete?

Tra i vantaggi della dieta mima-digiuno, cioè la restrizione calorica che porta benefici analoghi all'astensione dal cibo, c'è anche la possibilità di contrastare il diabete. In uno studio condotto su topi dal team di Valter Longo, alla University of Southern California e all'IfoM di Milano, è emerso che cicli di dieta mima-digiuno sono in grado di "rigenerare" le cellule del pancreas deputate a produrre l'insulina, ripristinando così la produzione di questo ormone. Ciò ha portato significativi benefici nei topi affetti da diabete, malattia che infatti priva il pancreas delle cellule che producono insulina.



Più insulina
La dieta mima-digiuno sembra "riprogrammare" il pancreas





SICILIAINFORMAZIONI.COM
 Looking Far, Looking Deep



Home > AdKronos > Salute > Tre giovani cervelli in lotta contro il cancro, il design accende i...

AdKronos Salute

Tre giovani cervelli in lotta contro il cancro, il design accende i loro sogni

Da REDAZIONE - 11 gennaio 2018

👁️ 3 🗨️ 0



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Email

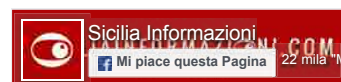
Iscriviti



Fonte: adnkronos.com

Ascolta l'articolo

SEGUICI SU:



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



Koustav è nato a Calcutta 29 anni fa, ma è un 'globetrotter' della ricerca e il suo viaggio da un laboratorio all'altro lo ha portato nell'ultimo tratto dalla "caotica" New Delhi all'"ordinata" Milano che, vista con i suoi occhi abituati a una megalopoli da più o meno 25 milioni di abitanti, è praticamente "un villaggio". Irene, classe 1989, italiana con luogo di nascita a stelle e strisce - Point Pleasant, New Jersey (Usa) - ma cresciuta da quando aveva 6-7 anni a Monte di Procida (Napoli), ha un passato da ginnasta e un presente al bancone di un laboratorio all'ombra della Madonnina, dove trascorre anche il weekend se serve. Rossella di



ULTIM'ORA

anni non ne ha neanche 27 e il suo sogno di "decodificare il mistero della vita" l'ha portata dall'Isola di Arturo – un'infanzia a Procida con vista sul Golfo di Napoli – al capoluogo lombardo. Perché per lei "nessun altro lavoro è altrettanto 'nuovo' ogni giorno e stimolante" come il mestiere del ricercatore. Storie diverse, tanto in comune: tutti e tre hanno ingaggiato una lotta scientifica contro il cancro, i loro destini si sono incrociati con l'Airc (Associazione italiana per la ricerca sul cancro) e nei loro progetti a un certo punto hanno giocato un ruolo pezzi iconici del design made in Italy. Come? E' proprio da questi oltre 4 mila oggetti donati da 61 aziende che è arrivata benzina per accendere il motore delle loro ricerche. Potere di 'Love design', evento solidale ideato e promosso dal Comitato Lombardia di Airc e dall'Associazione per il disegno industriale (Adi), che nella sua ottava edizione ha raccolto circa 230 mila euro netti destinati alla ricerca oncologica e a sostenere per 3 anni il lavoro dei giovani scienziati Koustav Pal, Irene Schiano Lomoriello e Rossella Scotto di Perrotolo, in diversi laboratori dell'Ifom (Istituto Firc di oncologia molecolare). "I risultati ottenuti da questa edizione sono veramente eccezionali", commenta Bona Borromeo, presidente del Comitato Lombardia Airc, ricordando il "lavoro di squadra" messo in campo, "a partire da Adi che è al fianco di Airc fin dalla prima edizione" nel lontano 2003, e poi le 61 aziende che hanno donato, "i 56 partner, i quasi 200 volontari, il Comune di Milano" che a ottobre 2017 ha ospitato gratuitamente l'evento alla Fabbrica del Vapore di Milano, "fino ai 125 mila visitatori. Una moltitudine di persone con un grande obiettivo comune: rendere il cancro sempre più curabile". I tre borsisti vincitori delle fellowship Love Design 2017 sono stati presentati ufficialmente oggi a Milano. E l'incontro è stato anche occasione per presentare un nuovo concorso biennale promosso da Adi e Airc, 'Il design aiuta a guarire', una chiamata all'azione per i progettisti. La missione è ideare prodotti (la lista è lunga lista e va dai letti ai carrelli per i farmaci) – per migliorare gli ambienti di cura e ricerca. L'iniziativa, prima edizione quest'anno, si alternerà a Love Design che tornerà nel 2019. Quanto ai progetti che i ricercatori selezionati quest'anno porteranno avanti all'Ifom e all'Istituto europeo di oncologia (Ieo), Koustav Pal, laurea in biotecnologie all'Amity University in India, punta a identificare mutazioni nelle cosiddette regioni 'enhancer' (regioni del Dna che influenzano lo stato di espressione di un gene) e capire se possono essere usate come marcatori prognostici per meglio classificare i pazienti con tumore al seno. "Obiettivo a lungo termine definire approcci terapeutici più specifici o personalizzati". Il bioinformatico lavora nel gruppo guidato da Francesco Ferrari all'Ifom, focalizzato sullo studio della regolazione epigenetica e trascrizionale del genoma. Dopo aver "viaggiato tanto" ed essersi "mescolato a persone di diverse culture e lingue", a Milano ha trovato di nuovo un ambiente internazionale. Nel gruppo, oggi di quattro persone (ma destinato ad allargarsi), ci sono un'altra collega dall'India, un ungherese e una ricercatrice altoatesina, unica italiana. La città lo ha adottato e quando torna a casa – come è successo a dicembre per celebrare il fidanzamento ufficiale con la sua partner Henna, anche lei scienziata e Phd student – sente la mancanza del cibo e del caffè tricolore. Fare ricerca è diventato il suo obiettivo già dai tempi delle medie, quando Koustav ha "perso una persona molto cara". In quel periodo, racconta, "avevo tante domande per cui nessuno sapeva le risposte". E ha deciso di contribuire a trovarle analizzando grandi quantità di dati ottenuti da sequenze di Dna. Con il computer punta a fare grandi cose. "In relazione al mio progetto ho già sviluppato il prototipo di uno strumento informatico capace di identificare coppie di enhancer (interruttori) e geni bersaglio". L'avventura continua per ora in Italia, ma con la valigia sempre a portata di mano. Dai big data ai test su cellule in vitro, uno degli strumenti con cui Irene Schiano Lomoriello punta a capire i meccanismi alla base del ruolo di Epsin 3, una proteina endocitica, nel tumore al seno e nella regolazione delle staminali mammarie. "Sappiamo – spiega la ricercatrice, laureata in Biologia all'università Federico II di Napoli e ora all'ultimo anno del dottorato alla Semm (Scuola europea di medicina molecolare-Ifom) – che il gene Epsin3 è amplificato e la proteina è overespressa nel tumore al seno e correla con una peggiore prognosi e con metastasi". A Milano, dove è approdata tre anni fa dopo una parentesi di sei mesi negli Usa, Irene vuole continuare a indagare in questa direzione con il gruppo di lavoro supervisionato da Pier Paolo di Fiore e Sara Sigismung. Tante le ore trascorse ogni giorno in laboratorio. E la speranza di "dare nel mio piccolo un contributo alla ricerca contro il cancro", spiega, "mi spinge a continuare nonostante le difficoltà che si incontrano" sul campo. Idee chiare su questo punto anche per la più giovane fra i ricercatori premiati da Love Desing 2017, Rossella Scotto di Perrotolo, laureata alla Federico II in Biotecnologie con indirizzo medico per poi proseguire il suo percorso nella città meneghina. Innamorata fin dalle superiori della "complessità" dei fenomeni studiati dalle scienze della vita, sotto la sua lente c'è Myosin VI, una proteina con più funzioni nella cellula (coinvolta in particolare nella migrazione cellulare) e soggetta al fenomeno dello 'splicing alternativo', che fa sì che a partire da uno stesso gene si possono avere forme alternative di una stessa proteina. "Durante la trasformazione da cellula normale



Putin: "Nessuna ingerenza nelle elezioni italiane"

11 gennaio 2018



'Il design aiuta a guarire', la nuova sfida di Adi e...

11 gennaio 2018



"Dov'è Ylenia?", l'appello di Romina Power per la figlia scomparsa

11 gennaio 2018

TAG CLOUD

#palermo agrigento alfanò
 arresti arresto ars berlusconi box
 carabinieri catania comune
 crocetta droga gela governo HP
 incidente lavoro LM M5S mafia
 messina meteo meteobilli miccichè
 migranti morto musumeci orlando
 oroscopo palermo Pd polizia
 ragusa regione regione siciliana renzi
 rifiuti roma rosario crocetta sequestro
 Sicilia siracusa trapani zampanini

a cancerosa – precisa la ricercatrice – si ha uno ‘switch’ di espressione”, dalla ‘versione’ long di Myosin VI a quella short, “e ciò conferisce alla cellula maggiore capacità di migrazione e metastatizzazione”. E’ un fatto significativo, soprattutto nel cancro all’ovaio, e “il nostro scopo è capire quali sono i segnali all’interno della cellula che lo guidano”. L’interesse per Myosin VI è nato sotto l’ala di Carlos Niño Suarez, scienziato che Rossella definisce un suo “punto di riferimento”. Il progetto sostenuto con i fondi di Love Design lo seguirà sotto la supervisione di Simona Polo, nell’arco dei prossimi tre anni del suo percorso da dottoranda Semm.

Ascolta l'articolo

Dal web

Promosso da Taboola



Da semplice segretaria a 44.500€ al mese: la storia di chi ce l'ha fatta!
 forexexclusiv.com



Milionaria Di Milano Rivela Come Guadagna 278€/ora Da Casa Sua
 Invest



Attenzione: Tutta la verità sui Bitcoins: Scopri come investire
 Bitcoins

Scelti Per Te

da Taboola



CONDIVIDI



MI piace 0 tweet

Articolo precedente

'Il design aiuta a guarire', la nuova sfida di Adi e Airc per i creativi

Prossimo articolo

Putin: "Nessuna ingerenza nelle elezioni italiane"



REDAZIONE



ARTICOLI CORRELATI DI PIÙ DELLO STESSO AUTORE



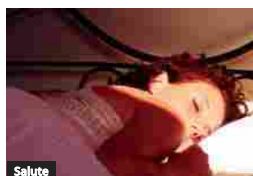
Salute

Aborto, in Italia 7 ginecologi su 10 sono obiettori



Salute

Contro sprechi a mensa no a bis e piatti difficili



Salute

Più magri con 90 minuti di sonno extra



Salute

E' nata Vittoria, figlia della battaglia



Salute

Le ricette? Illeggibili anche se scritte



Salute

Influenza, il picco si avvicina

speciale *diete*

Tutti ne parlano. Ideata dal biochimico Valter Longo è un vero e proprio stile di vita che aiuta a mantenere giovani viso e corpo

LA DIETA DELLA

longevità

Un programma per rimanere in forma e **proteggere la giovinezza di viso e corpo**. La dieta della longevità, ideata dal famoso ricercatore e biochimico Valter Longo, direttore del Laboratorio di Oncologia e Longevità all'Istituto di Oncologia Molecolare IFOM e professore all'University of Southern California, è il risultato di studi all'avanguardia, e **mette insieme i dati più attuali della medicina** alla sapienza di uno stile alimentare che si ispira alla tradizione, essenziale ma gustoso. Da seguire anche per sempre per sentirsi e apparire al meglio e mantenere linea e salute.



poche regole per mangiare bene

● ingredienti giusti e porzioni piccole

La dieta della longevità, in perfetta corrispondenza con le teorie della "riduzione calorica" intelligente, ha **porzioni contenute**: ai **pasti principali si affiancano uno spuntino e un mini-dessert di frutta fresca o secca**. Molte ricette sono ispirate alla tradizione italiana come i **piatti unici a base di legumi e cereali come pasta e ceci o pasta e lenticchie**: la porzione di pasta, però, è strategicamente "tagliata" a favore di quella di legumi! Fra la frutta, molta importanza è data ai frutti rossi e blu (ribes, lamponi) ricchi di antiossidanti che proteggono tessuti e capillari. La frutta secca, energizzante, è usata come snack ma anche per condire e arricchire le preparazioni insieme **all'olio extravergine di oliva**.

IL MIX CHE PROTEGGE

La dieta "della longevità" ha una **forte base vegetariana**, ma prevede anche il **pesce e piccole quantità di latte e formaggi**. Il mix mirato di proteine vegetali, e animali, antiossidanti, vitamine, sali minerali e grassi buoni (fra cui gli **omega 3**) protegge dall'invecchiamento, dalle malattie legate al sovrappeso come **diabete e infarto**, da alcuni tipi di tumori e dai **disturbi autoimmuni** legati anche a una cattiva alimentazione.



come nelle zone Blu

Il legame fra alimentazione e longevità è dimostrato anche dalle ricerche sulle Zone Blu del mondo, dall'isola di Okinawa in Giappone, ai paesini della Calabria, al Costa Rica, alla Grecia, alla Sardegna: luoghi lontani ma accomunati da un'alta percentuale di "centenari" in ottima salute. Questione di

geni? Ambiente favorevole? Poco inquinamento? Certo, ma c'è qualcos'altro che si può copiare da questi "longevi" così in forma, ed è proprio l'alimentazione, spartana e gustosa allo stesso tempo, con tanta frutta e verdura, la stessa che propone Valter Longo.

● eccessi che pesano

Importante il conteggio calorico: **l'impegno è non "sfiorare"**. Secondo Valter Longo pesano anche i piccoli eccessi: **basta aggiungere 150 calorie al giorno per ingrassare 5 chili in un anno**. I cibi quindi vanno pesati con attenzione.

● la cena? mai troppo tardi

I pasti nella giornata si alternano, uno a basso contenuto di proteine e a calorie ridotte, l'altro con più proteine e un apporto calorico maggiore. In questo modo pranzo e cena si integrano fra loro. Importante anche rispettare i tempi giusti: **per non ingrassare non bisogna mangiare troppo tardi**. La cena e il dessert, se si riesce, dovrebbero essere consumati **almeno 3 ore prima di andare a letto**.

speciale *diete*

PER APPROFONDIRE

Per approfondire la teoria dell'alimentazione antiage e scoprire molte ricette sane e gustose si possono leggere due bestseller di Valter Longo *La dieta della longevità* e il nuovissimo *Alla tavola della longevità* entrambi edizioni Vallardi. Tutti i proventi dell'autore derivanti dalla vendita del libro saranno devoluti alla ricerca.

in movimento

L'esercizio fisico è per Longo un "pilastro della longevità" insieme all'alimentazione. L'attività fisica è fondamentale e deve essere quella che più facilmente può rientrare nella "routine" quotidiana e non richiede sforzi eccessivi nell'organizzazione: il corpo deve muoversi per 5-10 ore alla settimana. Durante la settimana si può fare un'ora di camminata veloce al giorno, mentre nel weekend si possono dedicare 2 ore alla bici o alla cyclette, al nuoto o alla corsa.

IL PROGRAMMA

La dieta è normocalorica e può essere perciò protratta nel tempo. Porta a raggiungere gradualmente il peso ideale. Per controllare i risultati misurare ogni giorno il peso e la circonferenza della vita.

LUNEDÌ

Colazione: caffè oppure caffè d'orzo; una tazza di latte di mandorla; 60 g di focaccia integrale con olio extravergine d'oliva; 20 g di marmellata di mirtili senza zuccheri aggiunti

Pranzo: 150 di spinaci lessati con un cucchiaino di uvetta e un cucchiaino di pinoli; 30 g di gallette di farro

Spuntino: 60 g di farinata di ceci; verdure crude (finocchi, sedano)

Cena: pasta e fagioli preparata con 40 g di pasta integrale, 50 g di fagio-

li bolliti, aglio, olio, peperoncino; 200 g di broccoli al vapore

Dessert: 25 g di noci; 20 g di ribes rosso essiccato senza zuccheri aggiunti

MARTEDÌ

Colazione: tè preparato con una bustina di tè nero e una di tè verde con il succo di mezzo limone; un toast preparato con pane integrale e 20 g di marmellata di fragole senza zuccheri aggiunti

Pranzo: riso integrale con fagiolini





e pomodoro fresco preparato con 40 g di riso integrale bollito e 150 g di fagiolini cotti pomodoro, sale, pepe, olio, basilico; 200 g di cicoria lessata

Spuntino: un bicchiere di latte di mandorla; una barretta da 150 calorie con frutta a guscio, cereali e cioccolato fondente senza zuccheri

Cena: 150 g di filetto di salmone al vapore; 300 g di asparagi lessi; 60 g di pane integrale; insalata di pomodori, carote e finocchi

Dessert: 25 g di nocciole e 20 g di ribes rosso essiccato senza zuccheri

MERCOLEDÌ

Colazione: caffè o tè; 50 g di pane integrale tostato; 20 g di marmellata di frutti di bosco senza zuccheri aggiunti

Pranzo: farro e zucchine preparato con 50 g di farro bollito e 300 g di zucchine stufate con aglio, pomodorini e olive; 200 g di bietole lessate

Spuntino: 60 g di farinata di ceci; verdure crude (carote, sedano)

Cena: minestrone preparato con 40 g di pasta, 250 g di verdure, 50 g di ceci lessati, condito con olio e un cucchiaino di parmigiano; insalata verde con pomodori, carote, finocchi

Dessert: 100 g di frutti di bosco essiccati senza zuccheri aggiunti

GIOVEDÌ

Colazione: caffè o tè; 8 fette biscottate; un cucchiaino di marmellata di albicocche senza zuccheri aggiunti

Pranzo: insalata d'orzo preparata con 30 g di orzo lesso con 150 g di pomodori, 10 g di mais, 75 g di funghi, 150 g di peperoni crudi, 150 g di sottaceti; una noce pecan

Spuntino: un bicchiere di latte di cocco; una barretta da 150 calorie con frutta secca, cereali e cioccolato

Cena: pasta e lenticchie preparata con 40 g di pasta, 40 g di lenticchie bollite, rosmarino, aglio e olio

Dessert: 100 g di ananas

VENERDÌ

Colazione: caffè; un bicchiere di latte di mandorla con 80 g di muesli e un cucchiaino di miele

Pranzo: agretti con olive e pomodoro preparati con 150 g di agretti bolliti, un cucchiaino di pinoli, 150 di pomodorini, 20 g di olive, olio e basilico; 150 di carote crude; 20 g di pane integrale

Spuntino: un bicchiere di latte di mandorle; una barretta da 150 calorie di frutta a guscio, cereali e cioccolato fondente

Cena: polpo e patate con 80 g di polpo lessato, una patata media lessata, 150 g di pomodorini, 20 g di olive, 40 g di pane tostato

Dessert: 25 g di nocciole e 20 g di mirtili essiccati senza zuccheri

SABATO

Colazione: caffè o tè; 60 g di schiacciata di frumento integrale con olio; una mela

Pranzo: 250 g di melanzane grigliate; 20 g di feta; 20 g di cracker di segale

Spuntino: un bicchiere di latte di mandorle; una barretta da 150 calorie di frutta a guscio, cereali e cioccolato

Cena: pasta e vaianaia (tipica di Molochio, in Calabria) preparata con 40 g di pasta, 50 g di fagioli bianchi, 150 g di fagiolini, 2 carote, 150 g di zucchine, una patata, un pomodoro, olio, sale, basilico bolliti insieme

BEVANDE E CONDIMENTI

Si possono usare 2 cucchiaini di olio extravergine di oliva al giorno per condire e cucinare e 2 cucchiaini di zucchero per dolcificare il caffè o il tè. Le bevande vegetali devono essere senza zuccheri aggiunti. Lunedì, giovedì e domenica assumere una pillola di integratore multivitaminico e una di omega 3.

Dessert: 20 g di datteri e 20 g di nocciole

DOMENICA

Colazione: caffè; un bicchiere di latte di mandorla; 60 g di muesli; un frutto medio

Pranzo: 250 g di cavolini di Bruxelles bolliti e ripassati con aglio, pinoli e peperoncino conditi con un cucchiaino di parmigiano; 20 g di pane integrale; insalata mista con peperoni, carote e funghi

Spuntino: 125 g di yogurt di capra; una barretta da 150 calorie a basso contenuto di zucchero con frutta a guscio, cereali e cioccolato fondente

Cena: 40 g di spaghetti con 80 g di vongole e cozze cotti in padella con vino bianco, pomodoro, uno spicchio d'aglio, prezzemolo, olive, olio, sale e pepe

Dessert: 20 g di pistacchi e 20 g di mirtili rossi

IL MANTENIMENTO

La dieta della longevità è davvero "per sempre": si può seguire senza limiti di tempo. Rimangono i principi: carboidrati "sani" da frutta, verdura, cereali integrali, poche e selezionate proteine, quantità controllate in tutti i pasti.

Consulenza del professor Valter Longo, biochimico, di Noemi Renzetti, nutrizionista e di Mahshid Shelehchi e Susan Kim, dietiste.



Starbene

Chiedi a Starbene

AL TELEFONO

I NOSTRI ESPERTI RISPONDONO
ALLO 02-70300159

Gli appuntamenti cambiano ogni settimana. Gli esperti rispondono solo alle domande riguardanti le loro specialità.



1 febbraio
dalle 9.30
alle 10.30

Dott. Vincenzo Costanzo
ESPERTO DI GENETICA
Dir. Laboratori di metabolismo
del Dna dell'IfoM a Milano



1 febbraio
dalle 12
alle 13

Dott. Pierluca Bencini
DERMATOLOGO
Direttore scientifico dell'Istituto
Icldi di Milano



1 febbraio
dalle 15
alle 16

Dott.ssa Monica Morganti
PSICOTERAPEUTA
Psicologa esperta di
mandalaterapia a Roma



2 febbraio
dalle 10
alle 11

Dott.ssa Claudia Romani
PSICOLOGA
Istruttrice di Mindfulness
a Roma



2 febbraio
dalle 11
alle 12

**Dott.ssa Francesca Ebe
Albanese**
PSICOLOGA
Esperta in ipnosi a Milano



2 febbraio
dalle 17
alle 18

Dott.ssa Maria Rita Valentini
PSICOLOGA
E PSICOTERAPEUTA
a Roma



5 febbraio
dalle 13
alle 14

Dott. Giorgio Donegani
TECNOLOGO ALIMENTARE
Direttore Scientifico
di Food Education Italy



5 febbraio
dalle 17
alle 18

Prof. Giampaolo Perna
NEUROPSICHIATRA
Direttore del Centro europeo
per i disturbi d'ansia ed emotivi



6 febbraio
dalle 16.30
alle 17.30

Dott.ssa Caterina Origlia
SPECIALISTA IN MEDICINA
INTERNA Esperta di
oligoterapia a Milano e Roma



6 febbraio
dalle 17.30
alle 18.30

Prof. Giorgio De Santis
ORDINARIO DI CHIRURGIA
PLASTICA all'università di
Modena-Policlinico Universitario



7 febbraio
dalle 9.30
alle 10.30

Dott.ssa Mariuccia Bucci
DERMATologa
a Sesto San Giovanni (MI),
Segretario scientifico dell'Isplad



7 febbraio
dalle 10.30
alle 11.30

Dott. Andrea Calvo
TECNICO ALIMENTARE
Esperto di alimentazione
asiatica



7 febbraio
dalle 14
alle 15

Dott.ssa Carla Lertola
MEDICO DIETOLOGO
a Milano, Savona
e Gallarate (Va)



7 febbraio
dalle 15.30
alle 16.30

Dott. Luigi Torchio
MEDICO OMEOPATA
Esperto di medicina
naturale a Torino



8 febbraio
dalle 10
alle 11

Dott.ssa Maria Paola Dall'Erta
BIOLOGA CHEF
Insegnante di biocucina
a Milano

Genetica

LE RICERCHE, I TRAGUARDI, LE PROSPETTIVE DI UNA MEDICINA RIVOLUZIONARIA

IL DNA È "LA SCATOLA NERA" DELLA NOSTRA VITA: CONTIENE LE INFORMAZIONI SU COME SIAMO FATTI E SU QUALI SONO I NOSTRI PUNTI DEBOLI. LA BELLA NOTIZIA? LE SANE ABITUDINI DI VITA INTERAGISCONO CON I GENI, PROTEGGENDO LA NOSTRA SALUTE

di Ida Macchi

52

Da quando, nel 2003, il progetto Genoma ha permesso di decodificare il Dna umano, il sipario che celava i complessi segreti che regolano la vita si è finalmente alzato. Ha preso perciò avvio una nuova era che ha realizzato conquiste nel campo della medicina prima impensabili e che, soprattutto, ne promette di nuove. La conoscenza dei geni che compongono il nostro genoma ci sta infatti permettendo di capire come funzioniamo, come invecchiamo, come si generano molte malattie e se le medicine agiscono con efficacia nel nostro organismo. Non solo: la genetica sta cercando di leggere e di interpretare anche il codice del cancro, per capire le differenze tra tessuti sani e malati e per individuare nuovi punti d'attacco nei confronti dei big killer della salute. In queste pagine i nostri esperti ci svelano i segreti di questa branca della medicina, indicando gli obiettivi già raggiunti e quelli in dirittura d'arrivo.

CHE COS'È LA GENETICA?

«È la scienza che studia come certe caratteristiche (forma del naso, colore dei capelli e degli occhi, ma anche uno spiccato senso dello humor) passano

biologicamente da una generazione all'altra», spiega il professor Giuseppe Novelli, genetista e rettore dell'Università Tor Vergata a Roma. «La trasmissione avviene al momento del concepimento, grazie a specifiche unità di informazione detti geni (organizzati sui 46 cromosomi che papà e mamma tramandano ciascuno per metà) che contengono tutte le istruzioni per costruire cellule, tessuti, organi. Tutti insieme formano il genoma, un patrimonio inestimabile racchiuso nel Dna: grazie a questa task force, abbiamo a disposizione una sorta di "manuale" per la vita, di cui ogni gene rappresenta una singola istruzione».

COM'È FATTO IL DNA?

Il Dna è una molecola a doppia elica, di cui i geni sono i segmenti, presente nel nucleo di ogni singola cellula del corpo umano. Ha la forma di un microscopico involucro arrotolato su se stesso. «Una volta "srotolato", è simile a una lunghissima scala a chiocciola composta da ben 6 miliardi di gradini e lunga due metri», spiega il professor Novelli. «Il Dna è l'artefice del continuo rinnovamento del nostro corpo e della nostra sopravvivenza: fornisce "gli stampi" per rinnovare i tessuti e per



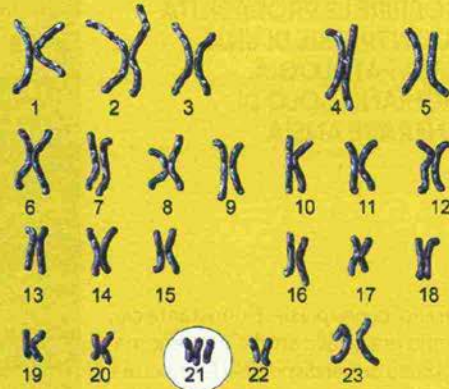
Consulta
gratis il
nostro esperto

PROF.
GIUSEPPE
NOVELLI

Genetista
e rettore
dell'Università
Tor Vergata
a Roma

Tel. 02-70300159
26 gennaio
ore 11-12

La Sindrome di Down



La Sindrome di Down (Sd, detta anche trisomia 21) è un'alterazione molto comune: in Italia si stima che le persone affette siano circa 40mila. È causata dalla presenza nel patrimonio genetico di un cromosoma 21 in più. Normalmente, nell'uomo sono presenti 46

cromosomi in ogni cellula, 23 di origine materna e 23 di origine paterna. Ogni persona possiede quindi - in ogni cellula - due copie di ogni cromosoma (con l'eccezione di quelli sessuali X e Y). Nelle persone affette da Sd il cromosoma 21 è presente invece in triplice copia.

poter mettere in atto tutti quei processi biologici e chimici che sono necessari alla vita. Nel Dna sono inoltre presenti delle sequenze di controllo della funzione dei geni: centinaia di interruttori che possono accenderli o spegnerli».

IL DNA È UN PATRIMONIO PERFETTO?
 Assolutamente no: «Il nostro patrimonio genetico è per definizione imperfetto, ma questo non è sinonimo di malattia», spiega il professor Novelli. «Solo una piccola percentuale di popolazione è portatrice di un gene mutato e per questo può trasmettere alla prole malattie ereditarie (talassemia, fibrosi cistica, per esempio) che passano di generazione in generazione seguendo le leggi della probabilità. Buona parte della popolazione, invece, ha variazioni genetiche comuni (detti polimorfismi nucleotidici) che, combinandosi tra

MOLTE VARIAZIONI GENETICHE NON SONO SINONIMO DI MALATTIA, ANZI, RENDONO PIÙ RESISTENTI NEI CONFRONTI DI ALCUNE PATOLOGIE.

loro, sono responsabili della cosiddetta suscettibilità genetica, che un tempo veniva chiamata familiarità. Questa può tradursi in una fragilità e quindi in maggior rischio di incappare in certe patologie molto diffuse (come ipertensione, diabete, emicrania, obesità o depressione), ma anche in una maggior resistenza genetica nei loro confronti. Non solo: recentemente si è scoperto che esiste addirittura una resilienza genetica e che le persone che la possiedono, pur essendo portatrici di mutazioni genetiche anche gravi che dovrebbero tradursi in malattia, di fatto sono sane come pesci. Probabilmente per la presenza di altri geni che riescono a tamponare quelli "cattivi"».

COSA TRASFORMA LA SUSCETTIBILITÀ GENETICA IN MALATTIA ?

«L'interazione con l'ambiente», risponde il professor Novelli. «La genetica garantisce una maggior fragilità o una maggior resistenza, ma il cerchio si chiude in positivo o in negativo con la complicità delle nostre abitudini di vita che, agendo da interruttori, possono accendere o spegnere i geni. Se per esempio ereditiamo un polimorfismo che ci rende più esposti al diabete, ma conduciamo una vita sana (scandita a suon di alimentazione calibrata e ipocalorica e regolare attività fisica) abbiamo minori possibilità di ammalarci. Al contrario, se abbiamo una maggior resistenza alla malattia metabolica, ma siamo sedentari ad oltranza e a tavola ci abbuffiamo con una netta predilezione per i dolci, la protezione genetica rischia di andarsene in fumo».

ESISTE DUNQUE UN RAPPORTO STRETTO TRA GENOMA E AMBIENTE?

«Più di quanto non si possa imma- →



GETTY SHUTTERSTOCK

→ ginare. È il campo di ricerca dell'epigenetica, che studia come i geni si interfacciano con l'ambiente, e quindi anche con lo stile di vita, lo stress o l'alimentazione, e come questi fattori siano in grado di modificarne l'espressione», spiega il professor Novelli. «Non solo: è ormai dimostrato che alcuni cambiamenti epigenetici sono addirittura in grado di passare da una generazione all'altra, tanto che alcuni studi epidemiologici hanno mostrato una forte correlazione tra l'eccessiva assunzione di cibo da parte di una persona e un maggior rischio di diabete e di malattie cardiovascolari nei nipoti. Insomma, a dispetto di quel che si pensa, l'ereditarietà non coinvolge solo il Dna ma anche le informazioni ambientali che ne regolano l'espressione».

OGGI SI PUÒ VALUTARE IL RISCHIO DI SVILUPPARE UNA PATOLOGIA?

«Sì, con la medicina predittiva: fornisce una stima delle probabilità di sviluppare una determinata patologia durante il corso della vita», spiega il professor Novelli. «Questo approccio viene già utilizzato per quantificare il rischio personale nei confronti delle malattie cardiovascolari, grazie alla valutazione di ben 50 polimorfismi (identificabili con un esame del Dna nella saliva) che, combinandosi tra loro, possono alzare le probabilità di infarto. Nonostante ciò, da soli non bastano per la valutazione del rischio individuale: vanno sempre correlati con i dati biochimici offerti dagli esami del sangue del paziente (tassi di colesterolo, glucosio, per esempio), di quelli clinici (il valore della pressione) e di quelli del suo stile di vita».

CHE LEGAME C'È TRA TUMORI E GENOMA?

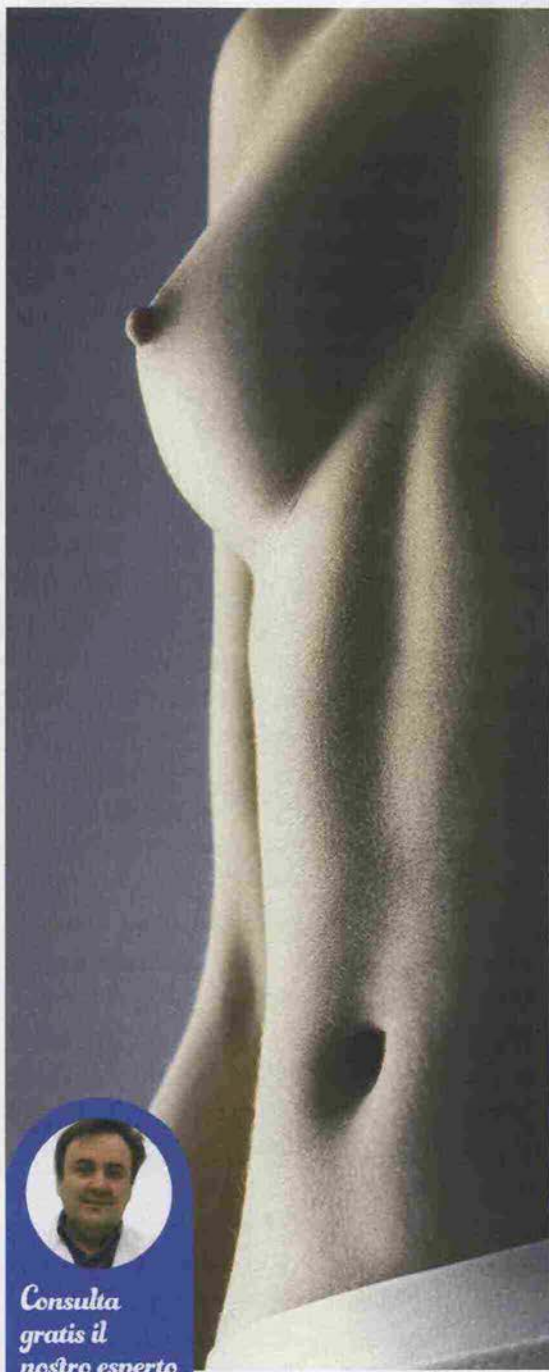
«I tumori sono sempre legati ad alterazioni del genoma che risulta instabile, rotto, o mutato», spiega il dottor Vincenzo Costanzo, direttore dei laboratori di metabolismo del Dna dell'Ifom (Istituto Firc di oncologia molecolare). «Il problema è che "è malato" in molti punti e che i geni coinvolti sono sempre più d'uno: da qui la difficoltà di mettere a punto cure mirate per

MEGLIO EVITARE I TEST GENETICI FAI DA TE PER SCOPRIRE LE PROBABILITÀ DI CONTRARRE DI UNA CERTA PATOLOGIA. RISCHIANO SOLO DI GENERARE ANSIA.

tutti i tipi di neoplasie. Nonostante ciò, proprio grazie allo studio del genoma, oggi sono ormai disponibili farmaci per alcuni tipi di tumori, come le leucemie o i tumori del polmone, che agiscono proprio contro il difetto molecolare che li alimenta. La sfida della ricerca è quella di metterne a punto altri grazie alla genomica che, attraverso banche dati che raccolgono innumerevoli sequenze genomiche, studia quali sono i geni implicati in vari tipi di neoplasie e come spegnerli».

QUANDO ANDREBBERO EFFETTUATI I TEST DEL DNA?

«Sempre, e già in epoca prenatale (vedi box), quando c'è familiarità per malattie legate alla mutazione di un gene (come la talassemia o la fibrosi cistica) che coinvolgono l'1,5% dei nuovi nati», suggerisce il professor Tenconi. «Ok ai test genetici anche quando una malattia su cui pesa l'ereditarietà (come diabete, infarti, ictus, tumori, Alzheimer) si è già manifestata con una certa frequenza tra i propri parenti più stretti (genitori, nonni, zii, fratelli), soprattutto se in età giovanile», aggiunge il professor Novelli. «Prima di metterli in nota, però, è tassativo fissare una consulenza da un medico genetista che, attraverso l'analisi dell'albero genealogico e della storia di salute dei consanguinei, può decidere se e quali è consigliabile effettuare. Occorre perciò rivolgersi a strutture accreditate di genetica medica, attive nei maggiori ospedali universitari italiani, che prevedono un counseling pretest e uno post test, in cui i risultati vengono discussi e interpretati dal genetista: per evitare inutili allarmismi e soprattutto sapere



Consulta gratis il nostro esperto

DOTT. VINCENZO COSTANZO

Direttore dei laboratori di metabolismo del Dna dell'Ifom

Tel. 02-70300159
1° febbraio
ore 9.30-10.30

Il gene "variante" degli Amish

Un recente studio, i cui

Quando richiedere la consulenza genetica per il tumore al seno



50.000
tumori al seno



di cui 3500
a trasmissione
eredo-familiare



5200
tumori all'ovaio



di cui 500
a trasmissione
eredo-familiare

La consulenza genetica per rischio di tumore a seno e ovaio (geni BRCA1 e BRCA2) può essere richiesta al Servizio sanitario nazionale (pagando solo il ticket) quando ci si trova in una delle seguenti situazioni.

① Almeno 3 casi di tumore a seno e/o ovaio in famiglia, tra madre, nonne, zie o sorelle.

② Anche solo 2 casi in famiglia, ma che hanno colpito in

giovane età (prima dei 50 anni).

③ Anche un solo caso in famiglia di tumore della mammella maschile.

④ Presenza in famiglia di tumori al seno o alle ovaie bilaterali.

⑤ casi in famiglia di tumori della mammella "triplo negativo" (recettori negativi per estrogeno, progesterone e Her2 negativo).

come intervenire sia sul fronte della prevenzione sia delle cure».

LA GENETICA HA PERMESSO LA CREAZIONE DI NUOVI FARMACI?

«Sì, di quelli biologici, ormai in uso per patologie come l'artrite reumatoide, la psoriasi, o la colite ulcerosa», risponde il dottor Costanzo. «Sono ottenuti grazie alle moderne tecniche del Dna ricombinante e di ingegneria genetica e contengono proteine simili a quelle codificate dal genoma, utili a rompere i meccanismi cellulari alla base delle malattie». «Sempre grazie alla genetica è ormai disponibile, anche in Italia, il primo farmaco per la fibrosi cistica che agisce contrastando l'alterazione dei geni che ne sono responsabili, mentre una nuova categoria di farmaci, gli antisenso, stanno dimostrandosi vincenti per alcune malattie genetiche grazie all'uso di piccoli pezzi di materiale genetico, chiamati oligonucleotidi, che bloccano le proteine implicate nella loro genesi», spiega il professor Tenconi.

CONSENTE ANCHE DI INDIVIDUARE LE MIGLIORI CURE "SU MISURA"?

«Sì. Grazie alla farmacogenetica è possibile valutare qual è la molecola curativa giusta, e la relativa dose, per ogni singola persona», spiega il professor Novelli. «Questo approccio oggi è già una realtà per i medicinali contro l'Aids e di quelli biologici per la cura dei tumori. Prima di assumerli, infatti, è tassativo effettuare un test genetico (l'indicazione è riportata anche sul bugiardino) per valutare se il profilo metabolico del paziente ben si combina con la molecola terapeutica prescelta. Stessa indicazione per certi antidepressivi: dosando nel Dna il citocromo P450 si può sapere in →

risultati sono stati pubblicati sulla rivista *Science Advances*, ha dimostrato che alcuni

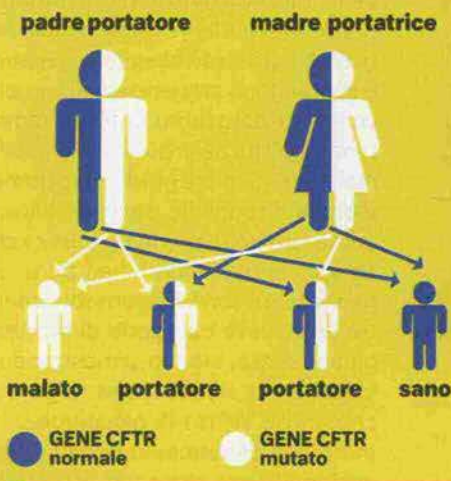
membri di una comunità Amish, nello Stato dell'Indiana, possiedono una variante del gene *Serpine1*

che riduce la produzione di una proteina (la PAI-1), ma questo si associa a una migliore salute metabolica,

a una minore incidenza di diabete, malattie cardiache e demenze e addirittura a un'aspettativa

di vita di ben 10 anni di più rispetto alla media. La scoperta apre perciò la strada allo studio di

nuovi farmaci che, riducendo la PAI-1, possano contrastare il decadimento cognitivo e il diabete.

Fibrosi cistica: come si trasmette

La fibrosi cistica è la malattia genetica grave più diffusa: nasce un bambino malato ogni 2500-3000 nuovi nati. È una patologia multiorgano, che colpisce soprattutto l'apparato respiratorio e quello digerente. È

dovuta a un gene alterato, chiamato gene Cfr, che determina la produzione di muco eccessivamente denso. Se mamma e papà ne sono portatori hanno una probabilità su quattro di avere un figlio malato.

→ anticipo con che velocità vengono metabolizzati e definirne con precisione la dose».

È POSSIBILE CURARE LE MALATTIE GENETICHE CORREGGENDO IL DNA?

«Sì, con la terapia genica: consiste nell'introdurre nelle cellule staminali del sangue prelevate dal paziente un gene "sano" che va a sostituirsi a quello difettoso. Il Dna "curativo" viene preparato in laboratorio e inserito in un vettore (un virus reso innocuo), capace di far da navetta al prezioso carico e di veicolarlo nelle cellule

bersaglio attraverso una trasfusione», spiega il professor Novelli. «Oggi, poi, la terapia genica sta facendo passi da gigante grazie alle nuove tecnologie di editing genetico, che consentono di modificare il Dna di una sequenza e di "correggere" quindi il gene difettoso, grazie all'impiego di forbici molecolari, in una sorta di taglia e incolla mirato».

OGGI PER QUALI PATOLOGIE VIENE UTILIZZATA QUESTA TERAPIA?

«Per alcune malattie genetiche rare che sino a oggi non davano speranze: l'amaurosi di Leber, che provoca la degenerazione della retina portando alla cecità, e l'immunodeficienza Ada-Scid, malattia che annienta le difese immunitarie obbligando i "bambini bolla" a vivere in camere sterili», spiega il professor Tenconi. «Sono in sperimentazione clinica (su pazienti) terapie con l'editing genetico per l'anemia falciforme, la fibrosi cistica e la polimucopolisaccaridosi di tipo 6 e a buon punto gli studi sperimentali per la terapia genica della leucodistrofia metacromatica, una malattia neurodegenerativa», aggiunge il professor Novelli. «L'editing del Dna è inoltre in fase di sperimentazione in laboratorio per valutare se può essere utile per la cura di alcuni tumori», conclude il dottor Costanzo.

I test da fare in gravidanza

«Mettere in nota un test genetico in gravidanza, soprattutto se la futura mamma è over 35, è un passo importante per un'attesa serena», spiega il professor Tenconi. «Lo è ancor di più, quando nella famiglia di uno dei partner esistono precedenti di fibrosi cistica, malattie metaboliche come la fenilchetonuria, o cromosomopatie che possono essere trasmesse al nascituro. Oggi, peraltro, è possibile valutare il rischio di avere figli con anomalia cromosomica senza dover ricorrere subito ad esami invasivi come la villocentesi o l'amniocentesi. Merito di un nuovissimo test del sangue, il G-test, che analizza 4 coppie di cromosomi, individuando la trisomia 21 o sindrome di Down, la trisomia 18 o sindrome di Edwards, la trisomia 13 o sindrome di Patau e le cromosomopatie del sesso (Turner per la femmina e Klinefelter per il maschio), che coprono il 95% delle patologie cromosomiche. Il G-test può essere fatto dalla decima settimana di gestazione, momento in cui si riesce a trovare nel sangue materno una quantità di Dna fetale tale da permettere una analisi attendibile. In caso di risultato di alto rischio, però, occorre fissare una consulenza genetica che garantisca il supporto per l'esecuzione di eventuali test di approfondimento diagnostico». Al momento il test non è a carico del Ssn e il suo costo si aggira sugli 800 €.

Chiedi a Starbene

AL TELEFONO I NOSTRI ESPERTI RISPONDONO
 ALLO 02-70300159

Gli appuntamenti cambiano ogni settimana. Gli esperti rispondono solo alle domande riguardanti le loro specialità.



25 gennaio
dalle 9
alle 10

Dott. Carlo Gargiulo
MEDICO DI FAMIGLIA
a Roma



25 gennaio
dalle 11
alle 12

Dott.ssa Maria Paola Dall'Erta
BIOLOGA CHEF
Insegnante di biocucina
a Milano

86



25 gennaio
dalle 12
alle 13

Manuela Ragnoli
ESPERTA DI FITNESS IN ACQUA
Istruttrice della Federazione
italiana nuoto a Roma



25 gennaio
dalle 16
alle 17

Dott.ssa Nicoletta Bocchino
BIOLOGA NUTRIZIONISTA
a Brindisi



26 gennaio
dalle 11
alle 12

Prof. Giuseppe Novelli
GENETISTA
 Rettore dell'Università
Tor Vergata di Roma



29 gennaio
dalle 10
alle 11

Dott.ssa Claudia Romani
PSICOLOGA
a Roma



29 gennaio
dalle 13
alle 14

Dott. Giorgio Donegani
TECNOLOGO ALIMENTARE
Consigliere di Otall (Ordine tec.
alimentari Lombardia e Liguria)



29 gennaio
dalle 17
alle 18

Prof. Giampaolo Perna
NEUROPSICHIATRA
Centro europeo per i disturbi
d'ansia ed emotivi a Milano



30 gennaio
dalle 14
alle 15

Dott.ssa Rossella Datena
PSICOLOGA
a Como



31 gennaio
dalle 9.30
alle 10.30

Dott.ssa Mariuccia Bucci
DERMATOLOGA
a Sesto San Giovanni (Milano),
Segretario scientifico dell'Isplad



31 gennaio
dalle 14
alle 15

Dott.ssa Carla Lertola
MEDICO DIETOLOGO
a Milano, Savona
e Gallarate (Varese)



31 gennaio
dalle 15.30
alle 16.30

Dott. Luigi Torchio
MEDICO OMEOPATA
Esperto di cure naturali a Torino



1 febbraio
dalle 9.30
alle 10.30

Dott. Vincenzo Costanzo
ESPERTO DI GENETICA
Dir. Laboratori di metabolismo
del Dna dell'Ifom a Milano

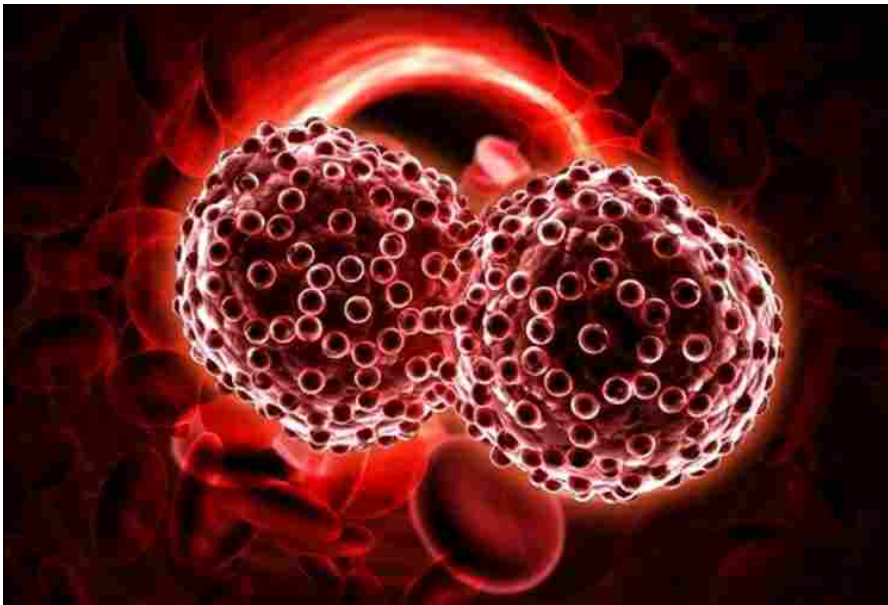


1 febbraio
dalle 14
alle 15

Dott.ssa Cinzia Longobucco
BIOLOGA NUTRIZIONISTA
a Bari

Pronto un nuovo test del sangue per la diagnosi precoce dei tumori

Combina l'analisi del Dna a quello delle proteine tumorali. Ha un'affidabilità che varia dal 69 al 98% dei casi, a seconda del tipo di cancro



Condividi 1

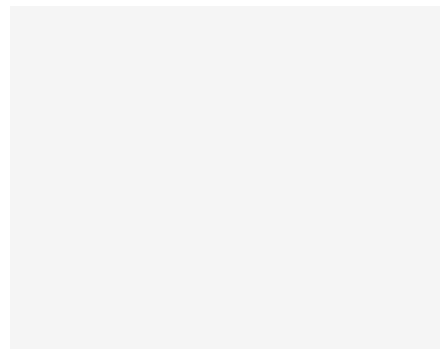
Redazione Tiscali

Dal sangue è **possibile diagnosticare precocemente le otto più comuni forme di tumore**, sulla base di una nuovo test che combina l'analisi del Dna e delle proteine tumorali e ha un'affidabilità che varia dal 69 al 98% dei casi a seconda del tipo di cancro. Lo descrivono sulla rivista **Science** i ricercatori della **John Hopkins University di Baltimora**. Il metodo, testato su mille malati, è stato chiamato **CancerSEEK**. Il gruppo guidato da Joshua Cohen è riuscito a valutare le mutazioni di 16 geni tumorali, insieme ai livelli di 10 proteine circolanti nel sangue, per il cancro del seno, fegato, ovaie, polmone, stomaco, pancreas, esofago e colon retto.

Primi test condotti su 850 volontari sani

Lo hanno provato su malati a cui erano stati diagnosticati tumori di diversa gravità, e su 850 volontari sani. "Hanno cercato il Dna del tumore circolante nel sangue insieme ai livelli di alcune proteine, che possono essere indicative dello sviluppo del cancro", rileva Fabrizio d'Adda di Fagagna, ricercatore dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano. "Si tratta dunque di un test più completo e nuovo che può permettere una maggiore personalizzazione della terapia, adatta ai malati che hanno determinate caratteristiche genetiche", continua.

sky **TG24 HD** Guarda tutti i video



DA 19.95€ AL MESE MESE VERO!

ATTIVAZIONE E MODEM GRATIS!

ULTRAFIBRA

Internet senza limiti fino a 1 Giga
 Gratis SIM Tiscali Mobile con 2 Giga di traffico incluso al mese

Chiamate illimitate a fissi e cellulari nazionali
 60 min/mese verso i fissi internazionali

VERIFICA LA COPERTURA

Hai un servizio telefonico?

Sì, con No

Hai un servizio ADSL?

Sì, con No

PROCEDI CON LA VERIFICA

PREFERISCI ABBONARTI PARLANDO CON

Esame affidabile e con basse probabilità di falsi positivi

A rendere ancora più affidabile l'esame è la probabilità bassissima che possa dare falsi positivi: nello studio sono stati solo 7 su più di 1000. In alcuni casi il test è riuscito a dare informazioni anche sull'origine del tessuto malato, cosa risultata sempre difficile in passato. Nello studio la diagnosi è stata fatta a persone con un tumore senza metastasi, sulla base dei sintomi. Il prossimo obiettivo sarà diagnosticare il cancro prima che compaiano i sintomi. Secondo i ricercatori il costo di questo esame del sangue per 8 tumori potrebbe essere di circa 400 euro, più o meno quanto costano i singoli test di screening per un solo cancro, come ad esempio la colonscopia.

19 gennaio 2018

Diventa fan di Tiscali su Facebook  Mi piace 254 mila



Ragazzo delle superiori ha investito 12 Euro in Bitcoin 7 anni fa, ora è un milionario

[Leggi Come](#)



Controlla la Tua casa dallo smartphone: - 400€ a Gennaio per Antifurto Verisure!

[Sicurezza Verisure](#)



Nuova Jeep® Renegade Limited, il top di Gamma a 150€ al mese.

WINTER IS OUR HABITAT



Quando potrai andare in pensione? Hai un portafoglio di almeno 350K?

[Scarica la tua guida](#)

UN NOSTRO OPERATORE?



I più recenti



Trovata l'arma che migliora la memoria nei pazienti affetti da Alzheimer



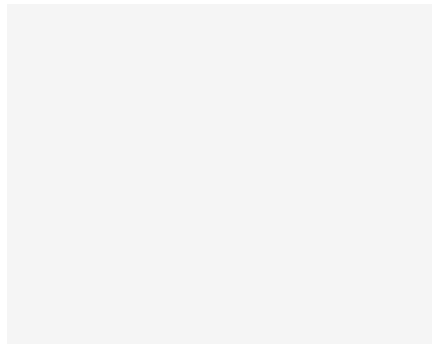
TO-R0, il rover che da Torino punta a sbarcare su Marte



De Vincenti: sistema Trace sarà sperimentato a Palermo e Matera



Rigopiano: un anno fa la tragedia



incontri powered by **mestic**

Sono Cerco

Età Regione



LA SCOPERTA

Tumori, spia nel sangue Test per scoprirli prima

ROMA

Dal sangue è possibile diagnosticare precocemente le otto più comuni forme di tumore, sulla base di un nuovo test che combina l'analisi del Dna e delle proteine tumorali e ha un'affidabilità che varia dal 69 al 98% dei casi a seconda del tipo di cancro. Lo descrivono sulla rivista Science i ricercatori della John Hopkins University di Baltimora. Il metodo, testato su mille malati, è stato chiamato CancerSEEK. Il gruppo guidato da Joshua Cohen è riusci-

to a valutare le mutazioni di 16 geni tumorali, insieme ai livelli di 10 proteine circolanti nel sangue, per il cancro del seno, fegato, ovaie, polmone, stomaco, pancreas, esofago e colon retto. Lo hanno provato su malati a cui erano stati diagnosticati tumori di diversa gravità, e su 850 volontari sani. «Hanno cercato il Dna del tumore circolante nel sangue insieme ai livelli di alcune proteine, che possono essere indicative dello sviluppo del cancro», rileva Fabrizio d'Adda di Fagagna, ricercatore dell'Istituto Firc di

Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano. «Si tratta dunque di un test più completo e nuovo che può permettere una maggiore personalizzazione della terapia, adatta ai malati che hanno determinate caratteristiche genetiche», continua.

A rendere ancora più affidabile l'esame è la probabilità bassissima che possa dare falsi positivi: nello studio sono stati solo 7 su più di 1000. In alcuni casi il test è riuscito a dare informazioni anche sull'origine del tessuto malato, cosa risultata sempre difficile in passato.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



+8°C sereno

Cerca nel sito



QUOTIDIANI VENETI

HOME

CRONACA

SPORT

TEMPO LIBERO

VENETO

NORDEST ECONOMIA

ITALIA MONDO

FOTO

VIDEO

RISTORANTI

ANNUNCI LOCALI

PRIMA

Sei in: [HOME](#) > [ITALIA MONDO](#) > PRONTO NUOVO TEST DEL SANGUE PER LA...

VAI ALLA PAGINA SU [BENESSERE](#)

B BENESSERE & SALUTE

Pronto nuovo test del sangue per la diagnosi di otto tumori

Combina l'analisi del Dna e proteine

20 gennaio 2018

ASTE GIUDIZIARIE



Istrana Via del Mutton 28 175 mq, - 32000

[Tribunale di Treviso](#)

[Visita gli immobili del Veneto](#)



Dal sangue è possibile diagnosticare precocemente le otto più comuni forme di tumore, sulla base di un nuovo test che combina l'analisi del Dna e delle proteine tumorali e ha un'affidabilità che varia dal 69 al 98% dei casi a seconda del tipo di cancro. Lo descrivono sulla rivista Science i ricercatori della Johns Hopkins University di Baltimora. Il metodo, testato su mille malati, è stato chiamato CancerSEEK.







Il gruppo guidato da Joshua Cohen è riuscito a valutare le mutazioni di 16 geni tumorali, insieme ai livelli di 10 proteine circolanti nel sangue, per il cancro del seno, fegato, ovaie, polmone, stomaco, pancreas, esofago e colon retto. Lo hanno provato su malati a cui erano stati diagnosticati tumori di diversa gravità, e su 850 volontari sani. «Hanno cercato il Dna del tumore circolante nel sangue insieme ai livelli di alcune proteine, che possono essere indicative dello sviluppo del cancro», rileva Fabrizio d'Adda di Fagagna, ricercatore dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano.

«Si tratta dunque di un test più completo e nuovo che può permettere una maggiore personalizzazione della terapia, adatta ai malati che hanno determinate caratteristiche genetiche», continua. A rendere ancora più affidabile l'esame è la probabilità bassissima che possa dare falsi positivi: nello studio sono stati solo 7 su più di 1000. In alcuni casi il test è riuscito a dare informazioni anche sull'origine del tessuto malato, cosa risultata sempre difficile in passato. Nello studio la diagnosi è stata fatta a persone con un tumore senza metastasi, sulla base dei sintomi.

Il prossimo obiettivo sarà diagnosticare il cancro prima che compaiano i sintomi. Secondo i ricercatori il costo di questo esame del sangue per 8 tumori potrebbe essere di circa 400 euro, più o meno quanto costano i singoli test di screening per un solo cancro, come ad esempio la colonscopia.

20 gennaio 2018

NECROLOGIE

-  **Amadio Francesca In Zanon**
Parigi, 20 gennaio 2018
-  **Cadorin Barbarigo Music Ida**
Venezia, 19 gennaio 2018
-  **Daniele Filiberto**
Pianiga - Venezia, 19 gennaio 2018
-  **Daniele Filiberto**
Cavaso del Tomba, 18 gennaio 2018
-  **Garbuio Carla**
Montebelluna, 17 gennaio 2018
-  **Rossetto Elena**
Treviso, 17 gennaio 2018

[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)

[PUBBLICA UN NECROLOGIO »](#)

CASE MOTORI LAVORO ASTE



Appartamenti Bottanuco Madonina

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)

Terme dei Papi,
privilegio naturale

TusciaWeb
 Citizen Journal
 non riceve alcun finanziamento pubblico

NUOVE COSTRUZIONI

APPARTAMENTI
& LOCALI COMMERCIALI

Ultimo aggiornamento: 19 gennaio 2018 alle 15:07

[Home](#) | [Cronaca](#) | [Politica](#) | [Economia](#) | [Agricoltura](#) | [Salute](#) | [Cultura](#) | [Spettacolo](#) | [Sport](#) | [Opinione](#) | [TusciaWebTV](#) | [Gallery](#) | [Archivio](#) | [Chi Siamo](#)

[Viterbo](#) [Provincia](#) [Lazio](#) [Facebook](#) [TusciaWeb-tube](#) [MercatinoWeb](#) [Twitter](#) [TusciaWebOld](#)

Cerca

TusciaWeb > Blocco Italia Mondo > Italia Mondo > Salute.

Condividi:

Baltimora - Sarebbe in grado di individuare le otto forme più comuni
Nuovo test del sangue per diagnosi precoce dei tumori



Ospedale

Baltimora - Tumori, un nuovo test del sangue per diagnosi precoce delle otto più comuni forme è stato messo a punto dalla Johns Hopkins University di Baltimora.

Il metodo, testato su mille malati, è stato chiamato CancerSeek.

Il gruppo guidato da Joshua Cohen è riuscito a valutare

le mutazioni di 16 geni tumorali, insieme ai livelli di 10 proteine circolanti nel sangue, per il cancro del seno, fegato, ovaie, polmone, stomaco, pancreas, esofago e colon retto.

Lo hanno provato su malati a cui erano stati diagnosticati tumori di diversa gravità, e su 850 volontari sani.

"Hanno cercato il Dna del tumore circolante nel sangue insieme ai livelli di alcune proteine, che possono essere indicative dello sviluppo del cancro", rileva Fabrizio d'Adda di Fagagna, ricercatore dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano.

Secondo i ricercatori il costo di questo esame del sangue per 8 tumori potrebbe essere di circa 400 euro, più o meno quanto costano i singoli test di screening per un solo cancro, come ad esempio la colonscopia.

19 gennaio, 2018

Altri articoli

58enne viterbese riceve
rene da operaio morto sul
lavoro

Vaccini a scuola scatta
l'obbligatorietà, cosa si
rischia a non adempiere

Decreto vaccini, approdo
al Senato

Vaccini obbligatori, adesso
sono legge

Senza vaccino, niente
scuola dell'infanzia pure
pagando la sanzione

Articoli recenti

Nuovo test del sangue per
diagnosi precoce dei tumori
Giornata della memoria, alle
celebrazioni l'onorevole Mazzoli
Bigiotti, Marchetti, Mazzola e
Porcari, i civici di Zingaretti
Ultima di regular season,
Toscana ospita il Club Italia
"Investire sul teatro è un atto di
coraggio"

Link utili

Aerei
Cinema
Farmacie
Oroscopo
Telefoni
Treni

Questo sito utilizza cookie anche di terzi per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, [leggi qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque elemento accetti all'uso dei cookie. [OK](#)

V: NOTIZIE

Cerca nelle notizie

CERCA

CRONACA POLITICA ECONOMIA MONDO **ALTRO**

Nel sangue le spie degli otto tumori più comuni

Combina l'analisi del Dna e proteine



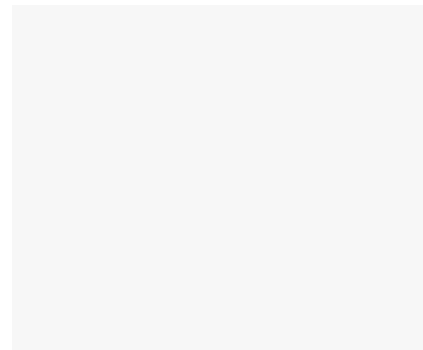
Dal sangue è possibile **diagnosticare** precocemente le **8 più comuni forme di tumore**, sulla base di un nuovo test che combina l'analisi del Dna e delle proteine tumorali, con un'**affidabilità** che varia **dal 69% al 98%**, a seconda della forma di tumore. Ottenuto nella John Hopkins University di Baltimora, il test è descritto sulla rivista Science.

Il metodo, sperimentato su **1.005** persone malate di tumore e su **850** volontari sani, si chiama **CancerSEEK**. Il gruppo di ricerca guidato da Joshua Cohen è riuscito a valutare le mutazioni di **16 geni** legati a più forme di tumore, insieme ai **livelli di 10 proteine**. Insieme, questi strumenti sono in grado di segnalare la presenza dei tumori di **seno, fegato, ovaie, polmone, stomaco, pancreas, esofago e colon retto**.

I ricercatori "hanno cercato il Dna del tumore in circolazione nel sangue insieme ai livelli di alcune proteine, che possono essere indicative dello sviluppo del cancro", rileva Fabrizio d'Adda di Fagagna, ricercatore dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano.

"Si tratta dunque - ha aggiunto - di un test più completo e nuovo, che può permettere una maggiore **personalizzazione** della terapia, adatta ai malati che hanno determinate caratteristiche genetiche". A rendere ancora **più affidabile** l'esame è la probabilità bassissima che possa dare **falsi positivi**: nello studio sono stati **solo 7 su più di 1.000**. In **alcuni casi** il test è riuscito a dare **informazioni** anche sull'**origine del tessuto malato**, cosa risultata sempre difficile in passato. Nello studio

la diagnosi è stata fatta in persone con un tumore senza metastasi, sulla base dei sintomi. Il prossimo obiettivo sarà **diagnosticare** il cancro **prima che compaiano i sintomi**. Secondo gli autori della ricerca il costo di questo esame del sangue potrebbe essere di **circa 400 euro**,



Altri temi caldi



In Cina i teenager portano al guinzaglio la verdura



L'oceano restituisce il ponte che collegava India e Sri Lanka



Loredana Lecciso furiosa con Al Bano. E lui si confessa da Maurizio Costanzo



CNN: l'Abruzzo è la destinazione più "hot" del momento



Azienda Usa sceglie due italiani per la sede europea. E assume 100 figure



MONDO

La tempesta Friederike flagella il Nord Europa, dieci morti



CRONACA

Mafia cinese: 25 arrestati ma 8 in fuga

più o meno quanto costano i singoli test di screening per una sola forma di tumore, come la colonscopia.

ANSA | 19-01-2018 12:17

[Messa a punto una molecola che spinge i tumori al suicidio](#)

[Influenza, test su vaccino da un virus mutante](#)

[Di Maio: 'M5S sarà prima forza, non lasciamo paese nel caos'](#)

[Grasso: 'Valuteremo le politiche M5s senza pregiudizi'](#)

[Cura tumore con bicarbonato, condannato un medico](#)



CRONACA

Luca, a 19 anni muore sul lavoro incastrato in un tornio



CRONACA

Lanciò l'sos a Rigopiano: 'lo miracolato, dovrò ripagare'



CRONACA

Crolla scena della Turandot, feriti coristi del Regio di Torino

Contenuti sponsorizzati



Antifurto Verisure -400€ a Gennaio! Difenditi dai ladri. Sicurezza H24

[Sicurezza Verisure](#)



Arriva il prestito istantaneo, con approvazione da smatphone in meno di 1 secondo!

[Prestito istantaneo](#)



Fino al 30% di sconto per tutto il 2018 in Italia per soggiorni nei weekend e le festività

[Promo NH Hotels](#)



A 299€ al mese con Bollo e Assicurazione Rca, Anticipo zero e puoi restituirla dopo 2 anni

[Jeep Renegade](#)



A 259€ al mese con Bollo e Assicurazione Rca, Anticipo zero e puoi restituirla dopo 2 anni

[Fiat 500L](#)



Vuoi un Viso 15 anni più Giovane senza dover fare il Lifting?

[Io ho risolto così](#)

Sponsorizzato da



ALTRO
 Omicidio Gianni Versace, reazioni in Usa



ALTRO
 In tv la storia dei Francese



ALTRO
 A Torino termina set di Nessuno come noi

VIRGILIO NOTIZIE

Cerca nelle notizie CERCA

- CRONACA POLITICA ECONOMIA MONDO **ALTRO**

Nel sangue le spie degli otto tumori più comuni

Combina l'analisi del Dna e proteine



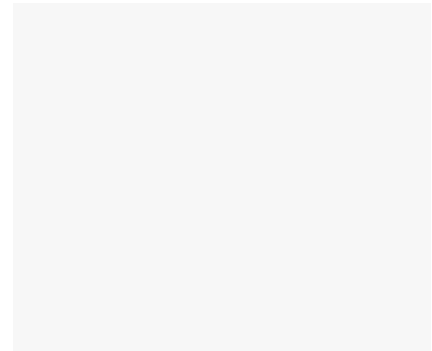
Dal sangue è possibile **diagnosticare** precocemente le **8 più comuni forme di tumore**, sulla base di una nuovo test che combina l'analisi del Dna e delle proteine tumorali, con un'**affidabilità** che varia **dal 69% al 98%**, a seconda della forma di tumore. Ottenuto nella John Hopkins University di Baltimora, il test è descritto sulla rivista Science.

Il metodo, sperimentato su **1.005** persone malate di tumore e su **850** volontari sani, si chiama **CancerSEEK**. Il gruppo di ricerca guidato da Joshua Cohen è riuscito a valutare le mutazioni di **16 geni** legati a più forme di tumore, insieme ai **livelli di 10 proteine**. Insieme, questi strumenti sono in gradi di segnalare la presenza dei tumori di **seno, fegato, ovaie, polmone, stomaco, pancreas, esofago e colon retto**.

I ricercatori "hanno cercato il Dna del tumore in circolazione nel sangue insieme ai livelli di alcune **proteine**, che possono essere indicative dello sviluppo del cancro", rileva Fabrizio d'Adda di Fagagna, ricercatore dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano.

"Si tratta dunque - ha aggiunto - di un test più completo e nuovo, che può permettere una maggiore **personalizzazione** della terapia, adatta ai malati che hanno determinate caratteristiche genetiche". A rendere ancora **più affidabile** l'esame è la probabilità bassissima che possa dare **falsi positivi**: nello studio sono stati **solo 7 su più di 1.000**. In **alcuni casi** il test è riuscito a dare **informazioni** anche sull'**origine del tessuto malato**, cosa risultata sempre difficile in passato. Nello studio

la diagnosi è stata fatta in persone con un tumore senza metastasi, sulla base dei sintomi. Il prossimo obiettivo sarà **diagnosticare** il cancro **prima che compaiano i sintomi**. Secondo gli autori della ricerca il costo di questo esame del sangue potrebbe essere di **circa 400 euro**,



Altri temi caldi



In Cina i teenager portano al guinzaglio la verdura



L'oceano restituisce il ponte che collegava India e Sri Lanka



Loredana Lecciso furiosa con Al Bano. E lui si confessa da Maurizio Costanzo



CNN: l'Abruzzo è la destinazione più "hot" del momento



Azienda Usa sceglie due italiani per la sede europea. E assume 100 figure



MONDO

La tempesta Friederike flagella il Nord Europa, dieci morti



CRONACA

Mafia cinese: 25 arrestati ma 8 in fuga

più o meno quanto costano i singoli test di screening per una sola forma di tumore, come la colonscopia.

ANSA | 19-01-2018 12:17

Messa a punto una molecola che spinge i tumori al suicidio

Influenza, test su vaccino da un virus mutante

Di Maio: 'M5S sarà prima forza, non lasciamo paese nel caos'

Grasso: 'Valuteremo le politiche M5s senza pregiudizi'

Cura tumore con bicarbonato, condannato un medico



CRONACA

Luca, a 19 anni muore sul lavoro incastrato in un tornio



CRONACA

Lanciò l'sos a Rigopiano: 'lo miracolato, dovrò ripagare'



CRONACA

Crolla scena della Turandot, feriti coristi del Regio di Torino

Contenuti sponsorizzati



Suv Peugeot 2008 da 159 € al mese e 3 anni senza pensieri, Tan 3,99% Taeg 5,62%

Suv Peugeot 2008



Stufe a pellet gran risparmio, rendimenti alti e ottimi incentivi fiscali

Trova il tuo negozio MCZ



Antifurto Verisure -400€ a Gennaio! Difenditi dai ladri. Sicurezza H24

Sicurezza Verisure



Arriva il prestito istantaneo, con approvazione da smatphone in meno di 1 secondo!

Prestito istantaneo



Colazione gratuita in tutto il mondo e il 30% di sconto in Italia per tutti i weekend 2018

Sconti NH Hotels



A 299€ al mese con Bollo e Assicurazione Rca, Anticipo zero e puoi restituirla dopo 2 anni

Jeep Renegade

Sponsorizzato da



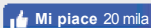
ALTRO
 Omicidio Gianni Versace, reazioni in Usa



ALTRO
 In tv la storia dei Francese



ALTRO
 A Torino termina set di Nessuno come noi


[Zazoom](#)
[Social Blog](#)
[Attualità](#)
[Gossip](#)
[Musica](#)
[Politica](#)
[Salute](#)
[Scienza](#)
[Spettacolo](#)
[Tecnologia](#)
[Web](#)
[VideoTv](#)
[Ultima Ora](#)
 Mi piace 20 mila


Per raggiungere la longevità dobbiamo partire da una sana alimentazione



Secondo Valter Longo, Professore di Biogerontologia e Direttore dell'Istituto sulla longevità ...

Segnalato da : [meteoweb.eu](#)

[Commenta](#)

Per raggiungere la longevità dobbiamo partire da una sana alimentazione (Di mercoledì 10 gennaio 2018)

Secondo Valter Longo, Professore di Biogerontologia e Direttore dell'Istituto sulla **longevità** all'USC (University of Southern California) – Davis School of Gerontology di Los Angeles e direttore del programma di Oncologia e **longevità** in IFOM, la chiave per **raggiungere la longevità** sta in una corretta **alimentazione**; come quella che seguono alcune popolazioni che si distinguono proprio per alte percentuali di persone longevi. Per conoscere i segreti dei centenari d'Italia, Longo ha fatto un viaggio in

quelle che sono considerate le "zone blu" del nostro paese, ovvero in quelle zone dove si vive più a lungo e vi è un'alta concentrazione di centenari. Tra queste ci sono Trento, Genova, Siena, Castelluccio di Norcia, Maratea, Palermo e soprattutto Seulo, paese sardo dove vivono gli uomini più anziani del mondo. Il professore, analizzato le loro abitudini alimentari e ...

[twitter](#) [famigliesma](#) : Aiutaci a raccogliere fondi per Famiglie SMA su ForFunding,

insieme possiamo raggiungere l'obiettivo! - [AnnaMar31163921](#) : RT @FurlanAnnamaria: Positivi dati #Istat sull'occupazione. Va rafforzata la ripresa con più investimenti pubblici, una riforma fiscale funz... - [Made__intaly](#) : RT @NimesConsulting: #export, i 12 Paesi-chiave per raggiungere l'obiettivo 500 miliardi #madeinitaly #Polonia #internazionalizzazione http...

- [SantoMicka](#) : RT @OfficialAllegrì: Abbiamo vinto una partita fisica, su un campo difficile. I ragazzi si godano un po' la pausa, che ci aspetta una secon... - [SergeyUsatchev](#) : RT @giuseppe_m76: Ci si affanna tanto per cercare di raggiungere pianeti lontani nel cosmo senza considerare che a volte si hanno problemi... -

[Top News](#)
[Blogorete](#)
[Tweets](#)


Terremoto di magnitudo 7.2 nel Mar dei Caraibi : ...



SANREMO 2018 : ERMAL META E FABRIZIO MORO ...



I Radiohead accusano Lana Del Rey : Get free ...



SEU (Sindrome Emolitico-Uremica) : Ecco come si ...



Bari : ragazza disabile di 31 anni muore ...

Seguici in Rete



Facebook



Twitter



Google



RSS Feed

Segui [@zazoomblog](#)

LEGGI LA NOTIZIA SU METEOWEB.EU

ALTRE NOTIZIE : PER RAGGIUNGERE LA ...



F1 - Gasly : "Non hai bisogno di soldi **Per raggiungere** la Formula 1". : TORINO - La storia di Pierre **Gasly** è da prendere ad esempio in un mondo come quello della **Formula 1** in cui raccomandazioni e soprattutto il



Export - i 12 Paesi-chiave **Per raggiungere** l'obiettivo 500 miliardi : Quattro vie per le imprese italiane fra esportazioni mature e innovazione, regioni ad alta potenzialità e «scommesse». L'azione



FINANZA E POLITICA/ Le tre E **Per raggiungere** la vera ripresa : Più di tre anni fa venne realizzato un documento, chiamato il Manifesto delle 3E, con indicazioni molto utili all'inizio del 2018.



Pancia Piatta in una settimana : esercizi e dieta velocissima **Per raggiungere** il risultato : Come ottenere una **Pancia Piatta** in una **settimana**? Vediamo quali sono gli **esercizi** e la **dieta** appropriata per **raggiungere**



L'Atalanta chiude il suo anno migliore Con il Cagliari **Per raggiungere** i 70 punti : Il 2016 si era chiuso sognando tutto ciò, oggi il presente vede i nerazzurri tra le più belle realtà europee, con una striscia positiva di 5



Trenitalia/Busitalia : servizio integrato **Per raggiungere** The Mall a Firenze : In vista dei saldi invernali **Trenitalia** decide di facilitare lo shopping degli italiani. Grazie ad un accordo con **Busitalia** , sarà possibile

Zazoom Tv - Live Video Breaking News

Segui gli aggiornamenti e vedi gli ultimi video su **Per raggiungere**



Zazoom Social News - Permalink

Cerca Tag : **Per raggiungere** **raggiungere** **longevità** **dobbiamo** **partire** **sana**

DI' LA TUA E COMMENTA QUESTO POST!